

***Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2013
- 23° Esercizio -***

P R O G E T T O

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

DEL 26 MAGGIO 2014

SOMMARIO

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
2.1. introduzione del Presidente	6
2.2. le attività nei settori di intervento	10
2.3. le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività	22
2.4. relazione economico finanziaria	36
2.5. fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
2.6. l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	43
2.7. conto economico di previsione 2013 (dpp)	44
3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013	45
3.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2012	45
3.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2012	47
4. NOTA INTEGRATIVA	48
4.1 STRUTTURA E CONTENUTO	48
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	50
4.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	52
4.3.1 le immobilizzazioni materiali e immateriali	52
4.3.2 gli investimenti	54
4.3.3 i crediti	67
4.3.4 le disponibilità liquide	67
4.3.5 i ratei e risconti attivi	67
4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE	68
4.4.1 il patrimonio	68
4.4.2 i fondi per l'attività della fondazione	68
4.4.3 i fondi per rischi ed oneri	70
4.4.4 il fondo trattamento di fine rapporto	72
4.4.5 le erogazioni deliberate	72
4.4.6 il fondo per il volontariato	73
4.4.7 debiti	74
4.4.8 i ratei e risconti passivi	74
4.5 CONTI D'ORDINE	74
4.6 IL CONTO ECONOMICO	76
4.7 ALTRE INFORMAZIONI	84
5.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	86
6. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	87
SEZIONE 1. LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	88
SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI	94

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente della Fondazione (mandato 2010-2015)

MARCO CAMMELLI

Consiglio di Indirizzo: (mandato 2010-2015)

AUGUSTO BARBERA
GIOVANNI BRIZZI
MAURO BRIGHI (*)
LUIGI BUSETTO
MARCO CEVENINI
GIANCARLA CODRIGNANI
SERGIO CONTI
FILIPPO DONATI
PIERPAOLO DONATI
CARLA FARALLI
BRUNO FILETTI
ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI ofm
FABIO GIOVANNINI
PAOLA LANZARINI (*)
ANNA MANTICE
DANIELA OLIVA (*)
MARCO PIANA (*)
ELEONORA PORCU
FABIO RANGONI
GIUSEPPE ROSSI
ANDREA SEGRE'
BRUNO SETTE
SIRIANA SUPRANI (*)
GUIDO TAMPIERI
DANIELA ZANNONI

(*) nominati dal Consiglio di Indirizzo del 26 marzo 2013

Consiglio di Amministrazione:
(mandato 2013-2017)

SAURO MATTARELLI	Vice Presidente
LUIGI BOLONDI	Consigliere
ETHEL FRASINETTI	Consigliere
GIUSEPPE GERVASIO	Consigliere
FRANCESCO MEZZADRI MAJANI	Consigliere
MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI	Consigliere
ANTONIO PANAINO	Consigliere
MAURA POZZATI	Consigliere

Collegio Sindacale:
(mandato 2010-2015)

STEFANO COMINETTI	Presidente
VITTORIO MELCHIONDA	Sindaco
PAOLA RANIERI	Sindaco

Direzione

Dal 01/01/2013 le funzioni di direzione sono svolte da Leda Giuliani (Segreteria Organi, Attività Istituzionale) e da Adelfo Zaccanti (Organizzazione, Personale).

Stesura del Bilancio dell'esercizio 2013

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni D.lgs. n. 153 del 1999 e del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.1. Introduzione del Presidente

1. *Premessa.* L'esercizio 2013 è stato per la Fondazione un anno di forte innovazione sia interna e negli organi, con l'avvio di un CdA rinnovato (sette nuovi componenti su un totale di otto), sia nell'attività e sulle scelte di gestione finanziaria.

Si darà conto puntualmente di ciascun aspetto, ma fin d'ora vanno sottolineate la tempestività e la fondatezza delle scelte che hanno portato nella scorsa primavera a ridurre prudenzialmente la dimensione delle risorse destinate alle erogazioni nel DPP 2013, portate da 7,5 a 6 milioni complessivi. L'andamento del quadro economico, generale e specifico, è restato ancora problematico, con significative conseguenze sulla redditività degli investimenti e delle partecipazioni della Fondazione e soprattutto con pesanti effetti su ogni altro aspetto a cominciare dalla situazione economica e sociale delle nostre comunità.

La riduzione operata nel preventivo, in ogni caso, non toglie che le risorse destinate nel 2013 alle erogazioni hanno superato per più del 50% il limite minimo previsto dalla legge; che quanto effettivamente erogato, in ragione del "trascinamento" sull'anno in esame di risorse impegnate negli anni precedenti ma concretamente liquidate nell'esercizio 2013, sia assai più elevato (11,3 milioni); e che infine (secondo dati 2011, ma confermabili a oggi) la Fondazione del Monte, malgrado occupi solo il settimo posto nella graduatoria regionale quanto a dimensione patrimoniale, è invece saldamente al terzo quanto a risorse erogate dopo Modena e Parma.

2. *Attività.* Per quanto riguarda l'esame più ravvicinato delle attività svolte, si rinvia alle singole relazioni di settore, limitandoci in questa sede ad alcune considerazioni generali.

La prima è che nel 2013 sono giunti a compimento o prossimi ad esserlo alcuni tra i più significativi progetti avviati dalla Fondazione negli anni precedenti, cominciando da quelli strategici, a dimostrazione del fatto che non ci si limita a lanciare progetti ma se ne assicura, con un costante lavoro di accompagnamento, l'effettiva e ottimale realizzazione operativa.

A Ravenna tra qualche giorno si procederà all'inaugurazione di palazzo Rasponi delle Teste, interamente restaurato, e seguirà tra qualche mese l'avvio dei lavori di piazza Kennedy. A Bologna avviene altrettanto per il progetto *WiFi Mountain* e quello dedicato al canale Navile, mentre si è avviata la fase operativa dell'ultimo segmento del progetto strategico dedicato alla riqualificazione delle aree periferiche della città (Bella fuori3), e larga parte dei contenuti del progetto Seipiù, ormai concluso, sono stati accolti e reinterpretati con la costituzione di un nuovo fondo appositamente dedicato alla scuola il cui primi risultati, in termini di numero degli istituti partecipanti e qualità dei progetti, appaiono decisamente incoraggianti.

Non vanno poi dimenticate, e si tratta del secondo profilo degno di essere sottolineato, le attività promosse e partecipate a livello nazionale o regionale dalla Fondazione del Monte:

- in sede Acri, con la catalogazione del patrimonio artistico delle Fondazioni italiane nel progetto R'Accolte (11.000 schede, 57 Fondazioni partecipanti, 68 collezioni catalogate), e il progetto dedicato al sostegno delle imprese giovanili operanti nel settore culturale Funder35 (10 fondazioni, 1 milione all'anno erogato, ormai alla vigilia della terza annualità), il cui successo porta già oggi a progettare non solo un secondo triennio, ma una forte estensione territoriale e finanziaria degli interventi;

- in sede regionale, con l'avvio di un progetto di conservazione e valorizzazione del materiale fotografico storico raccolto nel corso del tempo dalle Soprintendenze della regione, la sperimentazione di procedure semplificate per il riconoscimento dell'interesse culturale di beni appartenenti al patrimonio delle Fondazioni, e iniziative di scambio e approfondimento tra amministratori e personale di esperienze anche operative (come, tra breve, la manutenzione di opere d'arte dei nostri patrimoni).

Le iniziative della Fondazione, ed è l'ultimo richiamo al piano delle attività, godono di norma di una buona valutazione da parte dei media e dell'opinione comune delle comunità di riferimento. Ma sono motivo di particolarissima soddisfazione, non solo per noi ma per tutti coloro che con noi collaborano e per i nostri territori, gli importanti riconoscimenti pubblici che sono stati concessi alla Fondazione a poche settimane di distanza dalla Presidenza della Repubblica per due progetti da noi concepiti e sostenuti: quello contro la violenza maschile alle donne (NoiNo) e quelli per la valorizzazione della cittadinanza attiva (Città come beni comuni).

Perché in questi casi, come del resto in molti altri, stanno ad indicare che quanto ci siamo sforzati di offrire in termini di idee e di proposte non è forse di minore rilievo del volume complessivo di risorse erogate.

3. *gestione finanziaria e patrimoniale*. Anche di questo profilo, è dato puntuale riscontro nell'apposita sezione del documento che si allega. In termini generali, oltre a quanto già accennato in premessa, vanno sottolineati alcuni scostamenti rispetto alle previsioni del DPP 2013 di segno opposto, ma nel complesso da valutare positivamente.

E' vero infatti che va registrata la rinuncia alla seconda tranche dei dividendi trasferiti alla Fondazione da Carimonte cui si è fatto fronte con la vendita di titoli Unicredit direttamente detenuti dalla Fondazione il che ha consentito alla Holding il ripristino di riserve utilizzate in parte per il dividendo trasferito alla Fondazione nell'esercizio precedente. Ma questa operazione è stata facilitata dall'andamento decisamente più favorevole delle quotazioni del titolo, il che tra l'altro ha consentito di affidare per quest'anno al positivo andamento di quest'ultimo il profilo della tutela dell'integrità patrimoniale, peraltro già coperta da una apposito fondo aggiuntivo di garanzia, spostando così le risorse originariamente previste per questa voce ai Fondi a disposizione.

Inoltre, si è registrata una entrata straordinaria di 1,2 milioni di euro per la sentenza favorevole ottenuta al termine di un lungo contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, e questo ha permesso di procedere alla ulteriore svalutazione di precedenti investimenti, operata anzi in misura particolarmente prudentiale.

Sul lato uscite, invece, accanto all'intervento straordinario di 850.000 € tratti dal fondo di stabilizzazione erogazioni operato per il trasferimento della Arena del Sole all'ERT nelle ultimi giorni del mese di dicembre 2013, un supporto risultato decisivo per la soluzione del problema, va sottolineato l'aumento delle spese di funzionamento, superiori del 10% alla previsione operata. Per quanto alcune voci non registrino ancora il contenimento previsto e che è lecito attendersi (v. l'esternalizzazione dell'Oratorio, su cui infra), e per quanto l'acquisizione tramite consulenze e collaborazioni di saperi ed esperienze di particolare valore sia l'altra inscindibile faccia della qualità di progettazione, esecuzione e valutazione che qualifica come si è visto le attività della Fondazione, deve riconoscersi che per un verso il punto va affrontato in modo più diretto (come subito si dirà) e per altro verso che la previsione delle spese di funzionamento a 2 milioni di euro, riproposta anche per l'esercizio 2014, è sottostimata e va incrementata almeno del plus registratosi nel 2013.

Detto questo, proprio il contenimento della quota prevalente della voce consulenze, quella riferibile agli apporti necessari per la gestione finanziaria, rappresenta (non certo la prima, ma) una delle ragioni per le quali la Fondazione, d'intesa con la Fondazione di Modena e i vertici di Carimonte Holding, sta verificando la praticabilità di soluzioni innovative in materia, in grado di coniugare un più diretto e autonomo governo delle proprie risorse, essenziale anche per la concreta messa in opera di forme di diversificazione del patrimonio, con una gestione a costi più contenuti e il ricorso a esperienze tecnico-professionali disponibili solo a più elevate dimensioni finanziarie. Quando queste ipotesi dovessero risultare praticabili e tradursi nella possibilità di innovazioni anche formali nell'assetto della gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione, il CdA non mancherà di formulare una documentata proposta al CdI che, valutandone elementi e opportunità, sarà chiamato ad assumere la determinazione conclusiva.

4. *Governo e organizzazione interna.* Molte le novità del 2013 anche in ordine all'assetto istituzionale e organizzativo. Il quasi integrale rinnovo dei componenti del CdA ha permesso alla Fondazione di acquisire nuove sensibilità la cui ricaduta sulle attività svolte è stata significativa per il rilievo che hanno saputo guadagnarsi (v. iniziative culturali, area sociale, Oratorio) e per la capacità di coniugare la continuità delle esperienze positive maturate negli anni passati con innovazioni e vere e proprie sperimentazioni che hanno aperto la Fondazione a nuove realtà sociali e generazionali.

Sempre in materia di assetto istituzionale, va segnalata la costituzione in conformità di quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni di un apposito Comitato di Investimento, presieduto dal consigliere Francesco Majani, con il

compito di orientare e vigilare le attività operative riguardanti le risorse affidate alla gestione diretta della Fondazione.

Sul piano organizzativo, mentre si è proceduto nella ridefinizione e puntualizzazione dei compiti affidati alla struttura e delle relative procedure funzionali con risultati non ancora conclusivi ma decisamente incoraggianti, si è messa in opera l'esternalizzazione (per due anni) della gestione dell'Oratorio mantenendo la programmazione e realizzazione delle proprie iniziative, con un assetto il cui obbiettivo costituito dal contenimento dei costi e dall'aumento della valorizzazione delle attività dell'Oratorio nella vita cittadina sarà puntualmente e periodicamente verificato.

Si è infine proceduto a colmare una lacuna sempre più avvertita, quella della comunicazione interna ed esterna, acquisendo una apposita professionalità che dall'autunno del 2013 sta operando con risultati apprezzabili su tutti i fronti e con tutti gli strumenti richiesti da questa delicata e rilevante funzione. A questo proposito, nella stesura del testo del bilancio consuntivo si è cercato quest'anno di aggiungere a quanto richiesto dalla normativa vigente alcune forme più chiare e semplificate di rappresentazione di dati nell'intento di renderne più agevole la lettura.

2.2. Le attività nei settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali

Il 2013 è stato un anno difficile per il perdurare della crisi economico-finanziaria, che ha costretto la Fondazione a rivedere il proprio bilancio in corso d'opera: per trovare una soluzione alla diminuzione delle risorse destinate alle erogazioni e per sperimentare un lavoro collettivo e di squadra, la Fondazione ha definito dei criteri di valutazione "comuni" e delle priorità condivise da tutti, dichiarandosi contraria sia ai tagli lineari che ai finanziamenti a pioggia. Si è deciso insieme di sottolineare la volontà di fare delle scelte ben precise, capaci di orientare la ricca progettualità che proviene dal territorio di Bologna e di Ravenna e che sempre più soffre a causa del restringimento dei finanziamenti pubblici e privati. Per queste ragioni, si sono individuati dei criteri generali e prioritari, che sono l'attenzione al mondo giovanile, la capacità di collaborare e fare rete e l'innovazione.

Nello specifico campo delle attività culturali si sono salvaguardati e protetti quei settori che già da anni la Fondazione sostiene, come il *sistema dei teatri* (a cui si aggiunge un finanziamento straordinario di 850.000 euro dato all'Arena del Sole a fine 2013 per permettere il passaggio all'ERT) e *l'attenzione verso i giovani*: la loro formazione ed educazione è una delle priorità degli interventi della Fondazione e la crescita culturale, creativa e lavorativa dei giovani il vero filo rosso che unisce tra loro realtà molto diverse come la Cineteca di Bologna, con il progetto di Educazione all'immagine, il MAMbo, con il sostegno specifico al suo Dipartimento Educativo, e il mondo della musica (Casa Musica, Bologna Jazz Festival con il progetto didattico Mutti, il Conservatorio e l'orchestra dei giovanissimi, il Piccolo Coro Angelico, il Robot, senza dimenticare la School del Biografilm Festival rivolta a giovani residenti a Bologna e Ravenna, il progetto Critica in Arte del MAR e i laboratori del Future Film Festival). Il settore delle *iniziative musicali*, tradizionalmente legato alla Fondazione del Monte, continua ad essere sostenuto con convinzione, sia per quanto riguarda le associazioni sperimentate e consolidate a Bologna e a Ravenna ma anche in riferimento alle proposte provenienti dalle associazioni capaci di valorizzare i talenti giovanili e di organizzare workshop con gli studenti, spaziando dalla musica classica a quella tradizionale, da quella colta a quella etnica, dalla musica contemporanea all'elettronica. D'altronde la ricchezza e la molteplicità delle forme musicali nella città di Bologna, è emersa chiaramente nella ricerca che la Fondazione ha commissionato al prof. Nico Staiti e presentato in Oratorio San Filippo Neri "Musica e giovani a Bologna. Memoria e consapevolezza", che ha reso possibile l'ideazione della festa che si concretizzerà il prossimo 21 giugno 2014 dal titolo "24 ore suonate. Bologna, musiche nella città".

Passando alle iniziative culturali proprie, la Fondazione nel 2013 ha posto le basi per una programmazione biennale delle *esposizioni* in sede, definendo un calendario di mostre pensate insieme alle Istituzioni e alle associazioni più meritevoli della città: la prima mostra della programmazione è stata quella di

Christian Jankowski “Magic Numbers”, realizzata in collaborazione con il MAMbo, che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica e che ha prodotto un lavoro fatto apposta dall’artista tedesco per la Fondazione e successivamente donato al museo. La programmazione biennale delle mostre permette alla Fondazione di distribuire con coerenza le risorse proprie e di differenziare le proposte, per avvicinarsi a pubblici diversi e per aprirsi ai giovani, attratti dalle esposizioni legate al contemporaneo, al mondo dei fumetti, alla fotografia.

Per quanto riguarda *l’editoria e le pubblicazioni* si è mantenuta la scelta di evitare progetti editoriali troppo onerosi (con eccezione del volume della Pinacoteca di Bologna dedicato all’Ottocento, che chiude così il progetto editoriale dedicato alle collezioni della Pinacoteca stessa) e di individuare due linee fondamentali all’interno delle varie proposte: una che riguarda il contemporaneo e le pubblicazioni dedicate ai bambini (da segnalare il bel libro-cd dedicato a Giuseppe Verdi, uscito il 10 ottobre 2013, giorno del compleanno del musicista) e l’altra che invece si occupa di libri legati alla storia culturale di Bologna e di Ravenna.

Nel 2103 è proseguito con crescente coinvolgimento della Fondazione il sostegno alle *scuole del territorio*, con la definizione di un nuovo progetto scuola, che si chiama INS, che sfocerà in un bando operativo dal marzo 2014, dotato di propria autonomia economica e teso a valutare con coerenza e professionalità i tanti progetti che arrivano dalle scuole, soffocate dalle continue difficoltà economiche.

Un anno dunque di sperimentazione il 2013, che si chiude positivamente: nuovi progetti all’orizzonte, attenzione a quello che si è fatto in passato, collaborazione tra gli organi interni ma anche richiesta di cooperazione all’esterno, capacità di ascoltare e di fare delle scelte, seguendo i criteri prioritari che sono stati individuati hanno permesso alla Fondazione di continuare ad “esserci” per tutti.

La programmazione degli incontri e spettacoli **nell’Oratorio di S.Filippo Neri** ha inteso combinare tradizione e innovazione. Si è mantenuto l’interesse per i temi della storia della città, per le attività rivolte ai bambini e per le rappresentazioni teatrali nonché per le iniziative musicali avviando nel contempo una nuova azione culturale. Quest’ultima è volta a valorizzare l’organo presente in Oratorio (con concerti-spettacolo e con un ciclo intitolato “L’organo dialogante” che prevede “duetti” con altri strumenti ed altre forme di rappresentazione artistica) ma anche a promuovere la danza e spettacoli incentrati su temi femminili o realizzati da gruppi di donne (dallo spettacolo di e con Marinella Manicardi a quello con Tita Ruggeri). Il ciclo intitolato “Lo schermo sul leggio” ha attratto, come di consueto, un vasto pubblico e assai graditi anche gli spettacoli per i più piccoli. L’obiettivo era e resta quello di ampliare l’offerta culturale a disposizione dei cittadini che vorremmo sempre più consapevoli del significato e del valore che ha, in questi tempi, proporre spettacoli di qualità ed innovativi in maniera gratuita.

Da settembre 2013 si è avviata una esternalizzazione volta a contenere le spese comportate dall'Oratorio e ad affiancare all'attività promossa dalla Fondazione altre iniziative culturali.

Servizi alla Persona e Solidarietà

Il 2013 si è confermato come un anno lunghissimo in cui il perdurare della crisi economica con i suoi drammatici risvolti in termini occupazionali ha definitivamente confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che non siamo più di fronte ad un quadro contingente da trattare in termini di emergenza sociale *tout court*, ma alle prese con un vero e proprio cambio di paradigma economico e quindi sociale, dove tutti (società civile, imprese ed enti pubblici) sono in difficoltà poiché sono l'occupazione ed il lavoro il dramma vero del nostro tempo.

Partendo dall'assunto che uno dei capitali più importanti su cui il nostro territorio deve continuare a scommettere ed investire è quello della coesione sociale, oggi profondamente minacciata da un generale e drammatico impoverimento delle famiglie, anche per il 2013 la Fondazione del Monte ha agito un ruolo sussidiario, ancorché autonomo, rispetto alle iniziative pubbliche e private che le comunità locali esprimono attraverso la propria progettualità.

In questo quadro le linee di indirizzo espresse nel Documento Programmatico Previsionale 2013 non solo si sono rivelate efficaci per traghettare l'anno, ma risultano tuttora valide tanto da proporsi, per il 2014, un sostanziale proseguimento delle azioni intraprese anche a fronte di uno stanziamento di budget per lo più equivalente.

La programmazione degli interventi in campo sociale, pertanto, è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli), delle emergenze abitative (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà territoriale e istituzionale in tema di alloggio), nonché delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per consentire a chi è nel mondo produttivo di rimanerci.

Dei vari sotto-settori in cui si articola la Solidarietà Sociale (Crescita e formazione giovanile, Salute pubblica, Assistenza agli anziani, Famiglia e valori connessi e Patologie e disturbi psichici e mentali) non ne sono stati privilegiati alcuni piuttosto che altri a priori, ma all'interno di questi si sono considerati come criteri principali di valutazione dei progetti quelli della sostenibilità, della concretezza, della fattibilità e dell'innovazione. Emergono, invece, alcuni filoni tematici ricorrenti nelle proposte progettuali, che sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi per l'infanzia, alle cosiddette "emergenze" (mense, dormitori, contributi alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell'immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all'assistenza ad anziani, disabili e malati.

Inoltre, a partire dal 2013, sempre più evidente è risultata essere la "contaminazione" tra i settori, rispondente da un lato ad un criterio di metodo, la scelta di lavorare progettualmente in maniera comune e trasversale, dall'altro ad

una condivisa valutazione sull'opportunità di intervenire in maniera più strutturata su alcune specifiche aree, come quella della Scuola. Tale approccio intersettoriale, da un punto di vista delle risorse economiche, ha avuto come esito quello di istituire un "Fondo scuole", che è stato messo al riparo dalle oscillazioni che i vari settori hanno subito negli assestamenti di bilancio in corso d'anno; da un punto di vista pratico, ha dato avvio a numerosi "Interventi a sostegno delle scuole" per l'a.s. 2013-2014, nonché ha posto le basi per una riflessione "a tutto campo", che si è concretizzata in una nuova progettualità specifica, a partire dall'anno scolastico 2014-2015.

Di seguito vengono esaminati i singoli settori che fanno riferimento alla Solidarietà Sociale:

- Salute Pubblica: i contributi più consistenti vanno ad ampliare e differenziare l'attività dei centri di eccellenza, ma viene posta attenzione anche per progetti di tipo assistenziale, di intrattenimento culturale e sociale, di accoglienza per malati e famiglie, di trasporto di malati e disabili .
- Assistenza Anziani: si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani, nonché degli interventi di costruzione e sistemazione di strutture di accoglienza e degli interventi finalizzati all'invecchiamento attivo.
- Famiglia: in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di conciliazione famiglia-lavoro. Di grande rilievo sono inoltre le politiche di sostegni al reddito familiare (come i buoni del Comune di Bologna per i servizi per la prima infanzia) e gli interventi sul disagio abitativo, sui quali si focalizzano i progetti dei Distretti e di alcuni soggetti espressione della società civile, in termini non esclusivamente assistenziali, ma anche di empowerment delle persone in difficoltà in linea con gli interventi di housing sociale e di housing first. La Fondazione interviene anche in aiuto degli inquilini sfrattati attraverso un progetto coordinato dalla Prefettura di Bologna.
- Crescita e Formazione Giovanile: in linea con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione è focalizzato su interventi destinati ai giovani, sia con un fondo dedicato che con il sostegno a progetti che li vede protagonisti sia in fase di scolarizzazione sia in fase di accompagnamento al lavoro, attraverso borse lavoro e tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili (una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile), ragazzi di origine straniera. Una particolare menzione merita l'approvazione avvenuta il 16 settembre 2013 della nuova normativa regionale sui tirocini, che se da un lato ha meglio chiarito le politiche regionali finalizzate ad accompagnare le persone nelle transizioni tra un percorso formativo e il lavoro o tra un lavoro e un altro, dall'altro ha posticipato agli ultimi mesi dell'anno i tempi di avvio dei progetti.
- Patologie e Disturbi Psicici: numerose sono le proposte provenienti dagli enti della Società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e handicap fisici. Il sostegno della

Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo e ad interventi educativo-ricreativi, come laboratori creativi, soggiorni estivi, vela, teatro, giardinaggio.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico d'importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il CdA della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo “a chiamata” che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale.

Anche per il 2013 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a coppie di referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per alcuni progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna:

- un ecografo per l'AUSL di Ravenna – UOC Medicina Interna
- un ecografo per l'Azienda Ospedaliera di Bologna - UO Chirurgia Generale e dei trapianti
- aggiornamento della strumentazione innovativa Sequenom MassARRAY a servizio di gruppi afferenti l'Università di Bologna.

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, anche per l'anno 2013 la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

1) Assegni di ricerca e Borse di studio (o similari): grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le motivazioni della richiesta, l'attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L'ammontare di ogni borsa di studio o assegno ha come tetto l'ammontare annuo ufficialmente previsto dall'Ente del proponente.

3) Materiale di laboratorio: nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.

3) Attrezzature: se costituiscono l'oggetto esclusivo della richiesta finanziaria, nell'ambito delle richieste provenienti dalle Aziende Sanitarie di Bologna e Ravenna, la Fondazione può procedere direttamente all'acquisto e alla successiva donazione dell'apparecchio, azione che ha permesso in passato sostanziosi risparmi sul preventivo d'acquisto.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2013:

1) L'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento.

2) Viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale.

3) In corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle presenti ristrettezze economiche e volendo operare scelte condivise nel rispetto della tradizione e della pubblica considerazione di cui gode la nostra Fondazione, è opportuno da subito evidenziare che anche per l'esercizio 2013 il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno (tot=51) per un numero complessivo di 32. Significativo inoltre è il fatto che la maggioranza dei contributi erogati (77%) siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio e contratti per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (n 27 complessivamente per un importo complessivo di circa € 530.000).

Al settore RST sono pervenute nell'anno 2013 complessivamente 56 domande di cui 5 riguardanti argomenti non pertinenti e quindi trasferite ad altri settori. Le 51 domande prese in considerazione contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a circa 2 m€, su un costo totale delle ricerche proposte di circa 4 m€. Opportunamente va fatto notare che, l'azione condotta in questi anni dal settore RST, ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto da parte dei richiedenti il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi.

Per le note difficoltà economiche, **la quota deliberata per il settore per l'anno 2013 è stata complessivamente di € 690.233** (a fronte di € 988.498 del 2012) inclusi i contributi previsti dal DPP per soddisfare eventuali domande provenienti da soggetti istituzionali (AUSL Bologna e Ravenna, Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli).

Si sottolinea che tale importo costituisce l'unico contributo alla ricerca scientifica biomedica da parte di Fondazioni bancarie nel nostro territorio.

All'analisi ex-post il rendiconto analitico evidenzia:

a) n° 1 progetto di ricerca non ammesso alla procedura di valutazione in quanto rivolto a tematiche non rientranti negli obiettivi deliberati per gli interventi del settore

b) n° 18 progetti che non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (35%).

A conclusione della procedura sono quindi risultati ammessi al finanziamento 32 progetti, pari al 62,7% di quelli presentati. Di questi, ben 10 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati da Enti Istituzionali, finanziati fino alla copertura finanziaria prevista, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti operando in base alle tipologie sopra riportate.

Con i progetti finanziati nel 2013 si è ancora una volta rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione. E' opportuno sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2013 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

In conclusione si ritiene opportuno evidenziare che tra le richieste pervenute, i seguenti progetti hanno ottenuto un punteggio particolarmente elevato da parte dei referee esterni:

- *Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Univ.di Bologna - Martinelli Marcella Ricercatore Confermato - 'Schisi labiopalatine: possibile ruolo del complesso Polycomb'*

- *Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Univ.di Bologna - Marini Marina Professore Associato - 'Stress ossidativo e alterazioni della membrana eritrocitaria nei soggetti autistici'*

- *Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Univ.di Bologna - Bologna - Dal Monte Paola Ricercatore confermato - La tubercolosi a Bologna: epidemiologia molecolare degli isolati di Mycobacterium tuberculosis circolanti'*

- Dipartimento di Psicologia Università degli Studi di Bologna - Frassinetti Francesca Professore Associato - 'Diagnosi e riabilitazione dei disturbi di percezione del tempo in pazienti con cerebro lesione'
- Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali (bigea)- Passamonti Marco Ricercatore - 'Eredità e biogenesi dei mitocondri: analisi del 'bottleneck mitocondriale' in specie a Doppia Eredità Uniparentale'.
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Cenacchi Giovanna Professore Associato - 'Tanchirasi come possibile bersaglio terapeutico in tumori cerebrali pediatrici di IV grado'
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Ciani Elisabetta Ricercatore Universitario - 'Encefalopatia CDKL5: nuovo approccio terapeutico per migliorare lo sviluppo cerebrale in un modello murino knockout per CDKL5'
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - 'Distruzione selettiva di cellule staminali tumorali ipossiche mediante uso di nanoparticelle bifunzionali'
- Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie Univ. di Bologna - Delogu Mauro Ricercatore confermato - 'Trasmissione dei virus influenzali a potenziale zoonosico: prevenzione e controllo dell'infezione a livello d'interfaccia uomo/animale/ambiente'.
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC Univ. Di Bologna - Fabbri Raffaella Ricercatore confermato - 'Valutazione della contaminazione neoplastica in tessuto ovarico crioconservato prelevato da pazienti oncologiche'
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC Univ. Di Bologna - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC – Bologna - Studio di nuovi approcci terapeutici basati sui microRNA per il trattamento dell'epatocarcinoma
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC Univ. di Bologna - Zauli Daniela Professore Associato Confermato - 'L'allergia alimentare nell'adulto: l'importanza di 'nuovi' allergeni'
- Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita QuVi - Rimini (RN) - Cantelli Forti Giorgio Professore Ordinario - 'Studio preclinico dell'attività antitumorale di isotiocianati sintetici'
- Istituto Ortopedici Rizzoli - Bologna (BO) - Giannini Sandro Professore Ordinario - 'La riparazione di difetto ossei critici con innesto osseo omologo vascularizzato e trapianto di cellule staminali midollari: studio su modello animale'
- Istituto Ortopedici Rizzoli - Bologna (BO) - Boriani Filippo Chirurgo Plastico e della Mano/ Dottorando - 'Combinazione d'innesti compositi autologhi ed allogenici acellulari per la rigenerazione nervosa ed un'originale tecnica di decellularizzazione'
- Associazione SAMUR - Prof. Giuseppe Martorana Professore Ordinario in Urologia- ricerca "Trattamento mininvasivo della patologia prostatica benigna e della calcolosi urinaria"

Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono impiegati per richieste avanzate, in incontri programmatici, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna. L'intervento della Fondazione può essere anche a sostegno di un'acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati.

Sviluppo Locale

In linea con le indicazioni riportate nel Documento Programmatico Previsionale approvato per l'anno 2013, le quali indicavano da un lato la scelta prudentiale di sostenere quei progetti che nel corso degli anni si sono particolarmente dimostrati efficaci in termini di raggiungimento degli obiettivi preposti, dall'altro assecondare iniziative, proprie o di terzi, in linea con le principali direttrici di sviluppo del territorio coordinate e condivise con i partner istituzionali, e in grado di intercettare e sostenere processi innovativi in atto, si sono individuate alcune direttrici principali che hanno guidato le attività del settore, impiegando risorse anche per ottimizzare gli investimenti fatti negli anni passati, cercando di portare a termine progetti pluriennali di importanza strategica.

In quest'ottica è bene sottolineare che il diminuire delle risorse disponibili ha imposto una riflessione sui principi generali atti ad individuare linee d'intervento solide ed efficaci, riflessione che si è sviluppata nel corso dell'anno attraverso continui e sistematici momenti di confronti interno ed esterno.

Sul piano della messa a regime di alcuni progetti pluriennali condotti attraverso la stretta collaborazione con le istituzioni del territorio si sono raggiunti importanti risultati con WiFi Mountain, progetto che ha già concluso la parte di implementazione dell'infrastruttura, ma che la Fondazione continua a seguire con impegno. In questo caso, si è proceduto ad una ridefinizione istituzionale svolgendo un ruolo di sorveglianza nei confronti delle diverse realtà coinvolte (principalmente Lepida che ora possiede la proprietà della dorsale e Acantho che fornisce il servizio internet), garantendo il rispetto dei principi fondanti che hanno, fin dal 2006, caratterizzato lo spirito del progetto.

Nel corso dell'anno si è anche arrivati ad un punto di svolta per quanto riguarda il progetto Lungo Navile. Infatti, grazie anche allo sforzo congiunto dei tre comuni coinvolti (Bologna, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore), si è arrivati alla realizzazione del progetto esecutivo che ha permesso al Comune di Bologna di bandire le gare d'appalto per la realizzazione delle opere sul suo territorio. Per quanto riguarda il comune di Casalecchio di Reno si sono verificate le condizioni positive che hanno propiziato un maggior impegno da parte del comune stesso, il quale ha investito ulteriori 70.000 euro per la realizzazione di diversi parcheggi pubblici; questo fatto dimostra ancora una volta come il progetto possa fungere da volano per l'arricchimento infrastrutturale del territorio. Permangono invece alcuni problemi sul comune di Castel Maggiore relativi agli impegni di rispetto del patto di stabilità, ma si sta affrontando la situazione affinché possa essere risolta in tempi brevi.

Il 2013 è stato anche l'anno nel quale il progetto Città come Beni Comuni ha concluso il suo iter, consegnando alla città di Bologna un regolamento sull'amministrazione condivisa, realizzato da Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà e comune di Bologna in strettissima collaborazione con il Centro Antartide che ha coordinato tre gruppi di lavoro composti da cittadini. Il regolamento, che rappresenta un caso inedito in Italia, è ora a disposizione di tutti i comuni del paese ed è già stato adottato da Roma Capitale.

Un ultimo progetto che ha visto un passaggio fondamentale nel corso dell'anno è il Sostegno ai Saperi e alle Tecniche Artistiche, che ha concluso la sua seconda annualità presentando al pubblico il restauro dell'opera Madonna del carmine di Michele Desubleo, ora riconsegnata al comune di Massa Lombarda che ne è proprietario e posizionata nella Chiesa del Carmine, sua collocazione originale. In linea con quanto accennato sopra, nel 2014 si avvierà la terza annualità del progetto.

Un differente ambito di applicazione, anche questo seguito negli anni, è la diffusione della cultura tecnica-scientifica e l'alta formazione. In questo campo continua la collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani per il progetto Fare Impresa a Scuola, con il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione con il progetto Coopyright, e con il CNA per la Scuola di Ravenna per il progetto Diffusione della cultura d'impresa. Per quanto attiene all'alta formazione, il sostegno alle borse di studio per la frequenza ai corsi della Johns Hopkins University Bologna Center e a quelli del Collegio Superiore dell'Università di Bologna rappresentano un punto d'eccellenza dell'impegno che la Fondazione ha per la crescita e la preparazione degli studenti del nostro territorio.

In questo ambito si è avviato e concluso il progetto per la rivitalizzazione del tessuto della subfornitura nel campo della meccanica nella provincia di Bologna. Il percorso, che ha visto la Fondazione impegnata in primo piano, aveva il duplice scopo di compiere una ricognizione a livello mondiale sullo sviluppo della tecnologia di prototipazione rapida (stampa 3D) da un lato, dall'altro coinvolgere in maniera proattiva gli imprenditori locali per mostrare loro la potenzialità di questo nuovo sistema produttivo. In questi mesi si stanno valutando gli esiti del progetto e le sue eventuali ricadute sul territorio.

Sul tema dello sviluppo del territorio, oltre al progetto Città come Beni Comuni, di cui si è parlato sopra, è stato sostenuto il Premio Bologna Città Civile, che vuole gratificare le azioni di cittadini che si sono impegnati nella cura dei beni condivisi. L'edizione del 2013 si è caratterizzata per l'assegnazione di premi in denaro che i vincitori dovranno utilizzare per la continuazione delle loro attività nell'anno seguente.

Restando nell'ambito della cura e dell'utilizzo degli spazi pubblici, si è concluso anche il progetto Luoghi di Sosta Pedonale – Una rete di micropiazze per Bologna dell'associazione CentoTrecento. Dopo aver selezionato una via del centro storico di Bologna, via Cento Trecento, l'associazione, con il pieno appoggio del Comune di Bologna e in coordinamento con i comitati di cittadini residenti, utilizza temporaneamente lo spazio di due parcheggi per creare micro piazze utilizzate come zone di aggregazione e diffusione culturale.

Nel corso del 2013 si è anche conclusa la prima fase del progetto Memoria tra generazioni, quello dedicato all'importanza che la musica ha avuto per la città di Bologna. L'esito della ricerca, che è stato presentato pubblicamente nel corso di una giornata di lavori in Oratorio di San Filippo Neri, porterà all'organizzazione di una giornata di eventi musicali nel mese di giugno 2014. Nel frattempo, è stata consegnata anche la seconda parte del progetto, dedicata ai luoghi dello sport, sulla quale si sta riflettendo in questi mesi.

Nell'ambito dei progetti ricorrenti continua anche il sostegno al Comitato Urban Center.

In questo contesto sono state avviate due iniziative importanti anche sul territorio di Ravenna.

Si è finanziata la terza edizione di RavennaMosaico – Primo festival internazionale di mosaico contemporaneo. Il progetto mira a diffondere la conoscenza della città di Ravenna all'estero e nel contempo a portare nel tessuto urbano nuove esperienze nel campo del mosaico in modo da trasformare la città in una vetrina nei confronti del mondo.

Il progetto Ravenna Brand Index ha invece analizzato e misurato il posizionamento, la notorietà e la reputazione della destinazione turistica Ravenna attraverso l'analisi delle opinioni dei turisti, degli operatori e dal risultato di uno studio sofisticato delle notizie pubblicate in internet. Il quadro uscito dalla ricerca, oltre che essere a disposizione del comune per la definizione delle proprie politiche di sviluppo, sarà utile per meglio definire il percorso che vede Ravenna candidata a capitale della cultura 2019.

Sono poi da segnalare due importanti iniziative che si stanno percorrendo in collaborazione con altre fondazioni. In particolare si fa riferimento al progetto fUNDER 35, che vede coinvolte 10 fondazioni (Fondazione Cariplo di Milano, capofila del progetto, Banco di Sardegna, Cariparma, Cassa di Risparmio della Spezia, Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Modena, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Torino, Livorno, Monte di Bologna e Ravenna) con l'obiettivo di sostenere l'impresa culturale giovanile e l'Indagine sui Beni Confiscati alle Mafie proposta dalla Fondazione Con il Sud, che ha lo scopo di proporre la definizione di un nuovo quadro normativo che semplifichi l'iter di riutilizzo dei beni confiscati. Al progetto per ora aderiscono anche la Fondazione Cariplo e la Fondazione Cariparo.

Per concludere si vuole qui menzionare il percorso che sta svolgendo l'importante progetto Noino.org, uomini contro la violenza sulle donne. L'iniziativa di comunicazione a livello nazionale che vede coinvolti testimonial d'eccezione come Claudio Bisio, Alessandro Gassmann, Cesare Prandelli, Daniele Silvestri e altri, ha ricevuto in corso d'anno la Targa di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica.

2.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (Regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), il Consiglio di Indirizzo ha individuato nella seduta del 25 ottobre 2010, i seguenti Settori Rilevanti, validi per il triennio 2011/2013:

- Arte, Attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2011/2013:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Arte, Attività e Beni culturali	- Arte, Attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla Persona e Solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori connessi - Volontariato, Filantropia e Beneficenza - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) relativo all'esercizio 2013, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2012 e successivamente rettificato nella seduta del 26 marzo 2013, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 6.056.000 di cui Euro 5.346.000 sui fondi correnti ed Euro 710.000 sui fondi a disposizione.

Inoltre, l'impegno assunto dalla Fondazione a seguito dell'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 nei confronti della Fondazione con il Sud, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali, è stato evidenziato nel DPP 2013 per l'ammontare di Euro 330.000 (settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza).

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree ed altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

Tabella 1 – Il Documento Programmatico Previsionale 2013

	Importo	DPP/(sub totale)
Arte, Attività e Beni Culturali	1.881.600	40,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.400	10,0%
Sviluppo Locale	470.400	10,0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.881.600	40,0%
(sub totale)	4.704.000	100,0%
Progetti Strategici	360.000	26,6%
Progetto Giovani	360.000	26,6%
Progetto contenimento crisi	440.000	32,5%
Fondo Nuove Iniziative	80.000	5,9%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	8,3%
(sub totale)	1.352.000	100,0%
Fondazione con il Sud	330.000	
totale	6.386.000	

Nei primi 4 **Settori di intervento** sopra indicati per macro aree, la Fondazione individua le risorse da destinare sia ai progetti di terzi (Soggetti Istituzionali e organizzazioni della Società Civile) sia di propria iniziativa.

Gli altri stanziamenti sono:

Progetti strategici: esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la

loro rilevanza, possono richiedere una durata poliennale per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

Progetto per Giovani: Il Documento Programmatico Previsionale stanziava ogni anno risorse appositamente dedicate a questo filone di interventi, che intendono sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma anche in situazioni in cui ne sono protagonisti, specie in campo culturale. Ha pertanto una valenza plurisettoriale:

Progetto contenimento crisi: da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

Fondo Nuove Iniziative: l'apposito Fondo previsto in DPP è destinato ad interventi per i quali, anche se in tutto o in parte non riconducibili alla tipologia del contributo, venga riconosciuta l'opportunità di un sostegno istituzionale da parte della Fondazione. Al Presidente è affidata l'iniziativa di destinazione e la proposta di impiego.

Oratorio San Filippo Neri: immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

Fondazione con il Sud: l'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

Tabella 2 – Erogazioni per Macro Aree vs DPP 2013

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale sono evidenziati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità dell'esercizio (Fondi correnti) sia quelle assunte sui altri fondi per le attività istituzionali.

	DPP 2013	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su altri Fondi	Totale Deliberato	in % sul totale
Arte, Attività e Beni Culturali	1.881.600	1.594.300	642.133	2.236.433	39,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.400	398.733	291.500	690.233	12,3%
Sviluppo Locale	470.400	398.272	176.610	574.882	10,3%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.881.600	1.597.600	504.852	2.102.452	37,5%
(sub totale)	4.704.000	3.988.904	1.615.095	5.603.999	100,0%
Progetti Strategici	360.000	360.000	174.000	534.000	18,0%
Progetto Giovani	360.000	360.000		360.000	12,1%
Progetto contenimento crisi	440.000	440.000		440.000	14,8%
Progetto Due Torri			600.000	600.000	20,2%
Progetto Arena del Sole			850.000	850.000	28,7%
Fondo Nuove Iniziative	80.000	68.027		68.027	2,3%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000		112.000	3,8%
(sub totale)	1.352.000	1.340.027	1.624.000	2.964.027	100,0%
Fondazione con il Sud	330.000	338.414		338.414	
Totale	6.386.000	5.667.345	3.239.095	8.906.440	

Rispetto al preventivo, vanno segnalati i seguenti ulteriori progetti deliberati:

Progetto Due Torri: è venuto a maturazione nel 2013 il completamento del sostegno ad un importante intervento del Comune di Bologna, da tempo programmato tra l'Amministrazione e la Fondazione, per il quale le risorse residue erano state appositamente accantonate. Si tratta del monitoraggio e degli interventi di consolidamento strutturale della Torre Garisenda e della Torre Asinelli.

Progetto Arena del Sole: la Fondazione, condividendo il progetto di ERT Fondazione Emilia Romagna Teatro – acquisizione del ramo di azienda di Coop. Nuova Scena attinente il Teatro Arena del Sole – ha deliberato un contributo straordinario – tratto dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni - destinato ad aprire, per l'Arena, una prospettiva di respiro regionale, nazionale ed internazionale: ben oltre, quindi, le sue difficoltà contingenti.

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2013 rispetto al 2012 per macro aree vede una sostanziale conferma delle attribuzioni a tutti i settori.

Tab.3 Confronto erogazioni 2013 vs 2012 per Macro Aree

	Erogazioni		in % sul totale	
	2013	2012	2013	2012
Arte, Attività e Beni Culturali	2.236.433	3.418.456	39,9%	38,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	690.233	988.498	12,3%	11,2%
Sviluppo Locale	574.882	1.136.000	10,3%	12,9%
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.102.452	3.254.365	37,5%	37,0%
(sub totale)	5.603.999	8.797.318	100,0%	100,0%
Progetti Strategici	534.000	530.084	18,0%	27,9%
Progetto Giovani	360.000	592.500	12,1%	31,2%
Progetto contenimento crisi	440.000	550.000	14,8%	29,0%
Progetto Due Torri	600.000		20,2%	
Progetto Arena del Sole	850.000		28,7%	
Fondo Nuove Iniziative	68.027	85.004	2,3%	4,5%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	140.000	3,8%	7,4%
(sub totale)	2.964.027	1.897.588	100,0%	100,0%
Fondazione con il Sud	338.414	337.617		
Totale	8.906.440	11.032.523		

Le erogazioni deliberate a consuntivo nell'esercizio di € 8.906.440 hanno comportato l'impiego sia di risorse generate nell'esercizio (Fondi correnti), che accantonate in esercizi precedenti, come di seguito precisato:

Tabella 4 – Erogazioni 2013: impiego dei Fondi

	erogazioni	DPP 2013
- delibere su Fondi Correnti	5.328.931	5.346.000
- delibere su Fondi Correnti - Fondazione con il Sud	338.414	330.000
Sub totale (voce 15 di conto economico)	5.667.345	5.676.000
- delibere sulle disponibilità dei Fondi a disposizione	2.389.095	710.000
- delibere sulle disponibilità del Fondo Stabilizzazione	850.000	-
Erogazioni		
Sub totale	3.239.095	710.000
Totali	8.906.440	6.386.000

Tabella 5:Erogazioni d'esercizio: Settori Rilevanti e Settori Ammessi

Per completezza, si fornisce inoltre il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra Settori Rilevanti ed Ammessi.

Settori	Fondi correnti	Fondi per l'attività d'istituto	Totali
Arte, attività e beni culturali	1.594.300	642.133	2.236.433
Assistenza agli anziani	328.500		328.500
Ricerca scientifica e tecnologica	398.733	291.500	690.233
Salute pubblica	187.400	27.000	214.400
Sviluppo locale	398.272	176.610	574.882
Progetti strategici e Progetti speciali	770.027	774.000	1.544.027
Totale erogazioni settori rilevanti	3.677.231	1.911.243	6.438.474
Crescita e formazione giovanile	555.652	259.000	814.652
Patologia e disturbi psichici e mentali	93.000	20.000	113.000
Famiglia e valori connessi	433.048	198.852	631.900
Progetti strategici e Progetti speciali	570.000	-	570.000
Totale erogazioni settori ammessi	1.651.700	477.852	2.129.552
Fondo stabilizzazione erogazioni		850.000	850.000
Fondazione con il Sud	338.414		338.414
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.667.345	3.239.095	8.906.440

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio pari ad € 5.667.345 rappresentano l'88,74% dell'importo stanziato nel DPP (Euro 6.386.000).

Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai "Settori rilevanti" in ossequio all'articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)

Di seguito, si espone il calcolo per la determinazione del limite minimo di erogazione:

Avanzo dell'esercizio 2013	9.278.241
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 1.855.648
Reddito residuo	7.422.593
Limite minimo di erogazione per il 2013 (50% del reddito residuo)	3.711.296

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2013 ai Settori Rilevanti è stato di Euro 4.404.300; in dettaglio

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	2.907.204	2.907.204
Settori ammessi	1.081.700	
Progetti strategici	360.000	360.000
Progetti per i giovani	360.000	240.000
Progetti contenimento crisi	440.000	
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000
Fondo Nuove Iniziative	68.027	58.027
Fondazione con il Sud	338.414	
Totale erogazioni deliberate	5.667.345	3.677.231
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	727.069	727.069
Settori ammessi		
Accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	750.000	
Accantonamento fondo nazionale iniziative ACRI (*)	20.018	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	1.497.087	727.069
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	247.420	
Totale destinazioni	7.411.852	4.404.300

(*)

l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi

Le tabelle che seguono forniscono alcuni dati inerenti l'attività istruttoria condotta sulle richieste di contributo pervenute.

Tabella 6 –Richieste per Settore

	Pervenute		Accolte		non Accolte		in Lavorazione
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	al 31/12/2013
Settori Rilevanti	327	381	216	226	89	77	22
Arte, Attività e Beni Culturali	184	258	122	147	40	35	22
Ricerca Scientifica e Tecnologica	51	56	32	34	19	21	
Assistenza agli Anziani	9	9	4	7	5	2	
Salute Pubblica	39	28	24	14	15	14	
Sviluppo Locale	44	30	34	24	10	5	
Settori Ammessi	200	147	118	104	81	36	1
Crescita e Formazione Giovanile	133	87	70	55	63	27	
Famiglia	48	37	35	31	13	4	
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	19	23	13	18	5	5	1
Fondazione con il Sud	1	1	1	1			
Totale	528	529	335	331	170	113	23

Pur in presenza di un numero invariato di richieste di contributo pervenute, rispetto al 2012 si evidenzia

- una marcata riduzione per il Settore Cultura, a seguito della introduzione, a fine anno, di una nuova scadenza entro cui presentare richieste per specifici filoni tematici, fissata al 31.3.2014
- l'aumento di quelle pervenute nell'area sociale per tutti i singoli settori, ad eccezione dell'Assistenza anziani, invariato, e delle Patologie e Disturbi Psicici e Mentali, leggermente calato .

Anche le richieste accolte rispetto al 2012 risultano invariate: su 528 progetti presentati, 335 hanno avuto un contributo parziale rispetto all'importo richiesto.

A seguito della selezione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avvenuta sulla base degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale e dei criteri fissati per l'accesso ai contributi, i progetti complessivamente approvati a valere sull'esercizio 2013, sono stati i seguenti:

Tabella 7 – Progetti approvati

	numero progetti	importo deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	145	2.236.433
Ricerca Scientifica e Tecnologica	32	690.233
Sviluppo Locale	34	574.882
Servizi alla Persona e Solidarietà	146	2.102.452
(sub totale)	357	5.603.999
Progetti Strategici	5	534.000
Progetto Giovani	18	360.000
Progetto contenimento crisi	6	440.000
Progetto Due Torri	1	600.000
Fondo Nuove Iniziative	25	68.027
Stabilizzazione Erogazioni	1	850.000
Oratorio S. Filippo Neri	1	112.000
(sub totale)	57	2.964.027
Fondazione con il Sud	1	338.414
Totale	415	8.906.440

La discordanza tra il numero di richieste accolte (da tabella 6) e il numero di progetti approvati deriva dal fatto che in questi ultimi compaiono anche integrazioni di delibere assunte nell'anno precedente, ma di competenza del 2013 ed i progetti di iniziativa propria della Fondazione.

Tabella 8 – Beneficiari per tipologia

	2013			2012		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Soggetti Istituzionali	42	2.529.950	35,6%	43	2.541.243	27,8%
Società Civile	348	4.579.714	64,4%	336	6.612.916	72,2%
Totale	390	7.109.664	100,0%	379	9.154.159	100,0%

In questa tabella, le erogazioni dell'esercizio, con la esclusione dei progetti propri, è suddiviso tra i Soggetti Istituzionali e le organizzazioni della Società Civile.

Si registra un incremento per la categoria degli Enti Istituzionali, specie per effetto del progetto speciale Due Torri a favore del Comune di Bologna.

Tabella 9: Liquidazione delle deliberazioni

	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Fondazione con il Sud	Totale
(A) Deliberazioni dell'esercizio	6.438.474	2.129.552	338.414	8.906.440
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	3.677.231	1.651.700	338.414	5.667.345
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	2.761.243	477.852		3.239.095
(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio	2.124.747	483.000		2.607.747
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	1.555.046	426.000		1.981.046
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	569.701	57.000		626.701
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	5.812.986	2.572.024	337.617	8.722.627
(B+C) Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	7.937.733	3.055.024	337.617	11.330.374
(A-B) Ammontare delle erogazioni da liquidare	4.313.727	1.646.552	338.414	6.298.693
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	2.122.185	1.225.700	338.414	3.686.299
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.341.542	420.852		1.762.394
c) Sulle disponibilità del Fondo Stabilizzazione erogazioni	850.000			850.000
% delle liquidazioni totali sulle deliberazioni dell'esercizio:				127,22%
% delle liquidazioni effettuate sulle deliberazioni dell'esercizio:				29,28%
% delle liquidazioni effettuate sulle deliberazioni di anni precedenti				97,94%

Il totale complessivo delle liquidazioni effettuate nell'esercizio ammonta ad Euro 11.330.374 (Euro 12.817.724 nel 2012). Rispetto all'anno passato, si evidenzia come aumenti l'incidenza, sul totale liquidato nel 2013, delle delibere assunte in esercizi precedenti (81,4% nel 2012) e segni un leggero calo l'incidenza del liquidato sull'esercizio di riferimento (34,8% nel 2012), così come sintetizzato nella tabella che segue.

Tabella 10: Erogazioni poste in liquidazione nel 2013 e raffronto con il 2012

	2013	2012	Variazioni
Pagamenti su delibere dell'esercizio	2.607.747	3.836.443	- 1.228.696
Pagamenti su delibere di esercizi precedenti	8.722.627	8.981.281	- 258.654
Totale pagamenti	11.330.374	12.817.724	- 1.487.350
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	8.906.440	11.032.523	- 2.126.083
% pagato nell'esercizio su deliberato dell'esercizio	29,28	34,77	

Riguardo le liquidazioni delle erogazioni, va precisato che avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla effettiva presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

Tabella 11: Suddivisione delle erogazioni tra Progetti propri e Progetti di terzi

	Progetti di Terzi		Progetti Propri		Totale
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	1.767.700	79,0%	468.733	21,0%	2.236.433
Ricerca Scientifica e Tecnologica	678.500	98,3%	11.733	1,7%	690.233
Sviluppo Locale	286.472	49,8%	288.410	50,2%	574.882
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.774.452	84,4%	328.000	15,6%	2.102.452
(sub totale)	4.507.124	80,4%	1.096.876	19,6%	5.603.999
Progetti Strategici			534.000	100,0%	534.000
Progetto Giovani	360.000	100,0%			360.000
Progetto contenimento crisi	400.000	90,9%	40.000	9,1%	440.000
Progetto Due Torri	600.000	100,0%			600.000
Progetto Arena del Sole	850.000	100,0%			850.000
Fondo Nuove Iniziative	54.127	79,6%	13.900	20,4%	68.027
Oratorio S. Filippo Neri			112.000	100,0%	112.000
(sub totale)	2.264.127	76,5%	699.900	23,6%	2.964.027
Fondazione con il Sud	338.414	100,0%			338.414
Totale	7.109.665	79,8%	1.796.776	20,2%	8.906.440

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 7.109.665 (79,8%) e a progetti propri per Euro 1.796.776 (20,2%).

L'entità delle risorse destinate a questi ultimi è stazionaria rispetto al 2012 (Euro 1.873.284, pari al 17%)

Di seguito i principali progetti propri :

- Progetto strategico SeiPiù	200.000
- Progetto strategico Archivi	50.000
- Progetto strategico Ravenna	200.000
- Progetto strategico Bella Fuori (Via Gorki e Croce del Biacco)	84.000
- Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (gestito da ARAD ONLUS)	300.000
- Progetto NoiNo.org	68.000
- Progetto rivitalizzazione tessuto produttivo	65.000
- Progetto Memoria tra generazioni	38.500
- Progetto Indagine beni confiscati alle mafie	20.000
- Progetto CasaNova	60.000
- Oratorio San Filippo Neri	112.000
- Progetto Funder35	50.000
- Iniziative Culturali Proprie:	422.733
Tra le principali, si segnalano le seguenti:	
- Pubblicazioni varie	40.000
- Centro Studi Monti di Pietà	13.000
- Eventi a Bologna	222.100
- Eventi a Ravenna	44.800
- Presentazione V Catalogo Pinacoteca	7.733
- Mostra Jankowski	39.000
- Mostra Bazzani	44.000
- Promozione degli Archivi storici della Fondazione	12.100

Tabella 12 Erogazioni per Settore e Area Territoriale

Le erogazioni dell'esercizio, tenuto conto delle Macro Aree sotto indicate, e con la esclusione dei progetti Speciali e del Settore Ricerca Scientifica, che per natura e destinatari non sono riconducibili ad una ripartizione territoriale, è la seguente:

	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e		Interprovinciale		Sovraregionale	
	importo deliberato	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
Arte, Attività e Beni Culturali	1.995.227	1.530.777	77%	388.050	19%	45.000	2%	31.400	2%
Sviluppo Locale	697.382	449.582	64%	98.500	14%	21.800	3%	127.500	18%
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.358.952	1.913.452	81%	368.500	16%	5.000	0%	72.000	3%
Progetti Strategici	534.000	334.000	63%	200.000	37%				
Fondazione con il	338.414							338.414	
Totale	5.923.975	4.227.811	71%	1.055.050	18%	71.800	1%	569.314	10%

Rispetto all'esercizio 2012, si evidenzia un incremento delle erogazioni nel territorio ravennate (14% nel 2012) e di quelle a carattere sovraregionale (3,7 % nel 2012).

Tabella 13 Tasso di accoglimento

In presenza di un numero invariato di richieste pervenute, aumentano in maniera significativa quelle accolte per Ravenna e provincia e quelle aventi carattere sovraregionale.

Il dato non tiene conto delle richieste pervenute per il Settore Ricerca Scientifica i cui beneficiari sono esclusivamente Dipartimenti Universitari DI Bologna (con la sola esclusione della AUSL di Ravenna).

	Richieste Pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Bologna e provincia	338	357	230	237	68,0%	66,4%
Ravenna e provincia	121	103	78	55	64,5%	53,4%
Sovraregionale	18	12	12	4	66,7%	33,3%
Totale	477	472	320	296	67,1%	62,7%

tabella 14 classi di importo

Da un punto di vista numerico, ma anche quantitativo, aumentano i contributi di minore entità (la cosiddetta “pioggia”) mentre segnano una riduzione significativa quelli delle fasce da 25 a 50.000 € e da 100 a 200.000 €.

L’entità delle erogazioni di importo superiore ad € 200.000 è strettamente connessa ai progetti Torri e Arena, di cui si è già detto.

	Progetti 2013		Progetti 2012		Erogazioni 2013		Erogazioni 2012	
	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
fino a 5.000	147	38,5	112	29,6	445.051	6,3	327.949	3,6
da 5.000 25.000	171	44,8	168	44,3	2.164.500	30,4	2.359.667	25,8
da 25.000 50.000	46	12,0	62	16,4	1.512.200	21,3	2.310.900	25,2
da 50.000 100.000	13	3,4	22	5,8	843.500	11,9	1.423.800	15,6
da 100.000 200.000	1	0,3	10	2,6	150.000	2,1	1.147.426	12,5
oltre 200.000	4	1,0	5	1,3	1.994.414	28,1	1.584.417	17,3
Totale	382	100,0	379	100,0	7.109.665	100,0	9.154.159	100,0

2.4 Relazione Economico Finanziaria

DATI ECONOMICI

I RICAVI

L'esercizio 2013 ventitreesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi finanziari netti per Euro 13.404.488 (Euro 15.718.008 nel 2012). In sintesi:

Descrizione e voce conto economico	2013	2012
Dividendi	4.652.290	10.643.643
Interessi attivi e proventi assimilati	2.121.213	2.659.079
Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	472.987	861.596
Risultato della negoziazione	306.914	591.802
Altri proventi: fitti attivi	57.068	52.221
Totale proventi della gestione finanziaria	7.610.472	14.808.354
Proventi straordinari	5.794.016	909.667
Totale Proventi netti	13.404.488	15.718.008

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella:

- nella voce dividendi sono compresi dividendi della società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. per Euro 3.603.240 (Euro 10.089.072 nel 2012);
- la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
 - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 1.461.529 (Euro 1.290.226 nel 2012);
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 281.068 (Euro 198.656 nel 2012);
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 378.616 (Euro 1.170.197 nel 2012 dove erano compresi gli interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di Euro 30 milioni in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile - non più emesso - per Euro 973.873);
- la rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati esprime lo sbilancio delle valutazioni dei titoli al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati";
- tra i **proventi straordinari** sono comprese plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per Euro 3.522.614, di cui Euro 3.504.042 relativi alla partecipata UniCredit (Euro 155.331 nel 2012).

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa

GLI ONERI

Gli oneri ammontano a 4.126.247 euro (4.063.688 euro nel 2012); in dettaglio:

	2013	2012
Rivalutazione (svalutazione) di immobilizzazioni finanziarie	1.335.505	- 13
Oneri	2.664.903	3.953.109
Oneri straordinari	-	42.577
Imposte	125.839	68.015
Totale oneri	4.126.247	4.063.688

Le **svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie** sono così composte:

- perdita durevole di valore di Euro 8.705 relativa alla partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012;
- perdita durevole di valore di Euro 1.326.800 relativa all'obbligazione convertibile Monte dei Paschi di Siena (FRESH); per la determinazione della perdita di valore è stato utilizzato il valore di mercato a fine dicembre 2013 ed è stato interamente utilizzato il "fondo rischi attività finanziarie immobilizzate" per Euro 1.000.000.

Gli **oneri** comprendono:

	2013	2012
Compensi e rimborsi spese organi statuari	554.977	625.175
Spese per il personale	545.065	659.374
Spese per consulenti e collaboratori esterni	336.462	264.437
Altri oneri	662.855	612.137
Totale spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123
Interessi passivi e altri oneri finanziari	28.924	315.259
Accantonamenti (fondo rischi attività finanziarie imm.)	-	1.000.000
Ammortamenti	536.620	476.727
Totale oneri	2.664.903	3.953.109

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella:

- gli interessi passivi e altri oneri finanziari sono quasi interamente riconducibili ad un finanziamento di Euro 12 milioni richiesto a UBS nel mese di gennaio 2012 per ottimizzare i flussi e la gestione finanziaria della Tesoreria ed estinto nel mese di gennaio 2013.
- il "fondo rischi attività finanziarie immobilizzate" costituito nel 2012, visto il miglioramento dei mercati finanziari, non è stato alimentato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa

Si evidenzia che tra le spese di funzionamento vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi; per effetto della riduzione delle risorse per le erogazioni, tali spese rappresentano il 23,57% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio e il 22,63% dell'avanzo dell'esercizio.

	2013	2012
Spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	5.667.345	8.080.703
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	3.239.095	2.951.820
Erogazioni complessivamente deliberate	8.906.440	11.032.523
Incidenza delle spese sulle erogazioni	23,57%	19,59%
Avanzo dell'esercizio	9.278.241	11.614.120
Incidenza delle spese sull'avanzo dell'esercizio	22,63%	18,61%

Il dettaglio delle **imposte** è il seguente:

	2013	2012
IRES (*)	-	-
IRAP	40.241	49.775
IMU	54.642	18.240
Tassa dossier titoli	20.385	-
Imposte sulle transazioni finanziarie	10.571	-
Totale imposte e tasse	125.839	68.015

L'IRES a carico dell'esercizio ammonterebbe a oltre 80 mila euro; ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopracitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2013 ammonta a Euro 9.278.241 (Euro 11.654.320 nel 2012).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014, ammonta a Euro 1.855.648 (Euro 2.330.864 nel 2012).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto

l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti" è stato così determinato:

Avanzo dell'esercizio 2013	9.278.241
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 1.855.648
Reddito residuo	7.422.593
Limite minimo di erogazione per il 2013 (50% del reddito residuo)	3.711.296

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2013 ai settori rilevanti è stato di Euro 4.404.300; in dettaglio

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	2.907.204	2.907.204
Settori ammessi	1.081.700	
Progetti strategici	360.000	360.000
Progetti per i giovani	360.000	240.000
Progetti contenimento crisi	440.000	
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000
Fondo Nuove Iniziative	68.027	58.027
Fondazione con il Sud	338.414	
Totale erogazioni deliberate	5.667.345	3.677.231
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	727.069	727.069
Settori ammessi		
Accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	750.000	
Accantonamento fondo nazionale iniziative ACRI (*)	20.018	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	1.497.087	727.069
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	247.420	
Totale destinazioni	7.411.852	4.404.300

(*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 7.422.593 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 3.711.296. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 247.420 (Euro 310.782 nel 2012).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 123.710) e a

rinvia ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nessun **accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** è stato posto a carico del conto economico 2013 (Euro 450.000 nel 2012).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2013 ammonta a Euro 10.742 (Euro 5.351 nel 2012).

DATI PATRIMONIALI

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

ATTIVITA'

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 14.849.455 (Euro 11.295.050 nel 2012) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano; in dettaglio:

- a) beni immobili: Euro 12.439.198; di questi Euro 12.359.115 sono beni immobili strumentali ed Euro 80.083 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.645.826 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 691.367;
- d) altri beni: Euro 73.064.

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 191.629.738 (Euro 202.120.464 nel 2012) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2012). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud";
- b) altre partecipazioni: Euro 141.228.756 (Euro 144.503.742 nel 2012) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria finanziaria);
- c) titoli di debito: Euro 36.368.980 (Euro 44.093.024 nel 2012); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 1.290.681; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa;
- d) altri titoli: euro 11.896.247 (Euro 11.387.943 nel 2012); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi netti per Euro 170.848; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 26.948.168 (Euro 22.456.904 nel 2012). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 281.068, utili da negoziazione per Euro 306.914 e rivalutazioni nette per Euro 472.987 per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 191.054 (Euro 14.171.202 nel 2012 dove figuravano crediti per operazioni vincolate di Euro 13.750.000).

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 18.450.369 (Euro 17.911.591 nel 2012) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 1.310 e da rapporti di c/c per Euro 18.449.059.

I **ratei e risconti attivi**, ammontano a Euro 529.549 (Euro 923.156 nel 2012); i ratei attivi ammontano a Euro 469.164 (interessi maturati su titoli) mentre i risconti attivi ammontano a Euro 60.385 (costi di competenza 2014).

LE PASSIVITA'

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 12.552.186 (Euro 13.522.220 nel 2012) e sono così composti:

Descrizione Fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.330.000	750.000	-850.000	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	1.958.391	727.068	-1.911.243	217.604	991.820
Per erogazioni nei settori ammessi	71.454	-	-477.852	580.991	174.593
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni ACRI	26.620	20.018	-	- 26.620	20.018
Totali	13.522.220	1.497.086	-3.239.095	297.774	12.552.186

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Nel 2013 il fondo è stato utilizzato per Euro 850.000 per un contributo straordinario a sostegno del progetto della Fondazione RT – Emilia Romagna Teatro – avente ad oggetto il Teatro Arena del Sole.

I fondi per rischi ed oneri, ammontano a Euro 279.907 (Euro 1.402.778 nel 2012 dove era presente il “fondo rischi attività finanziarie immobilizzate” per Euro 1.000.000, completamente utilizzato nel 2013).

Le **erogazioni deliberate** ammontano a Euro 11.732.538 (Euro 14.955.067 nel 2012) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Settori rilevanti	10.195.608	3.677.231	-7.937.733	2.016.750	7.951.856
Settori ammessi	4.421.842	1.651.700	- 3.055.024	423.750	3.442.268
Progetto per il Sud	337.617	338.414	- 337.617	-	338.414
Totali	14.955.067	5.667.345	- 11.330.374	2.440.500	11.732.538

Il fondo per il Volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 744.561 (Euro 1.525.497 nel 2012). Nel corso del 2013 sono stati effettuati pagamenti per Euro 1.028.356 mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a Euro 247.420.

I debiti ammontano a Euro 926.294 (Euro 12.681.241 nel 2012 dove era presente un finanziamento di Euro 12.000.000 estinto a gennaio 2013); sono ricomprese nella voce, tra le altre: fatture da pagare per Euro 642.162; oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 39.822; da partite da versare all'Erario per Euro 160.592.

I ratei e risconti passivi ammontano a Euro 9.151 (Euro 314.982 nel 2012 dove erano conteggiati ratei passivi sul finanziamento di Euro 12.000.000 estinto a gennaio 2013).

IL PATRIMONIO

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 226.148.478 e si incrementa di Euro 1.866.390 rispetto al precedente esercizio (Euro 224.282.088) pari allo 0,83%; le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 1.855.648;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2013 di Euro 10.742.

LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2012): Si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste".

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 11.496.399 (Euro 10.289.349 nel 2012) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2014 e il 2033 per Euro 1.645.000 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 9.851.399. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa.

2.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione.

2.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2014 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dall'incasso dei dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2013 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 74,14% contro il 73,44% del 2012).

2.7 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2013 (DPP)

RAFFRONTO TRA I PRINCIPALI DATI ESPOSTI NEL PREVENTIVO E RELATIVI VALORI DEL CONSUNTIVO 2013

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2013 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2013. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo punto 5 - Nota Integrativa.

	Preventivo 2013 rettificato	Consuntivo 2013	Variazioni
Risorse generate	12.110.104	12.077.688	- 32.416
Allocazione delle risorse:			
Spese di funzionamento	- 2.000.000	- 2.233.903	- 271.715
Ammortamenti	- 450.000	- 536.620	- 86.620
Interessi passivi su finanziamenti	-	- 28.924	- 28.294
Accantonamento fondo rischi attività e operazioni finanziarie	- 300.000	-	300.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.360.104	9.278.241	- 81.863
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- riserva obbligatoria	- 1.872.021	-1.855.648	16.373
- riserva integrità del patrimonio	- 750.000	-	750.000
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 619.603	- 605.851	13.752
- per stabilizzazione erogazioni	- 750.000	- 750.000	-
Risorse residue disponibili	5.368.480	6.066.742	698.262
Risorse destinate all'attività istituzionale:			
- delibere dell'esercizio	-5.346.000	- 5.328.932	17.069
- accantonamento	-	- 727.068	- 727.068
Avanzo residuo	22.480	10.742	- 11.738
Utilizzo sui fondi a disposizione	- 710.000	- 2.389.095	
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	-	- 850.000	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

3.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2012

ATTIVO		2013	2012
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.849.455	11.295.050
	a) beni immobili	12.439.198	9.191.345
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	12.359.115	9.108.332
	b) beni mobili d'arte	1.645.826	1.637.441
	c) beni mobili strumentali	691.367	379.386
	d) altri beni	73.064	86.878
2	Immobilizzazioni finanziarie	191.629.738	202.120.464
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.228.756	144.503.742
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	36.368.980	44.093.024
	d) altri titoli	11.896.247	11.387.943
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.948.168	22.456.904
	b) strumenti finanziari quotati	26.948.168	22.456.904
	di cui:		
	- titoli di debito	18.139.027	18.805.150
	- titoli di capitale	7.010.910	1.814.400
	- parti di organismi di investimento		
	Collettivo del risparmio	1.798.231	1.837.354
4	Crediti	191.054	14.171.202
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	81.473	14.061.620
5	Disponibilità liquide	18.450.369	17.911.591
6	Altre attività	0	0
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali		
	direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	529.549	923.156
Totale dell'attivo		252.598.333	268.878.367

PASSIVO		2013	2012
1	Patrimonio netto:	226.148.478	224.282.088
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	58.555.677	56.700.029
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	76.077	70.726
	g) avanzo (disavanzo) residuo	10.742	5.351
2	Fondi per l'attività d'istituto:	12.552.186	13.522.220
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.330.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	991.820	1.958.391
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	174.593	71.454
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.135.755
	- per il "Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"	20.018	26.620
3	Fondi per rischi ed oneri	279.907	1.402.778
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	205.218	194.494
5	Erogazioni deliberate:	11.732.538	14.955.067
	a) nei settori rilevanti	7.951.856	10.195.608
	b) negli altri settori	3.442.268	4.421.842
	c) per il "Progetto Sud"	338.414	337.617
6	Fondo per il volontariato	744.561	1.525.497
7	Debiti	926.294	12.681.241
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	926.294	12.681.241
8	Ratei e risconti passivi	9.151	314.982
TOTALE PASSIVO		252.598.333	268.878.367

CONTI D'ORDINE	2013	2012
Beni presso terzi	68.490.891	76.241.175
Impegni:	11.496.399	10.289.349
- per erogazioni istituzionali	1.645.000	570.000
- per investimenti finanziari	9.851.399	9.719.349
Garanzie:	5.140.000	5.140.000
Garanzie rilasciate	5.140.000	5.140.000

3.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2012

		2013	2012
2	Dividendi e proventi assimilati:	4.652.290	10.643.643
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.351.492	10.442.645
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	300.798	200.998
3	Interessi e proventi assimilati:	2.121.213	2.659.079
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.461.529	1.290.226
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	281.068	198.656
	c) da crediti e disponibilità liquide	378.616	1.170.197
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	472.987	861.596
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	306.914	591.802
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 1.335.505	13
9	Altri proventi	57.068	52.221
10	Oneri:	- 2.664.903	- 3.953.109
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 554.977	- 625.175
	b) per il personale	- 545.065	- 659.374
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 336.462	- 264.437
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 28.924	- 315.259
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	- 536.620	- 476.727
	h) accantonamenti	-	- 1.000.000
	i) altri oneri	- 662.855	- 612.137
11	Proventi straordinari	5.794.016	909.667
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.522.614	155.331
12	Oneri straordinari	-	- 42.577
13	Imposte (al netto di sgravi fiscali)	- 125.839	- 68.015
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		9.278.241	11.654.320
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 1.855.648	- 2.330.864
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 5.667.345	- 8.080.703
	a) nei settori rilevanti	- 3.677.231	- 5.648.034
	b) negli altri settori	- 1.651.700	- 2.095.052
	c) Fondazione con il Sud	- 338.414	- 337.617
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 247.420	- 310.782
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 1.497.086	- 476.620
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 750.000	- 450.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 727.068	0
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-	0
	d) al fondo nazionale iniziative comuni ACRI	- 20.018	- 26.620
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	- 450.000
Avanzo (disavanzo) residuo		10.742	5.351

4. NOTA INTEGRATIVA

4.1 STRUTTURA E CONTENUTO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni D.lgs. n. 153 del 1999 e del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

- Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

- Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle società (IRES)

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi.

In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'IRES (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Pertanto, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'IRES – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'IRE.

Con la predetta riforma, la tassazione degli enti non commerciali residenti viene riproposta senza subire sostanziali modifiche, nel senso che l'attività non commerciale riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Per questi soggetti, infatti, la modifica di maggior rilievo risulta essere l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e la determinazione dell'imponibile nella misura del 5% dei dividendi stessi.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Fondazione, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 23 giugno 2000.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%.

Il reddito complessivo imponibile, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per Ires.

b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2013 alcune operazioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gain" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 20% prevista dal decreto legislativo 138/2011, completato dal decreto "mille proroghe" e dal decreto sulle liberalizzazioni.

c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2013 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2012 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive"

4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene ridotto per gli ammortamenti effettuati, determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. I beni mobili d'arte e l'archivio storico della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento;
- tutte le **partecipazioni** sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore.
La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni sono iscritte al valore simbolico di 1 Euro, qualora dai rispettivi statuti non sia prevista una specifica restituzione del capitale agli enti sottoscrittori (i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati). Per quanto attiene alla sottoscrizione della partecipata Fondazione con il

Sud, avvenuta nel corso del 2006, stante la previsione statutaria è stata iscritta in bilancio al costo;

- i **titoli non immobilizzati** sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- i **titoli immobilizzati**, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica.
- i **crediti ed i debiti** sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse, con l'applicazione delle valute d'uso. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare;
- i **ratei e risconti** sono determinati in base alla competenza temporale;
- **il fondo oneri** fronteggia oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali
- **il fondo T.F.R.** fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente, in base alla vigente normativa;
- i **costi e i ricavi** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- I **dividendi** da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

4.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

4.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 14.849.455 (Euro 11.295.050 nel 2012) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	16.268.493	3.829.295	12.439.198
- di cui strumentali	16.170.830	3.811.715	12.359.115
b) beni mobili d'arte	1.645.826	-	1.645.826
c) beni mobili strumentali	3.174.428	2.483.061	691.367
d) altri beni	248.715	175.651	73.064
Totali	21.337.462	6.488.007	14.849.455

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	9.191.345	1.637.441	379.386	86.878	11.295.050
Aumenti:					
b) Acquisti	0	8.385	507.011	13.045	528.441
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	3.562.584	0	0	0	3.562.584
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	314.731	0	195.030	26.859	536.620
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	12.439.198	1.645.826	691.367	73.064	14.849.455
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	3.829.295	0	2.483.061	175.651	6.488.007
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(**) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto

Il bene immobile non strumentale è quello apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008; è sito in Bologna, via Don Guanella 3, ed è iscritto in bilancio al costo storico di euro 97.663 (valore corrente stimato in 2 milioni di Euro). L'immobile è composto da n. 26 unità immobiliari e più precisamente 11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi. Le unità immobiliari sonolocate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Le altre variazioni in aumento sono relative alle spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna; sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna all'atto dell'acquisto del bene, la Fondazione ha in corso la valorizzazione del Palazzo attraverso la realizzazione di una serie di attività e il rispetto di una serie di impegni. In dettaglio:

- i) il totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;
- ii) la valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico – artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
- iii) una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, alla cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;
- iv) al termine dei lavori di restauro, alla concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
- v) alla cessione gratuita al Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
- vi) alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo determinabile sulla base dei seguenti parametri:
 - somma di tutti i costi di progettazione e realizzazione sostenuti dalla Fondazione capitalizzati ogni anno ad un "tasso etico" pari all'indice ISTAT;
 - somma capitalizzata allo stesso "tasso etico" dal termine del restauro del Palazzo fino alla data di esercizio dell'opzione, del 5% del valore di mercato delle porzioni immobiliari in argomento. Tale valore di mercato sarà calcolato inizialmente facendo riferimento alla quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, e incrementate annualmente del 75% della variazione ISTAT dell'anno stesso. A tale somma, complessivamente considerata, dovrà essere detratto l'importo di Euro 6.300.000 (valore che il Comune di Ravenna e la Fondazione hanno attribuito al Palazzo ai fini della legislazione notarile e della iscrizione repertoriale del contratto atipico di scambio).

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento di uso delle parti comuni.

4.3.2 Gli Investimenti

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Di seguito si allega la Relazione prodotta dall'Advisor sui seguenti temi:

- Analisi del quadro economico;
- Analisi degli investimenti.

Relazione dell'Advisor PROMETEIA ADVISOR SIM

Analisi del quadro economico- finanziario

Il 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della crescita dell'attività economica e del commercio internazionali. Dal secondo trimestre dell'anno si è osservata una fase di graduale ripresa che ha consentito al ciclo economico mondiale di superare il punto di minimo; la fase di graduale ripresa economica è proseguita anche negli ultimi mesi dello scorso anno, nonostante un modesto rallentamento dei ritmi di crescita. Sono in particolare le economie avanzate a presentare segni di rafforzamento, anche a riflesso degli impulsi forniti dall'intonazione espansiva delle politiche monetarie. Il Pil mondiale nel 2013 è cresciuto del 2.9 per cento rispetto all'anno precedente, a un tasso non dissimile da quello del 2012 (3 per cento).

Sul fronte dei prezzi delle materie prime si è registrato un generalizzato calo, più consistente per i metalli e per i prodotti agricoli, che hanno contribuito a ridurre le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie avanzate, ad esclusione del Giappone, dove è proseguita la tendenza all'accelerazione, sospinta dagli effetti del deprezzamento dello yen indotti dalla consistente azione espansiva della Banca Centrale. Inflazione elevata ha caratterizzato alcune delle principali economie emergenti.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, gli Stati Uniti si sono confermati il motore della crescita delle economie avanzate, sia pur con un rallentamento rispetto all'anno prima. Il Pil è cresciuto dell'1,9% nella media del 2013 anche se con andamenti non uniformi nel corso dell'anno; in particolare, nell'ultimo trimestre l'attività economica è risultata in rallentamento a causa del minor ritmo di ricostituzione delle scorte, dopo il forte accumulo intervenuto nei mesi estivi, e per

effetto della sospensione delle attività federali nella prima parte di ottobre, in un contesto in cui la domanda proveniente dal settore privato ha mantenuto un passo regolare.

Nell'Uem la seconda metà dell'anno ha segnato la fine della fase recessiva: il Pil nel quarto trimestre del 2013 è cresciuto dello 0.3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'attenuarsi delle restrizioni fiscali, a una politica monetaria accomodante e alla bassa inflazione in un contesto di minori incertezze sulle prospettive dell'euro. In media d'anno la dinamica del Pil si è mantenuta ancora in contrazione (-0.4 per cento), ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-0.6 per cento). La ripresa economica appare, tuttavia, moderata ed eterogenea: rimane debole l'andamento delle esportazioni che stentano a tenere il passo della domanda estera potenziale; appare invece un po' meno debole la domanda interna.

Anche in Italia si è manifestata la fine della fase recessiva sia pur con un trimestre di ritardo rispetto alla media dell'area; il Pil è tornato in crescita nel quarto trimestre (+0.1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti), ma gli effetti sulla media dell'anno restano comunque rilevanti: la contrazione del 2014 risulta infatti pari all'1,9%, in miglioramento comunque rispetto al -2.6 per cento del 2012.

In Giappone il Pil nei tre mesi finali dello scorso anno è cresciuto dello 0.3 per cento su base trimestrale, interrompendo la fase di rallentamento che ha caratterizzato i due trimestri precedenti. L'attività economica a fine anno ha beneficiato almeno in parte degli effetti dell'aumento dell'imposta sui consumi che avrà luogo in aprile, attraverso un anticipo della spesa, e del recupero delle esportazioni connesso al miglioramento del ciclo internazionale. In media d'anno il Pil reale nel 2013 è cresciuto dell'1.6 per cento, in accelerazione rispetto all'1.4 per cento del 2012.

Nelle maggiori economie avanzate l'inflazione rimane su livelli contenuti, anche nelle componenti di fondo, con oscillazioni dovute in larga misura a effetti base connessi in particolare con l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. In un contesto che vede in generale permanere margini di risorse inutilizzate e moderazione dei corsi delle materie prime sembra probabile che le pressioni inflazionistiche rimangano limitate nel breve periodo, come suggerito dai risultati delle inchieste congiunturali.

In chiave prospettica, le novità emerse negli ultimi mesi sembrano aver ridotto alcune delle incertezze che avrebbero potuto pesare sulla prosecuzione della ripresa. A fine ottobre sono state superate le difficoltà nella trattativa in tema di bilancio e debito pubblico negli Usa; la Federal Reserve ha, in parte, diradato le incertezze connesse alla riduzione del Quantitative Easing annunciando l'inizio della fase di riduzione dell'acquisto di titoli pubblici ("tapering"). Si sono confermati i segnali di ripresa in Europa e sta procedendo il processo di Unione bancaria nell'Eurozona. Nei mercati emergenti si sono in parte ridotte le tensioni che avevano caratterizzato i mesi estivi, anche se permangono segnali di un andamento ancora incerto che portano a confermare le attese per una moderazione del tasso di crescita dell'attività anche in prospettiva.

Nel 2014 il Pil mondiale dovrebbe crescere a un tasso medio annuo superiore al 3 per cento grazie al maggiore slancio delle economie avanzate.

La situazione dei mercati finanziari ha visto andamenti generalmente positivi nel corso del 2013, anche se la dinamica non è stata lineare. I driver principali che hanno guidato le performance dei mercati finanziari sono stati le attese sulla dinamica economica, la gestione delle politiche monetarie e, nell'area Uem le minori tensioni inerenti la gestione dei debiti sovrani indotte in buona parte dai progressi istituzionali inerenti il progetto di unione bancaria.

Le attese di miglioramento del quadro macroeconomico nelle economie avanzate hanno sostenuto i mercati azionari dei paesi più industrializzati che hanno realizzato performance a due cifre; hanno sofferto invece i mercati dei paesi emergenti condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense.

L'annuncio del possibile tapering all'inizio dei mesi estivi, ha provocato un generalizzato ribasso dei corsi dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) con effetti più rilevanti, appunto, sui mercati dei paesi emergenti nei quali maggiori erano stati gli afflussi nel periodo di massima espansione. La dinamica di questi mercati ha visto il consolidamento del trend negativo anche nell'ultima parte dell'anno in seguito ai maggiori timori sulla tenuta della crescita di questi paesi e sulla relativa capacità di contrastare i propri squilibri strutturali.

Nei paesi più avanzati le aspettative negative sugli impatti del tapering si sono via via attenuate, non solo per una apparente marcia indietro effettuata nei mesi autunnali dalla Fed, ma poi smentita nei fatti a inizio 2014, data di avvio formale del tapering, ma anche perché il mercato ha ritenuto tale manovra coerente con la dinamica economica in corso e attesa.

Sui mercati finanziari statunitensi, il mercato azionario ha consolidato il trend positivo degli anni precedenti realizzando una crescita delle quotazioni che ha sfiorato il 30%.

Sui mercati obbligazionari governativi, dopo gli eccessi di domanda degli anni passati – alimentati dal flight to quality – nel 2013 si è manifestata una inversione di tendenza che ha generato un progressivo rialzo dei rendimenti dei titoli decennali attorno al 3% a fine anno (erano all'1,75% a fine 2012) prima di registrare un parziale rientro a inizio 2014.

Sui mercati europei la cui dinamica dei mercati azionari era risultata senz'altro più contrastata negli anni passati, nel 2013 la dinamica è stata generalmente positiva recuperando una parte delle perdite realizzate da inizio della crisi. A livello aggregato la performance dell'indice generale è stata di circa il 20%.

Sui mercati obbligazionari governativi invece la situazione è risultata più variegata; i paesi core hanno seguito da vicino la dinamica dei tassi statunitensi, sia pur con minore intensità; il rendimento dei titoli decennali tedeschi si è portato vicino al 2% (era poco sopra l'1% a fine 2012); nei paesi periferici invece è proseguita la fase di riduzione dei rendimenti comportando contestualmente anche un calo più o meno sensibile degli spread; il differenziale BTP –Bund si è portato sotto quota 200 pb a conferma della maggiore fiducia dei mercati sulla gestione dei debiti sovrani e, di riflesso, sulle possibilità di stabilizzazione del sistema bancario europeo.

Anche sui mercati delle obbligazioni private si è registrato un ulteriore calo degli spread che ha portato i livelli dei rendimenti sui valori pre-crisi. In generale in questo momento il livello dei rendimenti dei mercati obbligazionari appare molto compresso, in parte giustificato dalle scarse aspettative inflazionistiche ma in parte ancora influenzato dal grado relativamente espansivo delle politiche monetarie.

Analisi degli investimenti

Gli anni recenti sono stati caratterizzati da incertezza sulla dinamica dell'economia reale e dei mercati finanziari. Pertanto, le scelte di investimento attuate dalla Fondazione sono state costantemente orientate ad una buona dose di prudenza, con l'obiettivo di gestire i rischi prevalenti connessi all'evoluzione del contesto finanziario senza trascurare la generazione di reddito coerente ai propri obiettivi istituzionali.

Negli ultimi anni l'asset allocation del portafoglio finanziario non ha subito variazioni sostanziali: a fronte di una prevalenza di titoli a reddito fisso, si è cercato di gestire in maniera maggiormente attiva la componente azionaria. Se però negli anni precedenti la principale fonte di rischio era ascrivibile al rischio di credito, nel corso del 2013 una maggiore attenzione è stata rivolta al rischio di tasso (duration), in virtù di rendimenti del mercato obbligazionario generalmente contenuti, con poche eccezioni in termini di rating e scadenza.

In chiave prudenziale, quindi, le scelte di investimento sul comparto obbligazionario sono state effettuate senza allungare la duration media di portafoglio. Poiché maggiori opportunità in termini relativi erano associati alle emissioni obbligazionarie dei paesi periferici, è stata incrementata moderatamente l'esposizione al rischio Italia tramite l'acquisto di Btp legati all'inflazione italiana (c.d. Btp Italia). Con tale scelta, oltre all'obiettivo di minimizzare il rischio tasso nel medio termine (la cui dinamica tende a legarsi a quella dell'inflazione), si è cercato di beneficiare tatticamente del potenziale miglioramento del rischio di credito (riduzione degli spread) associato all'Italia. A posteriori tale scelta si è rivelata premiante.

In linea con gli anni precedenti, a fine 2013 il portafoglio finanziario della Fondazione è rimasto concentrato nella componente definita come "core" (ovvero, quella che ha come obiettivo prioritario la stabilizzazione del rendimento, indipendentemente dalla volatilità del mercato) e rappresentata principalmente da obbligazioni con rischio di credito contenuto. Nel complesso i titoli obbligazionari ammontano al 60% del portafoglio finanziario, suddivisi equamente tra emissioni quotate e non quotate (tra cui anche l'emissione Cashes, convertibile in azioni Unicredit). Il 18% è rappresentato da titoli di stato italiani (il 17% sono Btp Italia, legati all'inflazione). La duration media di portafoglio risultava a fine anno inferiore ai 3 anni, a fronte di una cedola media stimata del 3,9%.

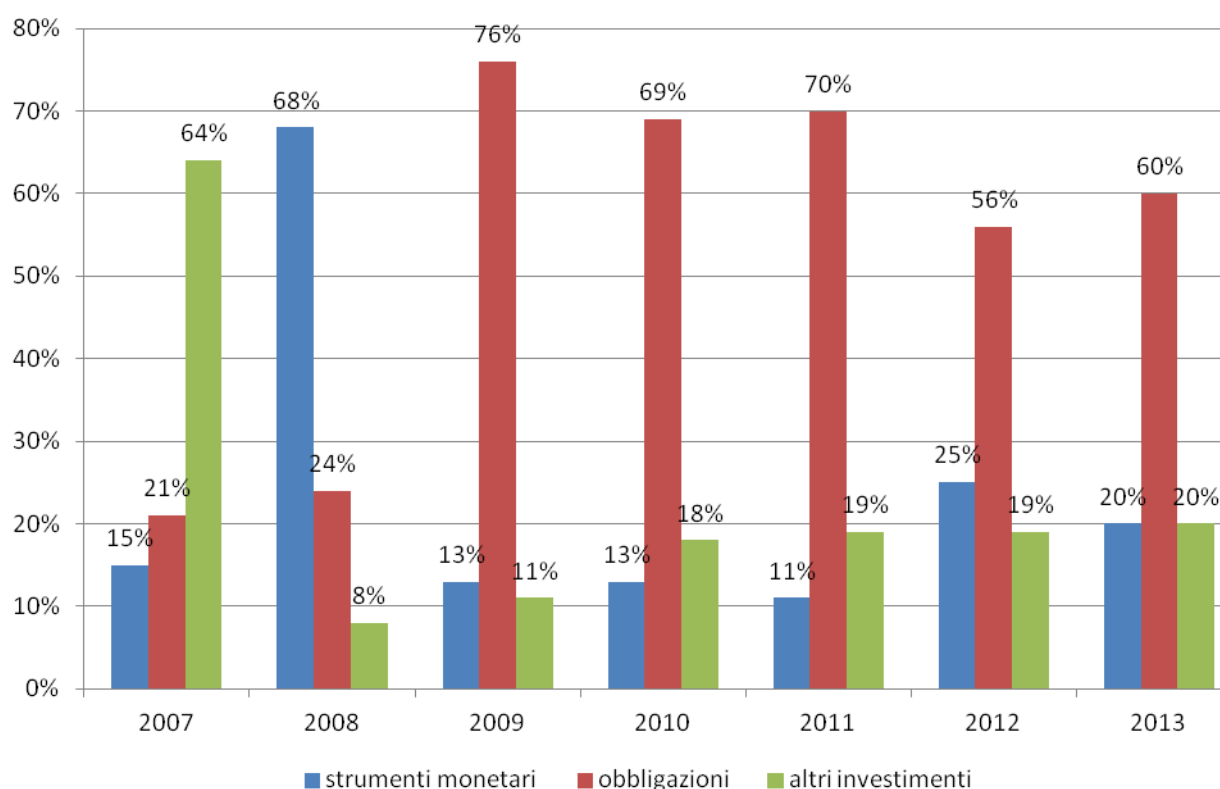
Nel corso dell'anno gli investimenti azionari hanno superato il 10% e quindi il livello mediamente assunto negli anni precedenti, per collocarsi a fine anno al 7% a seguito della vendita della partecipazione nel titolo UniCredit (a seguito dell'esercizio della vendita call).

Oltre al contributo fornito dai dividendi e dalla rivalutazione in conto capitale, la Fondazione ha gestito in maniera attiva la componente azionaria, attuando operazioni di

yield enhancement (vendita di opzioni call) su titoli UniCredit ENI ed Enel. Ciò ha consentito di incassare un premio (immediatamente) a fronte della possibilità di dismettere (alla scadenza prefissata) tali azioni qualora le stesse avessero raggiunto una soglia di prezzo predefinita (strike). Il rialzo delle quotazioni dei titoli al di sopra della soglia di strike ha consentito di mantenere il premio incassato cedendo i titoli ai prezzi prefissati, realizzando così una plusvalenza definita al momento della sottoscrizione del contratto di opzione.

La componente investita tramite risparmio gestito ammonta a fine anno all'13% del portafoglio finanziario. Circa l'1,5% è rappresentato da un fondo obbligazionario aperto di tipo absolute return gestito da Pimco. La componente residua invece è investita tramite fondi chiusi (immobiliari e di "private equity") con obiettivi strategici di medio lungo periodo.

La componente residua di portafoglio (circa il 20%) è stata mantenuta investita tramite titoli a reddito fisso a brevissima scadenza e strumenti del mercato monetario con l'obiettivo di programmare gradualmente gli investimenti nel corso del 2014 al manifestarsi di eventuali opportunità.



4.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 191.629.738 (Euro 202.120.464 nel 2012) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2012); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I., la partecipazione nella "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;
- **altre partecipazioni:** Euro 141.228.756 (Euro 144.503.742 nel 2012). La composizione della voce "altre partecipazioni" e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	23.093.008	3.603.240	40,04%	137.671.744
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	740 ordinarie	- 13.965 (**)	150.367	-	2.110
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	114.348 ordinarie	2,3 (*)	391.070	0,06%	3.498.242
Società Editoriale Vita SpA Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191	- 972.040 (***)	0	0,61%	50.000
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 Ordinarie	- 180.575 (***)	0	4,8%	6.659
Partecipazioni in Enti "no profit" Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna					1
Totali			4.144.677		141.228.756

- (*) utile netto consolidato 2013 in miliardi di Euro;
 (**) utile netto consolidato 2013 in milioni di Euro;
 (***) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2013:

a) Valori contabili:

Denominazione	Valore iniziale	Acquisti	Vendite/ Svalutazioni	Valore finale	Risultato c/vendita
UniCredit	4.763.444	-	- 4.761.334	2.110	4.380.053
Cassa Depositi e Prestiti	2.003.188	1.495.054	-	3.498.242	-
Bononia University Press	15.365	-	- 8.705	6.660	-

b) Numero azioni:

Denominazione	Rimanenza iniziale	Acquisti	Vendite/ Conversione	Rimanenza finale
UniCredit	1.670.740	-	- 1.670.000	740
Cassa Depositi e Prestiti	200.000	16.348	- 102.000	114.348

La Fondazione partecipa in UniCredit S.p.A. anche in via indiretta, tramite la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2013 deteneva il 2,214% del capitale sociale di UniCredit S.p.A. (0,887% la quota riferibile alla Fondazione). Nel 2012 la quota complessivamente detenuta in UniCredit (diretta ed indiretta) era dello 0,9449%.

Inoltre, il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding S.p.A. posseduto dalla Fondazione al 31.12.2013, ammonta a Euro 283,3 milioni (Euro 282,4 milioni nel 2012) e i dividendi incassati, pari a Euro 3.603.240, rappresentano il 2,62% del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e l'1,27% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione (Euro 280,6 milioni).

La Carimonte Holding S.p.A. non valuta però tutti i suoi investimenti al valore corrente; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota integrativa, le plusvalenze o le minusvalenze latenti su parte degli investimenti (immobilizzazioni finanziarie). A fine 2013 una valutazione di tutti gli investimenti a valori di mercato avrebbe fatto emergere minusvalenze di oltre 7,1 milioni di euro. Tenuto conto di tali minusvalenze e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding S.p.A. il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2013 è pari a circa 280,6 milioni di euro (198,2 milioni di Euro nel 2012). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding	748,9	
Di cui di pertinenza della Fondazione		283,3
Minusvalenze non contabilizzate da Carimonte Holding	- 7,1	
Di cui di pertinenza della Fondazione		- 2,7
Patrimonio netto a valori correnti di Carimonte Holding	741,8	
Di cui di pertinenza della Fondazione		280,6
Valore di bilancio della partecipata		137,7
Plusvalore di Carimonte Holding non contabilizzato		142,9

Infine, in merito alla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, si riassumono i

dettagli dell'operazione (sulla base dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti e secondo le previsioni dell'art. 36, commi da 3-*quater* a 3-*octies*, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012) e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2013:

- conversione delle n. 200.000 azioni privilegiate in n. 98.000 azioni ordinarie sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla partecipata (49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate);
- versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di euro 433.211 per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa (euro 2,16605489964581 per azione privilegiata);
- acquisto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16.348 azioni ordinarie, per un controvalore di euro 1.049.426 (euro 64,1929499072356 ad azione)

La Fondazione possiede ora n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di Euro 3.485.825, corrispondente a un costo unitario di Euro 30,48 per azione a fronte di un valore al 31 dicembre 2012 di Euro 64,19 (plusvalore latente di oltre Euro 3,8 milioni).

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Carimonte Holding	137.671.744	280.624.447	142.952.703
UniCredit	2.110	3.981	1.871
Cassa Depositi e Prestiti	3.498.242	7.340.335	3.842.093
Bononia University Press	6.659	6.659	-
Società Editoriale Vita	50.000	10.761	-
Fond. Parco Archeologico di Classe	1	1	-
Totali	141.228.756	287.985.883	146.803.327

- **titoli di debito:** Euro 36.368.980 (Euro 44.093.024 nel 2012). In dettaglio

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2013	Valori di mercato 2013 (*)
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	3.035.760
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	2.031.760
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	502.500
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	3.121.830
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.492.975	2.501.575
A2A 2/11/2016 - 4,5% (1)	1.000.000	1.077.600
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.679	213.204
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	208.746
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.303.126	2.459.183
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS (2)	673.200	673.200
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (3)	20.000.000	10.626.000
Popolare Vicenza 27/02/2014 - 5,75%	1.000.000	1.016.352
Totali	36.368.980	27.467.710
Minusvalenza latente		- 8.901.270

(*) per i titoli non quotati si fa riferimento ad una valutazione dell'emittente. Con riferimento ai titoli di debito che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile si è ritenuto che tale minor valore sia ancora imputabile all'eccezionale situazione dei mercati finanziari e, quindi, in un ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

- (1) titolo dato a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.
- (2) si tratta di obbligazione convertibile in azioni ordinarie Banca Monte Paschi di Siena, di durata perpetua, con un rendimento cedolare pari all'Euribor a tre mesi più uno spread di 425 punti base. Il nominale sottoscritto, pari a Euro 3.000.000 è stato svalutato in corso d'anno per rilevare una perdita durevole di valore. Il prezzo di conversione in azioni della banca senese è stato fissato a Euro 3,38712 (Euro 0,175 il valore al 31 dicembre 2013) corrispondente a n. 885.708 azioni ordinarie.
- (3) si tratta di uno strumento finanziario che dà facoltà agli investitori di essere convertito in nuove azioni ordinarie UniCredit ad un prezzo di conversione di Euro 30,83 (Euro 5,38 il valore dell'azione al 31 dicembre 2013); sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Possono essere convertiti su richiesta dell'investitore in ogni momento, essendo trascorsi 40 giorni dall'emissione, oppure automaticamente, qualora la quotazione delle azioni UniCredit ecceda il 150% del valore di conversione (dunque € 46,245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. La Fondazione pertanto può ricevere dalla conversione n. 648.719 azioni ordinarie UniCredit.

Considerata la strategicità e la tipologia dell'investimento (riservato a investitori istituzionali e destinato a permanere durevolmente in portafoglio), nonostante il valore di mercato a fine dicembre, determinato da un primario istituto bancario nazionale, fosse di poco superiore al 53% del prezzo di emissione (con un prezzo di riferimento dell'azione UniCredit di 5,38 euro), la potenziale perdita del 47%, comunque ridottasi dal valore del 51% dell'esercizio passato, è stata considerata "non durevole" e la valutazione al costo è stata conservata in quanto non inferiore al valore recuperabile stimato osservando il flusso delle remunerazioni attese, scontate ad un tasso congruo. Inoltre, la lenta ma progressiva normalizzazione dei mercati finanziari incideranno in modo positivo sulle quotazioni di questi strumenti: a fine febbraio 2014, infatti, con un prezzo di riferimento del titolo UniCredit a 5,765 euro, in forte ripresa in tutto l'esercizio 2013, il valore di questi strumenti superava il 64%.

Il rendimento dei titoli di debito è stato di Euro 1.290.681, così suddiviso:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2013	Interessi 2013	Utile/perdita da cessione o rimborso
BTPI 15/9/2021 - 2,10%		103.760	20.026
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	70.684	-
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	51.520	-
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	14.244	-
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	99.767	-
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.492.975	96.690	-
A2A 2/11/2016 - 4,5%	1.000.000	36.000	-
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.679	8.297	-
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	8.400	-
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.303.125	115.912	-
Obbligazione convertibile Banca MPS	673.200	-	-
Obbligazione convertibile UniCredit	20.000.000	638.686	-
Popolare Vicenza 27/02/2014 - 5,75%	1.000.000	46.721	-
Totali	36.368.979	1.290.681	20.026

- **altri titoli:** Euro 11.896.247 (Euro 11.387.943 nel 2012). Da tali investimenti sono maturati proventi finanziari per Euro 170.848; in dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2013	Valori di mercato 2013	Proventi 2013
Certificati ABN AMRO infrastrutture	4.948.640	4.042.185	
Fondo Immobiliare Omicron Plus	2.525.983	2.311.728	170.848
Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	2.921.624	3.009.908	
Fondo Polaris Social Housing	1.000.000	697.697	-
Fondo Tecnologié et Santé	500.000	465.091	-
Totali	11.896.247	10.526.609	170.484
Minusvalenza latente		- 1.369.638	

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- **Certificati ABN AMRO Infrastrutture:** si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%;
- **Fondo Immobiliare Omicron Plus:** si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da Fideiussioni;
- **Fondo Ver Capital Opportunity Fund:** è un fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo speculativo della durata di 10 anni che investe prevalentemente in

operazioni di Leveraged Loan di società operanti in Europa, caratterizzate da stabilità o crescita prospettica dei flussi di cassa, dotate di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida e di un gruppo manageriale preparato ed esperto. La Fondazione ha sottoscritto n. 6 quote per un impegno finanziario di Euro 3.000.000, di cui Euro 64.349 ancora da versare;

- Fondo Tecnologie et Sante: è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di “start up” e “early stage” di aziende che operano nel settore della medicina biomedica e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l’Emilia Romagna). Nel mese di dicembre 2010 la Fondazione ha sottoscritto n. 50 quote per un impegno finanziario di Euro 500.000, interamente versato.
- Fondo “Emilia Romagna Social Housing”: Euro 1.000.000 (impegno di sottoscrizione assunto: Euro 10.000.000). Si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di “housing sociale” nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell’edilizia sociale.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	202.120.464
Aumenti:	
b) Acquisti	2.150.054
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	4.412.404
Diminuzioni:	
g) Vendite	14.717.679
h) Rettifiche di valore (**)	2.335.505
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	
l) Altre variazioni in diminuzione	
m) Rimanenze finali	191.629.738
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	2.484.676

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione per Euro 4.398.624 (di cui Euro 4.380.053 relativi alla cessione di azioni UniCredit) e la quota maturata nell’esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi per Euro 13.780;

(**) la voce comprende la svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2012 per Euro 8.705 e la svalutazione dell’obbligazione convertibile MPS per Euro 2.326.800.

4.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 26.948.168 (euro 22.456.904 nel 2012). La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2013) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2013	Rettifiche di valore nette
BTP 1/8/201 3,75%6	933.165	947.637	14.472
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.088.860	3.073.650	- 15.210
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	2.995.500	3.037.800	42.300
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	7.988.000	8.076.640	88.640
CCT 1/3/2014 (*)	1.989.500	2.001.800	12.300
ENEL tv 14/1/2015	979.200	1.001.500	22.300
Azioni Terna	1.930.351	2.179.200	248.849
Azioni ENI	3.608.156	3.672.900	64.744
Azioni SNAM	1.053.288	1.158.810	105.522
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	228.986	227.798	- 1.187
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.506.690	1.468.057	- 38.633
Fondo Euromobiliare	100.000	102.376	2.376
Rettifiche di valore lorde			546.472
Rivalutazione azioni ENI da regolare			9.206
Imposta accantonata (capital gain)			- 82.692
Rettifiche di valore nette			472.987

Di seguito il dettaglio delle consistenze degli investimenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2013	Valori di bilancio e di mercato 2012
1) Titoli di debito:	18.139.027	18.805.150
BTP 3,75% 1/8/2016	947.637	933.165
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.073.650	3.088.860
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	3.037.800	-
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	8.076.640	-
CCT 1/3/2014 (*)	2.001.800	1.989.500
BPER tv 4/2/2013	-	1.992.780
BPER tv 15/4/2013	-	1.988.440
Banca di Cividale tv 1.7.2017	-	5.880.005
Barclays Floater tv 1/11/2015 (*)	-	1.953.200
ENEL tv 14/1/2015	1.001.500	979.200
2) Titoli di capitale:	7.010.910	1.814.400
Azioni Terna	2.179.200	1.814.400
Azioni ENI	3.672.900	-
Azioni SNAM	1.158.810	-
3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:	1.798.231	1.837.354
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	227.798	330.536
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.468.057	1.506.818

Fondo Euromobiliare	102.376	-
Totali Strumenti finanziari non immobilizzati	26.948.168	22.456.904

(*) titoli dati a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	22.456.904
Aumenti:	
Acquisti	22.126.832
Riprese di valore e rivalutazioni	546.472
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	271.634
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	18.453.674
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Rimanenze finali	26.498.168

Il patrimonio netto a valori correnti

Dopo aver evidenziato gli investimenti della Fondazione e i relativi valori correnti a fine dicembre 2013, si può stimare in oltre 365 milioni il valore del patrimonio della fondazione (Euro 279,1 milioni nel 2012). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

Patrimonio netto contabile della Fondazione	226,1
Plusvalore della partecipazioni non contabilizzato	146,8
Minusvalenze titoli di debito immobilizzati non contabilizzate	- 8,9
Minusvalenze altri titoli immobilizzati non contabilizzate	- 1,4
Plusvalore immobili	2,4
Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione	365,0
Ricavi finanziari netti	7,6
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	3,36
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	2,08

4.3.3 I Crediti

La voce, esposta in bilancio per Euro 191.054 (Euro 14.171.202 nel 2012, di cui Euro 13.750.0000 di crediti per operazioni vincolate) è così composta:

- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Crediti verso Erario	13.485
- Credito per recupero spese personale distaccato	38.342
- Crediti verso inquilini stabile Don Guanella	11.282
- Altri crediti	18.363
Totale voce	191.054

4.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 18.450.369 (Euro 17.911.591 nel 2012) è composta da disponibilità di cassa per Euro 1.310 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 18.449.059. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	10.218.524
- c/c ordinario con Cassa di Risparmio di Ferrara	10.246
- c/c ordinario con il Credito Emiliano	4.508
- c/c ordinario con BPER	15.262
- c/c ordinario con Banca Aletti	100.657
- c/c ordinario con Banca di Cividale	5.893.829
- c/c ordinario con UBS	78.594
- c/c ordinario con Unipol	2.127.439
Totale disponibilità in conto corrente	18.449.059

4.3.5 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 529.549 (Euro 923.156 nel 2012) è così composta:

	Importo	Totali
1) Ratei attivi		469.164
di cui:		
Su investimenti finanziari	469.164	
Su operazioni di pronti contro termine e vincolate	-	
2) Risconti attivi		60.385
Su spese di competenza 2014	60.385	
Totali		529.549

4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

4.4.1 Il Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 226.148.478 (Euro 224.282.088 nel 2012) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 1.866.390, pari allo 0,83%. Le variazioni intervenute sono relative:

- all'accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 1.855.648 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio 2013;
- all'avanzo dell'esercizio di Euro 10.742.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

	Saldo al 31.12.2012	Movimenti 2013: apporti	Movimenti 2013: giroconti	Saldo al 31.12.2013
Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	-	-	137.671.759
Riserva obbligatoria	56.700.029	1.855.648	-	58.555.677
Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
Avanzi portati a nuovo	70.726	-	5.531	76.077
Avanzo di esercizio	5.351	10.742	- 5.531	10.742
Totali	224.282.088	1.866.390	-	226.148.478

(*) si tratta di quadri donati alla Fondazione: uno di Giovanni Ciangottini, donato dalle sorelle Giovannella e Angioletta Ciangottini ("Fantasia di paese in autunno") e uno di Maurizio Bottarelli, donato dall'autore ("Australia 2003).

4.4.2 I fondi per l'attività della fondazione

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 12.552.186 (Euro 13.522.220 nel 2012) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 9.230.000 (Euro 9.330.000 nel 2012);
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 991.820 (Euro 1.958.391 nel 2012);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 174.593 (euro 71.454 nel 2012);
- **Altri fondi:** per il Progetto Sud Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2012) e per il fondo nazionale iniziative comuni ACRI Euro 20.018 (Euro 26.620 nel 2012).

In dettaglio :

il **fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Il fondo, nel corso del 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	9.330.000
Accantonamenti 2013	750.000
Utilizzi 2013	- 850.000
Rimanenze finali	9.230.000

i **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali	1.958.391	71.454
accantonamenti 2013	727.068	-
Giroconti disponibilità revoche parziali o totali erogazioni deliberate nel 2013	- 526.889	526.889
	744.493	54.102
	- 1.911.243	- 477.852
Disponibilità finali	991.820	174.593

Il **fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006.

Il **fondo nazionale iniziative comuni ACRI** ammonta a Euro 20.018 ed è stato costituito in corso d'anno a seguito della delibera assunta dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Rimanenze iniziali	26.620
Accantonamenti 2013	20.018
Utilizzi 2013	- 26.620
Rimanenze finali	20.018

4.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 279.907 (Euro 1.402.778 nel 2012) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	115.959
Fondo rischi attività finanziarie immobilizzate	-
Fondo imposte su redditi diversi e capital gain	107.960
Fondo imposte e tasse	-
Totale	279.907

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.988) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ha chiesto il rimborso.

Il **Fondo Oneri fiscali** invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 115.959. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbe derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione, poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione.

Il **fondo rischi attività finanziarie immobilizzate** è stato interamente utilizzato nel 2013. Il buon andamento dei mercati finanziari ed una lenta ma progressiva normalizzazione degli stessi sono fattori che hanno contribuito ad azzerare le potenziali minusvalenze in essere sui titoli obbligazionari immobilizzati, fatta eccezione per le obbligazioni Cashes (convertibili in azioni UniCredit) e per le obbligazioni convertibili in azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena. Il primo investimento, sottoscritto nell'ambito di una operazione di aumento di capitale riservato ai soci stabili di UniCredit, è ritenuto strategico per la Fondazione e destinato a permanere durevolmente negli investimenti, non altrettanto il secondo, acquistato solo per la potenziale buona redditività (ormai infruttifero da due anni); è stato pertanto deciso di rilevare una perdita durevole di valore solo su quest'ultimo investimento e di utilizzare, allo scopo, anche l'intero ammontare del fondo costituito nel 2012.

Il Fondo imposte sugli investimenti finanziari, ammonta a Euro 107.960 (Euro 230.831 nel 2012) e rappresenta l'onere fiscale corrente sui redditi diversi e le vendite effettuate in regime dichiarativo e l'onere fiscale differito sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

- Rimanenze iniziali	230.831
- Accantonamento 2013 sulle rivalutazioni effettuate	1.002.096
- Eccedenza fondo (sopravvenienze attive)	- 961.514
- Pagamenti effettuati nel 2012	- 163.453
- Rimanenze finali	107.960

Il Fondo imposte, così come nel 2012, non è stato valorizzato; in dettaglio:

IRES: il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi, ammortamenti ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Le imposte dovute per il corrente esercizio sarebbero state di circa 81 mila Euro ma, per effetto delle deduzioni/detrazioni previste dagli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle imposte sui redditi, tale onere è stato totalmente azzerato.

IRAP: nel corrente anno sono stati versati acconti per Euro 49.622 risultati in eccesso rispetto all'importo dovuto per l'anno 2013 di Euro 40.241

Il dettaglio della movimentazione dei fondi imposte è il seguente:

	IRES	IRAP	TOTALE
Rimanenze iniziali	-	-	-
- Pagamento saldo imposte 2012	-	-	-
- Accantonamento 2013	-	40.241	40.241
- Acconti versati nel 2013	-	-40.241	- 42.241
- Rimanenze finali	-	-	-

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

IRES	80.669
IRAP	40.241
IMU	54.642
IVA	731.552
Imposte di bollo su dossier titoli	20.385
Imposta transazioni finanziarie (tobin tax)	10.571
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	354.612
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	94.654

Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	51.704
Imposta maturata sulle rivalutazioni titoli effettuate	82.692
Imposta su vendite di strumenti finanziari non immobilizzati	83.567
Imposta sulle vendite di immobilizzazioni finanziarie	877.465
Tassa rifiuti	5.495
Altre imposte e tasse indirette	5.340
Totale	2.493.589

4.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 205.218 (Euro 194.494 nel 2012), si è così movimentato:

- Rimanenza iniziali	194.494
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 19.323
- Versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 412
- Accantonamento 2013	30.459
- Rimanenza finale	205.218

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

4.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per Euro 11.732.538 (Euro 14.955.067 nel 2012) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 7.951.856;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 3.442.268;
- erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 338.414.

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	10.195.608	4.421.842
Delibere 2013		
- su disponibilità dell'esercizio	3.677.231	1.651.700
- su disponibilità dei fondi a disposizione	1.911.243	477.852
- su disponibilità del fondo stabilizzazione erogazioni	850.000	-
Erogazioni liquidate su delibere 2013:		
- su disponibilità dell'esercizio	- 1.555.046	- 426.000
- su disponibilità dei fondi a disposizione	- 569.701	- 57.000
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 5.812.986	- 2.572.024
Revoche parziali o totali di erogazioni	- 744.493	- 54.102
Rimanenze finali	7.951.856	3.442.268

Per quanto attiene le erogazioni deliberate per il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare sono relative all'accantonamento posto a carico dell'anno 2013 per effetto dell'applicazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010. Le movimentazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

Rimanenza al 31.12.2012	337.617
- pagamenti effettuati nell'esercizio 2013	- 337.617
- accantonamento 2013	338.414
Rimanenza al 31.12.2013	338.414

4.4.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 744.561 (Euro 1.525.497 nel 2012). L'accantonamento relativo all'esercizio 2013 è stato effettuato secondo le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19.4.2001.

La destinazione delle somme accantonate è la seguente:

Regione Emilia Romagna (comprende il 50% dell'accantonamento 2013)	438.932
Regione Campania	181.919
Quota dell'accantonamento 2013 da destinare (*)	123.710
Totale destinazioni	744.561

(*) secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, la Fondazione rinvierà la destinazione delle somme ad un successivo momento deliberativo.

Il dettaglio delle somme assegnate in corso d'anno è il seguente:

Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	67.801
Associazione C. S. V. di Ferrara	38.396
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	49.196
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	73.052
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	105.979
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	49.059
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	63.232
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	46.542
Associazione Volontarimini di Rimini	51.025
Centro di Servizio Regionale	23.187
Totale Regione Emilia Romagna	567.469
Volontariato Trento	41.698
Regione Toscana	43.279
Regione Puglia	99.714
Regione Calabria	276.196
Totale generale	1.028.356

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze al 31.12.2012	1.525.497
somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 1.028.356
accantonamento 2013	247.420
Rimanenze al 31.12.2013	744.561

4.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 926.294 (Euro 12.681.241 nel 2012, di cui Euro 12.000.000 relativi ad un finanziamento ricevuto), comprende:

Fatture da ricevere	29.574
Fornitori	571.108
Apporti di terzi su iniziative culturali gestite direttamente (mostre)	36.525
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	41.480
Oneri relativi al personale dipendente	39.822
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	169.188
Bolli dossier titoli da liquidare	6.802
Depositi cauzionali inquilini stabile Via Don Guanella – Bologna	11.668
Partite varie	20.127
Totale voce	926.294

4.4.8 I ratei e risconti passivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 9.151 (Euro 314.982 nel 2012 interamente costituiti dal rateo passivo maturato sul finanziamento Euro 12.000.000).

4.5 CONTI D'ORDINE

4.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 68.490.891 (Euro 76.241.175 nel 2012), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	57.791.340
- Partecipazioni a custodia	10.199.551
Totale	68.490.891

(*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

4.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 11.496.399 (Euro 10.289.349 nel 2012), comprende:

- impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: Euro 9.851.399; in dettaglio:

- Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	64.349
- Fondo Polaris Social Housing	9.000.000
- Impegno acquisto azioni ENI	787.050
Totale	9.851.399

- impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2014 e il 2033: Euro 1.645.000. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti:

Settore	Anno 2014	Anno 2015	Anni successivi	Totali
Arte, attività e beni culturali	634.000	25.000	450.000	1.109.000
Ricerca scientifica	6.000	-	-	6.000
Sviluppo locale	30.000	-	-	30.000
Progetti strategici: Bella Fuori	250.000	250.000	-	500.000
Totali	920.000	275.000	275.000	1.645.000

4.5.3 Garanzie

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2012), è relativa ad una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna quale garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste" in corso di perfezionamento.

4.6 IL CONTO ECONOMICO

4.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 4.652.290 (Euro 10.643.643 nel 2012); e sono così composti:

- dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie: Euro 4.351.492;
- dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 300.798.

In dettaglio:

	2013	2012
Carimonte Holding SpA	3.603.240	10.089.072
Cassa Depositi e Prestiti SpA	391.070	212.000
UniCredit S.p.A.	150.367	-
Fondo immobiliare Omicron plus	206.815	141.573
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	4.351.492	10.442.645
Terna	119.998	120.000
Hera	-	80.998
Snam	28.500	-
ENI	152.300	-
dividendi da altri strumenti finanziari non immobilizzati	300.798	200.998
Totale voce dividendi	4.652.290	10.643.643

4.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a Euro 2.121.213 (Euro 2.659.0796 nel 2012); in dettaglio:

	2013	2012
a) da strumenti finanziari immobilizzati (*)	1.461.529	1.290.226
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	281.068	198.656
c) da crediti e disponibilità liquide (**)	378.616	1.170.197
Totale voce	2.121.213	2.659.079

(*) dal mese di maggio 2013 è ripreso il pagamento degli interessi attivi sul prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit denominato CASHES, di cui la Fondazione detiene nominali 20 milioni di Euro (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis point); su tali strumenti finanziari sono stati contabilizzati interessi attivi per Euro 638.686 contro Euro 151.660 del 2012;

(**) nel 2012 erano compresi Euro 973.873 di interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di Euro 30 milioni in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile (non più emesso).

Tra gli interessi attivi è compresa anche la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente positiva di Euro 11.714.

4.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto positivo di Euro 472.987 (valore netto positivo di Euro 861.596 nel 2012), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2013). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2013	Rettifiche di valore nette
BTP 1/8/201 3,75%6	933.165	947.637	14.472
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.088.860	3.073.650	- 15.210
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	2.995.500	3.037.800	42.300
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	7.988.000	8.076.640	88.640
CCT 1/3/2014 (*)	1.989.500	2.001.800	12.300
ENEL tv 14/1/2015	979.200	1.001.500	22.300
Azioni Terna	1.930.351	2.179.200	248.849
Azioni ENI	3.608.156	3.672.900	64.744
Azioni SNAM	1.053.288	1.158.810	105.522
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	228.986	227.798	- 1.187
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.506.690	1.468.057	- 38.633
Fondo Euromobiliare	100.000	102.376	2.376
Rettifiche di valore lorde			546.472
Rivalutazione azioni ENI da regolare			9.206
Imposta accantonata (capital gain)			- 82.692
Rettifiche di valore nette			472.987

4.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio al netto del relativo carico fiscale per un valore positivo di Euro 306.914 (valore positivo di Euro 591.802 nel 2012), è così composta:

Proventi da contratti derivati	35.281
Utili da compra/vendita titoli	271.633
Totale risultato delle negoziazioni	306.914

4.6.5 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce, esposta in bilancio per un valore negativo di Euro 1.335.505 (valore positivo di Euro 13 nel 2012), è così composta:

- svalutazione dell'obbligazione convertibile in azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.326.800 (nominali Euro 3.000.000). L'obbligazione è stata svalutata in via diretta, anche tramite l'utilizzo del fondo rischi attività finanziarie immobilizzate per Euro 1.000.000; il valore contabile residuo dell'obbligazione, pari a Euro 673.200, approssima il valore di mercato a fine dicembre 2013.

- svalutazione della partecipata Bononia University Press, per Euro 8.705, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile) .

4.6.6 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 57.068 (Euro 52.221 nel 2012) ed è costituita dai fitti attivi relativi allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

4.6.7 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.664.903 (Euro 3.953.109 nel 2012), è così composta:

	2013	2012	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statuari	554.977	625.175	- 70.198
Spese per il personale	545.065	659.374	- 114.309
Spese per consulenti e collaboratori esterni	336.462	264.437	72.025
Altri oneri e commissioni di negoziazione	662.855	612.137	50.718
Totale spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123	
Interessi passivi e altri oneri finanziari (*)	28.924	315.259	- 286.335
Accantonamenti	-	1.000.000	- 1.000.000
Ammortamenti	536.620	476.727	59.893
Totale oneri	2.664.903	3.953.109	- 1.288.206

(*) sono quasi interamente riconducibili ad un finanziamento di Euro 12 milioni acceso a gennaio 2012 ed estinto a gennaio 2013.

Composizione della voce "Compensi e rimborsi spese organi statuari"

Organi	Emolumenti corrisposti
Presidente	77.123
Consiglio di Indirizzo: 25 componenti	128.002
Consiglio di Amministrazione: 8 componenti	240.313
Collegio Sindacale: 3 componenti	84.156
Premi assicurativi	25.383
Totale	554.977

Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali, di oneri previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95) e di oneri assicurativi. La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportato al punto 2 del presente bilancio.

Composizione della voce “Spese per il personale”

Retribuzioni e contributi previdenziali	666.892
Contributi INAIL	2.629
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	30.459
Altre spese del personale	27.969
Costi per previdenza integrativa	11.486
Recuperi spese: personale distaccato e convenzioni varie	- 194.370
Totale oneri per il personale	545.065

Numero dipendenti

L’organico della Fondazione è composto da dieci dipendenti (11 nel 2012). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

Dirigenti:	1
Organizzazione, Personale	1
Quadri direttivi:	2
Segreteria Organi, Attività istituzionali	1
Attività istituzionali e amministrative (*)	1
Impiegati:	7
Iniziative culturali ed esterne (**)	1
Attività istituzionali e amministrative (***)	4
Attività di segreteria di Presidenza e Direzione	1
Attività di segreteria generale	1
Totale dipendenti	10
(*) part-time	
(**) con parziale distacco	
(***) di cui n. 1 distaccato presso la partecipata Carimonte Holding	

Composizione della voce Spese per consulenti e collaboratori

	2013	2012
Spese di assistenza fornita da Carimonte Holding (*)	41.480	41.140
Spese Advisor	63.805	50.960
Collaborazioni inerenti l’attività finanziaria	72.720	-
Collaborazioni inerenti l’attività istituzionale	87.610	103.868
Consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetti inerenti l’attività istituzionale	29.667	22.652
Spese legali relativi a contenziosi chiusi	-	12.584
Consulenze per la gestione del personale	17.000	16.800
Consulenze straordinarie	17.292	-
Consulenti minori	6.888	16.433
	336.462	264.437

(*) le attività svolte dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione, comprendono.

- la gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
- la gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in uscita);
- la stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
- l'esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.

Composizione della voce "Altri oneri"

	2013	2012
- Spese gestione immobili di proprietà	244.911	216.366
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	31.349	73.965
- Quote associative	39.618	38.422
- Certificazioni bilancio	17.284	12.100
- Cancelleria e stampati	13.009	11.690
- Spese telefoniche	12.719	16.826
- Spese di spedizione e di trasporto	20.732	22.010
- Libri, giornali e riviste	21.636	25.734
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	11.627	5.505
- Imposte indirette	10.835	19.708
- Assistenza tecnica informatica	73.233	75.549
- Assicurazioni beni d'arte	13.665	11.059
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	4.194	1.348
- Fitti passivi e spese accessorie	39.016	36.798
- Spese elaborazione stipendi	7.434	7.895
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	20.020	17.997
- Spese per Legge 626/1994 e 231/2001	12.899	7.904
- Spese per trasferimento archivi	52.311	-
- Altre	16.363	11.261
Totale spese amministrative	662.855	612.137

4.6.8 I proventi straordinari

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 5.794.016 (Euro 909.667 nel 2012) di cui Euro 3.522.614 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 155.331 nel 2012).

Composizione della voce "Proventi straordinari"

	2013	2012
- plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie	3.522.614	155.331
- rimborsi crediti fiscali anno 1998	1.267.284	
- eccedenza fondo dividendi cassa Depositi e Prestiti		740.200
- eccedenza fondi imposte per capital gain	982.285	
- eccedenze fondi imposte	1.363	
- varie e minori	20.470	14.136
Totale proventi straordinari	5.794.016	909.667

4.6.9 Le imposte

Le **imposte** ammontano a Euro 125.839 (Euro 68.015 nel 2012) e comprendono:

- accantonamento IRAP: Euro 40.241;
- pagamento IMU: Euro 54.642;
- tassa sulle transazioni finanziarie: Euro 10.571;
- tassa sui depositi titoli e sugli investimenti vincolati: Euro 20.385.

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2013:

IRES	80.669
IRAP	40.241
IMU	54.642
IVA	731.552
Imposte di bollo su dossier titoli	20.385
Imposta transazioni finanziarie (tobin tax)	10.571
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	354.612
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	94.654
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	51.704
Imposta maturata sulle rivalutazioni titoli effettuate	82.692
Imposta su vendite di strumenti finanziari non immobilizzati	83.567
Imposta sulle vendite di immobilizzazioni finanziarie	877.465
Tassa rifiuti	5.495
Altre imposte e tasse indirette	5.340
Totale	2.493.589

4.6.11 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce è esposta in bilancio per Euro 5.667.345 (Euro 8.080.703 nel 2012); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento è il seguente:

Settori	Importi
Arte, attività e beni culturali	1.871.327
Assistenza agli anziani	328.500
Ricerca scientifica e tecnologica	406.232
Salute pubblica	187.400
Sviluppo locale	523.772
Progetti strategici	360.000
Totale erogazioni settori rilevanti	3.677.231
Crescita e formazione giovanile	725.652
Patologia e disturbi psichici e mentali	93.000
Famiglia e valori connessi	833.048
Totale erogazioni settori ammessi	1.651.700
Fondo stabilizzazione erogazioni (*)	
Fondazione con il Sud	338.414
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.667.345

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere assunte sui fondi correnti ammontano a Euro 3.332.055 pari al 41,23% del totale deliberato:

	2013	2012
Pagamenti su delibere dell'esercizio	1.981.046	3.332.055
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.667.345	8.080.703
% pagato sul totale deliberato	34,96%	41,23%

4.6.12 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 247.420 (Euro 310.782 nel 2012); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153:

Avanzo dell'esercizio	9.278.241
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.855.648
Residuo disponibile per le erogazioni	7.422.593
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	3.711.296
Importo su cui determinare l'accantonamento	3.711.296
Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	247.420

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 123.710) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

4.6.13 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.497.086 (Euro 476.620 nel 2012), è così composta:

- accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni: Euro 750.000;
- accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 727.068;
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 20.018; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

4.6.14 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Nessun accantonamento è stato posto a carico dell'esercizio 2013 (Euro 450.000 nel 2012).

4.7 ALTRE INFORMAZIONI

4.7.1 Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
 - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
 - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
 - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell’impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui al precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

Le “operazioni con parti correlate”

Nel corso del 2013 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.7 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza

sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

5.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013

Fonti	
Disponibilità liquide iniziali	17.911.591
Accantonamenti per le erogazioni	5.667.345
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:	
- fondo stabilizzazione erogazioni	750.000
- fondo erogazioni settori rilevanti	727.068
- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	20.018
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	247.420
Ammortamenti	536.620
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	30.459
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	40.241
- Imposte sugli strumenti finanziari non immobilizzati	1.002.096
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	1.335.505
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	8.155.221
Decremento dei crediti	13.980.148
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	
Decremento dei ratei e risconti attivi	393.607
Incremento del patrimonio:	
- riserva obbligatoria	1.855.648
- avanzo residuo dell'esercizio	10.742
Totale	52.663.729
Impieghi	
Erogazioni effettuate: attività istituzionale	11.330.374
Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	4.091.025
Incremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	3.944.792
Rivalutazione di investimenti finanziari	546.472
Decremento dei ratei e risconti passivi	305.831
Decremento dei debiti	11.754.947
Utilizzo Fondi:	
Fondo per il Volontariato	1.028.356
Fondo iniziative comuni ACRI	26.620
Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	19.735
Fondo per rischi ed oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	40.241
- Imposte sugli strumenti finanziari non immobilizzati	1.124.967
Disponibilità liquide finali	18.450.369
Totale	52.663.729

6. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Pur riconoscendo alla pubblicazione degli indici proposti dall'ACRI un ulteriore passo verso la trasparenza dell'informazione, questi sono pur sempre valori numerici che esprimono sinteticamente alcuni rapporti fra diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o di Conto Economico; vanno quindi usati prudentemente, congiuntamente e ragionevolmente. Occorre essere *prudenti* perché gli indici sono solo dei numeri e la conoscenza della Fondazione richiede informazioni più approfondite di qualche percentuale o rapporto. Occorre poi leggere gli indici *congiuntamente* perché alcuni valori presi isolatamente e fuori dal loro contesto sono poco significativi. Bisogna infine *ragionare attentamente* quando si commentano certi indici, soprattutto per i bilanci di una Fondazione di origine bancaria, dove alcune variabili possono incidere in modo significativo sui valori degli indici, alterandoli (esempio il valore della società conferitaria, fortemente penalizzato nel corso di questi ultimi anni, il contrarsi del monte dividendi incassati e il conseguente ridimensionamento delle erogazioni, ecc.).

Si raccomanda pertanto una attenta lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita lettura e comprensione degli indici

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa

svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

SEZIONE 1. Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione

con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Erogazioni deliberate Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione; fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

IL DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. Il dato contiene anche le erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni) non rilevate nel Conto Economico, ma evidenziate nel bilancio di missione

IL TOTALE ATTIVO E IL PATRIMONIO

	2013	2012
Totale attivo contabile	252.598.333	268.878.367
Totale attivo a valori correnti	389.085.154	260.841.814
Patrimonio contabile	226.148.478	224.282.088
Patrimonio a valori correnti	362.635.299	216.245.138

I valori correnti delle poste evidenziate sono fortemente influenzati dal valore del titolo UniCredit; principale investimento della Fondazione (anche se indiretto, per il tramite di Carimonte Holding); **il valore dell'azione a fine dicembre 2013 era di Euro 5,38 contro Euro 3,71 di dicembre 2012. Pertanto gli indici che contengono tali valori esprimeranno variazioni significative tra il 2013 e il 2012.**

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai punti 4.3.2.1 e 4.3.2.2 della Nota Integrativa

IL DELIBERATO

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale

Voce	Descrizione	2013	2012
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	5.667.345	8.080.703
16	Accantonamento al fondo volontariato	247.420	310.782
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni).	3.239.095	2.951.820
	Totali	9.153.860	11.343.305

GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	2013	2012
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	554.977	625.175
10 b)	Oneri: per il personale: ci cui non collegati alla gestione del patrimonio	-545.065	659.374
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	199.937	213.477
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari: di cui non collegati alla gestione finanziaria	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	533.690	473.797-
10 i)	Oneri: altri oneri	662.855	612.137
	Totali	2.496.524	2.583.960

I PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio:

Voce	Descrizione	2013	2012
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati	4.652.290	10.643.643
3	Interessi e proventi assimilati	2.121.213	2.659.079
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	472.987	861.596
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	306.914	591.802
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	- 1.335.505	13
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
9	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio	57.068	52.221
11	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	3.522.614	155.331
	Sub totale	9.797.581	14.963.685
	A dedurre:		
10 b)	Oneri: per il personale – solo quelli per la gestione del patrimonio	-	-
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – solo quelli collegati all’investimento del patrimonio	136.525	50.960
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-	-
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari - non collegati all’attività istituzionale	28.924	315.259
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	2.930	2.930
10 h)	Oneri: accantonamenti – solo quelli relativi all’attività finanziaria	-	1.000.000
12	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-	-
13	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	9.891	10.143
	Sub totale	178.270	1.379.292
	Totale proventi netti	9.619.311	13.584.393

La forte contrazione dei dividendi incassati (da correlare alla mancata distribuzione dei dividendi da parte di UniCredit nel 2012 che ha determinato la riduzione dei dividendi corrisposti da Carimonte Holding nel 2013) influenza in modo determinante il totale dei proventi netti. **Pertanto, gli indici che contengono tale valore esprimeranno variazioni significative tra il 2013 e il 2012.**

SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 1	Proventi totali netti Patrimonio corrente medio	3,3%	5,8%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice valori puntuali		2013	2012
N. 1	Proventi totali netti Patrimonio contabile	4,3%	6,1%
N. 1	Proventi totali netti Patrimonio corrente	2,7%	6,3%

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 2	Proventi totali netti Totale attivo corrente	3,0%	4,9%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice: valori puntuali		2013	2012
N. 2	Proventi totali netti Totale attivo	3,8%	5,1%
N. 2	Proventi totali netti Totale attivo corrente	2,5%	5,2%

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 3	Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento Patrimonio corrente medio	2,5%	4,7%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori puntuali		2013	2012
N. 3	Avanzo dell'esercizio Patrimonio contabile	4,1%	5,2%
N. 3	Avanzo dell'esercizio Patrimonio corrente	2,4%	4,5%

INDICI DI EFFICIENZA

Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Proventi totali netti}}$	12,64%	9,78%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori contabili		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Proventi totali netti}}$	25,95%	19,02%

Indice n. 2: come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Deliberato}}$	17,36%	14,80%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

N. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Deliberato}}$	27,27%	22,78%
------	---	--------	--------

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. **Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.**

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio medio corrente}}$	0,62%	0,73%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori contabili		2013	2012
N. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio contabile}}$	1,10%	1,15%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio medio a valori correnti}}$	3,16%	4,83%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice: valori contabili		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio contabile}}$	4,05%	5,06%

Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 2	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	100,83%	82,25%

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria/finanziaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Composizione Indice ACRI: valori correnti		2013	2012
	$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo}}$	72,13%	55,15%

Come già accennato in precedenza, il valore corrente della conferitaria Carimonte Holding è strettamente correlato al valore del titolo UniCredit, suo principale investimento; **il valore dell'azione a fine dicembre 2013, pari a Euro 5,38 contro Euro 3,71 di dicembre 2012, ha determinato infatti un consistente apprezzamento del valore corrente della partecipata.**

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice: valori contabili		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo}}$	54,50%	52,97%



23^o

Bilancio di Missione **2013**

Davvero!

La Pompei di fine '800 nella pittura di Luigi Bazzani

29 marzo - 26 maggio 2013

La straordinaria figura dello scenografo e vedutista bolognese Luigi Bazzani (Bologna 1836 – Roma 1927) è al centro di un inedito progetto espositivo realizzato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna in collaborazione con la Sezione di Archeologia del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna. Le opere di Luigi Bazzani sono conservate in molte prestigiose gallerie in Italia e all'estero: nel Museo Archeologico Nazionale e nella Galleria di Capodimonte a Napoli, nella Galleria d'Arte Moderna a Roma, ma anche nel Victoria Albert Museum di Londra, che acquistò dall'artista oltre cento acquerelli. La mostra è stata realizzata con il contributo dell'Istituto Banco di Napoli – Fondazione, e con la collaborazione della Soprintendenza dei Beni Archeologici di Napoli e Pompei. L'esposizione ha concluso un percorso pluriennale di ricerca condotto dall'Università di Bologna e ha ripercorso l'eccezionale produzione del pittore bolognese attraverso un ricco apparato iconografico composto dalle sue opere e da una serie di scatti sulla realtà pompeiana dei giorni nostri. Il patrimonio delle opere di Luigi Bazzani, che operò a Pompei per un trentennio circa, tra il 1880 e il 1910, è composto da centinaia di acquerelli e disegni, in gran parte sconosciuti al pubblico e agli stessi archeologi, che restituiscono con assoluta precisione edifici e pitture oggi gravemente danneggiati o scomparsi. Anche per questa gli acquerelli dell'artista rappresentano ancora oggi uno straordinario contributo per lo studio di Pompei e della sua storia. In questo volume vengono riprodotte alcune delle opere di Luigi Bazzani.

Copertina:

Luigi Bazzani

Ala, casa del Granduca di Toscana

(VII 4,56), tablino (11)

quadro con supplizio di Dirce,

non datato,

matita e acquerello su carta velina

23°

Bilancio di Missione **2013**

La missione e la strategia

Struttura della Fondazione

2.1

10 L'assetto istituzionale

2.2

12 Organi

L'attività istituzionale del 2013

3.1

16 Relazione del Presidente

3.2

20 Le attività nei settori di intervento

21 Arte, Attività e Beni Culturali

22 Servizi alla persona e Solidarietà

23 Ricerca Scientifica e Tecnologica

25 Sviluppo Locale

3.3

28 Processo di gestione, monitoraggio e valutazione

29 La programmazione degli interventi

30 L'istruttoria dei progetti

30 Il sistema di monitoraggio

31 Il processo di valutazione ex-post

3.4

32 Acquisti rilevanti

3.5

34 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Relazione Economico Finanziaria

50

4.1

52 **Dati economici**

4.2

56 **Dati patrimoniali**

Bilancio economico patrimoniale

62

5.1

64 **Stato patrimoniale**

5.2

68 **Conto economico**

5.3

70 **Consuntivo 2013 e raffronto con il Preventivo**

5.4

72 **Relazione del Collegio Sindacale**

5.5

76 **Relazione della Società di Revisione**

I Progetti

78

6.1

80 **I Progetti Strategici**

81 SeiPiù

83 Una Città per gli Archivi

84 Ravenna

86 Bella Fuori

6.2

88 **I Progetti gestiti direttamente dalla Fondazione**

89 Iniziative Culturali

95 Progetto Anziani

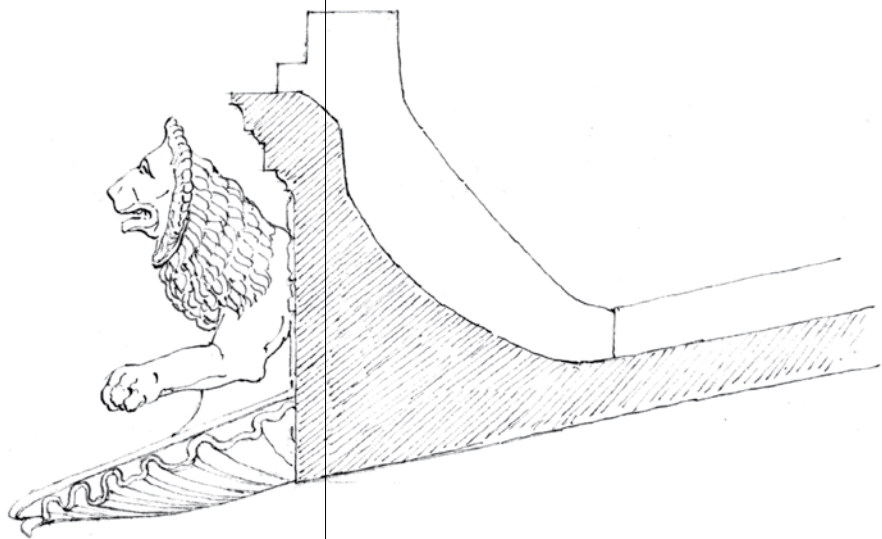
6.3

96 **Progetti per i giovani**

6.4

102 **Elenco Progetti**

¹
La missione e la strategia



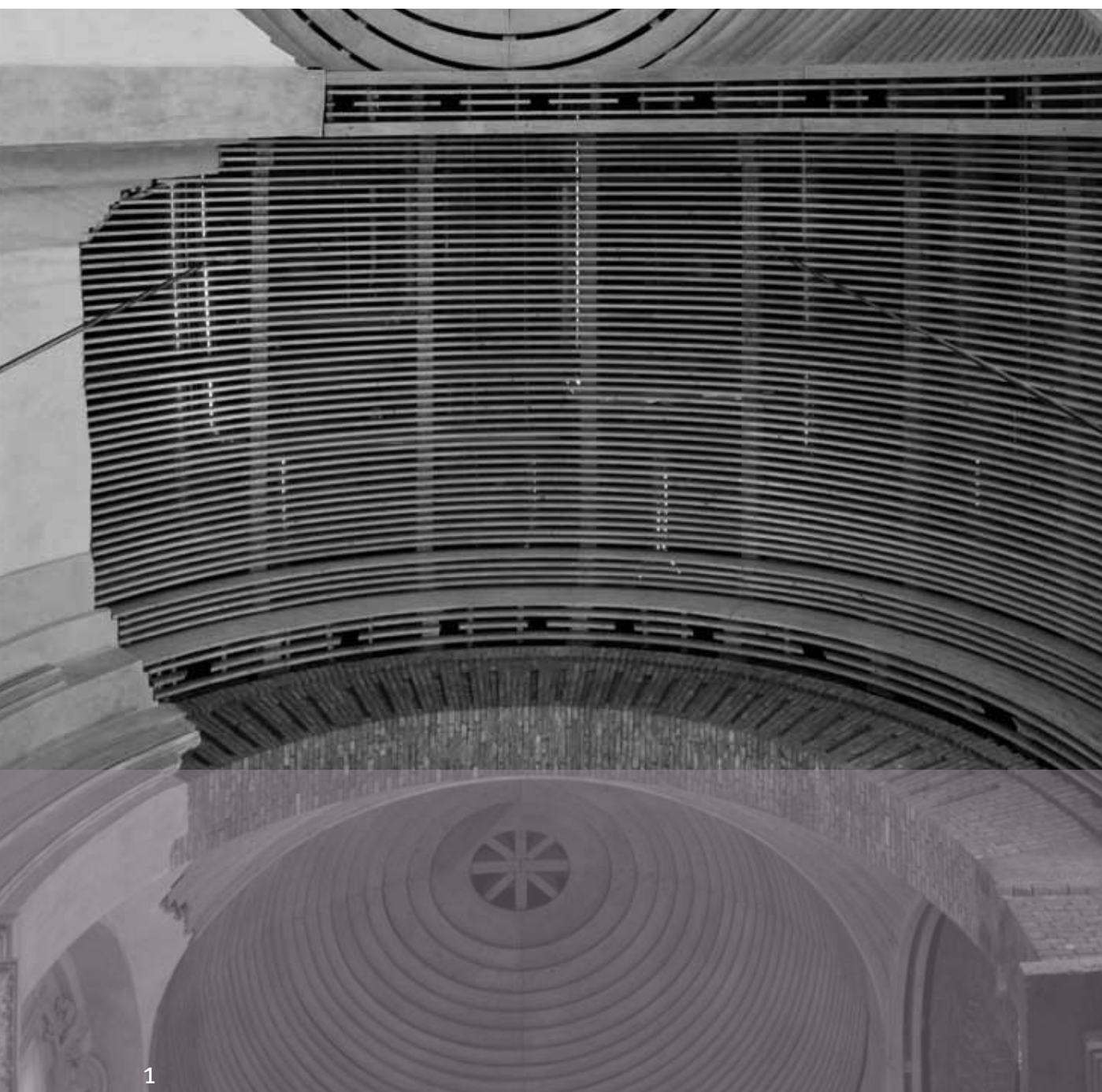
Luigi Bazzani
a destra: Casa dei Vettii, cornici in stucco, 1895
acquerello su carta, mm 262x388
a sinistra: Casa dei Vettii, decorazioni fittili
del compluvium, 1897
acquerello su carta, mm 370x370



Luigi Bazzani
Roma 1895

CORNICI DELLA PARETE B.

Scatto molti del vero



1

La missione e la strategia

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

La missione che la Fondazione intende svolgere a favore delle proprie comunità di riferimento, attraverso i propri settori di intervento, non è mai cambiata dalla sua costituzione (15 luglio 1991, ai sensi del D. Lgs. 153/99), intendendo in tal modo assicurare, nel tempo, una continuità di presenza attiva sul territorio con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate alle domande provenienti dal contesto sociale.

La sua operatività – improntata ai principi di trasparenza e moralità – è garantita dai proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Tale gestione è esercitata secondo criteri prudenziali di rischio e di economicità, in modo da conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una adeguata redditività.

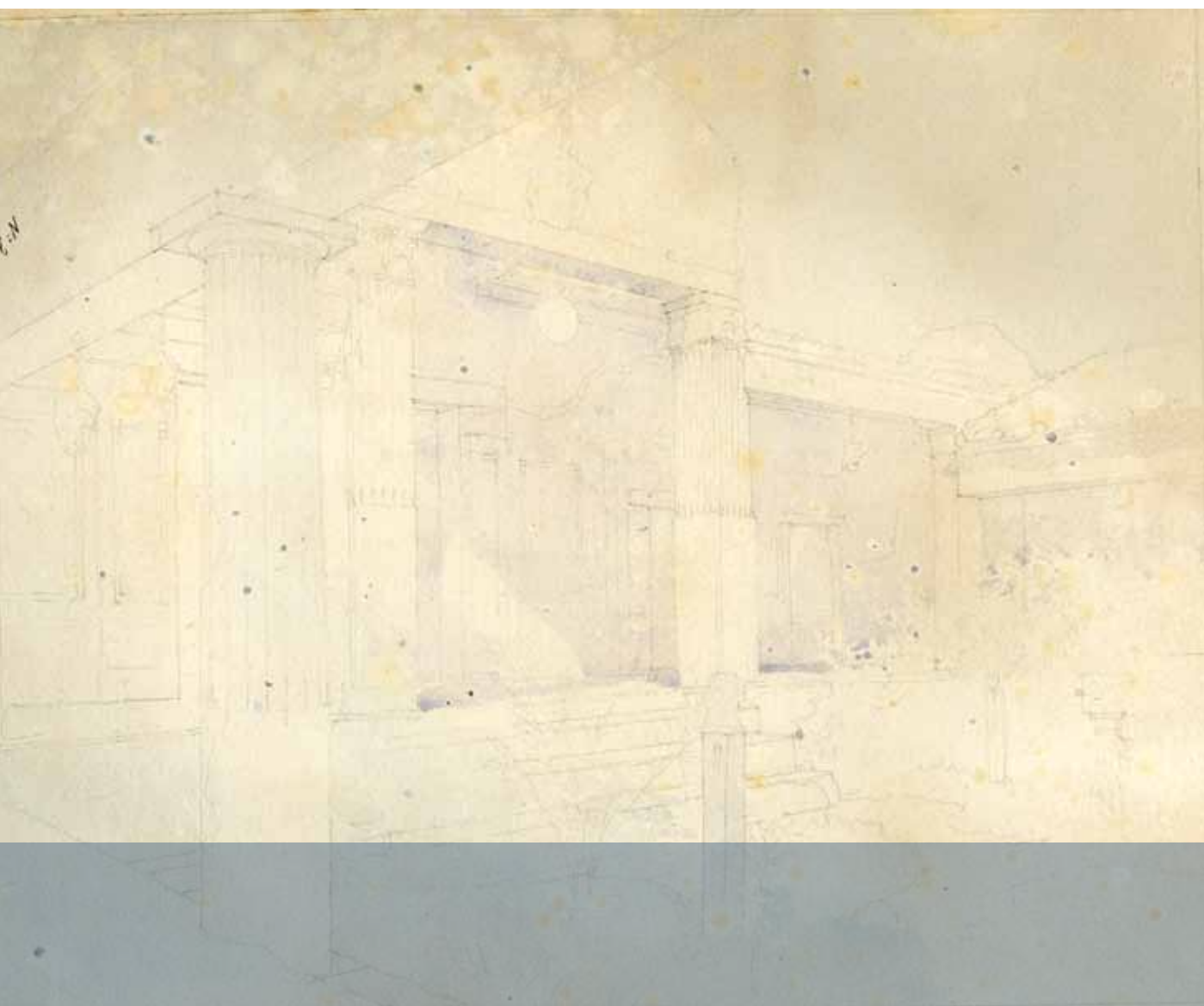
L'attività della Fondazione si sviluppa sulla base di una programmazione pluriennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi realizzati.

Tutto ciò si sviluppa attraverso il Documento Programmatico Previsionale, approvato annualmente dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

2 Struttura della Fondazione



Luigi Bazzani
Casa degli amorini dorati, peristilio, non datato
matita e acquerello su carta, mm 296x470



ORGANI E DIREZIONE

Lo statuto definisce 4 organi della Fondazione:

Consiglio di Indirizzo

Dal 2012 sono entrate in vigore significative modifiche allo statuto in tema di governance, apportate dalla Fondazione sulla scorta delle indicazioni contenute nella **Carta delle Fondazioni**, varata da Acri nel maggio 2011, documento guida che consente alle Fondazioni di origine bancaria di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. Le principali innovazioni apportate hanno riguardato il Consiglio di Indirizzo, con lo scopo di preservare le garanzie di rappresentatività, professionalità e autonomia dei suoi componenti nonché della trasparenza delle scelte operate, tenuto conto delle esigenze d'insieme:

- si è passati dalla loro nomina da parte degli Enti statutariamente previsti al sistema delle terne, con il quale i medesimi enti designano tre nominativi per ogni Consigliere da eleggere, ed all'interno di queste è il Consiglio di Indirizzo in carica ad operare le nomine, assicurando all'Organo esperienze e saperi professionali o culturali specificamente attinenti agli ambiti di attività della Fondazione
- è stato introdotto un periodo di discontinuità rispetto a cariche elettive (24 mesi).

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 24 membri, elevabile a 26 attraverso la cooptazione di due membri da individuarsi tra professionalità di chiara ed indiscussa fama. I suoi membri debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta

l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo sull'attività del Consiglio di Amministrazione, definisce le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni. Resta in carica per cinque anni. Nel corso del 2013 si è riunito 3 volte.

Tra le principali determinazioni assunte:

- nomina di 5 componenti per sostituzione di altrettanti cessati (di cui quattro nominati nel Consiglio di Amministrazione)
- approvazione del bilancio consuntivo 2012 e delle modifiche al bilancio preventivo 2013
- fissazione dei criteri per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2014
- approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2014
- attribuzione incarico alla Società di Revisione contabile per il triennio 2013/2015.

Sono istituite ai sensi del Regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque Commissioni: per le Attività Istituzionali, di Solidarietà Sociale, Culturali, di Sviluppo Locale e di Ricerca Scientifica.

Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo. Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio. Il mandato quinquennale del Consiglio di Indirizzo in carica al 31 dicembre 2013 scade nel luglio 2015.

Consiglio di Amministrazione

Anche l'organo amministrativo è stato interessato da modifiche statutarie, ispirate dai medesimi principi:

- è stata inserita la norma per la quale la presenza di un genere non può superare i 3/4 dei suoi componenti
- è stato introdotto un periodo di discontinuità rispetto a cariche elettive (24 mesi).

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri 8 membri scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire, e in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo. Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo. L'organo è stato rinnovato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2012, per il mandato 2013-2017. Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 13 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. In particolare, ha proceduto alla nomina del Vice Presidente; ha assunto determinazioni in ordine alla organizzazione interna ed alla attribuzione di deleghe; ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2014, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza; ha curato la gestione operativa dei progetti strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo; ha esaminato le richieste di contributo a sostegno di progetti proposti da Enti istituzionali ed organizzazioni della società civile, introducendo nuove procedure per le proposte di contributo di modico importo; ha individuato azioni e settori di intervento verso i quali sviluppare la progettualità propria della Fondazione e deliberato in ordine alla esternalizzazione della gestione dell'Oраторio di San Filippo Neri. Ha inoltre assunto le determinazioni di competenza in tema di gestione patrimoniale diretta, istituendo un apposito Comitato Investimenti, opportunamente regolamentato.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati, preposti ai settori d'intervento. Il Consiglio appena ricostituito ha attribuito le deleghe come segue.

Marco Cammelli

Delega al settore Sviluppo Locale

Luigi Bolondi

Consigliere delegato al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Maura Pozzati

Consigliere delegato al settore Arte, Attività e Beni Culturali

Ethel Frasinetti

Consigliere delegato al settore Servizi alla persona e Solidarietà

Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione. Il mandato quinquennale del Presidente in carica al 31 dicembre 2013 scade nel luglio 2015.

Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali.

Anche per questo organo, disciplinato dalle norme del codice civile, è stato introdotto un periodo di discontinuità rispetto a cariche elettive (24 mesi).

Il mandato quinquennale del Consiglio di Indirizzo in carica al 31 dicembre 2013, scade nel settembre 2015.

Direzione

Dal 01/01/2013 le funzioni di direzione sono svolte da Leda Giuliani (Segreteria Organi, Attività Istituzionale) e da Adelfo Zaccanti (Organizzazione, Personale, Progetti Strategici).



2.2

Organi

**PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE**
(mandato 2010-2015)

Marco Cammelli

CONSIGLIO DI INDIRIZZO
(mandato 2010-2015)

Augusto Barbera

Mauro Brighi*

Giovanni Brizzi

Luigi Busetto

Marco Cevenini

Giancarla Codrignani

Sergio Conti

Filippo Donati

Pierpaolo Donati

Carla Faralli

Bruno Filetti

Onofrio Arduino Gianaroli ofm

Fabio Giovannini

Paola Lanzarini*

Anna Mantice

Daniela Oliva*

Marco Piana*

Eleonora Porcu

Fabio Rangoni

Giuseppe Rossi

Andrea Segrè

Bruno Sette

Siriana Suprani*

Guido Tampieri

Daniela Zannoni

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**
(mandato 2013-2017)

Sauro Mattarelli *Vice Presidente*

Luigi Bolondi *Consigliere*

Ethel Frasinetti *Consigliere*

Giuseppe Gervasio *Consigliere*

Francesco Mezzadri Majani *Consigliere*

Maria Giuseppina Muzzarelli *Consigliere*

Antonio Panaino *Consigliere*

Maura Pozzati *Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE
(mandato 2010-2015)

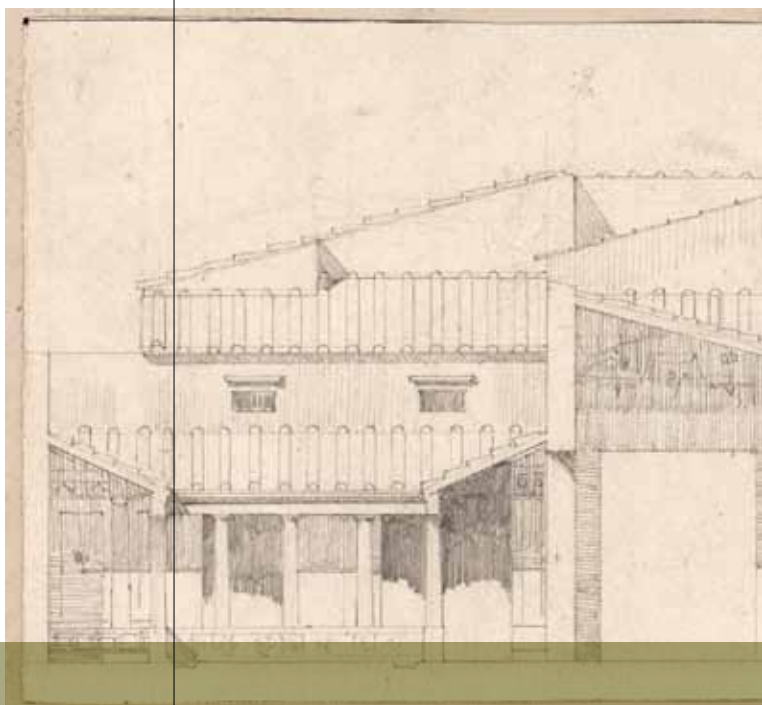
Stefano Cominetti *Presidente*

Vittorio Melchionda *Sindaco*

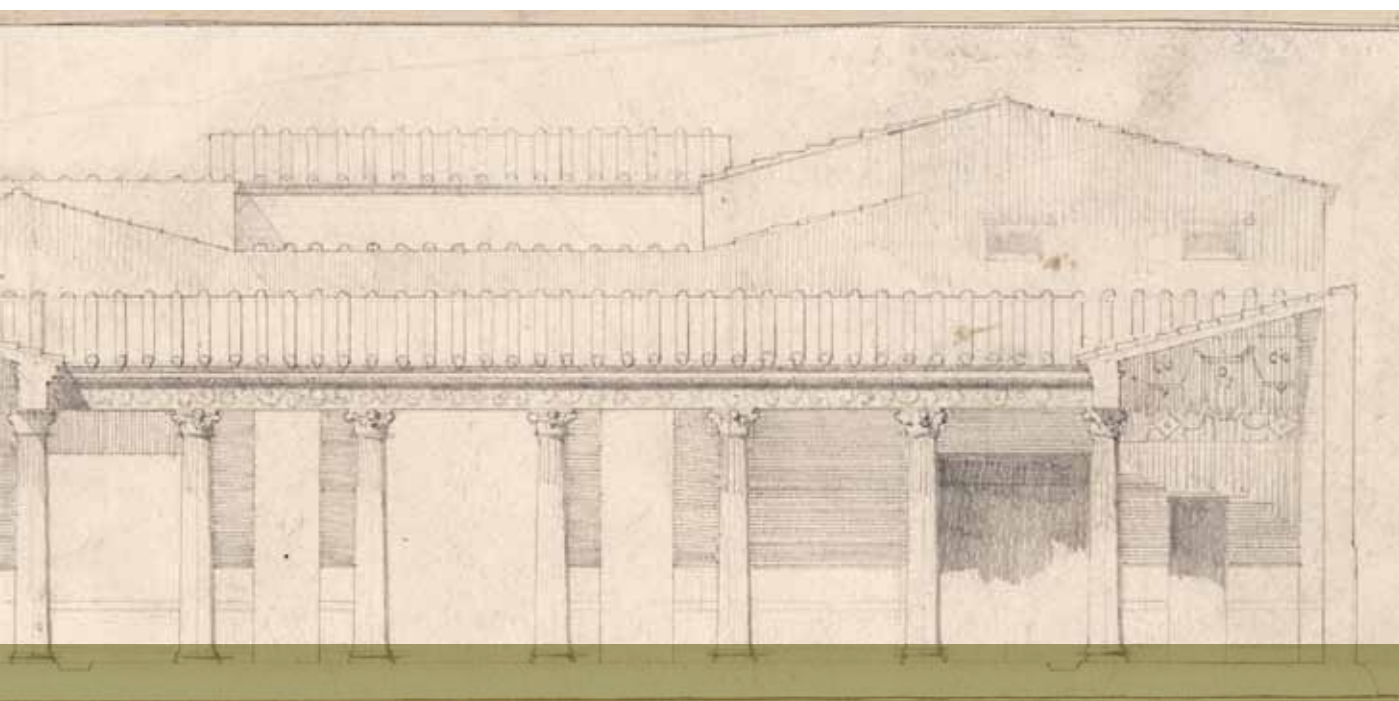
Paola Ranieri *Sindaco*

*nominati dal Consiglio di Indirizzo
del 26 marzo 2013

3 **L'attività istituzionale del 2013**



Luigi Bazzani
Casa dei Vettii, sezione trasversale ricostruttiva
non datato, *matita su carta*, mm 119x384





3.1

Relazione del Presidente

1

Premessa. L'esercizio 2013 è stato per la Fondazione un anno di forte innovazione sia interna che negli organi, con l'avvio di un Consiglio di Amministrazione rinnovato (sette nuovi componenti su un totale di otto), sia nell'attività che nelle scelte di gestione finanziaria.

Si darà conto puntualmente di ciascun aspetto, ma fin d'ora vanno sottolineate la tempestività e la fondatezza delle scelte che hanno portato nella scorsa primavera a ridurre prudenzialmente la dimensione delle risorse destinate alle erogazioni nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2013, portate da 7,5 a 6 milioni complessivi. L'andamento del quadro economico, generale e specifico, è restato ancora problematico, con significative conseguenze sulla redditività degli investimenti e delle partecipazioni della Fondazione e soprattutto con pesanti effetti su ogni altro aspetto a cominciare dalla situazione economica e sociale delle nostre comunità.

La riduzione operata nel preventivo, in ogni caso, non toglie che le risorse destinate nel 2013 alle erogazioni hanno superato per più del 50% il limite minimo previsto dalla legge; che quanto effettivamente erogato, in ragione del "trascinamento" sull'anno in esame di risorse impegnate negli anni precedenti ma concretamente liquidate nell'esercizio 2013, sia assai più elevato (11,3 milioni); e che infine (secondo dati 2011, ma confermabili a oggi) la Fondazione del Monte, malgrado occupi solo il settimo posto nella graduatoria regionale quanto a dimensione patrimoniale, è invece saldamente al terzo quanto a risorse erogate dopo Modena e Parma.

2

Attività. Per quanto riguarda l'esame più ravvicinato delle attività svolte, si rinvia alle singole relazioni di settore, limitandoci in questa sede ad alcune considerazioni generali.

La prima è che nel 2013 sono giunti a compimento o prossimi ad esserlo alcuni tra i più significativi progetti avviati dalla Fondazione negli anni precedenti, cominciando da quelli strategici, a dimostrazione del fatto che non ci si limita a lanciare progetti ma se ne assicura, con un costante lavoro di accompagnamento, l'effettiva e ottimale realizzazione operativa.

A Ravenna, nel maggio 2014, si procederà all'inaugurazione di Palazzo Rasponi dalle Teste, interamente restaurato, cui seguirà l'avvio dei lavori di piazza Kennedy. A Bologna avviene altrettanto per il progetto WiFi Mountain e quello dedicato al canale Navile, mentre si è avviata la fase operativa dell'ultimo segmento del progetto strategico dedicato alla riqualificazione delle aree periferiche della città (Bella fuori 3), e larga parte dei contenuti del progetto SeiPiù, ormai concluso, sono stati accolti e reinterpretati con la costituzione di un nuovo fondo appositamente dedicato alla scuola i cui primi risultati, in termini di numero degli istituti partecipanti e qualità dei progetti, appaiono decisamente incoraggianti.

Non vanno poi dimenticate, e si tratta del secondo profilo degno di essere sottolineato, le attività promosse e partecipate a livello nazionale o regionale dalla Fondazione del Monte:

- in sede Acri, con la catalogazione del patrimonio artistico delle Fondazioni italiane nel progetto R'Accolte (11.000 schede, 57 Fondazioni partecipanti, 68 collezioni catalogate), e il progetto dedicato al sostegno delle imprese giovanili operanti nel settore culturale FINDER35 (10 fondazioni, 1 milione di euro all'anno erogato, ormai alla vigilia della terza annualità), il cui successo porta già oggi a progettare non solo un secondo triennio, ma una forte estensione territoriale e finanziaria degli interventi;
- in sede regionale, con l'avvio di un progetto di conservazione e valorizzazione del materiale fotografico storico raccolto nel corso del tempo dalle Soprintendenze della regione, la sperimentazione di procedure semplificate per il riconoscimento dell'interesse culturale di beni appartenenti al patrimonio delle Fondazioni, e iniziative di scambio e approfondimento tra amministratori e personale di esperienze anche operative (come, tra breve, la manutenzione di opere d'arte dei nostri patrimoni).

Le iniziative della Fondazione, ed è l'ultimo richiamo al piano delle attività, godono di norma di una buona valutazione da parte dei media e dell'opinione comune delle comunità di riferimento. Ma sono motivo di particolarissima soddisfazione, non solo per noi ma per tutti coloro che con noi colla-

borano e per i nostri territori, gli importanti riconoscimenti pubblici che sono stati concessi alla Fondazione a poche settimane di distanza dalla Presidenza della Repubblica per due progetti da noi concepiti e sostenuti: quello contro la violenza maschile alle donne (NoiNo.org) e quelli per la valorizzazione della cittadinanza attiva (Città come beni comuni).

Perché in questi casi, come del resto in molti altri, stanno ad indicare che quanto ci siamo sforzati di offrire in termini di idee e di proposte non è forse di minore rilievo del volume complessivo di risorse erogate.

3

Gestione finanziaria e patrimoniale. Anche di questo profilo, è dato puntuale riscontro nell'apposita sezione del bilancio. In termini generali, oltre a quanto già accennato in premessa, vanno sottolineati alcuni scostamenti rispetto alle previsioni del DPP 2013 di segno opposto, ma nel complesso da valutare positivamente.

È vero infatti che va registrata la rinuncia alla seconda tranche dei dividendi trasferiti alla Fondazione da Carimonte cui si è fatto fronte con la vendita di titoli Unicredit direttamente detenuti dalla Fondazione, il che ha consentito alla Holding il ripristino di riserve utilizzate in parte per il dividendo trasferito alla Fondazione nell'esercizio precedente. Ma questa operazione è stata facilitata dall'andamento decisamente più favorevole delle quotazioni del titolo, il che tra l'altro ha consentito di affidare per quest'anno al positivo andamento di quest'ultimo il profilo della tutela dell'integrità patrimoniale, peraltro già coperta da un apposito fondo aggiuntivo di garanzia, spostando così le risorse originariamente previste per questa voce ai Fondi a disposizione.

Inoltre, si è registrata un'entrata straordinaria di 1,2 milioni di euro per la sentenza favorevole ottenuta al termine di un lungo contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, e questo ha permesso di procedere all'ulteriore svalutazione di precedenti investimenti, operata anzi in misura particolarmente prudentiale.

Sul lato uscite, invece, accanto all'intervento straordinario di 850.000 euro tratti dal fondo di stabilizzazione erogazioni operato per il trasferimento dell'Arena del Sole all'ERT negli ultimi giorni del mese di dicembre 2013, un supporto risultato decisivo per la soluzione del problema, va sottolineato l'aumento delle spese di funzionamento, superiori del 10% alla previsione operata. Per quanto alcune voci non registrino ancora il contenimento previsto e che è lecito attendersi (v. l'esternalizzazione dell'Oratorio, su cui infra), e per quanto l'acquisizione tramite consulenze e collaborazioni di saperi ed esperienze di particolare valore sia l'altra inscindibile faccia della qualità di progettazione, esecuzione e valutazione che qualifica come si è visto le attività della Fondazione, deve riconoscersi che per un verso il punto va affrontato in modo più diretto (come subito si dirà) e per altro verso che la previsione delle spese di funzionamento a 2 milioni di euro, ripropo-

sta anche per l'esercizio 2014, è sottostimata e va incrementata almeno del plus registratosi nel 2013.

Detto questo, proprio il contenimento della quota prevalente della voce consulenze, quella riferibile agli apporti necessari per la gestione finanziaria, rappresenta (non certo la prima, ma) una delle ragioni per le quali la Fondazione, d'intesa con la Fondazione di Modena e i vertici di Carimonte Holding, sta verificando la praticabilità di soluzioni innovative in materia, in grado di coniugare un più diretto e autonomo governo delle proprie risorse, essenziale anche per la concreta messa in opera di forme di diversificazione del patrimonio, con una gestione a costi più contenuti e il ricorso a esperienze tecnico-professionali disponibili solo a più elevate dimensioni finanziarie. Quando queste ipotesi dovessero risultare praticabili e tradursi nella possibilità di innovazioni anche formali nell'assetto della gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione, il CdA non mancherà di formulare una documentata proposta al CdI che, valutandone elementi e opportunità, sarà chiamato ad assumere la determinazione conclusiva.

4

Governo e organizzazione interna. Molte le novità del 2013 anche in ordine all'assetto istituzionale e organizzativo. Il quasi integrale rinnovo dei componenti del CdA ha permesso alla Fondazione di acquisire nuove sensibilità la cui ricaduta sulle attività svolte è stata significativa per il rilievo che hanno saputo guadagnarsi (v. iniziative culturali, area sociale, Oratorio) e per la capacità di coniugare la continuità delle esperienze positive maturate negli anni passati con innovazioni e vere e proprie sperimentazioni che hanno aperto la Fondazione a nuove realtà sociali e generazionali.

Sempre in materia di assetto istituzionale, va segnalata la costituzione in conformità di quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni di un apposito Comitato di Investimento, presieduto dal consigliere Francesco Majani, con il compito di orientare e vigilare le attività operative riguardanti le risorse affidate alla gestione diretta della Fondazione.

Sul piano organizzativo, mentre si è proceduto nella ridefinizione e puntualizzazione dei compiti affidati alla struttura e delle relative procedure funzionali con risultati non ancora conclusivi ma decisamente incoraggianti, si è messa in opera l'esternalizzazione (per due anni) della gestione dell'Oratorio mantenendo la programmazione e realizzazione delle proprie iniziative, con un assetto il cui obiettivo, costituito dal contenimento dei costi e dall'aumento della valorizzazione delle attività dell'Oratorio nella vita cittadina, sarà puntualmente e periodicamente verificato.

Si è infine proceduto a colmare una lacuna sempre più avvertita, quella della comunicazione interna ed esterna, acquisendo una apposita professionalità che dall'autunno del 2013 sta operando con risultati apprezzabili su tutti i fronti e con tutti gli strumenti richiesti da questa delicata e rilevante funzione.



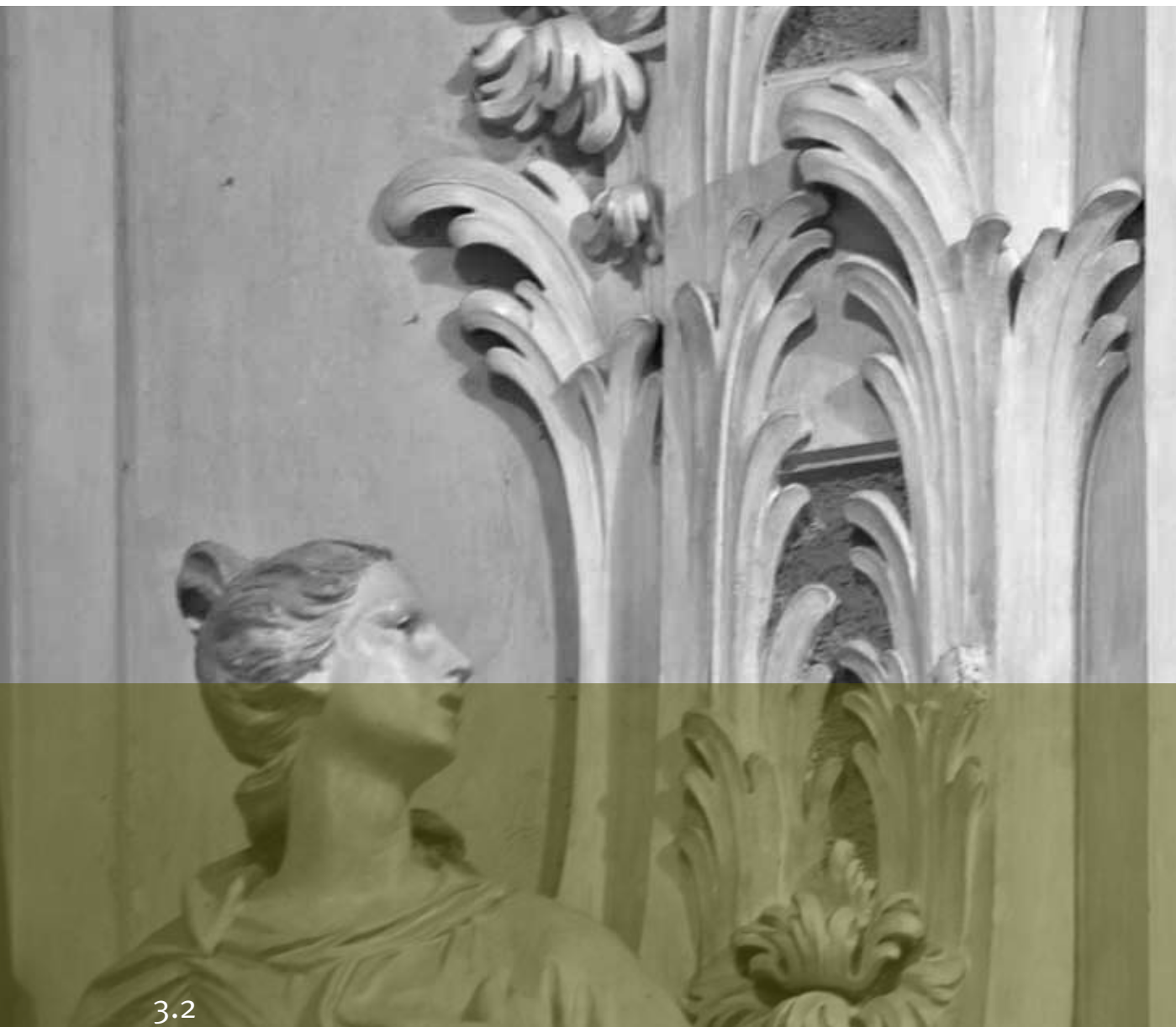
L'attività nei settori di intervento ha interessato le macroaree previste nelle linee programmatiche, che sono:

Arte, Attività e Beni Culturali

Servizi alla persona e Solidarietà

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Sviluppo Locale



3.2

Le attività nei settori di intervento

1 ■ Arte, Attività e Beni Culturali

Il 2013 è stato un anno difficile per il perdurare della crisi economico-finanziaria, che ha costretto la Fondazione a rivedere il proprio bilancio in corso d'opera: per trovare una soluzione alla diminuzione delle risorse destinate alle erogazioni e per sperimentare un lavoro collettivo e di squadra, la Fondazione ha definito dei criteri di valutazione "comuni" e delle priorità condivise da tutti, dichiarandosi contraria sia ai tagli lineari che ai finanziamenti a pioggia. Si è deciso insieme di sottolineare la volontà di fare delle scelte ben precise, capaci di orientare la ricca progettualità che proviene dal territorio di Bologna e di Ravenna e che sempre più soffre a causa del restringimento dei finanziamenti pubblici e privati. Per queste ragioni, si sono individuati dei criteri generali e prioritari, che sono l'attenzione al mondo giovanile, la capacità di collaborare e fare rete e l'innovazione.

Nello specifico campo delle attività culturali si sono salvaguardati e protetti quei settori che già da anni la Fondazione sostiene, come il sistema dei teatri (a cui si aggiunge un finanziamento straordinario di 850.000 euro dato all'Arena del Sole a fine 2013 per permettere il passaggio all'ERT) e l'attenzione verso i giovani: la loro formazione ed educazione è una delle priorità degli interventi della Fondazione e la crescita culturale, creativa e lavorativa dei giovani il vero filo rosso che unisce tra loro realtà molto diverse come la Cineteca di Bologna, con il progetto di Educazione all'immagine, il MAMbo, con il sostegno specifico al suo Dipartimento Educativo, e il mondo della musica (Casa Musica, Bologna Jazz Festival con il progetto didattico Mutti, il Conservatorio e l'orchestra dei giovanissimi, il Piccolo Coro Angelico, il Robot, senza dimenticare la School del Biografilm Festival rivolta a giovani residenti a Bologna e Ravenna, il progetto Critica in Arte del MAR e i laboratori del Future Film Festival). Il settore delle iniziative musicali, tradizionalmente legato alla Fondazione del Monte, continua ad essere sostenuto con convinzione, sia per quanto riguarda le associazioni sperimentate e consolidate a Bologna e a Ravenna ma anche in riferimento alle proposte provenienti dalle associazioni capaci di valorizzare i talenti giovanili e di organizzare workshop con gli studenti, spaziando dalla musica classica a quella tradizionale, da quella colta a quella etnica, dalla musica contemporanea all'elettronica. D'altronde la ricchezza e la molteplicità delle forme musicali nella città di Bologna, è emersa

chiaramente nella ricerca che la Fondazione ha commissionato al prof. Nico Staiti e presentata in Oratorio San Filippo Neri "Musica e giovani a Bologna. Memoria e consapevolezza", che ha reso possibile l'ideazione della festa del 21 giugno 2014 dal titolo "24 ore suonate. Bologna, musiche nella città". Passando alle iniziative culturali proprie, la Fondazione nel 2013 ha posto le basi per una programmazione biennale delle esposizioni in sede, definendo un calendario di mostre pensate insieme alle Istituzioni e alle associazioni più meritevoli della città: la prima mostra della programmazione è stata quella di Christian Jankowski, "Magic Numbers", realizzata in collaborazione con il MAMbo, che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica e che ha prodotto un lavoro fatto apposta dall'artista tedesco per la Fondazione e successivamente donato al museo. La programmazione biennale delle mostre permette alla Fondazione di distribuire con coerenza le risorse proprie e di differenziare le proposte, per avvicinarsi a pubblici diversi e per aprirsi ai giovani, attratti dalle esposizioni legate al contemporaneo, al mondo dei fumetti, alla fotografia. Per quanto riguarda l'editoria e le pubblicazioni si è mantenuta la scelta di evitare progetti editoriali troppo onerosi (con eccezione del volume della Pinacoteca di Bologna dedicato all'Ottocento, che chiude così il progetto editoriale dedicato alle collezioni della Pinacoteca stessa) e di individuare due linee fondamentali all'interno delle varie proposte: una che riguarda il contemporaneo e le pubblicazioni dedicate ai bambini (da segnalare il bel libro-cd dedicato a Giuseppe Verdi, uscito il 10 ottobre 2013, giorno del compleanno del musicista) e l'altra che invece si occupa di libri legati alla storia culturale di Bologna e di Ravenna. Nel 2013 è proseguito con crescente coinvolgimento della Fondazione il sostegno alle scuole del territorio, con la definizione di un nuovo progetto scuola, che si chiama INS - Insieme Nella Scuola, sfociato in un bando operativo dal marzo 2014, dotato di propria autonomia economica e teso a valutare con coerenza e professionalità i tanti progetti che arrivano dalle scuole, soffocate dalle continue difficoltà economiche.

Un anno dunque di sperimentazione il 2013, che si chiude positivamente: nuovi progetti all'orizzonte, attenzione a quello che si è fatto in passato, collaborazione tra gli organi interni ma anche richiesta di cooperazione all'esterno, capacità di ascoltare e di fare delle scelte, seguendo i criteri prioritari che sono stati individuati, hanno permesso

alla Fondazione di continuare ad “esserci” per tutti. La programmazione degli incontri e spettacoli nell'Oratorio di S. Filippo Neri ha inteso combinare tradizione e innovazione. Si è mantenuto l'interesse per i temi della storia della città, per le attività rivolte ai bambini e per le rappresentazioni teatrali nonché per le iniziative musicali avviando nel contempo una nuova azione culturale. Quest'ultima è volta a valorizzare l'organo presente in Oratorio (con concerti-spettacolo e con un ciclo intitolato “L'organo dialogante” che prevede “duetti” con altri strumenti ed altre forme di rappresentazione artistica) ma anche a promuovere la danza e spettacoli incentrati su temi femminili o realizzati da gruppi di donne (dallo spettacolo di e con Marinella Manicardi a quello con Tita Ruggeri). Il ciclo intitolato “Lo schermo sul leggio” ha attratto, come di consueto, un vasto pubblico e sono stati assai graditi anche gli spettacoli per i più piccoli. L'obiettivo era e resta quello di ampliare l'offerta culturale a disposizione dei cittadini che vorremmo sempre più consapevoli del significato e del valore che ha, in questi tempi, proporre spettacoli di qualità ed innovativi in maniera gratuita. Da settembre 2013 si è avviata un'esternalizzazione volta a contenere le spese comportate dall'Oratorio e ad affiancare all'attività promossa dalla Fondazione altre iniziative culturali.

2 ■ Servizi alla persona e Solidarietà

Il 2013 si è confermato come un anno lunghissimo in cui il perdurare della crisi economica con i suoi drammatici risvolti in termini occupazionali ha definitivamente confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che non siamo più di fronte ad un quadro contingente da trattare in termini di emergenza sociale *tout court*, ma alle prese con un vero e proprio cambio di paradigma economico e quindi sociale, dove tutti (società civile, imprese ed enti pubblici) sono in difficoltà poiché sono l'occupazione ed il lavoro il dramma vero del nostro tempo.

Partendo dall'assunto che uno dei capitali più importanti su cui il nostro territorio deve continuare a scommettere ed investire è quello della coesione sociale, oggi profondamente minacciata da un generale e drammatico impoverimento delle famiglie, anche per il 2013 la Fondazione del Monte ha agito un ruolo sussidiario, ancorché autonomo, rispetto alle iniziative pubbliche e private che le comunità locali esprimono attraverso la propria progettualità.

In questo quadro le linee di indirizzo espresse nel Documento Programmatico Previsionale 2013 non solo si sono rivelate efficaci per traghettare l'anno, ma risultano tuttora valide tanto da proporsi, per il 2014, un sostanziale proseguimento delle azioni intraprese anche a fronte di uno stanziamento di budget per lo più equivalente.

La programmazione degli interventi in campo sociale, pertanto, è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli), delle emergenze abitative (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà territoriale e istituzionale in tema di alloggio), nonché delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per consentire a chi è nel mondo produttivo di rimanerci.

Dei vari segmenti in cui si articola il settore Servizi alla persona e Solidarietà (Crescita e formazione giovanile, Salute pubblica, Assistenza anziani, Famiglia e Patologie e disturbi psichici e mentali) non ne sono stati privilegiati alcuni piuttosto che altri a priori, ma all'interno di questi si sono considerati come criteri principali di valutazione dei progetti quelli della sostenibilità, della concretezza, della fattibilità e dell'innovazione. Emergono, invece, alcuni filoni tematici ricorrenti nelle proposte progettuali, che sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi per l'infanzia, alle cosiddette “emergenze” (mense, dormitori, contributi alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell'immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all'assistenza ad anziani, disabili e malati.

Inoltre, a partire dal 2013, sempre più evidente è risultata essere la “contaminazione” tra i settori, rispondente da un lato ad un criterio di metodo, la scelta di lavorare progettualmente in maniera comune e trasversale, dall'altro ad una condivisa valutazione sull'opportunità di intervenire in maniera più strutturata su alcune specifiche aree, come quella della Scuola. Tale approccio

intersectoriale, da un punto di vista delle risorse economiche, ha avuto come esito quello di istituire un “Fondo scuola”, che è stato messo al riparo dalle oscillazioni che i vari settori hanno subito negli assestamenti di bilancio in corso d’anno; da un punto di vista pratico, ha dato avvio a numerosi “Interventi a sostegno delle scuole” per l’a.s. 2013-2014, e posto le basi per una riflessione “a tutto campo”, che si è concretizzata in una nuova progettualità specifica, a partire dall’anno scolastico 2014-2015.

Di seguito vengono esaminati i singoli ambiti che fanno riferimento al settore Servizi alla persona e Solidarietà.

Salute pubblica: i contributi più consistenti vanno ad ampliare e differenziare l’attività dei centri di eccellenza, ma viene posta attenzione anche per progetti di tipo assistenziale, di intrattenimento culturale e sociale, di accoglienza per malati e famiglie, di trasporto di malati e disabili.

Assistenza anziani: si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani, nonché degli interventi di costruzione e sistemazione di strutture di accoglienza e degli interventi finalizzati all’invecchiamento attivo.

Famiglia: in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di conciliazione famiglia-lavoro. Di grande rilievo sono inoltre le politiche di sostegno al reddito familiare (come i buoni del Comune di Bologna per i servizi per la prima infanzia) e gli interventi sul disagio abitativo, sui quali si focalizzano i progetti dei Distretti e di alcuni soggetti espressione della società civile, in termini non esclusivamente assistenziali, ma anche di *empowerment* delle persone in difficoltà in linea con gli interventi di *housing* sociale e di *housing first*. La Fondazione interviene anche in aiuto degli inquilini sfrattati attraverso un progetto coordinato dalla Prefettura di Bologna.

Crescita e formazione giovanile: in linea con gli anni precedenti, l’interesse della Fondazione è focalizzato su interventi destinati ai giovani, con il sostegno a progetti che li vedono protagonisti sia in fase di scolarizzazione che di accompagnamento al lavoro, attraverso borse lavoro e tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili (una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile), ragazzi di origine straniera. Una particolare menzione merita l’approvazione avvenuta il 16 settembre 2013 della nuova normativa regionale sui tirocini, che se da un lato ha meglio chiarito le politiche regionali finalizzate ad accompagnare le persone nelle transizioni tra un percorso formativo e il lavoro o tra un lavoro e un altro, dall’altro ha posticipato agli ultimi mesi dell’anno i tempi di avvio dei progetti.

Patologie e disturbi psichici e mentali: numerose sono le proposte provenienti dagli enti della Società civile per quanto riguarda l’assistenza e la cura di persone con

problemi mentali e handicap fisici. Il sostegno della Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo e ad interventi educativo-ricreativi, come laboratori creativi, soggiorni estivi, vela, teatro, giardinaggio.

3 Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico d’importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il CdA della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo “a chiamata” che accoglie le idee progettuali entro un’unica data di scadenza annuale.

Anche per il 2013 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a coppie di *referee* nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell’ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l’assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l’obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all’interno della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per alcuni progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all’acquisto di un’attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna:

- *un ecografo* per l’AUSL di Ravenna – UOC Medicina Interna
- *un ecografo* per l’Azienda Ospedaliera di Bologna – UO Chirurgia Generale e dei trapianti
- *l’aggiornamento* della strumentazione innovativa Sequenom MassARRAY a servizio di gruppi afferenti l’Università di Bologna.

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, anche per l’anno 2013 la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

- *Assegni di ricerca e Borse di studio (o similari):* grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le motivazioni della richiesta, l’attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L’ammontare di

ogni borsa di studio o assegno ha come tetto l'ammontare annuo ufficialmente previsto dall'Ente di appartenenza del proponente.

- **Materiale di laboratorio:** nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.
- **Attrezzature:** se costituiscono l'oggetto esclusivo della richiesta finanziaria, nell'ambito delle richieste provenienti dalle Aziende Sanitarie di Bologna e Ravenna, la Fondazione può procedere direttamente all'acquisto e alla successiva donazione dell'apparecchio, azione che ha permesso in passato sostanziosi risparmi sul preventivo d'acquisto.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2013:

- L'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento.
- Viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale.
- In corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle presenti ristrettezze economiche e volendo operare scelte condivise nel rispetto della tradizione e della pubblica considerazione di cui gode la nostra Fondazione, è opportuno da subito evidenziare che anche per l'esercizio 2013 il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno (in tutto 51) per un numero complessivo di 32. Significativo inoltre è il fatto che la maggioranza dei contributi erogati (77%) siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio e contratti per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (27 complessivamente per un importo complessivo di circa 530.000 euro).

Al settore RST sono pervenute nell'anno 2013 complessivamente 56 domande di cui 5 riguardanti argomenti non pertinenti e quindi trasferite ad altri settori. Le 51 domande prese in considerazione contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a circa 2 m euro, su un costo totale delle ricerche proposte di circa 4 m euro. Opportunamente va fatto notare che, l'azione condotta in questi anni dal settore RST, ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto da parte dei richiedenti

il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi.

Per le note difficoltà economiche, la quota deliberata per il settore per l'anno 2013 è stata complessivamente di euro 690.233 (a fronte di euro 988.498 del 2012) inclusi i contributi previsti dal DPP per soddisfare eventuali domande provenienti da soggetti istituzionali (AUSL Bologna e Ravenna, Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli).

Si sottolinea che tale importo costituisce l'unico contributo alla ricerca scientifica biomedica da parte di Fondazioni bancarie nel nostro territorio.

All'analisi ex post il rendiconto analitico evidenzia:

a) 1 progetto di ricerca non ammesso alla procedura di valutazione in quanto rivolto a tematiche non rientranti negli obiettivi deliberati per gli interventi del settore

b) 18 progetti che non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (35%).

A conclusione della procedura sono quindi risultati ammessi al finanziamento 32 progetti, pari al 62,7% di quelli presentati. Di questi, ben 10 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una policy di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati da Enti Istituzionali, finanziati fino alla copertura finanziaria prevista, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti operando in base alle tipologie sopra riportate.

Con i progetti finanziati nel 2013 si è ancora una volta rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

È opportuno sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2013 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Salute pubblica.

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono impiegati per richieste avanzate, in incontri programmatici, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

L'intervento della Fondazione può essere anche a sostegno di un'acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati.

4 Sviluppo Locale

In linea con le indicazioni riportate nel Documento Programmatico Previsionale approvato per l'anno 2013, le quali indicavano da un lato la scelta prudentiale di sostenere quei progetti che nel corso degli anni si sono particolarmente dimostrati efficaci in termini di raggiungimento degli obiettivi preposti, dall'altro assecondare iniziative, proprie o di terzi, in linea con le principali direttrici di sviluppo del territorio coordinate e condivise con i partner istituzionali, e in grado di intercettare e sostenere processi innovativi in atto, si sono individuate alcune direttrici principali che hanno guidato le attività del settore, impiegando risorse anche per ottimizzare gli investimenti fatti negli anni passati, cercando di portare a termine progetti pluriennali di importanza strategica.

In quest'ottica è bene sottolineare che il diminuire delle risorse disponibili ha imposto una riflessione sui principi generali atti ad individuare linee d'intervento solide ed efficaci, riflessione che si è sviluppata nel corso dell'anno attraverso continui e sistematici momenti di confronti interno ed esterno. Sul piano della messa a regime di alcuni progetti pluriennali condotti attraverso la stretta collaborazione con le istituzioni del territorio si sono raggiunti importanti risultati con WiFi Mountain, progetto che ha già concluso la parte di implementazione dell'infrastruttura, ma che la Fondazione continua a seguire con impegno. In questo caso, si è proceduto ad una ridefinizione istituzionale svolgendo un ruolo di sorveglianza nei confronti delle diverse realtà coinvolte (principalmente Lepida che ora possiede la proprietà della dorsale e Acantho che fornisce il servizio internet), garantendo il rispetto dei principi fondanti che hanno, fin dal 2006, caratterizzato lo spirito del progetto.

Nel corso dell'anno si è anche arrivati ad un punto di svolta per quanto riguarda il progetto Lungo Navile. Infatti, grazie anche allo sforzo congiunto dei tre Comuni coinvolti (Bologna, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore), si è arrivati alla realizzazione del progetto esecutivo che ha permesso al Comune di Bologna di bandire le gare d'appalto per la realizzazione delle opere sul suo territorio. Per quanto riguarda il Comune di Casalecchio di Reno si sono verificate le condizioni positive che hanno propiziato un maggior impegno da parte del comune stesso, il quale ha investito ulteriori 70.000 euro per la realizzazione di diversi parcheggi pubblici; questo fatto dimostra ancora una volta come il progetto possa fungere da volano per l'arricchimento infrastrutturale del territorio. Permangono invece alcuni problemi sul Comune di Castel Maggiore relativi agli impegni di rispetto del patto di stabilità, ma si sta affrontando la situazione affinché possa essere risolta in tempi brevi. Il 2013 è stato anche l'anno nel quale il progetto Città come Beni Comuni ha concluso il suo iter, consegnando alla città di Bologna un regolamento sull'amministrazione condivisa, realizzato da Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà e Comune di Bologna in strettissima collaborazione con il Centro Antartide che ha coordinato tre



gruppi di lavoro composti da cittadini. Il regolamento, che rappresenta un caso inedito in Italia, è ora a disposizione di tutti i comuni del Paese ed è già stato adottato da Roma Capitale.

Un ultimo progetto che ha visto un passaggio fondamentale nel corso dell'anno è il Sostegno ai Saperi e alle Tecniche Artistiche, che ha concluso la sua seconda annualità presentando al pubblico il restauro dell'opera Madonna del Carmine di Michele Desubleo, ora riconsegnata al Comune di Massa Lombarda che ne è proprietario e posizionata nella Chiesa del Carmine, sua collocazione originale. In linea con quanto accennato sopra, nel 2014 si avvierà la terza annualità del progetto.

Un differente ambito di applicazione, anche questo seguito negli anni, è la diffusione della cultura tecnica-scientifica e l'alta formazione. In questo campo continua la collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani per il progetto Fare Impresa a Scuola, con il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione con il progetto Coopyright, e con la CNA per la Scuola di Ravenna per il progetto Diffusione della cultura d'impresa. Per quanto attiene all'alta formazione, il sostegno alle borse di studio per la frequenza ai corsi della Johns Hopkins University Bologna Center e a quelli del Collegio Superiore dell'Università di Bologna rappresentano un punto d'eccellenza dell'impegno che la Fondazione ha per la crescita e la preparazione degli studenti del nostro territorio.

In questo ambito si è avviato e concluso il progetto per la rivitalizzazione del tessuto della subfornitura nel campo della meccanica nella provincia di Bologna. Il percorso, che ha visto la Fondazione impegnata in primo piano, aveva il duplice scopo di compiere una ricognizione a livello mondiale sullo sviluppo della tecnologia di prototipazione rapida (stampa 3D) da un lato, dall'altro coinvolgere in maniera proattiva gli imprenditori locali per mostrare loro la potenzialità di questo nuovo sistema produttivo. In questi mesi si stanno valutando gli esiti del progetto e le sue eventuali ricadute sul territorio.

Sul tema dello sviluppo del territorio, oltre al progetto Città come Beni Comuni, di cui si è parlato sopra, è stato sostenuto il Premio Bologna Città Civile, che vuole gratificare le azioni di cittadini che si sono impegnati nella cura dei beni condivisi. L'edizione del 2013 si è caratterizzata per l'assegnazione di premi in denaro che i vincitori dovranno utilizzare per la continuazione delle loro attività nell'anno seguente.

Restando nell'ambito della cura e dell'utilizzo degli spazi pubblici, si è concluso anche il progetto Luoghi di Sosta Pedonale – Una rete di micropiazze per Bologna dell'associazione Centotrecento. Dopo aver selezionato una via del centro storico di Bologna, via Centotrecento, l'associazione, con il pieno appoggio del Comune di Bologna e in coordinamento con i comitati di cittadini residenti, utilizza temporaneamente lo spazio di due parcheggi per creare micro piazze utilizzate come zone di aggregazione e diffusione culturale.

Nel corso del 2013 si è anche conclusa la prima fase del progetto “Memoria tra

generazioni”, dedicato all'importanza che la musica ha avuto per la città di Bologna. L'esito della ricerca, che è stato presentato pubblicamente nel corso di una giornata di lavori in Oratorio di San Filippo Neri, ha portato all'organizzazione della festa “24 Ore Suonate” programmata per il 21 giugno 2014. Nel frattempo, è stata consegnata anche la seconda parte del progetto, dedicata ai luoghi dello sport, sulla quale si sta riflettendo in questi mesi.

Nell'ambito dei progetti ricorrenti continua anche il sostegno al Comitato Urban Center. In questo contesto sono state avviate due iniziative importanti anche sul territorio di Ravenna.

Si è finanziata la terza edizione di RavennaMosaico – Primo festival internazionale di mosaico contemporaneo. Il progetto mira a diffondere la conoscenza della città di Ravenna all'estero e nel contempo a portare nel tessuto urbano nuove esperienze nel campo del mosaico in modo da trasformare la città in una vetrina nei confronti del mondo.

Il progetto Ravenna Brand Index ha invece analizzato e misurato il posizionamento, la notorietà e la reputazione della destinazione turistica Ravenna attraverso l'analisi delle opinioni dei turisti, degli operatori e dal risultato di uno studio sofisticato delle notizie pubblicate in internet. Il quadro uscito dalla ricerca, oltre che essere a disposizione del Comune per la definizione delle proprie politiche di sviluppo, sarà utile per meglio definire il percorso che vede Ravenna candidata a Capitale Europea della Cultura 2019.

Sono poi da segnalare due importanti iniziative che si stanno percorrendo in collaborazione con altre fondazioni. In particolare si fa riferimento al progetto fUNDER35, che vede coinvolte 10 fondazioni (Cariplo di Milano, capofila del progetto, Banco di Sardegna, Cariparma, Cassa di Risparmio della Spezia, Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Modena, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Torino, Livorno, del Monte di Bologna e Ravenna) con l'obiettivo di sostenere l'impresa culturale giovanile e l'indagine sui beni confiscati alle mafie proposta dalla Fondazione con il Sud, che ha lo scopo di proporre la definizione di un nuovo quadro normativo che semplifichi l'iter di riutilizzo dei beni confiscati. Al progetto per ora aderiscono anche la Fondazione Cariplo e la Fondazione Cariparo.

Per concludere si vuole qui menzionare il percorso che sta svolgendo l'importante progetto NoiNo.org, Uomini contro la violenza sulle donne. L'iniziativa di comunicazione a livello nazionale che vede coinvolti testimonial d'eccezione come Claudio Bisio, Alessandro Gassmann, Cesare Prandelli, Daniele Silvestri, ha ricevuto l'8 marzo 2014 la Targa di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica.



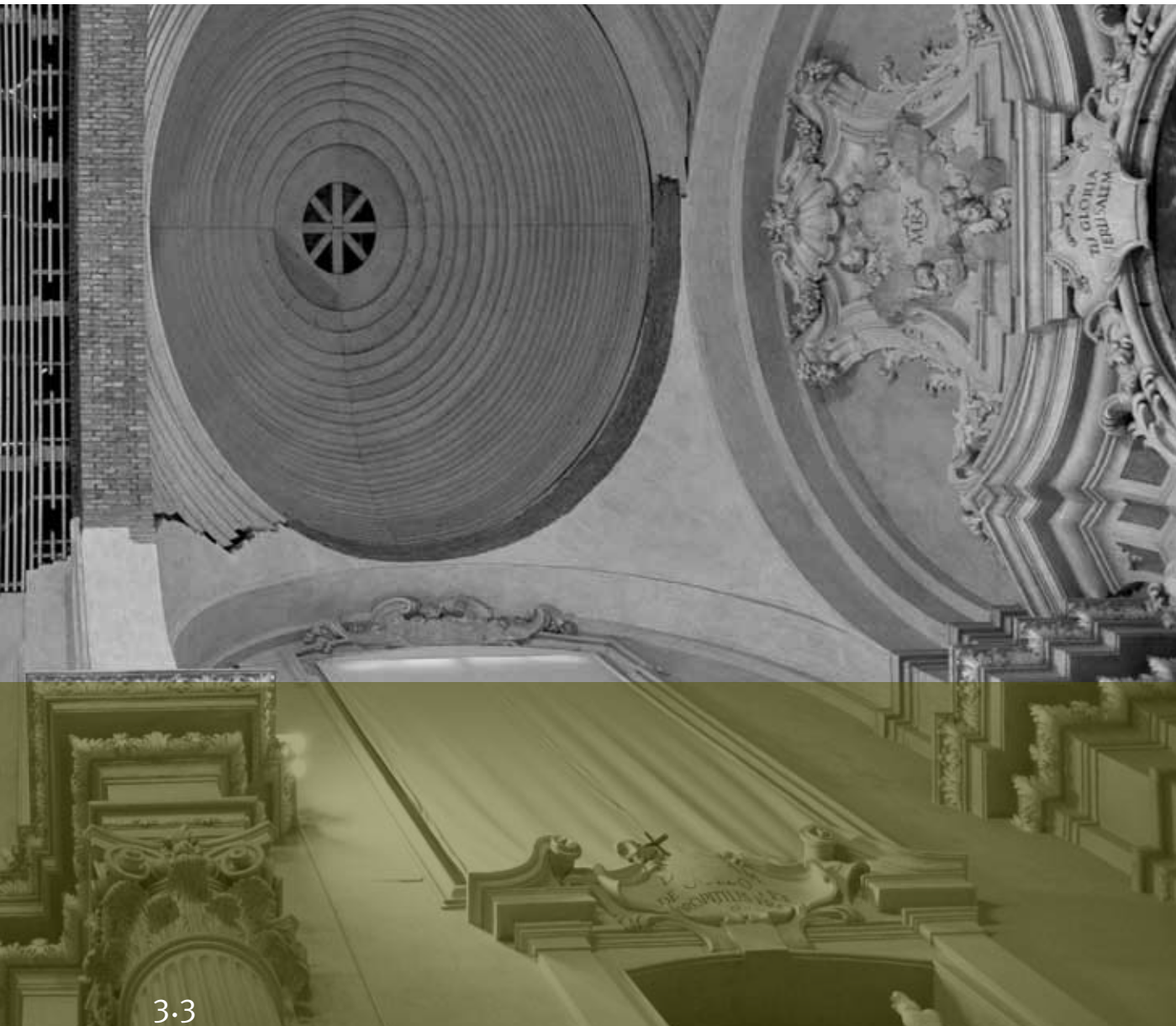
Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in quattro fasi essenziali:

la programmazione degli interventi

l'istruttoria dei progetti

il sistema di monitoraggio per un'erogazione dei fondi efficace ed efficiente

la valutazione ex post



3.3

Processo di gestione, monitoraggio e valutazione

1 ■ La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un *Documento Programmatico Previsionale* relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo. Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano il processo di programmazione delle attività, che prevede una serie di passaggi istituzionali con il coinvolgimento a più riprese degli Organi e degli Uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione degli interventi, stabilisce che il Documento Programmatico Previsionale, di cui fanno parte anche la previsione dei dati economici (budget) e le indicazioni generali concernenti la gestione patrimoniale e la politica degli investimenti, è approvato dal Consiglio di Indirizzo annualmente, nei termini e con le seguenti procedure:

- entro il mese di settembre il Consiglio di Indirizzo, previa istruttoria da parte delle proprie Commissioni, formula le indicazioni per la elaborazione del Documento Programmatico Previsionale;
- il Consiglio di Amministrazione, sulla base di dette indicazioni, elabora tempestivamente la proposta del Documento da sottoporre alla discussione e alla approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Indirizzo, entro il mese di ottobre, previa verifica da parte delle proprie Commissioni ciascuna per le proprie competenze, delibera in ordine alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale.

Nel quadro del Documento Programmatico Previsionale assumono particolare rilievo, ai fini della programmazione, le determinazioni in ordine alla allocazione delle risorse e alla loro destinazione complessivamente indicate e con distinti riferimenti alle aree di intervento, ai settori rilevanti, ai settori ammessi e alla tipologia di interventi. Questi ultimi rappresentano le modalità con cui la Fondazione esplica la propria funzione e possono essere così sintetizzati:

- i *Progetti Strategici* sono progetti di entità rilevante che esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento
- i *progetti proposti dagli Enti Istituzionali* che vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale, sono esaminati in dettaglio dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle risorse riservate ai suddetti Enti
- i *progetti proposti dai soggetti della Società Civile* per i quali l'assegnazione dei contributi avviene da parte del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'esame delle domande che devono pervenire alla Fondazione entro scadenze prefissate per ciascun settore di intervento, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale e nel rispetto dei criteri prefissati
- i *progetti gestiti direttamente dalla Fondazione*, che attengono principalmente ad iniziative culturali (spettacoli, mostre, pubblicazioni, eventi pubblici organizzati presso i locali della Fondazione, ecc.) ma anche interventi in campo sociale come il progetto CasaNova (buoni casa per piccoli interventi di ristrutturazione dell'abitazione per persone indigenti) e nel settore Sviluppo Locale, come ad esempio il Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche che da un lato intende tutelare il settore del restauro e dall'altro dare il giusto risalto ad opere cd. minori.

2 L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente sia le richieste di contributi che pervengono dalle organizzazioni della Società Civile sia i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e gli Enti Istituzionali.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito internet della Fondazione (www.fondazione.delmonte.it) compilabile esclusivamente on-line dal 01.01.2012, che richiede a tutti i proponenti le stesse informazioni, ponendoli pertanto in una condizione iniziale di assoluta equità, e che permette alla Fondazione di ottenere le necessarie informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

L'assetto organizzativo dell'attività erogativa vede l'attribuzione ad ogni settore di intervento di un referente della struttura, preposto alle funzioni di istruttoria delle richieste che vanno dalla verifica dei requisiti di ammissibilità all'analisi delle caratteristiche dei progetti, onde fornire tutti gli elementi utili al processo decisionale.

Tale attività è svolta in stretto contatto con il Consigliere Delegato al settore. Terminata l'istruttoria, le richieste sono quindi sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal Consigliere Delegato, che le illustra e formula il proprio parere.

Le determinazioni sono assunte dal Consiglio di Amministrazione che dal 2013 ha introdotto una nuova procedura volta a snellire l'esame delle richieste di contributo per le quali le proposte del Consigliere Delegato prevedono contributi di modico importo. Sono fissate per ciascun settore specifiche scadenze annuali entro le quali i progetti della Società Civile devono essere presentati, con la sola esclusione del settore Sviluppo Locale, i cui progetti, per natura e complessità, richiedono un'istruttoria più articolata, e sono quindi esaminati in qualunque periodo dell'anno.

Per le richieste di importo rilevante è in atto una procedura di autonoma valutazione tecnica da parte della struttura, tramite una serie di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione è sintetizzata in una scheda che pone in evidenza i principali aspetti della richiesta di contributo, sia per quanto riguarda il richiedente, sia per ciò che attiene il progetto assegnando un punteggio complessivo di merito.

La scheda di valutazione viene quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consigliere Delegato.

3 Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione degli interventi e periodicamente sottopone al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività erogativa svolta. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) dell'erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, qualora non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute (la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato) comporta la revoca dell'erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

Eventuali modifiche che si rendessero necessarie, nel corso del rapporto, in ordine alle modalità di erogazione o agli elementi del progetto, sono disciplinate dalle deleghe ai Consiglieri Delegati.

L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche con quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività, sempre sulla base della presentazione dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni delle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi deliberati qualora venga accertato il mancato rispetto delle condizioni fissate, e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verifichi risultati non soddisfacenti.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari. Al termine dell'intervento deve anche essere presentato un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso.

Per una migliore rappresentazione dei risultati ottenuti, la Fondazione ha approntato un Modulo di Rendicontazione Finale, disponibile sul sito internet, che il beneficiario è tenuto a compilare e restituire alla Fondazione.

L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è acquisita mediante dichiarazione del Consigliere Delegato e del funzionario preposto che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

L'attenzione della Fondazione verso il funzionamento dell'attività erogativa e la verifica dei risultati, porta ad un costante lavoro di adeguamento degli strumenti adottati nelle diverse fasi.



4 Il processo di valutazione ex post

Dopo la messa a punto dei criteri e delle procedure per la valutazione ex ante, la Fondazione si è dotata di uno strumento di valutazione ex post, allo scopo di acquisire una migliore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto finanziato, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di impatto, cioè di produzione di effettivo valore sociale.

A questo scopo la Commissione Attività Istituzionali del Consiglio di Indirizzo ha svolto una approfondita attività per la determinazione di criteri che fossero ad un tempo efficacemente applicabili e coerenti sia con le specificità settoriali che con i criteri di valutazione ex ante delle proposte, seguendo il principio che ciascun progetto deve essere giudicato sulla base degli obiettivi che ha promesso di raggiungere.

Le risultanze della prima valutazione sperimentale sono state particolarmente interessanti e di valido supporto alla Commissione Attività Istituzionali che, sentite le Commissioni di Settore per le specifiche peculiarità, ha elaborato il documento “Procedure per le verifiche ed i controlli” che stabilisce:

- le condizioni e i presupposti per la selezione dei progetti da sottoporre a valutazione ex post
- la metodologia di valutazione finale dei progetti
- gli indicatori per la valutazione dei progetti
- le modalità di rappresentazione ed apprezzamento della valutazione ex post.

Nell'ambito di tali procedure, dal 2008, vengono incaricati valutatori esterni di esaminare alcuni progetti già conclusi e selezionati, per ciascun settore, dalle rispettive Commissioni del Consiglio di Indirizzo, tra quelli ritenuti più significativi.

Tale valutazione adotta un approccio partecipativo alla valutazione ed un metodo di lavoro di tipo empirico-induttivo, che – nella completa autonomia riconosciuta al valutatore – consente di comprendere il grado di coerenza degli interventi attuati con gli obiettivi prefissati, nonché il livello di raggiungimento degli stessi.

Offre inoltre interessanti spunti per la fase di valutazione ex ante.





3.4

Acquisti rilevanti

In applicazione dei principi generali di trasparenza e di accountability cui la Fondazione si ispira, si ritiene utile indicare gli acquisti più rilevanti (cioè di importo superiore a 50.000 euro, IVA inclusa) di prodotti, prestazioni e consulenza per uso proprio effettuati nel corso dell'anno.

Fornitore	Importo	Progetto
Consorzio Cooperative Costruzioni	2.766.859	Lavori Palazzo Rasponi
Arte e Restauro s.n.c.	505.883	Lavori Palazzo Rasponi
Edilfast s.r.l.	409.866	Rifacimento impianti Oratorio
Studio Cervellati e Associati	103.932	Progettazione Palazzo Rasponi
Best Union Company s.p.a.	99.893	Gestione Oratorio
Cervellati Pier Luigi	79.960	Direzione lavori Palazzo Rasponi
Bianconi Service s.a.s.	66.984	Manutenzione sede e Oratorio
Prometeia Advisor Sim s.p.a.	63.805	Consulenza gestione finanziaria
Bassanelli Thomas	59.723	Consulenza impianti Palazzo Rasponi
Frati e Livi s.r.l.	57.229	Condizionamento archivi Fondazione





3.5

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (Regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), il Consiglio di Indirizzo ha individuato nella seduta del 25 ottobre 2010, i seguenti Settori Rilevanti, validi per il triennio 2011/2013:

Arte, Attività e Beni Culturali
Assistenza anziani
Ricerca Scientifica e Tecnologica
Salute Pubblica
Sviluppo Locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2011/2013:

Crescita e formazione giovanile
Famiglia
Volontariato, filantropia e beneficenza
Patologie e disturbi psichici e mentali

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macroaree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
Arte, Attività e Beni Culturali	Arte, Attività e Beni Culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla Persona e Solidarietà	Assistenza anziani
	Salute pubblica
	Crescita e formazione giovanile
	Famiglia
	Volontariato, filantropia e beneficenza
	Patologie e disturbi psichici e mentali
Sviluppo Locale	Sviluppo Locale

Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) relativo all'esercizio 2013, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2012 e successivamente rettificato nella seduta del 26 marzo 2013, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di euro 6.056.000 di cui euro 5.346.000 sui fondi correnti ed euro 710.000 sui fondi a disposizione.

Inoltre, l'impegno assunto dalla Fondazione a seguito dell'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 nei confronti della Fondazione con il Sud, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali, è stato evidenziato nel DPP 2013 per l'ammontare di euro 330.000 (settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza).

Per quanto attiene l'attribuzione delle risorse per macroaree ed altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

Tab. 1 - Documento Programmatico Previsionale 2013

	Importo	in %
Arte, Attività e Beni Culturali	1.881.600	40,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.400	10,0%
Sviluppo Locale	470.400	10,0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.881.600	40,0%
sub totale	4.704.000	100,0%
Progetti Strategici	360.000	26,6%
Progetto Giovani	360.000	26,6%
Progetto Contenimento Crisi	440.000	32,5%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	8,4%
Fondo Nuove Iniziative	80.000	5,9%
sub totale	1.352.000	100,0%
Fondazione con il Sud	330.000	
Totale	6.386.000	

Nei primi 4 settori di intervento sopra indicati per macroaree, la Fondazione individua le risorse da destinare sia ai progetti di terzi (Soggetti Istituzionali e organizzazioni della Società Civile) sia di propria iniziativa.

Gli altri stanziamenti sono:

Progetti Strategici: esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata; sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

Progetto Giovani: il Documento Programmatico Previsionale stanzia ogni anno risorse appositamente dedicate a questo filone di interventi, che intendono sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma anche in situazioni in cui ne sono protagonisti, specie in campo culturale. Ha pertanto una valenza plurisetoriale.

Progetto Contenimento Crisi: da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

Fondo Nuove Iniziative: l'apposito Fondo previsto in DPP è destinato ad interventi per i quali, anche se in tutto o in parte non riconducibili alla tipologia del contributo, venga riconosciuta l'opportunità di un sostegno istituzionale da parte della Fondazione.
Al Presidente è affidata l'iniziativa di destinazione e la proposta di impiego.

Oratorio San Filippo Neri: stanziamento dedicato all'immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

Fondazione con il Sud: l'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale sono evidenziati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità dell'esercizio (Fondi correnti) sia quelle assunte sui altri fondi per le attività istituzionali.

Tab. 2 - Erogazioni per Macroaree vs DPP 2013

	DPP 2013	Erogazioni su Fondi Correnti	Erogazioni su altri Fondi	Totale Erogazioni	in %
Arte, Attività e Beni Culturali	1.881.600	1.594.300	642.133	2.236.433	39,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.400	398.733	291.500	690.233	12,3%
Sviluppo Locale	470.400	398.272	176.610	574.882	10,3%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.881.600	1.597.600	504.852	2.102.452	37,5%
sub totale	4.704.000	3.988.904	1.615.095	5.603.999	100,0%
Progetti Strategici	360.000	360.000	174.000	534.000	18,0%
Progetto Giovani	360.000	360.000	0	360.000	12,2%
Progetto Contenimento Crisi	440.000	440.000	0	440.000	14,8%
Progetto Due Torri	0	0	600.000	600.000	20,2%
Progetto Arena del Sole	0	0	850.000	850.000	28,7%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000	0	112.000	3,8%
Fondo Nuove Iniziative	80.000	68.027	0	68.027	2,3%
sub totale	1.352.000	1.340.027	1.624.000	2.964.027	100,0%
Fondazione con il Sud	330.000	338.414	0	338.414	
Totale	6.386.000	5.667.345	3.239.095	8.906.440	

Rispetto al preventivo, vanno segnalati i seguenti ulteriori progetti deliberati:

Progetto Due Torri: è venuto a maturazione nel 2013 il completamento del sostegno ad un importante intervento del Comune di Bologna, da tempo programmato tra l'Amministrazione e la Fondazione, per il quale le risorse residue erano state appositamente accantonate. Si tratta del monitoraggio e degli interventi di consolidamento strutturale della Torre Garisenda e della Torre Asinelli.

Progetto Arena del Sole: la Fondazione, condividendo il progetto di ERT Fondazione Emilia Romagna Teatro – acquisizione del ramo di azienda di Coop. Nuova Scena attinente il Teatro Arena del Sole – ha deliberato un contributo straordinario – tratto dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni – destinato ad aprire, per l'Arena, una prospettiva di respiro regionale, nazionale ed internazionale: ben oltre, quindi, le sue difficoltà contingenti.

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2013 rispetto al 2012 per macroaree vede una sostanziale conferma delle attribuzioni a tutti i settori.

Tab. 3 - Confronto erogazioni 2013 vs 2012 per Macroaree

	Erogazioni		in % sul totale	
	2013	2012	2013	2012
Arte, Attività e Beni Culturali	2.236.433	3.418.456	39,9%	38,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	690.233	988.498	12,3%	11,2%
Sviluppo Locale	574.882	1.136.000	10,3%	12,9%
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.102.452	3.254.365	37,5%	37,0%
sub totale	5.603.999	8.797.318	100,0%	100,0%
Progetti Strategici	534.000	530.084	18,0%	27,9%
Progetto Giovani	360.000	592.500	12,2%	31,2%
Progetto Contenimento Crisi	440.000	550.000	14,8%	29,0%
Progetto Due Torri	600.000	0	20,2%	0
Progetto Arena del Sole	850.000	0	28,7%	0
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	140.000	3,8%	7,4%
Fondo Nuove Iniziative	68.027	85.004	2,3%	4,5%
sub totale	2.964.027	1.897.588	100,0%	100,0%
Fondazione con il Sud	338.414	337.617		
Totale	8.906.440	11.032.523		

Le erogazioni deliberate a consuntivo nell'esercizio per complessivi euro 8.906.440 hanno comportato l'impiego sia di risorse generate nell'esercizio (Fondi correnti), che accantonate in esercizi precedenti, come di seguito precisato:

Tab. 4 - Erogazioni 2013: impiego dei Fondi

	Erogazioni	DPP 2013
Erogazione su Fondi Correnti	5.328.931	5.346.000
Erogazione su Fondi Correnti - Fondazione con il Sud	338.414	330.000
sub totale (voce 15 di conto economico)	5.667.345	5.676.000
Erogazione sulle disponibilità dei Fondi a disposizione	2.389.095	710.000
Erogazioni sulle disponibilità del Fondo Stabilizzazione Erogazioni	850.000	-
sub totale	3.239.095	710.000
Totali	8.906.440	6.386.000

Per completezza, si fornisce inoltre il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra Settori Rilevanti ed Ammessi.

Tab. 5 - Erogazioni d’esercizio: Settori Rilevanti e Settori Ammessi

Settori	Fondi correnti	Fondi per l'attività d'istituto	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	1.594.300	642.133	2.236.433
Assistenza anziani	328.500		328.500
Ricerca Scientifica e Tecnologica	398.733	291.500	690.233
Salute pubblica	187.400	27.000	214.400
Sviluppo Locale	398.272	176.610	574.882
Progetti strategici e progetti speciali	770.027	774.000	1.544.027
Totale erogazioni settori rilevanti	3.677.231	1.911.243	5.588.475
Crescita e formazione giovanile	555.652	259.000	814.652
Patologia e disturbi psichici e mentali	93.000	20.000	113.000
Famiglia	433.048	198.852	631.900
Progetti strategici e progetti speciali	570.000	-	570.000
Totale erogazioni settori ammessi	1.651.700	477.852	2.129.552
Fondo stabilizzazione erogazioni		850.000	850.000
Fondazione con il Sud	338.414		338.414
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.667.345	3.239.095	8.906.440

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio pari ad euro 5.667.345 rappresentano l'88,74% dell'importo stanziato nel DPP (euro 6.386.000).

Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai Settori Rilevanti in ossequio all'articolo 8, comma d, del D.Lgs. 17.5.99 n. 153

Di seguito si espone il calcolo per la determinazione del limite minimo di erogazione:

	importi
Avanzo dell'esercizio 2013	9.278.241
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	-1.855.648
Reddito residuo	7.422.593
Limite minimo di erogazione per il 2013 (50% del Reddito residuo)	3.711.296

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2013 ai Settori Rilevanti è stato di euro 4.404.300; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Settori Rilevanti	2.907.204	2.907.204
Settori Ammessi	1.081.700	0
Progetti Strategici	360.000	360.000
Progetto Giovani	360.000	240.000
Progetto Contenimento Crisi	440.000	0
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000
Fondo Nuove Iniziative	68.027	58.027
Fondazione con il Sud	338.414	0
Totale erogazioni deliberate	5.667.345	3.677.231
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori Rilevanti	727.069	727.069
Settori Ammessi	0	0
Accantonamento Fondo Stabilizzazione Erogazioni	750.000	0
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative ACRI (*)	20.018	0
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	1.497.087	727.069
Accantonamento al Fondo Speciale per il Volontariato	247.420	0
Totale destinazioni	7.411.852	4.404.300

(*)
L'Assemblea di ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un Fondo Nazionale per Iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le tabelle che seguono forniscono alcuni dati inerenti l'attività istruttoria condotta sulle richieste di contributo pervenute, ed il suo esito.



Tab. 6 - Richieste per Settore

	Pervenute		Accolte		non Accolte		in Lavorazione
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	al 31/12/2013
Settori Rilevanti	327	381	216	226	89	77	22
Arte, Attività e Beni Culturali	184	258	122	147	40	35	22
Ricerca Scientifica e Tecnologica	51	56	32	34	19	21	0
Assistenza anziani	9	9	4	7	5	2	0
Salute Pubblica	39	28	24	14	15	14	0
Sviluppo Locale	44	30	34	24	10	5	0
Settori Ammessi	200	147	118	104	81	36	1
Crescita e formazione giovanile	133	87	70	55	63	27	0
Famiglia	48	37	35	31	13	4	0
Patologie e disturbi psichici e mentali	19	23	13	18	5	5	1
Fondazione con il Sud	1	1	1	1	0	0	0
Totale	528	529	335	331	170	113	23

Pur in presenza di un numero invariato di richieste di contributo pervenute, rispetto al 2012 si evidenzia:

- una marcata riduzione per il Settore Arte, Attività e Beni Culturali, a seguito della introduzione, a fine anno, di una nuova scadenza entro cui presentare richieste per specifici filoni tematici, fissata al 31.3.2014
- l'aumento di quelle pervenute nell'area Servizi alla Persona e Solidarietà per tutti i singoli settori, ad eccezione dell'Assistenza anziani, invariato, e delle Patologie e disturbi psichici e mentali, leggermente calato.

Anche le richieste accolte rispetto al 2012 risultano invariate: su 528 progetti presentati, 335 hanno avuto un contributo parziale rispetto all'importo richiesto.

A seguito della selezione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avvenuta sulla base degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale e dei criteri fissati per l'accesso ai contributi, i progetti complessivamente approvati a valere sull'esercizio 2013, sono stati i seguenti:

Tab. 7 - Progetti approvati

	numero progetti	importo deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	145	2.236.433
Ricerca Scientifica e Tecnologica	32	690.233
Sviluppo Locale	34	574.882
Servizi alla Persona e Solidarietà	146	2.102.452
<i>sub totale</i>	357	5.603.999
Progetti Strategici	5	534.000
Progetto Giovani	18	360.000
Progetto Contenimento Crisi	6	440.000
Progetto Due Torri	1	600.000
Fondo Nuove Iniziative	25	68.027
Stabilizzazione Erogazioni	1	850.000
Oratorio S. Filippo Neri	1	112.000
<i>sub totale</i>	57	2.964.027
Fondazione con il Sud	1	338.414
Totale	415	8.906.440

La discordanza tra il numero di richieste accolte (da tabella 6) e il numero di progetti approvati deriva dal fatto che in questi ultimi compaiono anche integrazioni di delibere assunte nell'anno precedente, ma di competenza del 2013, ed i progetti di iniziativa propria della Fondazione.

Tab. 8 - Beneficiari per tipologia

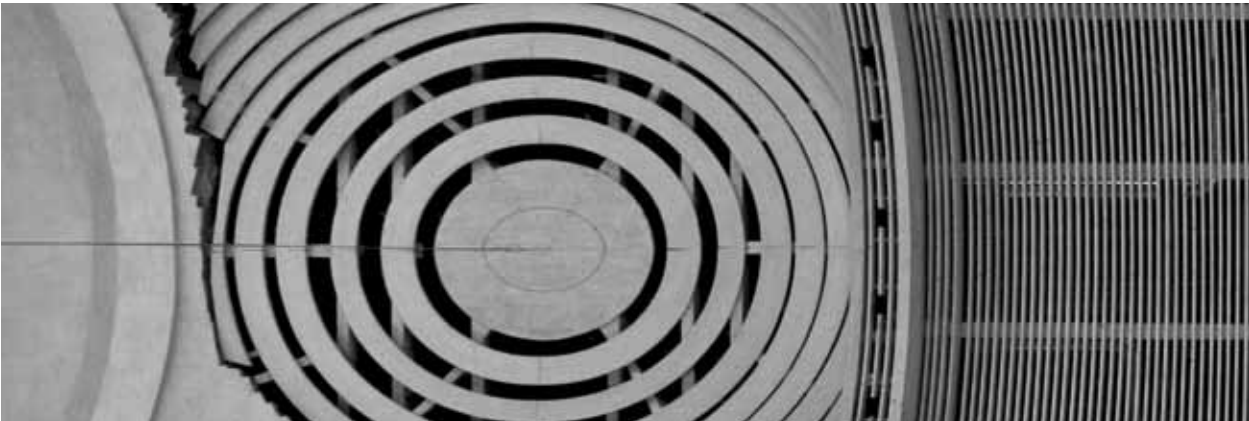
	2013			2012		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Soggetti Istituzionali	42	2.529.950	35,6%	43	2.541.243	27,8%
Società Civile	348	4.579.714	64,4%	336	6.612.916	72,2%
Totale	390	7.109.664	100,0%	379	9.154.159	100,0%

In questa tabella le erogazioni dell'esercizio, con la esclusione dei progetti propri, sono suddivise tra i Soggetti Istituzionali e le organizzazioni della Società Civile.

Si registra un incremento per la categoria degli Enti Istituzionali, che per circa l'8% è dovuto all'incidenza del progetto speciale Due Torri a favore del Comune di Bologna.

Tab. 9 - Liquidazione delle deliberazioni

	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Fondazione con il Sud	Totale
(A) Deliberazioni dell'esercizio	6.438.474	2.129.552	338.414	8.906.440
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	3.677.231	1.651.700	338.414	5.667.345
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	2.761.243	477.852	0	3.239.095
(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio	2.124.747	483.000	0	2.607.747
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	1.555.046	426.000	0	1.981.046
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	569.701	57.000	0	626.701
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	5.812.986	2.572.024	337.617	8.722.627
(B+C) Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	7.937.733	3.055.024	337.617	11.330.374
(A-B) Ammontare delle erogazioni da liquidare	4.313.727	1.646.552	338.414	6.298.693
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	2.122.185	1.225.700	338.414	3.686.299
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.341.542	420.852	0	1.762.394
c) Sulle disponibilità del Fondo Stabilizzazione erogazioni	850.000	0	0	850.000
% delle liquidazioni totali sulle deliberazioni dell'esercizio				127,22%
% delle liquidazioni effettuate sulle deliberazioni dell'esercizio				29,28%
% delle liquidazioni effettuate sulle deliberazioni di anni precedenti				97,94%



Il totale complessivo delle liquidazioni effettuate nell'esercizio ammonta ad euro 11.330.374 (euro 12.817.724 nel 2012). Rispetto all'anno passato, si evidenzia come aumenti l'incidenza, sul totale liquidato nel 2013, delle delibere assunte in esercizi precedenti (81,4% nel 2012) e segni un leggero calo l'incidenza del liquidato sull'esercizio di riferimento (34,8% nel 2012), così come sintetizzato nella tabella che segue.

Tab. 10 - Erogazioni poste in liquidazione nel 2013 e raffronto con il 2012

	2013	2012	Variazioni
Pagamenti su delibere dell'esercizio	2.607.747	3.836.443	-1.228.696
Pagamenti su delibere di esercizi precedenti	8.722.627	8.981.281	-258.654
Totale pagamenti	11.330.374	12.817.724	-1.487.350
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	8.906.440	11.032.523	-2.126.083
% pagato nell'esercizio su deliberato dell'esercizio	29,28	34,77	

Riguardo alle liquidazioni delle erogazioni, va precisato che avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla effettiva presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

Tab. 11 - Suddivisione delle erogazioni tra Progetti di terzi e Progetti propri

	Progetti di terzi		Progetti propri		Totale
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	1.767.700	79,0%	468.733	21,0%	2.236.433
Ricerca Scientifica e Tecnologica	678.500	98,3%	11.733	1,7%	690.233
Sviluppo Locale	286.472	49,8%	288.410	50,2%	574.882
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.774.452	84,4%	328.000	15,6%	2.102.452
<i>sub totale</i>	4.507.124	80,4%	1.096.876	19,6%	5.603.999
Progetti Strategici	0	0	534.000	100,0%	534.000
Progetto Giovani	360.000	100,0%	0	0	360.000
Progetto Contenimento Crisi	400.000	90,9%	40.000	9,1%	440.000
Progetto Due Torri	600.000	100,0%	0	0	600.000
Progetto Arena del Sole	850.000	100,0%	0	0	850.000
Fondo Nuove Iniziative	54.127	79,6%	13.900	20,4%	68.027
Oratorio S. Filippo Neri	0	0	112.000	100,0%	112.000
<i>sub totale</i>	2.264.127	76,5%	699.900	23,6%	2.964.027
Fondazione con il Sud	338.414	100,0%	0	0	338.414
Totale	7.109.665	79,8%	1.796.776	20,2%	8.906.440

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per euro 7.109.665 (79,8%) e a progetti propri per euro 1.796.776 (20,2%). L'entità delle risorse destinate a questi ultimi è stazionaria rispetto al 2012 (euro 1.873.284, pari al 17%).



Di seguito vengono elencati i principali progetti di iniziativa propria:

	importo deliberato
Progetto Strategico SeiPiù	200.000
Progetto Strategico Una Città per gli Archivi	50.000
Progetto Strategico Ravenna	200.000
Progetto Strategico Bella Fuori (Via Gorki e Croce del Biacco)	84.000
Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (gestito da ARAD ONLUS)	300.000
Progetto NoiNo.org	68.000
Progetto rivitalizzazione tessuto produttivo	65.000
Progetto Memoria tra generazioni	38.500
Progetto Indagine beni confiscati alle mafie	20.000
Progetto CasaNova	60.000
Oratorio San Filippo Neri (eventi, spettacoli)	112.000
Progetto fUNDER35	50.000
Iniziative Culturali Proprie	422.733
Tra le principali, si segnalano le seguenti:	
Pubblicazioni	40.000
Centro Studi Monti di Pietà	13.000
Eventi a Bologna	222.100
Eventi a Ravenna	44.800
Presentazione V volume Catalogo Pinacoteca Nazionale di Bologna	7.733
Mostra Magic Numbers – Christian Jankowski	39.000
Mostra Luigi Bazzani	44.000
Promozione degli Archivi storici della Fondazione	12.100



Le erogazioni dell'esercizio, tenuto conto delle macroaree sotto indicate, e con la esclusione dei progetti speciali e del Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, che per natura e destinatari non sono riconducibili ad una ripartizione territoriale, è la seguente:

Tab. 12 - Erogazione per Settore e Area Territoriale

	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale		Sovraregionale	
	importo erogato	importo erogato	importo in %	importo erogato	importo in %	importo erogato	importo in %	importo erogato	importo in %
Arte, Attività e Beni Culturali	1.995.227	1.530.777	77%	388.050	19%	45.000	2%	31.400	2%
Sviluppo Locale	697.382	449.582	64%	98.500	14%	21.800	3%	127.500	18%
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.358.952	1.913.452	81%	368.500	16%	5.000	0%	72.000	3%
Progetti Strategici	534.000	334.000	63%	200.000	37%	0	0%	0	0%
Fondazione con il Sud	338.414	0	0%	0	0%	0	0%	338.414	100%
Totale	5.923.975	4.227.811	71%	1.055.050	18%	71.800	1%	569.314	10%

Rispetto all'esercizio 2012, si evidenzia un incremento delle erogazioni nel territorio ravennate (14% nel 2012) e di quelle a carattere sovraregionale (3,7% nel 2012).

Pur in presenza di un numero invariato di richieste pervenute, aumentano in maniera significativa quelle accolte nel territorio ravennate e quelle aventi carattere sovraregionale. Il dato non tiene conto delle richieste pervenute per il Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, i cui beneficiari sono pressoché esclusivamente Dipartimenti Universitari di Bologna.

Tab. 13 - Tasso di accoglimento

	Richieste Pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Bologna e provincia	338	357	230	237	68,0%	66,4%
Ravenna e provincia	121	103	78	55	64,5%	53,4%
Sovraregionale	18	12	12	4	66,7%	33,3%
Totale	477	472	320	296	67,1%	62,7%

Da un punto di vista numerico, ma anche quantitativo, aumentano i contributi di minore entità (la cosiddetta “pioggia”) mentre segnano una riduzione significativa quelli delle fasce da 25 a 50.000 euro e da 100 a 200.000 euro. L'entità delle erogazioni di importo superiore ad euro 200.000 è strettamente connessa ai progetti Torri e Arena, di cui si è già detto.

Tab. 14 - Classi di importo generale

	Progetti 2013		Progetti 2012		Deliberato 2013		Deliberato 2012	
	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
fino a 5.000	150	38,5%	112	29,6%	445.051	6,3%	327.949	3,6%
da 5.000 a 25.000	174	44,6%	168	44,3%	2.164.500	30,4%	2.359.667	25,8%
da 25.000 a 50.000	48	12,3%	62	16,4%	1.512.200	21,3%	2.310.900	25,2%
da 50.000 a 100.000	13	3,3%	22	5,8%	843.500	11,8%	1.423.800	15,6%
da 100.000 a 200.000	1	0,3%	10	2,6%	150.000	2,1%	1.147.426	12,5%
oltre 200.000	4	1,0%	5	1,3%	1.994.414	28,1%	1.584.417	17,3%
Totale	390	100,0%	379	100,0%	7.109.665	100,0%	9.154.159	100,0%

La distribuzione dimensionale per numero di progetti nei settori è rappresentata nella tabella che segue:

Tab. 15 - Classi di importo e per Settore

	numero progetti	fino a 5000	da 5.000 a 25.000	da 25.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 200.000	oltre i 200.000	Totale
Settori Rilevanti	258	42,4%	39,7%	13,6%	3,5%	0,0%	0,8%	100,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	159	50,9%	29,9%	12,9%	5,0%	0,0%	1,3%	100,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	35	14,3%	60,0%	25,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Assistenza anziani	4	50,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Salute Pubblica	24	33,3%	66,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Sviluppo Locale	36	36,1%	44,4%	16,7%	2,8%	0,0%	0,0%	100,0%
Settori Ammessi	132	30,3%	54,5%	9,8%	3,0%	0,8%	1,5%	100,0%
Crescita e formazione giovanile	84	29,8%	59,5%	9,5%	1,2%	0,0%	0,0%	100,0%
Famiglia	35	20,0%	51,4%	14,3%	8,6%	2,8%	2,9%	100,0%
Patologie e disturbi psichici e mentali	12	66,7%	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Fondazione con il Sud	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Totale	390	38,2%	44,6%	12,3%	3,3%	0,3%	1,0%	

I soggetti che hanno avuto un sostegno dalla Fondazione sono di seguito suddivisi per forma giuridica.

Tab. 16 - Beneficiari

	numero progetti	importo erogato	importo in %	valore medio
Totale Associazioni, Fondazioni, Comitati, Consorzi	161	2.755.636	38,8%	17.116
Associazione riconosciuta	71	597.100	8,4%	8.410
Associazione non riconosciuta	39	305.550	4,3%	7.835
Fondazione	41	1.752.114	24,6%	42.734
Comitato riconosciuto	5	33.372	0,5%	6.674
Comitato non riconosciuto	2	39.500	0,6%	19.750
Consorzio	3	28.000	0,4%	9.333
Totale Cooperative	40	647.500	9,1%	16.188
Cooperativa sociale tipo A	18	278.000	3,9%	15.444
Cooperativa sociale tipo B	2	30.000	0,4%	15.000
Cooperativa (altra tipologia)	20	339.500	4,8%	16.975
Totale Pubblica Amministrazione	87	2.582.847	36,3%	29.688
Comune	23	1.330.500	18,7%	57.848
Provincia	2	48.000	0,7%	24.000
Stato	15	100.402	1,4%	6.693
Azienda Ospedaliera	3	93.000	1,3%	31.000
A.U.S.L.	1	48.000	0,7%	48.000
Università	36	698.945	9,8%	19.415
Azienda di servizi alla persona	2	100.000	1,4%	50.000
Ente Pubblico Territoriale	5	164.000	2,3%	32.800
Totale Altri Enti	102	1.123.682	15,8%	11.954
Ente Religioso/Ecclesiastico	27	471.500	6,6%	22.452
Altro	8	60.500	0,9%	8.643
Associazione di promozione sociale	34	258.182	3,6%	7.824
Organizzazione di volontariato	33	333.500	4,7%	10.106
Totale	390	7.109.665	100,0%	18.612

Si procede di seguito a dare dettaglio, per i progetti di terzi, delle principali finalità in cui sono riconducibili.
Per ogni macroarea di intervento vengono quindi raggruppati per filone tematico, con indicazione dell'importo complessivamente deliberato, del numero dei progetti e dell'importo medio.

Tab. 17.1 - Filoni Tematici per Settore - Arte, Attività e Beni Culturali

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Attività artistica e letteraria (musica)	27	288.750	8,6%	10.694
Attività artistica e letteraria (teatro)	31	1.363.000	40,5%	43.968
Attività artistica e letteraria (danza, cinema)	6	94.000	2,8%	15.667
Attività dei musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte	17	398.200	11,8%	23.424
Conservazione e valorizzazione beni artistici	5	670.450	19,9%	134.090
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	7	56.400	1,7%	8.057
Istruzione Superiore	1	70.000	2,1%	70.000
Ricerche storiche e culturali	3	36.982	1,1%	12.327
Manifestazioni, festival, eventi	46	296.045	8,8%	6.436
Associazionismo culturale	3	42.500	1,3%	14.167
Iniziative culturali nelle scuole	7	24.000	0,7%	3.429
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	4	28.500	0,8%	7.125
Totale	157	3.368.827	100,0%	21.457

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 17.438.

Tab. 17.2 - Filoni Tematici per Settore - Ricerca Scientifica e Tecnologia

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	28	665.500	97,0%	23.768
Altri campi di ricerca	2	5.000	0,7%	2.500
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	3	15.500	2,3%	5.167
Totale	33	686.000	100,0%	20.788

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 27.625.

Tab. 17.3 - Filoni Tematici per Settore - Salute Pubblica

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Ospedali	1	16.000	7,5%	16.000
Comunità di recupero/assistenza tossicodipendenze	1	4.000	1,9%	4.000
Comunità di recupero/assistenza carcerati	2	22.000	10,3%	11.000
Servizi domiciliari	1	15.000	7,0%	15.000
Comunità di recupero/altro	1	10.000	4,7%	10.000
Servizi di informazione e prevenzione	8	53.000	24,7%	6.625
Altri servizi sanitari	6	54.400	25,4%	9.067
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	1	6.000	2,8%	6.000
Trasporti sanitari	3	34.000	15,9%	11.333
Totale	24	214.400	100,0%	8.933

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 19.719.

Tab. 17.4 - Filoni Tematici per Settore - Assistenza anziani

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istituti di ricovero	1	10.000	35,1%	10.000
Servizi diurni	1	3.500	12,3%	3.500
Altri servizi	2	15.000	52,6%	7.500
Totale	4	28.500	100,0%	7.125

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 35.000.

Tab. 17.5 - Filoni Tematici per Settore - Sviluppo Locale

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione superiore	7	76.500	18,6%	10.929
Infrastrutture	0	0	0,0%	0
Cultura tecnica scientifica	3	59.500	14,4%	19.833
Sviluppo territorio	13	197.472	47,9%	15.190
Altro	5	40.000	9,7%	8.000
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	5	38.500	9,3%	7.700
Totale	33	411.972	100,0%	12.484

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 41.323.

Tab. 17.6 - Filoni Tematici per Settore - Famiglia

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Servizi socio assistenziali	13	386.500	39,8%	29.731
Sostegno all'abitazione	6	196.500	20,2%	32.750
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	2	14.400	1,5%	7.200
Assistenza all'infanzia	2	209.000	21,5%	104.500
Immigrati	7	85.500	8,8%	12.214
Aiuto a donne in difficoltà	5	80.000	8,2%	16.000
Totale	35	971.900	100,0%	27.769

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 31.777.

Tab. 17.7 - Filoni Tematici per Settore - Crescita e formazione giovanile

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Istruzione universitaria	4	124.000	12,7%	31.000
Scuola dell'obbligo	20	184.452	18,9%	9.223
Disagio familiare e relazionale	14	134.500	13,8%	9.607
Immigrati	1	20.000	2,0%	20.000
Inserimento lavorativo	12	261.200	26,7%	21.767
Carceri	4	39.000	4,0%	9.750
Studi, ricerche, indagini, valutazioni	3	32.000	3,3%	10.667
Attività educative estive	7	76.000	7,8%	10.857
Attività educative/ricreative	18	105.500	10,8%	5.861
Totale	83	976.652	100,0%	11.767

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 27.166.

Tab. 17.8 - Filoni Tematici per Settore - Patologie e disturbi psichici e mentali

	numero progetti	importo deliberato	importo in %	importo medio
Inserimento lavorativo	2	29.000	25,7%	14.500
Attività/servizi assistenziali	10	84.000	74,3%	8.400
Totale	12	113.000	100,0%	9.417

L'importo medio dei contributi nell'anno passato era di euro 13.474.



4
Relazione Economico Finanziaria

G. Discanno
Casa IX 3,19, quadro con Arianna
non datato, *matita e inchiostro su carta*



WILKINSON. 1871

*Richiamato nel Giornale degli Scavi di Pompei, nuova serie,
1871, pag. 129 e sg.*



4.1

Dati economici

Ricavi

L'esercizio 2013, ventitreesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi finanziari netti per euro 13.404.488 (euro 15.718.008 nel 2012). In sintesi:

	Proventi finanziari netti	2013	2012
Dividendi		4.652.290	10.643.643
Interessi attivi e proventi assimilati		2.121.213	2.659.079
Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati		472.987	861.596
Risultato della negoziazione		306.914	591.802
Altri proventi: fitti attivi		57.068	52.221
Totale proventi della gestione finanziaria		7.610.472	14.808.354
Proventi straordinari		5.794.016	909.667
Totale Proventi netti		13.404.488	15.718.008

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella:

- nella voce dividendi sono compresi quelli della Società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. per euro 3.603.240 (euro 10.089.072 nel 2012);
- la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
 - 1 interessi da strumenti finanziari immobilizzati: euro 1.461.529 (euro 1.290.226 nel 2012);
 - 2 interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 281.068 (euro 198.656 nel 2012);
 - 3 interessi da crediti e disponibilità liquide: euro 378.616 (euro 1.170.197 nel 2012 dove erano compresi gli interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di euro 30 milioni in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile - non più emesso - per euro 973.873);
- la rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati esprime lo sbilancio delle valutazioni dei titoli al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”;
- tra i proventi straordinari sono comprese plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per euro 3.522.614, di cui euro 3.504.042 relativi alla partecipata UniCredit (euro 155.331 nel 2012).

Oneri

Ammontano a euro 4.126.247 (euro 4.063.688 nel 2012). In sintesi:

	2013	2012
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	1.335.505	-13
Oneri	2.664.903	3.953.109
Oneri straordinari	-	42.577
Imposte	125.839	68.015
Totale	4.126.247	4.063.688

Le **Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie** sono così composte:

- perdita durevole di valore di euro 8.705 relativa alla partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012;

- perdita durevole di valore di euro 1.326.800 relativa all'obbligazione convertibile Monte dei Paschi di Siena (FRESH); per la determinazione della perdita di valore è stato utilizzato il valore di mercato a fine dicembre 2013 ed è stato interamente utilizzato il Fondo rischi attività finanziarie immobilizzate per euro 1.000.000.

Gli **Oneri** comprendono:

	2013	2012
Compensi e rimborsi spese organi statutari	554.977	625.175
Spese per il personale	545.065	659.374
Spese per consulenti e collaboratori esterni	336.462	264.437
Altri oneri	662.855	612.137
Totale spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123
Interessi passivi e altri oneri finanziari	28.924	315.259
Accantonamenti (fondo rischi attività finanziarie immobilizzate)	-	1.000.000
Ammortamenti	536.620	476.727
Totale oneri	2.664.903	3.953.109

Si evidenzia che tra le **spese di funzionamento** vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi

progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi; per effetto della riduzione delle risorse per le erogazioni, tali spese rappresentano il 23,57% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio e il 22,63% dell'avanzo dell'esercizio.

	2013	2012
Spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	5.667.345	8.080.703
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	3.239.095	2.951.820
Erogazioni complessivamente deliberate	8.906.440	11.032.523
Incidenza delle spese sulle erogazioni	23,57%	19,59%
Avanzo dell'esercizio	9.278.241	11.614.120
Incidenza delle spese sull'avanzo dell'esercizio	22,63%	18,61%



Il dettaglio delle **Imposte** è il seguente:

	2013	2012
IRES	-	-
IRAP	40.241	49.775
IMU	54.642	18.240
Tassa dossier titoli	20.385	-
Imposte sulle transazioni finanziarie	10.571	-
Totale imposte e tasse	125.839	68.015

L'IRES a carico dell'esercizio ammonterebbe a oltre 80 mila euro; ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopracitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato.

Per completezza di argomento si precisa che il **carico fiscale** relativo al periodo d'imposta 2013 ammonta a complessivi euro 2.493.589 in quanto la voce "imposte" nel Conto Economico comprende, in realtà, solo una minima parte del complesso di imposte cui la Fondazione è soggetta in quanto, come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19.4.2001, le ritenute a titolo di imposta sono portate a diretta decurtazione dei relativi proventi (punto 9.1).

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**Avanzo dell'esercizio** 2013 ammonta a euro 9.278.241 (euro 11.654.320 nel 2012).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014, ammonta a euro 1.855.648 (euro 2.330.864 nel 2012).

L'**accantonamento al Fondo Speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 7.422.593 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1,

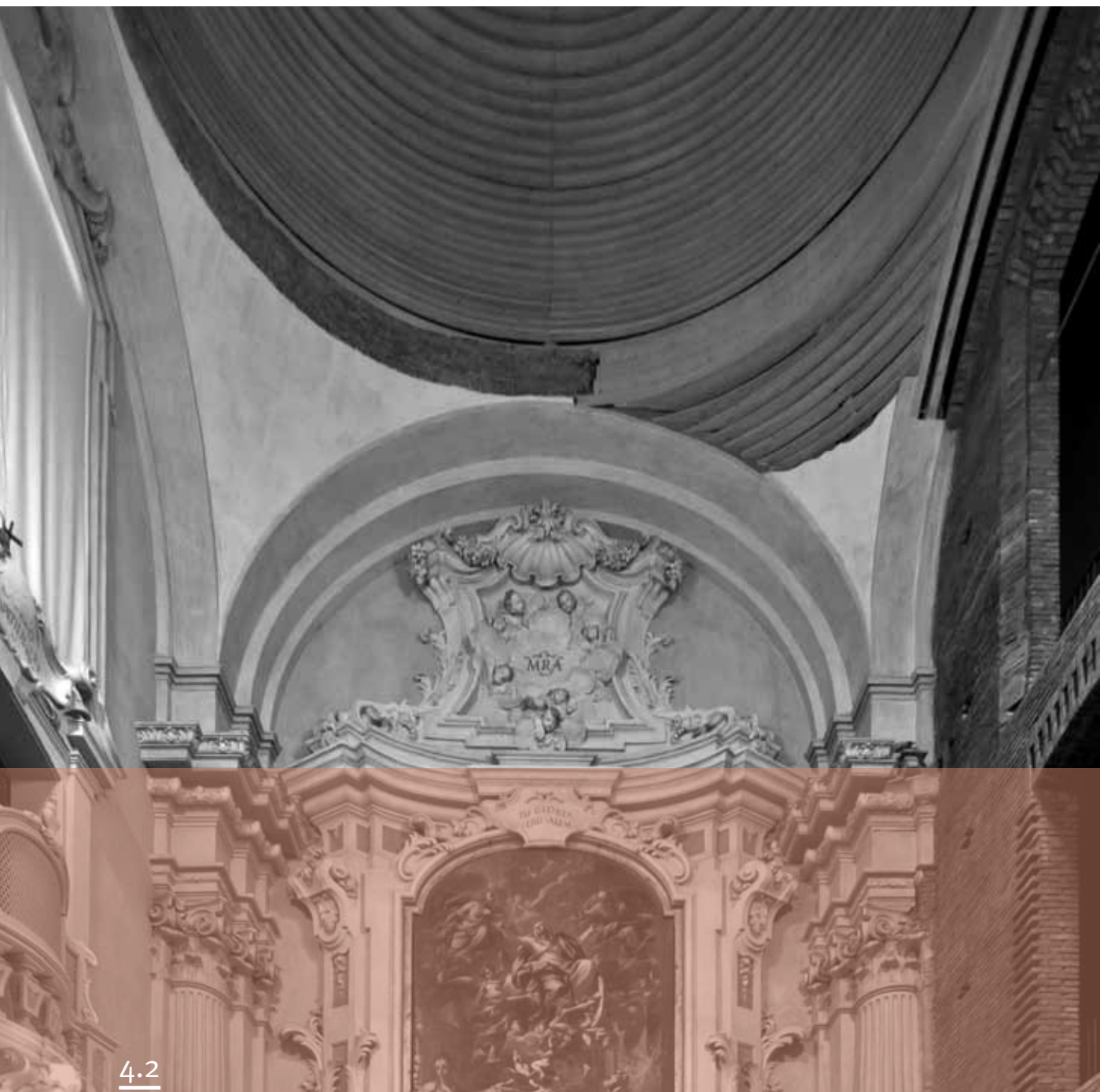
lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 3.711.296. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 247.420 (euro 310.782 nel 2012).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nessun **accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** è stato posto a carico del conto economico 2013 (euro 450.000 nel 2012).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'**avanzo residuo** dell'anno 2013 ammonta a euro 10.742 (euro 5.351 nel 2012).





4.2

Dati patrimoniali

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Attività

Le immobilizzazioni ammontano a euro 14.849.455 (euro 11.295.050 nel 2012) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano, in dettaglio:

	Costo storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
A beni immobili	16.268.493	3.829.295	12.439.198
- di cui strumentali	16.170.830	3.811.715	12.359.115
B beni mobili d'arte	1.645.826	-	1.645.826
C beni mobili strumentali	3.174.428	2.483.061	691.367
D altri beni	248.715	175.651	73.064
Totali	21.337.462	6.488.007	14.849.455

Tra i beni immobili strumentali, va segnalata la ristrutturazione del **Palazzo Rasponi dalle Teste**, sito in Ravenna; sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna all'atto dell'acquisto del bene, la Fondazione ha in corso la valorizzazione del Palazzo attraverso la realizzazione di una serie di attività e il rispetto di una serie di impegni. In dettaglio:

- totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;
- valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico-artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
- una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni, secondo modalità e termini espressamente previsti;
- al termine dei lavori di restauro, concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
- cessione gratuita al Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
- concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo predeterminato.

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento d'uso delle parti comuni.

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a euro 191.629.738 (euro 202.120.464 nel 2012) ed è così composta:

- A** partecipazioni in società strumentali: euro 2.135.755 (analogo valore nel 2012). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
- B** altre partecipazioni: euro 141.228.756 (euro 144.503.742 nel 2012) di cui euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria finanziaria);
- C** titoli di debito: euro 36.368.980 (euro 44.093.024 nel 2012); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per euro 1.290.681;
- D** altri titoli: euro 11.896.247 (euro 11.387.943 nel 2012); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di private equity e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi netti per euro 170.848.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a euro 26.948.168 (euro 22.456.904 nel 2012). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per euro 281.068, utili da negoziazione per euro 306.914 e rivalutazioni nette per euro 472.987 per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a euro 191.054 (euro 14.171.202 nel 2012 dove figuravano crediti per operazioni vincolate di euro 13.750.000).

Le **disponibilità liquide**, ammontano a euro 18.450.369 (euro 17.911.591 nel 2012) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per euro 1.310 e da rapporti di c/c per euro 18.449.059.

I **ratei e risconti attivi**, ammontano a euro 529.549 (euro 923.156 nel 2012); i ratei attivi ammontano a euro 469.164 (interessi maturati su titoli) mentre i risconti attivi ammontano a euro 60.385 (costi di competenza 2014).

Passività

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a euro 12.552.186 (euro 13.522.220 nel 2012) e sono così composti:

Descrizione Fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.330.000	750.000	-850.000	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	1.958.391	727.068	-1.911.243	217.604	991.820
Per erogazioni nei settori ammessi	71.454	-	-477.852	580.991	174.593
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni ACRI	26.620	20.018	-	-26.620	20.018
Totali	13.522.220	1.497.086	-3.239.095	771.975	12.552.186

Il **fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Nel 2013 il fondo è stato utilizzato per euro 850.000 per

un contributo straordinario a sostegno del progetto della Fondazione ERT – Emilia Romagna Teatro – avente ad oggetto il Teatro Arena del Sole.

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a euro 279.907 (euro 1.402.778 nel 2012, dove era presente il Fondo rischi attività finanziarie immobilizzate per euro 1.000.000, completamente utilizzato nel 2013).

Le **erogazioni deliberate** ammontano a euro 11.732.538 (euro 14.955.067 nel 2012) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Settori rilevanti	10.195.608	3.677.231	-7.937.733	2.016.750	7.951.856
Settori ammessi	4.421.842	1.651.700	-3.055.024	423.750	3.442.268
Progetto per il Sud	337.617	338.414	-337.617	-	338.414
Totali	14.955.067	5.667.345	-11.330.374	2.440.500	11.732.538

Il **Fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per euro 744.561 (euro 1.525.497 nel 2012). Nel corso del 2013 sono stati effettuati pagamenti per euro 1.028.356 mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a euro 247.420.

I **debiti** ammontano a euro 926.294 (euro 12.681.241 nel 2012 dove era presente un

finanziamento di euro 12.000.000 estinto a gennaio 2013); sono ricomprese nella voce, tra le altre: fatture da pagare per euro 642.162; oneri da liquidare al personale dipendente per euro 39.822; partite da versare all'Erario per euro 160.592.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a euro 9.151 (euro 314.982 nel 2012 dove erano conteggiati ratei passivi sul finanziamento di euro 12.000.000 estinto a gennaio 2013).

Il Patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a euro 226.148.478 e si incrementa di euro 1.866.390 rispetto al precedente esercizio (euro 224.282.088) pari allo 0,83%; le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di euro 1.855.648;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2013 di euro 10.742.

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Di seguito, la Relazione prodotta dall'Advisor **Prometeia Advisor Sim** sui seguenti temi:

- analisi del quadro economico
- analisi degli investimenti.

Analisi del quadro economico

Il 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della crescita dell'attività economica e del commercio internazionali. Dal secondo trimestre dell'anno si è osservata una fase di graduale ripresa che ha consentito al ciclo economico mondiale di superare il punto di minimo; la fase di graduale ripresa economica è proseguita anche negli ultimi mesi dello scorso anno, nonostante un modesto rallentamento dei ritmi di crescita. Sono in particolare le economie avanzate a presentare segni di rafforzamento, anche a riflesso degli impulsi forniti dall'intonazione espansiva delle politiche monetarie. Il Pil mondiale nel 2013 è cresciuto del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente, a un tasso non dissimile da quello del 2012 (3 per cento).

Sul fronte dei prezzi delle materie prime si è registrato un generalizzato calo, più consistente per i metalli e per i prodotti agricoli, che hanno contribuito a ridurre le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie avanzate, ad esclusione del Giappone, dove è proseguita la tendenza all'accelerazione, sospinta dagli effetti del deprezzamento

dello yen indotti dalla consistente azione espansiva della Banca Centrale. Inflazione elevata che ha caratterizzato alcune delle principali economie emergenti.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, gli Stati Uniti si sono confermati il motore della crescita delle economie avanzate, sia pur con un rallentamento rispetto all'anno prima. Il Pil è cresciuto dell'1,9% nella media del 2013 anche se con andamenti non uniformi nel corso dell'anno; in particolare, nell'ultimo trimestre l'attività economica è risultata in rallentamento a causa del minor ritmo di ricostituzione delle scorte, dopo il forte accumulo intervenuto nei mesi estivi, e per effetto della sospensione delle attività federali nella prima parte di ottobre, in un contesto in cui la domanda proveniente dal settore privato ha mantenuto un passo regolare.

Nell'Uem la seconda metà dell'anno ha segnato la fine della fase recessiva: il Pil nel quarto trimestre del 2013 è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'attenuarsi delle restrizioni fiscali, a una politica monetaria accomodante e alla bassa inflazione in un contesto di minori incertezze sulle prospettive dell'euro. In media d'anno la dinamica del Pil si è mantenuta ancora in contrazione (-0,4 per cento), ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-0,6 per cento). La ripresa economica appare, tuttavia, moderata ed eterogenea: rimane debole l'andamento delle esportazioni che stentano a tenere il passo della domanda estera potenziale; appare invece un po' meno debole la domanda interna.

Anche in Italia si è manifestata la fine della fase recessiva sia pur con un trimestre di ritardo rispetto alla media dell'area; il Pil è tornato in crescita nel quarto trimestre (+0,1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti), ma gli effetti sulla media dell'anno restano comunque rilevanti: la contrazione del 2013 risulta infatti pari all'1,9%, in miglioramento comunque rispetto al -2,6 per cento del 2012.

In Giappone il Pil nei tre mesi finali dello scorso anno è cresciuto dello 0,3 per cento su base trimestrale, interrompendo la fase di rallentamento che ha caratterizzato i due trimestri precedenti. L'attività economica a fine anno ha beneficiato almeno in parte degli effetti dell'aumento dell'imposta sui consumi che avrà luogo in aprile, attraverso un anticipo della spesa, e del recupero delle esportazioni connesso al miglioramento del ciclo internazionale. In media d'anno il Pil reale nel 2013 è cresciuto dell'1,6 per cento, in accelerazione rispetto all'1,4 per cento del 2012.

Nelle maggiori economie avanzate l'inflazione rimane su livelli contenuti, anche nelle componenti di fondo, con oscillazioni dovute in larga misura a effetti base connessi in particolare con l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. In un contesto che vede in generale permanere margini di risorse inutilizzate e moderazione dei corsi

delle materie prime, sembra probabile che le pressioni inflazionistiche rimangano limitate nel breve periodo, come suggerito dai risultati delle inchieste congiunturali.

In chiave prospettica, le novità emerse negli ultimi mesi sembrano aver ridotto alcune delle incertezze che avrebbero potuto pesare sulla prosecuzione della ripresa. A fine ottobre sono state superate le difficoltà nella trattativa in tema di bilancio e debito pubblico negli Usa; la Federal Reserve ha, in parte, diradato le incertezze connesse alla riduzione del Quantitative Easing annunciando l'inizio della fase di riduzione dell'acquisto di titoli pubblici (tapering). Si sono confermati i segnali di ripresa in Europa e sta procedendo il processo di Unione bancaria nell'Eurozona. Nei mercati emergenti si sono in parte ridotte le tensioni che avevano caratterizzato i mesi estivi, anche se permangono segnali di un andamento ancora incerto che portano a confermare le attese per una moderazione del tasso di crescita dell'attività anche in prospettiva.

Nel 2014 il Pil mondiale dovrebbe crescere a un tasso medio annuo superiore al 3 per cento grazie al maggiore slancio delle economie avanzate.

La situazione dei mercati finanziari ha visto andamenti generalmente positivi nel corso del 2013, anche se la dinamica non è stata lineare. I driver principali che hanno guidato le performance dei mercati finanziari sono stati le attese sulla dinamica economica, la gestione delle politiche monetarie e, nell'area Uem le minori tensioni inerenti la gestione dei debiti sovrani indotte in buona parte dai progressi istituzionali inerenti il progetto di unione bancaria.

Le attese di miglioramento del quadro macroeconomico nelle economie avanzate hanno sostenuto i mercati azionari dei paesi più industrializzati che hanno realizzato performance a due cifre; hanno sofferto invece i mercati dei paesi emergenti condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense.

L'annuncio del possibile tapering all'inizio dei mesi estivi, ha provocato un generalizzato ribasso dei corsi dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) con effetti più rilevanti, appunto, sui mercati dei paesi emergenti nei quali maggiori erano stati gli afflussi nel periodo di massima espansione. La dinamica di questi mercati ha visto il consolidamento del trend negativo anche nell'ultima parte dell'anno in seguito ai maggiori timori sulla tenuta della crescita di questi paesi e sulla relativa capacità di contrastare i propri squilibri strutturali.

Nei paesi più avanzati le aspettative negative sugli impatti del tapering si sono via via attenuate, non solo per una apparente marcia indietro effettuata nei mesi autunnali dalla Fed, ma poi smentita nei fatti a inizio 2014, data di avvio formale del tapering, ma anche perché il mercato ha ritenuto tale manovra coerente con la dinamica economica in corso e attesa.

Sui mercati finanziari statunitensi, il mercato azionario ha consolidato il trend positivo degli anni precedenti realizzando una crescita delle quotazioni che ha sfiorato il 30%.

Sui mercati obbligazionari governativi, dopo gli eccessi di domanda degli anni passati – alimentati dal flight to quality – nel 2013 si è manifestata una inversione di tendenza che ha generato un progressivo rialzo dei rendimenti dei titoli decennali attorno al 3% a fine anno (erano all'1,75% a fine 2012) prima di registrare un parziale rientro a inizio 2014.

Sui mercati europei la cui dinamica dei mercati azionari era risultata senz'altro più contrastata negli anni passati, nel 2013 la dinamica è stata generalmente positiva recuperando una parte delle perdite realizzate da inizio della crisi. A livello aggregato la performance dell'indice generale è stata di circa il 20%.

Sui mercati obbligazionari governativi invece la situazione è risultata più variegata; i paesi core hanno seguito da vicino la dinamica dei tassi statunitensi, sia pur con minore intensità; il rendimento dei titoli decennali tedeschi si è portato vicino al 2% (era poco sopra l'1% a fine 2012); nei paesi periferici invece è proseguita la fase di riduzione dei rendimenti comportando contestualmente anche un calo più o meno sensibile degli spread; il differenziale BTP – Bund si è portato sotto quota 200 pb a conferma della maggiore fiducia dei mercati sulla gestione dei debiti sovrani e, di riflesso, sulle possibilità di stabilizzazione del sistema bancario europeo.

Anche sui mercati delle obbligazioni private si è registrato un ulteriore calo degli spread che ha portato i livelli dei rendimenti sui valori pre-crisi. In generale in questo momento il livello dei rendimenti dei mercati obbligazionari appare molto compresso, in parte giustificato dalle scarse aspettative inflazionistiche ma in parte ancora influenzato dal grado relativamente espansivo delle politiche monetarie.

Analisi degli investimenti

Gli anni recenti sono stati caratterizzati da incertezza sulla dinamica dell'economia reale e dei mercati finanziari. Pertanto, le scelte di investimento attuate dalla Fondazione sono state costantemente orientate ad una buona dose di prudenza, con l'obiettivo di gestire i rischi prevalenti connessi all'evoluzione del contesto finanziario senza trascurare la generazione di reddito coerente ai propri obiettivi istituzionali.

Negli ultimi anni l'asset allocation del portafoglio finanziario non ha subito variazioni sostanziali: a fronte di una prevalenza di titoli a reddito fisso, si è cercato di gestire in maniera maggiormente attiva la componente azionaria. Se però negli anni precedenti la principale fonte di rischio era ascrivibile al rischio di credito, nel corso del 2013 una maggiore attenzione è stata rivolta al rischio di tasso (duration), in virtù di rendimenti del mercato obbligazionario

generalmente contenuti, con poche eccezioni in termini di rating e scadenza.

In chiave prudenziale, quindi, le scelte di investimento sul comparto obbligazionario sono state effettuate senza allungare la duration media di portafoglio. Poiché maggiori opportunità in termini relativi erano associati alle emissioni obbligazionarie dei paesi periferici, è stata incrementata moderatamente l'esposizione al rischio Italia tramite l'acquisto di Btp legati all'inflazione italiana (c.d. Btp Italia). Con tale scelta, oltre all'obiettivo di minimizzare il rischio tasso nel medio termine (la cui dinamica tende a legarsi a quella dell'inflazione), si è cercato di beneficiare tatticamente del potenziale miglioramento del rischio di credito (riduzione degli spread) associato all'Italia. A posteriori tale scelta si è rivelata premiante.

In linea con gli anni precedenti, a fine 2013 il portafoglio finanziario della Fondazione è rimasto concentrato nella componente definita come "core" (ovvero, quella che ha come obiettivo prioritario la stabilizzazione del rendimento, indipendentemente dalla volatilità del mercato) e rappresentata principalmente da obbligazioni con rischio di credito contenuto. Nel complesso i titoli obbligazionari ammontano al 60% del portafoglio finanziario, suddivisi equamente tra emissioni quotate e non quotate (tra cui anche l'emissione Cashes, convertibile in azioni Unicredit). Il 18% è rappresentato da titoli di stato italiani (il 17% sono Btp Italia, legati all'inflazione). La duration media di portafoglio risultava a fine anno inferiore ai 3 anni, a fronte di una cedola media stimata del 3,9%.

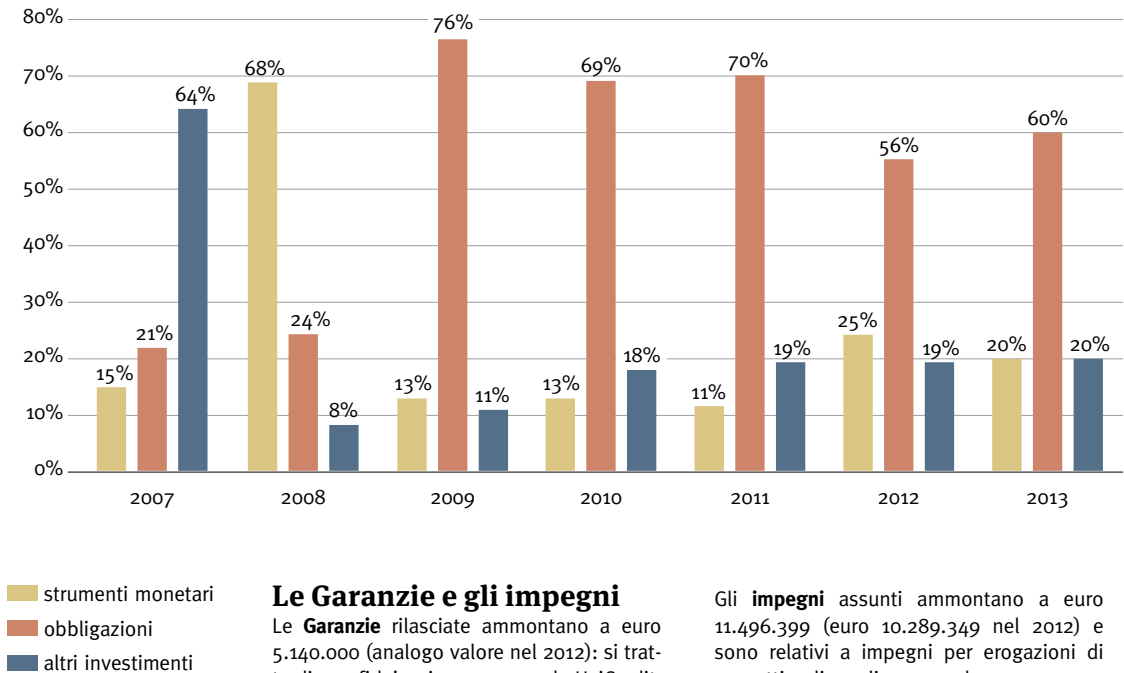
Nel corso dell'anno gli investimenti azionari hanno superato il 10% e quindi il livello

mediamente assunto negli anni precedenti, per collocarsi a fine anno al 7% a seguito della vendita della partecipazione nel titolo UniCredit (a seguito dell'esercizio della vendita call).

Oltre al contributo fornito dai dividendi e dalla rivalutazione in conto capitale, la Fondazione ha gestito in maniera attiva la componente azionaria, attuando operazioni di yield enhancement (vendita di opzioni call) su titoli UniCredit, ENI ed Enel. Ciò ha consentito di incassare un premio (immediatamente) a fronte della possibilità di dismettere (alla scadenza prefissata) tali azioni qualora le stesse avessero raggiunto una soglia di prezzo predefinita (strike). Il rialzo delle quotazioni dei titoli al di sopra della soglia di strike ha consentito di mantenere il premio incassato cedendo i titoli ai prezzi prefissati, realizzando così una plusvalenza definita al momento della sottoscrizione del contratto di opzione.

La componente investita tramite risparmio gestito ammonta a fine anno al 13% del portafoglio finanziario. Circa l'1,5% è rappresentato da un fondo obbligazionario aperto di tipo absolute return gestito da Pimco. La componente residua invece è investita tramite fondi chiusi (immobiliari e di private equity) con obiettivi strategici di medio lungo periodo.

La componente residua di portafoglio (circa il 20%) è stata mantenuta investita tramite titoli a reddito fisso a brevissima scadenza e strumenti del mercato monetario con l'obiettivo di programmare gradualmente gli investimenti nel corso del 2014 al manifestarsi di eventuali opportunità.



Le Garanzie e gli impegni

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a euro 5.140.000 (analogo valore nel 2012): si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi dalle Teste".

Gli **impegni** assunti ammontano a euro 11.496.399 (euro 10.289.349 nel 2012) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2014 e il 2033 per euro 1.645.000 e a impegni per investimenti finanziari per euro 9.851.399.

5
Bilancio economico patrimoniale

Luigi Bazzani
Disegno preparatorio per veduta
presso l'Arco di Settimio Severo
non datato, *matita su carta da lucido*, mm 465x320





5.1

Stato Patrimoniale

Attivo		2013	2012
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.849.455	11.295.050
	a) beni immobili	12.439.198	9.191.345
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	12.359.115	9.108.332
	b) beni mobili d'arte	1.645.826	1.637.441
	c) beni mobili strumentali	691.367	379.386
	d) altri beni	73.064	86.878
2	Immobilizzazioni finanziarie	191.629.738	202.120.464
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.228.756	144.503.742
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	36.368.980	44.093.024
	d) altri titoli	11.896.247	11.387.943
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.948.168	22.456.904
	b) strumenti finanziari quotati	26.948.168	22.456.904
	di cui:		
	- titoli di debito	18.139.027	18.805.150
	- titoli di capitale	7.010.910	1.814.400
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.798.231	1.837.354
4	Crediti	191.054	14.171.202
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	81.473	14.061.620
5	Disponibilità liquide	18.450.369	17.911.591
6	Altre attività	0	0
	di cui:		
	attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	529.549	923.156
Totale dell'attivo		252.598.333	268.878.367

	Passivo	2013	2012
1	Patrimonio netto	226.148.478	224.282.088
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	58.555.677	56.700.029
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	76.077	70.726
	g) avanzo (disavanzo) residuo	10.742	5.351
2	Fondi per l'attività d'istituto	12.552.186	13.522.220
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.330.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	991.820	1.958.391
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	174.593	71.454
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.135.755
	- per il "Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"	20.018	26.620
3	Fondi per rischi ed oneri	279.907	1.402.778
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	205.218	194.494
5	Erogazioni deliberate	11.732.538	14.955.067
	a) nei settori rilevanti	7.951.856	10.195.608
	b) negli altri settori	3.442.268	4.421.842
	c) per il "Progetto Sud"	338.414	337.617
6	Fondo per il volontariato	744.561	1.525.497
7	Debiti	926.294	12.681.241
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	926.294	12.681.241
8	Ratei e risconti passivi	9.151	314.982
	totale passivo	252.598.333	268.878.367

	Conti d'ordine	2013	2012
	Beni presso terzi	68.490.891	76.241.175
	Impegni	11.496.399	10.289.349
	- per erogazioni istituzionali	1.645.000	570.000
	- per investimenti finanziari	9.851.399	9.719.349
	Garanzie	5.140.000	5.140.000
	Garanzie rilasciate	5.140.000	5.140.000





5.2

Conto Economico

		2013	2012
2	Dividendi e proventi assimilati	4.652.290	10.643.643
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.351.492	10.442.645
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	300.798	200.998
3	Interessi e proventi assimilati:	2.121.213	2.659.079
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.461.529	1.290.226
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	281.068	198.656
	c) da crediti e disponibilità liquide	378.616	1.170.197
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	472.987	861.596
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	306.914	591.802
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.335.505	13
9	Altri proventi	57.068	52.221
10	Oneri	-2.664.903	-3.953.109
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-554.977	-625.175
	b) per il personale	-545.065	-659.374
	di cui:		
	per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-336.462	-264.437
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-28.924	-315.259
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	-536.620	-476.727
	h) accantonamenti	-	-1.000.000
	i) altri oneri	-662.855	-612.137
11	Proventi straordinari	5.794.016	909.667
	di cui		
	plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.522.614	155.331
12	Oneri straordinari	-	-42.577
13	Imposte (al netto di sgravi fiscali)	-125.839	-68.015
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.278.241	11.654.320
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.855.648	-2.330.864
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-5.667.345	-8.080.703
	a) nei settori rilevanti	-3.677.231	-5.648.034
	b) negli altri settori	-1.651.700	-2.095.052
	c) Fondazione con il Sud	-338.414	-337.617
16	Accantonamento al fondo volontariato	-247.420	-310.782
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.497.086	-476.620
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-750.000	-450.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-727.068	0
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-	0
	d) al fondo nazionale iniziative comuni ACRI	-20.018	-26.620
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-450.000
	Avanzo (disavanzo) residuo	10.742	5.351



5.3

Consuntivo 2013 e raffronto con il preventivo

Raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2013.

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2013 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2013.

	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Variazioni
Risorse generate	12.110.104	12.077.688	-32.416
Allocazione delle risorse:			
Spese di funzionamento	-2.000.000	-2.233.903	-233.903
Ammortamenti	-450.000	-536.620	-86.620
Interessi passivi su finanziamenti	-	-28.924	-28.924
Accantonamento fondo rischi attività e operazioni finanziarie	-300.000	-	300.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.360.104	9.278.241	-81.863
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- riserva obbligatoria	-1.872.021	-1.855.648	16.373
- riserva integrità del patrimonio	-750.000	-	750.000
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	-619.603	-605.851	13.752
- per stabilizzazione erogazioni	-750.000	-750.000	-
Risorse residue disponibili	5.368.480	6.066.742	698.262
Risorse destinate all'attività istituzionale:			
- delibere dell'esercizio	-5.346.000	-5.328.932	17.069
- accantonamento	-	-727.068	-727.068
Avanzo residuo	22.480	10.742	-11.738
Utilizzo sui fondi a disposizione	-710.000	-2.389.095	
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	-	-850.000	



5.4

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Consiglieri,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sottoposto a revisione legale su base volontaria da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers, incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 27.5.2013, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A Situazione patrimoniale

Attivo	euro	252.598.333
Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	euro	26.449.855
di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	euro	12.552.186
Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	euro	226.148.478
di cui:		
Avanzo residuo anno 2013	euro	10.742

B Conto economico di competenza

Ricavi (voci 2, 3, 4, 5, 9 e 11)	euro	13.404.488
Costi e spese di amministrazione (voci 6, 10, 12 e 13)	euro	-4.126.247
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	euro	-5.667.345
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	euro	-247.420
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	euro	-1.855.648
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (voce 18)	euro	0
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	euro	-1.497.086
Avanzo residuo della gestione 2013	euro	10.742

C Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello scopo sociale:

Titoli a custodia	euro	57.791.340
Partecipazioni azionarie a custodia	euro	10.199.551
Quadri in comodato gratuito presso terzi	euro	500.000
Totale	euro	68.490.891
Impegni:		
per erogazioni istituzionali	euro	1.645.000
per investimenti finanziari	euro	9.851.399
Totale	euro	11.496.399
Garanzie rilasciate	euro	5.140.000

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.



In particolare:

- A** le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione con il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra;
- B** gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica.

A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;

- C** gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- D** i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2013 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2013 ma di competenza dell'esercizio 2014;
- E** i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria;
- F** i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento

del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;

- G** i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- H** il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- I** il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- L** le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare.

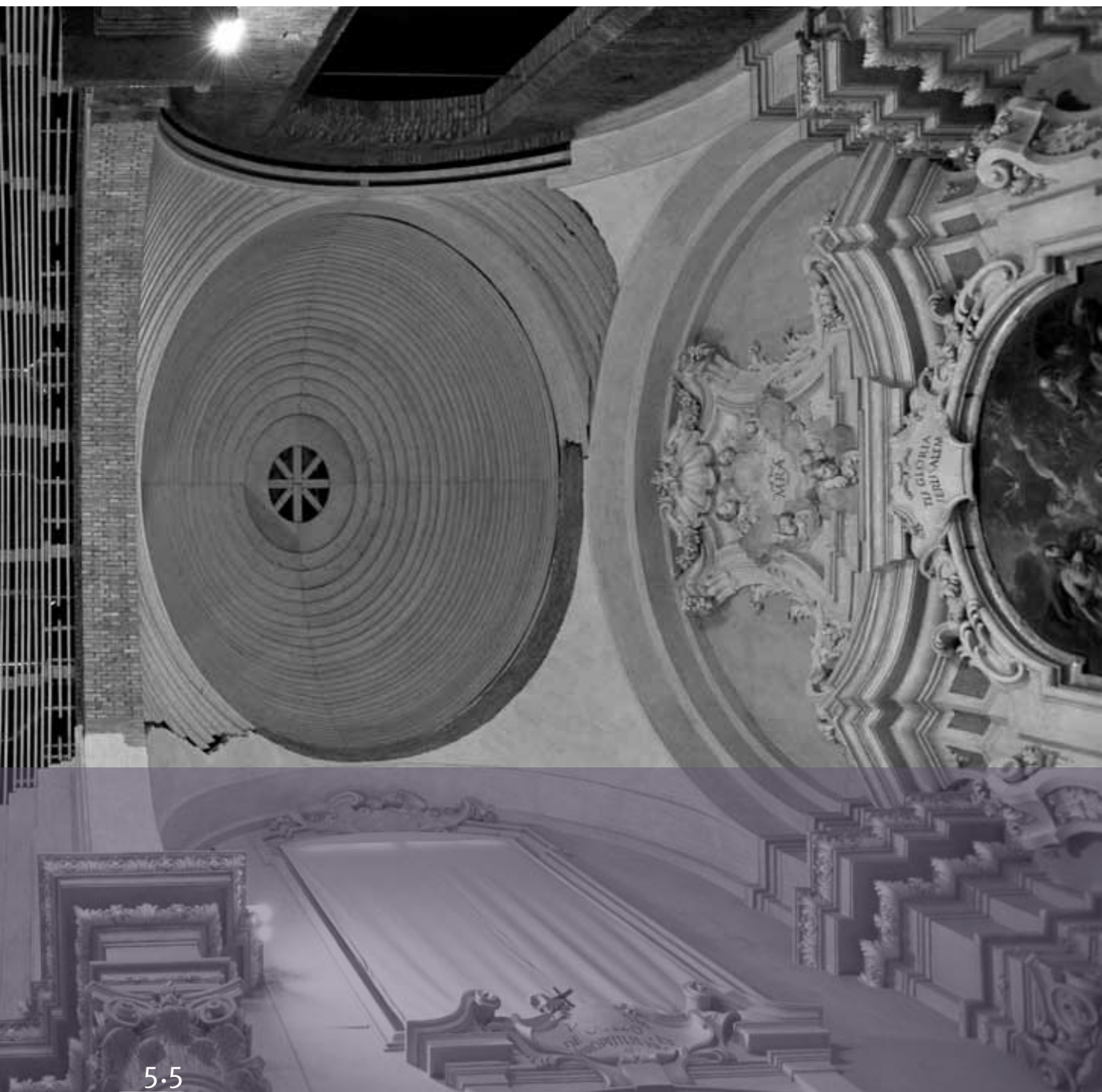
Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa che sono state effettuate, come di consueto, periodiche verifiche a campione sulle deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2013 n. 4 (quattro) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificamente dotata.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale e del controllo contabile, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data 9 maggio 2014, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 9 maggio 2014

IL COLLEGIO SINDACALE
Cominetti Stefano
Melchionda Vittorio
Ranieri Paola



5.5

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile. La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Come illustrato nella sezione "Aspetti di natura civilistica" della nota integrativa, nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'Atto di Indirizzo").
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, richiamate nel paragrafo 1; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione del consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo compete agli amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione del consiglio di amministrazione con il bilancio d'esercizio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione del consiglio di amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2013.

Bologna, 9 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

6 I progetti

N. La Volpe
Casa di *Holconius Rufus* (VIII 4,4),
particolare dell'ambiente (13)
non datato, *matita su cartoncino*



Rehova di Rompei capo n° 4



6.1

I Progetti Strategici

6.1.1 SEIPIÙ

Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico degli adolescenti figli di immigrati è stato l'obiettivo del progetto SeiPiù, rivolto agli studenti iscritti ai bienni degli istituti tecnici e professionali di Bologna e provincia. Il progetto supera il tradizionale approccio didattico in favore di un percorso per la rilevazione di abilità non curricolari, di potenziamento dell'autostima e di creazione di fiducia tra alunno, scuola e famiglia promuovendo nei tre ambiti azioni mirate:

- **per l'allievo** interventi di sostegno linguistico-disciplinare e laboratori espressivo-creativi volti alla valorizzazione delle competenze e alla socializzazione con i pari;
- **per le famiglie** incontri, colloqui e iniziative di socializzazione e formazione finalizzati a rendere partecipi i genitori alla vita scolastica dei figli e a facilitare la conoscenza della scuola e il rapporto con altri genitori;
- **per i docenti** percorsi di formazione sulle tematiche specifiche della pedagogia interculturale.

La progettazione e la realizzazione di un progetto speciale per rispondere ai nuovi bisogni della scuola multiculturale è stato l'assunto che ha ispirato *SeiPiù*, un'esperienza pluriennale in corso dal 2007, che la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha voluto così intitolare per meglio esprimere la volontà di trasformare le azioni rivolte al successo scolastico degli allievi di cittadinanza non italiana in un intervento a più ampio raggio sull'identità e sul contesto delle relazioni familiari ed amicali. Il progetto ha risposto ad una necessità particolarmente urgente sul territorio bolognese: quella di contenere l'abbandono e la dispersione scolastica da parte degli studenti stranieri iscritti al biennio degli istituti superiori tecnici e professionali, un fenomeno che da un lato fa venir meno per i giovani un fattore di inclusione come la scuola, dall'altro priva, prospetticamente, il tessuto produttivo del territorio di risorse professionali importanti. Per affrontare il problema è stata avviata una vera **progettazione partecipata** con la società civile ed alcuni enti istituzionali, nell'intento di costruire una *partnership* effettiva e mettere in rete i vari *stakeholder* alla ricerca di soluzioni ai nuovi bisogni della scuola e a domande cogenti

come quelle sui percorsi di inclusione delle seconde generazioni di immigrati.

Il progetto *SeiPiù*, che si concluderà definitivamente a giugno 2014, ha visto confermata, anche nel corso dell'**a.s. 2013-14**, la rete degli istituti scolastici (**15 tecnici e professionali**) e dei soggetti gestori (**9 soggetti pubblici e del privato sociale**) fin dall'inizio impegnati a realizzare l'iniziativa. Tale continuità va letta come espressione di forte volontà di conservare e sviluppare il patrimonio di competenze maturate e consolidate negli anni, attraverso una fattiva collaborazione che ha investito non solo le scuole e gli enti di comprovata esperienza nel campo dell'intercultura, ma anche il Comune, la Provincia di Bologna e l'Ufficio Scolastico Territoriale nello sforzo comune per integrare, connettere e coordinare tutte le azioni realizzate sul territorio bolognese, in un'azione di sistema che valorizzasse quanto di positivo è stato fatto.

Dal 2007 al 2013 la Fondazione del Monte ha messo in campo 4,65 milioni di euro (cui vanno aggiunti 254.954,00 euro di fondi europei FEI) per sostenere nel loro percorso scolastico e di integrazione **6.500 studenti** immigrati di prima e seconda generazione, facendo interagire il sistema scolastico e quello familiare con l'instaurarsi di legami di fiducia, in una logica di mutuo aiuto e di scambio.

Nelle scuole sono state realizzate oltre **14.200 ore** di corsi di italiano e di sostegno disciplinare, sono stati predisposti sportelli di ascolto per i ragazzi e i loro genitori e sportelli di affiancamento allo studio, oltre ai tentativi di personalizzare, ove possibile, la didattica. Inoltre, sono nati laboratori espressivi di socializzazione reale o virtuale per i giovani. Quindi, corsi di teatro, di danza, di scrittura creativa, di musica, di cucina etnica, anche per valorizzare la cultura di provenienza.

Il progetto ha coinvolto più di **500 docenti**, impegnati mediamente 100 ore ogni anno nella realizzazione di corsi di formazione mirata e nella realizzazione di modelli di integrazione innovativi: dal piano di studio personalizzato, alle verifiche pensate apposta per gli studenti stranieri, ai testi scolastici facilitati, ai glossari, fino ai servizi di tutoraggio e di *mentoring*.

SeiPiù ha puntato anche sulle famiglie come una potente leva di integrazione: per questo è nata in ciascun istituto aderente

al progetto **“La scuola per le mamme”**, che ha coinvolto mediamente oltre 200 signore ogni anno, per circa 2.000 ore di formazione, condotte in compresenza da docenti e mediatori culturali. I corsi hanno previsto laboratori di italiano e di informatica, di cucina etnica, di cucito, di ricamo, di scrittura creativa, ma anche l'organizzazione di visite guidate agli sportelli per l'impiego.

L'esperienza dei laboratori per le donne straniere ha costituito una delle azioni ritenute prioritarie e innovative all'interno del progetto *SeiPiù* ai fini della costruzione di contesti interculturali. Obiettivo è stato quello di implementare azioni positive a favore delle donne e delle famiglie straniere, rendendo i laboratori luoghi di ascolto, di sostegno psicologico, di incoraggiamento personale e di interazione fra scuola-famiglia-allievi. L'attivazione di buone pratiche volte a rendere le famiglie straniere protagoniste di nuovi modelli culturali, ha portato al riconoscimento e allo scambio reciproco di competenze pregresse, alla valorizzazione dei saperi delle donne anche attraverso una migliore conoscenza della lingua italiana, realizzata soprattutto in funzione di un'accresciuta possibilità di comunicazione con la comunità in cui si trovano a vivere e con la scuola, per una più ampia consapevolezza di sé e del percorso scolastico dei propri figli.

Parte significativa di tali esperienze è stata raccolta e documentata nel volume *A scuola con i figli. Laboratori per donne straniere del progetto SeiPiù*, pubblicato da Franco Angeli nella collana “Sociologia, cambiamento e politica sociale” (aprile 2014).

Nell'annualità conclusiva, *SeiPiù* ha mantenuto in continuità con gli anni precedenti l'esperienza della **Summer School** in partenariato e cofinanziamento con CD/LEI Comune di Bologna. Con l'Assessorato alla Scuola e Formazione del Comune di Bologna, sono state inoltre concordate modalità di condivisione e di collaborazione futura, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, nell'ottica di una “staffetta istituzionale” che consenta al Comune di Bologna di portare avanti un nucleo di azioni del progetto *SeiPiù* particolarmente significativo per innovazione ed efficacia sperimentata, come appunto quelle della scuola estiva. Ciò consentirà di non disperdere il prezioso know-how maturato in questi anni a beneficio di un segmento di utenti lasciato di norma scoperto.



UNA CITTÀ PER GLI ARCHIVI

Il progetto *Una Città per gli Archivi* si è articolato nel 2013 in due parti: la prima riguarda le attività di inventariazione, la seconda di pubblicazione e valorizzazione degli inventari on-line sul portale di progetto *archIVI*, consultabile all'indirizzo www.cittadegliarchivi.it.

Le attività attinenti alla prima fase dell'intervento tendono a completare quanto iniziato nel 2007 con l'ordinamento, l'inventariazione e il collaudo dei fondi. A questi interventi di stampo archivistico (di natura teorica e pratica) si sono affiancate operazioni di archiveconomia in stretta collaborazione con i soggetti produttori (gli enti detentori d'archivio) e con la Soprintendenza archivistica; azioni queste ultime tese a salvaguardare il patrimonio documentario ordinato e inventariato, mediante il condizionamento in contenitori a norma (buste, camicie) e in strutture ignifughe in metallo o in legno secondo gli standard prefissati, allestendo non di rado per la prima volta un ambiente deputato ad archivio.

Se di questa prima parte dell'intervento si può ritenere conclusa la fase di conservazione della documentazione, e in gran parte quella di inventariazione, resta ancora da concludersi quella relativa ai collaudi definitivi degli inventari, fase che precede quella di pubblicazione dei medesimi sul portale *archIVI*.

La seconda parte dell'intervento ha avuto inizio nell'aprile del 2013 con la presentazione al pubblico del portale. Questa fase del progetto ha lo scopo di rendere fruibili sul web, unitamente alla pubblicazione degli inventari, nuove funzionalità del portale come alcune **migliaia di riproduzioni digitali, mostre virtuali, contributi di ricerca** riguardanti gli archivi affrontati nel progetto. Uno dei punti di maggiore originalità del portale *archIVI* è costituita dalle molteplici possibilità di ricerca consentite grazie ad una modalità che permette di consultare i fondi per struttura, per tipologie

documentarie con o senza riproduzioni digitali (documenti, manifesti, fototipi, filmati, riproduzioni sonore), per tracciati specifici (fotografici, audiovisivi, sonori, manifesti, documentari), per authority (indici di persona e famiglia, di enti, di luogo, di autorità, per temi) e grazie a percorsi ontologici che costituiscono e costituiranno le sezioni più importanti del portale unitamente alla sezione riservata ai contributi di ricerca, alle mostre digitali e all'area wiki e che dovranno essere implementate nel prossimo futuro.

Nei prossimi mesi sarà implementata nell'home page del portale *archIVI* anche una modalità di ricerca "alla google", una query che interroghi il portale in tutte le aree oltre che le banche dati costituite dai tracciati descrittivi, restituendo in questo modo una risposta completa e complessiva ma riaggregata per tracciato archivi, tracciato soggetti produttori, elenco soggetti conservatori e per "oggetti informativi" presenti nel portale.

Le attività svolte all'interno del progetto e sul portale *archIVI* dall'aprile 2013 in poi sono state documentate e pubblicate sull'home page dello stesso portale. Si tratta di notizie correlate agli inventari degli archivi pubblicati, di mostre virtuali inerenti documenti o fondi presenti nel progetto, di interviste, di servizi giornalistici televisivi, di articoli di quotidiani, tutti riguardanti il progetto o archivi in esso coinvolti, di pubblicazione di articoli di natura scientifica dedicati al progetto stampati in rivista, volume o in atti di convegno, di iniziative, locali, nazionali ed europee o di seminari inerenti il progetto.

A dicembre 2013 gli inventari pubblicati nel portale erano 90 e sono stati incrementati con una scadenza settimanale. Dal momento del "vario" alla fine dell'anno il portale *archIVI* è stato visitato quasi **14.000 volte** da più di **8.000 utenti** che hanno consultato circa **44.000 pagine** del medesimo.



6.1.3 RAVENNA

Parco Archeologico di Classe e Riqualificazione della Piazza Kennedy

Ravenna possiede uno straordinario patrimonio urbano, monumentale, storico-artistico e archeologico. A prima vista, il binomio turismo e cultura appare dunque più che scontato, al punto che diversi osservatori hanno attribuito alla ricchezza culturale della città la principale fonte di attrazione turistica.

In realtà il turismo culturale ravennate appare frequentemente combinato con altre forme di turismo: balneare, congressuale, d'affari e di studio. A ciò si aggiunge che anche Ravenna risente del limite del turismo verso le località "minori" che si caratterizza spesso come escursionismo e non comporta attività alberghiera, in mancanza di un'offerta complementare adeguata e organizzata, che sappia stimolare il turista-escursionista ad un soggiorno più lungo.

Il progetto si propone di dare una possibile *risposta* al problema sviluppando l'idea che al turista debba essere raccontata una storia che diventi filo conduttore e chiave di lettura della città, dei mosaici, dei monumenti e dei reperti archeologici. Una storia da scoprire un po' alla volta, che dia coerenza e dimensione storica ai mosaici, ai monumenti e ai reperti archeologici che, a loro volta, ne diventano tappa, testimonianza, segno e simbolo. In pratica, il progetto prevede due tipi di intervento:

A Allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo romano e bizantino di Classe.

Il progetto prevede uno stanziamento da parte della Fondazione del Monte di 1,8 milioni di euro, cui si aggiungono quelle previste a carico della Fondazione RavennaAntica pari a 0,83 milioni di euro.

B Riqualificazione della Piazza Kennedy, prospiciente Palazzo Rasponi dalle Teste (i cui lavori di restauro sono in corso di ultimazione da parte della Fondazione), oggi adibita a parcheggio.

Il progetto prevede uno stanziamento da parte della Fondazione del Monte di 1,2 milioni di euro.

L'allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del Porto di Classe prevede a sua volta due *stazioni/step* di interventi: la prima interessa la riqualificazione del Quartiere Portuale, la seconda il recupero dell'area dell'antica Basilica di San Severo.

Per l'anno 2012 le attività e gli obiettivi principali conseguiti nell'ambito del progetto possono essere riassunti nel modo seguente:

– Prima stazione: il Quartiere Portuale

Realizzazione del secondo livello di progettazione definitiva per l'allestimento dell'antico porto romano e bizantino. **Dal 2010 al 2011** il Gruppo di lavoro ha realizzato sia il primo livello di progettazione preliminare, sia il secondo di progettazione definitiva per l'allestimento dell'area archeologica. Parallelamente la Fondazione RavennaAntica insieme al Comune di Ravenna ha attivato una conferenza dei servizi per agevolare l'insieme degli obiettivi di valorizzazione per la fruizione e valorizzazione dei luoghi, coinvolgendo anche il Parco del Delta del Po per quanto riguarda gli aspetti faunistici e ambientali.

– Durante il 2012 si è proceduto (ad avvenuta consegna del progetto esecutivo e attivando le procedure più idonee per selezionare l'impresa a cui saranno affidati i lavori) a individuare l'impresa o il raggruppamento che si occuperà di realizzare gli interventi progettati per l'allestimento dell'area archeologica. Le opere eseguite hanno previsto interventi straordinari finalizzati all'allargamento del bacino idrico del porto canale compreso la realizzazione dei progetti esecutivi relativi sia al nuovo ingresso all'area archeologica, sia di qualificazione a verde dell'area archeologica.

– Nel corso del 2013 sono stati effettuati i lavori di restauro e conservazione delle strutture dell'antico porto tardo romano e bizantino di Classe. Gli interventi hanno riguardato alcune strutture relative al Lotto II (nella parte meridionale dell'area archeologica), adottando la metodologia prevista nel progetto ministeriale, attività queste propedeutiche alla predisposizione delle strutture archeologiche in relazione agli imminenti lavori di allestimento dell'area. Sono stati acquisiti inoltre tutti i pareri amministrativi per l'espletamento della gara di appalto che verrà pubblicata nel corso del 2014 per l'affidamento dei lavori di allestimento dell'area archeologica che, secondo quanto definito nel progetto esecutivo a base d'asta, porteranno a compimento la valorizzazione dell'area archeologica e la sua apertura al pubblico.

L'obiettivo è quello di inaugurare l'apertura della prima stazione del parco archeologico nella primavera del 2015.

– **Seconda stazione del Parco: la Basilica di San Severo.** Il progetto di scavo, condotto dal 2009 e tuttora in corso, ha previsto di concentrare le attività in un'unica area, che ha visto il completamento del lavoro di messa in luce delle strutture pertinenti alla villa romana, ai sacelli e alla necropoli medievale - in fregio al lato a sud dell'edificio di San Severo -, consentendo anche di individuare le strutture connesse al complesso nella sua fase più tarda (alto medioevo e pieno medioevo), riferite al centro monastico sorto in posizione adiacente al lato sud dell'edificio. L'attività ha apportato gli interventi necessari e propedeutici sia alle future campagne di scavi dell'area archeologica, sia alla progettata valorizzazione e fruizione dell'area come seconda stazione del Parco Archeologico.

– **Nel corso del 2012** è stata portata avanti la campagna di scavi, aprendo nuovi settori per ricostruire lo sviluppo planimetrico del complesso monastico. L'intervento è stato condotto esclusivamente nelle modalità di scavo stratigrafico manuale diretto.

– **Nel 2013** l'attività è stata caratterizzata da un prevalente interesse verso il contesto monastico del Centro, per appurare sia a una caratterizzazione antropologica dei monaci frequentatori del monastero, sia alle vicende materiali del luogo tra la fine del IX sec. fino a tutto l'XI sec. d.C. Nel prosieguo delle indagini, per comprendere meglio la funzione del complesso, è stato approfondito lo scavo di alcuni settori situati all'interno e all'esterno del complesso monastico. Sono state identificate alcune zone produttive tra la sala capitolare e un ampliamento del

complesso monastico altomedievale, lungo il braccio est. È stato inoltre scavato lo *scriptorium* e il refettorio, in cui sono state riportate alla luce le fasi originarie che mostrano una diversa articolazione dello spazio interno al monastero. Nel chiostro sono state inoltre scavate due fosse destinate a ossario e una vasca con tracce di recinti marmorei al centro esatto del giardino, di fronte e precedente il lavatoio di XI secolo. Nuove sepolture sono state inoltre scavate nell'area del narthex e all'interno del sacello tardoantico, tra cui spicca la tomba al centro dell'abside, databile alla metà del IV secolo e associata al proprietario della villa nella sua fase tardoromana.

Per la riqualificazione urbana di Piazza Kennedy, a seguito di uno studio di fattibilità completato nel 2009, l'Amministrazione Comunale ha indetto un concorso di idee per una proposta ideativa relativa alla realizzazione della nuova Piazza, vinto dall'Arch. Samarati di Milano.

Nel 2011 l'Amministrazione ha avviato, tramite la propria struttura ed in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Ambientali di Ravenna, lo sviluppo e la redazione delle diverse fasi progettuali dei lavori e degli interventi, connesse con autorizzazioni, nulla osta e permessi rilasciati alla fine del 2012. Le difficoltà incontrate dall'Amministrazione nell'individuare un'area alternativa a quella di piazza Kennedy da destinarsi a parcheggio ha portato a una nuova rimodulazione dei tempi di progettazione, di messa in gara e di realizzazione dei lavori. Si prevede pertanto indicativamente la conclusione dell'iter entro il 2014, con la pubblicazione del bando di gara per l'assegnazione dei lavori, mentre la realizzazione dell'opera - appalto, esecuzione dei lavori e collaudo - è prevista entro il 2015-2016.



Progetto di riqualificazione urbana partecipata

Il Progetto Strategico pluriennale *Bella Fuori*, gestito in collaborazione con il Comune, Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Quartieri, ha alla base la scelta di valorizzare la città nel suo complesso, riconoscendo pari cittadinanza alle periferie, attraverso interventi di "riqualificazione partecipata" di aree pubbliche periferiche per ridurre il degrado.

La finalità del progetto *Bella Fuori* consiste nel migliorare l'area periferica della città di Bologna trasformando una serie di tasselli urbani con un'azione di profonda riqualificazione dello spazio pubblico, allo scopo di sviluppare le potenzialità di una zona di periferia, selezionata di anno in anno in accordo con il Comune e i Quartieri. La scelta di investire sulle periferie per ridurre il degrado, valorizzarne l'aspetto estetico e migliorare la qualità della vita, deriva dalla convinzione che la qualità e la bellezza non siano un'esclusiva dei centri storici ma possano e debbano diventare elemento di connotazione comune della città contemporanea in tutte le sue parti. Il progetto di architettura, nelle sue forme plurali è lo strumento privilegiato attraverso il quale si produce il processo di riqualificazione. La fase di elaborazione progettuale è preceduta e gestita fino alla elaborazione del progetto esecutivo da una forma di progettazione partecipata alla quale contribuiscono gli abitanti, i rappresentanti delle Associazioni di Quartiere, i referenti dell'Amministrazione comunale, i progettisti incaricati (selezionati da apposita commissione esaminatrice tramite un concorso di progettazione partecipata) che vengono coinvolti direttamente nella fase successiva al concorso.

La metodologia adottata, ad "alto grado di partecipazione", consente di elaborare una soluzione urbanistica capace di coniugare l'innovazione e la creatività dei progettisti con le esigenze reali dei cittadini; esigenze che il processo stesso ha portato a maturazione.

I lavori della prima edizione, "Bella Fuori 2007", si sono conclusi nel mese di febbraio 2009 con la contestuale consegna all'Amministrazione e inaugurazione dell'area riqualificata di Via Gorki, a Corticella nel quartiere Navile.

Per la seconda edizione, "Bella Fuori 2008", è stato scelto come oggetto di intervento il Quartiere San Donato, e in particolare le due aree verdi di via Garavaglia: il giardino pubblico "Renato Bentivogli" e l'area del nuovo Centro civico "Francesco Zanardi". Obiettivo principale del progetto è stato quello di trasformare luoghi separati dal traffico veicolare e vissuti come discontinui, in una *nuova piazza verde* continua e centrale nella vita del quartiere, in cui le modalità di fruizione e di attraversamento potessero convivere e intrecciarsi. Le strutture esistenti sono

state mantenute e valorizzate e ad esse si sono aggiunti spazi per lo sport e il tempo libero, per eventi e manifestazioni, giardini tematici, nuova illuminazione, una fontana e un parcheggio.

I luoghi sono stati consegnati all'Amministrazione comunale e inaugurati nel mese di giugno 2010.

Si segnala che il progetto ha vinto il premio "URBANISTICA 2009 - Sezione: Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici", nell'ambito della sesta edizione di Urbanpromo 2009 (evento di marketing urbano e territoriale Promosso da INU-Istituto Nazionale di Urbanistica, Organizzato da URBIT-Urbanistica Italiana srl), che si è tenuta a Venezia nel mese di novembre 2009.

Per la terza edizione di *Bella Fuori*, negli ultimi mesi del 2009, d'intesa con la rinnovata Amministrazione comunale allora in carica, si era provveduto a individuare un'area adatta per l'intervento della Fondazione, ubicata alla **Croce del Biacco** nel Quartiere San Vitale. Vicende successive hanno costretto a rinviare l'avvio operativo delle diverse fasi del progetto: acquisito il parere della nuova Amministrazione eletta nella primavera del 2011, si è avviato nel mese di ottobre dello stesso anno il processo partecipativo, che è proseguito nel corso del 2012.

Sintesi degli obiettivi

L'area oggetto dell'intervento si trova alla Croce del Biacco nella zona nord est della città, nel Quartiere San Vitale. L'area è stata recentemente acquisita dal Comune di Bologna: si tratta di uno spazio della superficie di circa 9.500 mq non edificato, incolto, racchiuso tra una zona residenziale, un centro sportivo, la scuola elementare Tempesta, una palestra ed il centro sociale Croce del Biacco.

La rilevanza dell'area, individuata dagli strumenti urbanistici come elemento fondamentale per la creazione di una nuova centralità da realizzare nella parte più periferica della città, è data dalla posizione strategica che può contribuire a mettere in relazione spazi e servizi pubblici esistenti, ma percepiti e vissuti come non relazionati tra loro, non costituendo un insieme unitario che renda questo luogo unico e riconoscibile agli occhi della comunità che lo abita.

Croce del Biacco è una zona realizzata per interventi successivi, caratterizzata da una forte presenza di elementi architettonici e infrastrutturali storici: la via San Vitale, gli Stradelli Guelfi, la chiesa di San Giacomo, la villa Pallavicini e contemporanei: la Tangenziale e via Martelli. Il *luogo* ha progressivamente perso le caratteristiche di territorio rurale storico senza acquisire una nuova identità urbana. Inoltre i più recenti interventi di edificazione di abitazioni sociali e di riqualificazione urbana non hanno sortito gli effetti sperati in termini di qualità urbana, anche se hanno portato

ad abitare in questi luoghi una quantità significativa di persone. Anche un recente lavoro di ascolto e confronto con la popolazione promosso dal Quartiere San Vitale e dal Comune di Bologna, ha permesso di evidenziare criticità e potenzialità di questa zona e ha individuato in particolare nell'area oggetto dell'intervento una importante occasione per la riqualificazione complessiva di questo insediamento. *Bella Fuori 3* alla Croce del Biacco, pur mantenendo inalterati i suoi obiettivi, ha chiamato i progettisti a **confrontarsi con una nuova sfida** in linea con i richiami alla *spending review* e con il concetto di *eco-design*, per dimostrare che è **possibile produrre qualità e bellezza a costi contenuti, utilizzando le risorse in modo "intelligente"**, individuando nella società civile le risorse per la cura e manutenzione dei luoghi riqualificati.

La terza fase del concorso di progettazione si è chiusa il 16 settembre 2013 con oltre 70 candidature. Subito dopo la commissione esaminatrice, presieduta dall'architetto Mario Cucinella e composta dagli architetti Mauro Panigo e Luigi Centola, ha selezionato tre progettisti, invitandoli a redigere attraverso un momento di confronto con i cittadini altrettanti progetti preliminari per un intervento a costo contenuto ma ad alta qualità ambientale e sociale per riqualificare lo spazio pubblico aperto, il sistema degli accessi e delle connessioni e dei collegamenti ciclo-pedonali. A seguito dell'aggiudicazione del concorso, nel 2014 è programmata la seconda fase di attività sul territorio, il progetto esecutivo, la selezione dell'Impresa esecutrice e l'avvio dei lavori. Entro il mese di giugno del 2015 è prevista poi la conclusione dei lavori con l'inaugurazione del luogo riqualificato.





6.2

I Progetti gestiti direttamente dalla Fondazione

6.2.1

INIZIATIVE CULTURALI

Pubblicazioni

Che cosa volete sapere?

a cura dell'Associazione parenti delle vittime
della strage di Ustica
Corraini Edizioni



È negli oggetti che ti ricerco

a cura dell'Associazione parenti delle vittime
della strage di Ustica
Corraini Edizioni

Lo temperato uso dele cose. La committenza
dell'Osservanza francescana nell'Italia
del Rinascimento

a cura di Roberto Cobiانchi
Società Italiana di Studi Francescani



Archivio Generale Arcivescovile – Bologna
Le carte del cardinale Carlo Opizzoni

a cura di Mario Fanti
Costa Editore

Il Carrobbio – Annata XXXIX

Patron Editore



Strenna Storica Bolognese – Annata LXIII

Patron Editore

Bologna taccuino di viaggio/travel notebook

a cura di Guido Moretti
Tipoarte sas



Gli animali nella superstizione e nel folklore di Romagna

di Libero Ercolani - a cura di Andrea Mengozzi
e Roberto Papetti
Longo Editore

Il credito disciplinato. Il Monte di pietà di Bologna
in età barocca

a cura di Mauro Carboni
Il Mulino



Buon compleanno Giuseppe!

Le opere di Verdi raccontate ai bambini
a cura di Assiemi - Bologna
Grafica Editoriale Printing

Mostre

Davvero!

La Pompei di fine '800 nella pittura di Luigi Bazzani

Nel 2013 la Fondazione del Monte ha presentato, in collaborazione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Sezione di Archeologia, la mostra *Davvero! La Pompei di fine '800 nella pittura di Luigi Bazzani*, un inedito progetto espositivo dedicato alla straordinaria figura dello scenografo e vedutista bolognese Luigi Bazzani (Bologna 1836 - Roma 1927), le cui opere sono conservate in molte prestigiose gallerie in Italia e all'estero: nel Museo Archeologico Nazionale e nella Galleria di Capodimonte a Napoli, nella Galleria di Arte Moderna a Roma, ma anche nel Victoria and Albert Museum di Londra, che acquistò dall'artista oltre cento acquerelli. La mostra, realizzata con il contributo dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione e con la collaborazione della Soprintendenza dei beni Archeologici di Napoli e Pompei, è stata ospitata presso la sede della Fondazione dal 29 marzo al 26 maggio 2013.

Il progetto, tappa finale di un percorso di ricerca pluriennale condotto dall'Università di Bologna, ha ripercorso, attraverso un ricco apparato iconografico composto dalle opere di Bazzani e da una serie di scatti che documentano l'attuale realtà pompeiana, l'eccezionale produzione del pittore bolognese, soffermandosi in particolare sullo straordinario contributo che i suoi acquerelli, caratterizzati da una grande qualità artistica e da una prodigiosa abilità tecnica, rappresentano ancora oggi per lo studio di Pompei e della sua storia.

L'esposizione ha presentato l'immenso patrimonio costituito dalle opere di questo artista - che operò a Pompei per circa un trentennio tra il 1880 e il 1910 circa - e composto da centinaia di acquerelli e disegni, in gran parte sconosciuti al pubblico e agli stessi archeologi, che restituiscono con assoluta precisione edifici e pitture oggi gravemente danneggiati o scomparsi.

Il percorso espositivo, articolato in sei differenti sezioni, ha inquadrato la figura di Luigi Bazzani muovendo dagli inizi bolognesi - dove l'artista si distinse già in giovane età per l'abilità tecnica nella composizione di scene prospettiche e architettoniche che lo portò anche a collaborare agli allestimenti scenografici del Teatro Comunale della città - fino al momento del suo trasferimento a Roma nel 1861. Se da un lato l'attività di scenografo proseguì nei primi anni dal suo arrivo nella capitale, è pur vero che fu senz'altro questa l'occasione dei primi contatti con i monumenti dell'antichità classica, le cui rovine divennero la sua principale fonte di ispirazione.

Le sezioni successive hanno proposto un vero e proprio viaggio nella Pompei della seconda metà dell'Ottocento, esplorando di volta in volta differenti momenti del periodo in cui Luigi Bazzani operò nella città campana: il complesso rapporto tra la pittura e la fotografia, tecnica innovativa che andava affermandosi proprio in quegli anni,

la corrente "neopompeiana" di ispirazione storica, alla quale lo stesso Bazzani aderì per qualche tempo, l'evoluzione definitiva del suo lavoro verso il vedutismo, il cui intento era quello di far rivivere nell'osservatore il fascino e l'emozione di una visita alla città antica. Un'ulteriore sezione è stata dedicata alle opere in cui Bazzani si cimentò con le tecniche del rilievo architettonico, un aspetto finora poco noto ma di grande interesse per la ricerca archeologica.

L'ultima parte del percorso, di carattere più tecnico, è stata dedicata alle metodologie oggi impiegate per la documentazione degli apparati decorativi nei progetti di ricerca e di formazione dell'Ateneo bolognese, dal rilievo fotogrammetrico alla ricostruzione tridimensionale, senza trascurare tecniche tradizionali come la tempera e l'acquerello per la ricostruzione della policromia originale delle pareti.

Il progetto espositivo è stato arricchito da un importante "servizio permanente" a disposizione degli studiosi e del pubblico: un sito internet realizzato in collaborazione col CINECA, in cui sono disponibili tutte le opere pompeiane di Bazzani, localizzate nella città antica e corredate di scheda illustrativa e confronto fotografico con la situazione attuale.

Con la mostra *Davvero! La Pompei di fine '800 nella pittura di Luigi Bazzani*, è ripartito infine il progetto di didattica *Un'aula in Fondazione*. Attraverso i tre percorsi modulati per ogni fascia d'età - *La storia, Il mito e Il Colore* - la proposta educativa si è rivolta alle scuole della città offrendo la visita guidata alla mostra e il laboratorio di didattica dell'arte, ideati e realizzati entrambi per promuovere l'educazione allo sguardo, per comprendere e interpretare le immagini e le suggestioni artistiche di Luigi Bazzani in particolare e, più in generale, dell'arte.

In occasione della mostra è stato realizzato un ampio catalogo riccamente illustrato, con contributi di specialisti di archeologia, storia dell'arte e restauro.



Luigi Bazzani
Veduta del tablinum e del
peristilio della Casa del
Poeta Tragico (dettaglio),
1899, acquerello su carta

Christian Jankowski. Magic Numbers

Dal 15 dicembre 2013 al 16 febbraio 2014 la Fondazione ha presentato *Magic Numbers*, mostra di **Christian Jankowski** organizzata in collaborazione con il **MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna** e curata da Gianfranco Maraniello e Maura Pozzati.

La mostra, che ha indagato il tema della magia nell'arte contemporanea e del suo ruolo nella società di oggi, è nata con l'intenzione di chiamare in città artisti di fama internazionale e di produrre un nuovo lavoro insieme a loro.

In *Magic Numbers* Christian Jankowski, che con i suoi lavori ha abituato il pubblico ad acute e ironiche analisi sui rapporti tra arte e audience, realtà e rappresentazione, produzione commerciale e cultura "alta", si è interrogato sulle possibili relazioni tra arte e magia, tema contemporaneamente esplorato al MAMbo, con l'ampia esposizione *La Grande Magia. Opere scelte dalla Collezione UniCredit*.

Il percorso di visita nella sede della Fondazione del Monte ha reso visibili quattro dei lavori più emblematici dell'artista tedesco - realizzati tra il 1996 e il 2002 - ed è culminato in *Magic Numbers*, video realizzato appositamente per l'esposizione bolognese, anche grazie al contributo di UniCredit. Prima di *Magic Numbers* i visitatori hanno avuto occasione di vedere accostate tre opere che coinvolgono operatori del magico e dell'arte contemporanea, in cui gli esseri umani vengono tramutati in animali: se l'arte è trasformazione e manipolazione, i confini con il magico e l'illusionistico si fanno sempre più labili. Si tratta di *My Life as a Dove* (1996), *Director Poodle* (video e foto del 1998) e *Flock* (2002).

Sulla scia di questi progetti precedenti, in occasione della mostra alla Fondazione del Monte, Christian Jankowski ha realizzato un nuovo video, incentrato sull'incontro fra due mondi: quello della magia e quello di un ente di origine bancaria, accostando maghi professionisti e rappresentanti della Fondazione. Lo scopo è stimolare una riflessione, ponendo in dialogo le pratiche di campi apparentemente lontani quali arte, economia e magia. Sei membri appartenenti alla Fondazione, con diversi livelli di responsabilità - Marco Cammelli (Presidente), Giuseppe Chili (Financial Advisor), Maura Pozzati (Consigliere di Amministrazione con delega alla Cultura), Adelfo Zaccanti (Executive Manager), Giorgia Agrimano (referente area erogazioni), Marco Emiliani (referente area amministrativa) - hanno interagito con quattro maghi - Gianni Loria, Andrea Baioni, Pino De Rose, Pier Paolo Geminiani con l'aggiunta di Domenico Lannutti che ha

messso a disposizione la sua scatola magica - per creare i numeri di magia che compaiono nel video. I partecipanti sono stati inoltre intervistati dall'artista che li ha invitati a esprimere la propria opinione su ciò che la magia può mutuare dall'economia e viceversa, oltre che sull'esperienza appena vissuta.

Lavorando attraverso diversi mezzi - video, performance, fotografia, installazione - Christian Jankowski ha spinto il pubblico a riflettere sulle dinamiche che governano la comunicazione visiva contemporanea, evidenziando le strategie illusorie e spesso addirittura manipolatorie messe in atto dai media. L'artista ha compiuto un'analisi approfondita dei meccanismi sociali, concentrandosi in particolare su quelli che regolano il sistema dell'arte: è in questo contesto che vengono inseriti elementi provenienti dall'immaginario popolare, dal reale e dal quotidiano.

La pratica artistica di Jankowski possiede una fondamentale dimensione cooperativa: le persone coinvolte - consapevoli o ignare, ma comunque "reclutate" dalla vita reale - partecipano al lavoro collaborando con l'artista per arrivare al risultato finale come fossero co-autori, che siano maghi, spettatori, cartomanti televisivi, operatori del mondo dell'arte, manager, passanti casuali.

A gennaio del 2014 è uscita la pubblicazione dallo stesso titolo dell'esposizione, *Magic Numbers*: un cofanetto di carte tarocchi pensato apposta dall'artista come catalogo magico della mostra.

Christian Jankowski è nato nel 1968 a Göttingen e si è formato all'Accademia di Amburgo. Vive e lavora a Berlino.

Christian Jankowski
Flock, 2002, video



Oratorio di San Filippo Neri

Anche nel 2013 si è svolto presso l'Oratorio di San Filippo Neri un ricco programma di eventi promossi direttamente dalla Fondazione del Monte, divisi in due stagioni (marzo-maggio e ottobre-dicembre), a ingresso gratuito. In particolare, si sono tenuti 28 eventi e 7 conferenze. Gli eventi comprendono concerti, divisi quasi equamente tra musica classica e musica popolare, antica e moderna, di tradizione locale o regionale, ma con interessanti excursus nel repertorio lirico, e spettacoli tra i quali quelli della ormai consolidata serie "Lo schermo sul leggio". Le conferenze hanno toccato varie tematiche culturali, legate per esempio alla storia di Bologna e a quella dei Monti di Pietà, e sono state affiancate da presentazione di libri. Numerosi anche gli eventi organizzati da terzi, con 16 incontri pubblici, tra convegni e conferenze, e 46 spettacoli.

Le due stagioni 2013 di eventi in Oratorio hanno riscosso grande successo pubblico, con più di 6.000 spettatori complessivi. I visitatori dell'Oratorio nelle giornate di apertura straordinaria (primo week-end di ogni mese) sono stati in media un centinaio.

Inoltre, nel fine settimana 11-13 ottobre ha avuto luogo la manifestazione **A fil di spada da via Manzoni a via Parigi: duelli e tornei nei secoli**. L'evento, organizzato in collaborazione dalla Fondazione del Monte, dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e dal Comune di Bologna, ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Un ricco programma tra conferenze, concerti, spettacoli, animazioni e laboratori per bambini si è sviluppato attorno al tema del duello inteso come metafora del confronto a due, della sfida per commisurare la propria forza a quella altrui. In questa occasione, all'Oratorio di San Filippo Neri, Franz Liszt e Sigismund Thalberg si sono sfidati nella riproposizione del celebre duello di Parigi del 1837 ad opera dei pianisti Daniele Buccio e Fabrizio Soprano (con introduzione di Giovanni Oliva), ed Elisabetta Tudor e Maria Stuarda si sono confrontate nella rappresentazione della Compagnia teatrale *Le Belle Bandiere* con l'attrice Elena Bucci. Le parole degli storici Giovanni Brizzi e Paolo Grillo, combinate con immagini e spezzoni di film, hanno ricostruito scontri e battaglie rispettivamente nel mondo romano e in quello medievale, mentre dedicato ai più piccoli è andato in scena il racconto *Le mirabolanti avventure del Cavaliere Sganapino*, spettacolo a cura della Compagnia I Burattini di Riccardo. In apertura della manifestazione, la Fondazione Cineteca di Bologna ha proposto sette proiezioni sul tema, in una combinazione di pezzi rari per raffinati cinefili e riproposizioni di classici. L'ingresso a tutti gli appuntamenti, ad eccezione di alcune proiezioni, è stato gratuito.

Di seguito alcuni degli appuntamenti che hanno animato le due stagioni 2013 dell'Oratorio San Filippo Neri.

Vai pure

con Irene Guadagnini e Lorenzo Ansaloni
drammaturgia e regia di Donatella Allegro
6 aprile 2013

Lo spettacolo è stato tratto dal testo *Vai pure. Dialogo con Pietro Consagra* di Carla Lonzi, et al. edizioni, 2011. 1980. La filosofa femminista Carla Lonzi e il suo compagno Pietro Consagra, scultore di successo, registrano una conversazione lunga quattro giorni che segna la loro rottura. I due mettono a nudo i nodi più dolorosi dei rapporti d'amore e di potere, del ruolo della donna nella società e nella coppia, della posizione ambigua dell'artista e dell'intellettuale. Gli attori hanno dato voce e corpo a questo dialogo profondo e doloroso, ironico ma pieno di dolcezza, su una scena essenziale che evoca il ruolo centrale dell'arte e della parola.

Cipolla

con Tita Ruggeri
20 aprile 2013

Lo spettacolo fa parte della seconda edizione della rassegna "Senza frac nero né cilindro", che porta in Oratorio i lavori di giovani compagnie teatrali, sempre incentrati sui grandi temi al centro delle riflessioni dell'uomo contemporaneo. Arrivare al cuore. Scoprire il significato delle cose. Abbandonare il provvisorio per rivelare il profondo. Ma senza nessuna pomposità e senza paroloni, anzi con tanta semplicità, ironia e anche divertimento. "Ad alcuni piace la poesia, ad alcuni - cioè non a tutti...". Questo è l'inizio di una delle poesie di Wislawa Szymborska, che ritroviamo in *Cipolla*, lettura teatrale di poesie e brevi scritti della poetessa polacca alla quale, nel 1996, è stato conferito il premio Nobel.

In bilico

con Caterina Basso e Claudia Catarzi
danzatrici, Letizia Renzini musicista
30 maggio 2013

La Fondazione ha organizzato questo spettacolo con l'intento di promuovere la danza contemporanea e le giovani artiste. La musicista e le due danzatrici hanno vissuto tre giorni nello spazio dell'Oratorio concependo una performance fortemente legata a questo luogo. Il risultato di questa mini-residenza è stata un'improvvisazione su una struttura studiata, all'interno della quale le tre artiste hanno dato vita a movimenti e partiture musicali, nati in tempo reale nel momento dell'incontro con il pubblico. I corpi, nella tensione d'ascolto del momento presente, hanno creato improvvisandole geometrie e relazioni possibili, alla ricerca di un dialogo tra danza, spazio e musica.

L'Organo dialogante.

Corpi vibranti

con Omar Sosa e Compagnia Déjà Donnè
25 ottobre 2013

Con questo spettacolo l'Organo è uscito dal suo splendido isolamento per dialogare con altre forme d'arte e spettacolo, riempiendo di suono e di immagini il contesto che lo accoglie. Un incontro tra organo e danza, un'improvvisazione, una jam session tra il noto musicista cubano Omar Sosa, capace di mixare jazz, musica classica ed elettronica ed i giovani danzatori della Compagnia Déjà Donnè, guidati da Simone Sandroni, coreografo di fama internazionale. Una creazione originale prodotta appositamente per l'Oratorio, nell'ambito di una rassegna che vuole valorizzare la presenza al suo interno dell'Organo ricostruito.



Centro Studi sui Monti di Pietà

Il Centro – istituito dalla Fondazione nel 1996 – si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di Pietà e delle istituzioni di credito etico. Per tale motivo il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e “non profit”.

Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzata e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta.

Nel 2013 il Centro Studi sui Monti di Pietà e il Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:

Conferenze

- *Shichiya: il prestito popolare su pegno nella storia moderna giapponese* conferenza di Shunji Oguro (Università di Osaka).
- Presentazione del volume *Impresa responsabile e mercato civile* di Stefano Zamagni (Il Mulino). Partecipazione di Mauro Carboni, Maria Giuseppina Muzzarelli e Giulio Ecchia.
- Presentazione del numero monografico della rivista *Cheiron* (57/58) *Gli ebrei nell'Italia centro settentrionale fra tardo medioevo ed età moderna (secoli XV-XVIII)*. Intervento delle curatrici, Marina Romani ed Elisabetta Trianello. Introduzione di Maria Giuseppina Muzzarelli.

(Univ. di Bologna), Nicola Mignogna (Istituto Reg. Studi Storici del Molise), Luciano Osbat (Univ. della Tuscia), Natale Pasquale (studioso indipendente), Federico Pigozzo (Univ. Ca' Foscari di Venezia), Donatella Strangio (Univ. la Sapienza di Roma).

Pubblicazioni

- Raccolta dei contributi per la pubblicazione degli atti del convegno internazionale “Reti di credito” svoltosi il 13-14 settembre 2012.

Altre attività

- Aggiornamento delle pagine web del sito del Centro Studi
- Acquisizioni per la biblioteca del Centro Studi

Giornata di studi

- “Monti frumentari e altre forme di credito non monetari fra Medioevo ed Età Contemporanea”, 28 giugno 2013. Hanno partecipato: Paola Avallone (ISSM-CNR di Napoli), Nicola Barile (Univ. di Bari), Ippolita Checcoli (Univ. di Bologna), Renzo Corritore (Univ. di Pavia), Massimo Fornasari (Univ. di Bologna), Roberto Ibba (Univ. di Cagliari), Omar Mazzotti



L'Archivio Storico della Fondazione

L'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è formato da numerosi nuclei archivistici che testimoniano la memoria documentaria prodotta e conservata dal Monte di Pietà di Bologna e dal Monte di Pietà di Ravenna tra XV e XIX secolo. Tali fondi sono oggi custoditi nei locali adibiti ad Archivio presso la sede della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, insieme ad altri importanti complessi documentari e fondi librari. Tra quelli, le carte che appaiono più rilevanti sono senza dubbio quelle che nel corso dei secoli si sono sedimentate tra le serie archivistiche prodotte all'interno del Monte di Pietà di Bologna e proprio su tali documenti nel corso degli ultimi mesi si stanno portando avanti due ricerche di rilevante interesse, storico, filologico e culturale. Inoltre è stato avviato un capillare intervento di conservazione, valorizzazione, pubblicazione e diffusione del patrimonio archivistico.

Il progetto di ricerca e di valorizzazione di alcuni tra i più importanti documenti serbati tra gli scaffali lignei dell'archivio, è coordinato da Maria Giuseppina Muzzarelli, che si propone di pubblicare gli *Statuti* e i *Regolamenti* del Monte di Pietà di Bologna confezionati a partire dal 1514 in parte in volgare bolognese e in parte in latino. L'edizione, lo studio e l'analisi dei più antichi *Statuti* del Cinquecento (1514, addizioni cinquecentesche e 1576) del Monte di Pietà di Bologna compiuta nel 2013 consentirà la loro pubblicazione nell'anno 2014 a cinquecento anni di distanza.

Le carte dell'Archivio della Fondazione, tanto i registri contabili, quanto gli *Statuti*, ci consentono di ricostruire quelle vicende e di renderle note e fruibili alla città.

I cabrei, i documenti in pergamena, i grandi volumi che recano nel margine stampigliata l'*Imago Pietatis*, i diari familiari, i frammenti di codici antichi, risalenti anche al XII secolo, emersi dai piatti e dalle coste dei *Libri giornale* sono al centro di numerose ricerche.

È possibile a tutti gli utenti accedere al

patrimonio documentario antico e alla restante documentazione d'archivio conservata dalla Fondazione del Monte, anche mediante visite guidate per classi di scuole elementari, medie e universitarie.

Nel corso di questi anni i fondi documentari sono stati oggetto di studio da parte di un numero cospicuo di studiosi bolognesi, italiani e stranieri, e tali carte sono stati oggetto di tesi di laurea ancora in corso, da parte di studenti della Facoltà di Ingegneria, di quella di Storia e di quella del Restauro. In particolare si segnalano tra i più recenti contributi dedicati a tale documentazione i saggi di Armando Antonelli, *Raccogliere le carte e rappresentare l'ente: l'uso delle immagini nella documentazione del monte di pietà di Bologna tra XVI e XVIII secolo*, in *L'iconografia della solidarietà. La mediazione delle immagini (secoli XIII-XVIII)*, a cura di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli, Venezia, Marsilio, 2011, di Mauro Carboni, «*Primamente piglia un pegno... e poi va con lieta fronte a portarlo tosto al Monte*»: *pegni comuni e pegni preziosi al Monte di Bologna in età barocca* e di Matteo Troilo, *I pegni del Monte di Pietà di Ravenna dall'Unità agli anni '60 del Novecento*, entrambi pubblicati in *In Pegno. Oggetti in transito tra valore d'uso e valore di scambio (secoli XIII-XX)*, a cura di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli, Bologna, il Mulino, 2012.

In questo anno l'intenso e importante lavoro di studio e inventariazione di alcuni tra i più rilevanti nuclei archivistici preservati dalla Fondazione ne ha permesso il condizionamento e la conservazione a norma in locali sicuri e protetti. Inoltre questo preliminare e duplice intervento di manutenzione e ordinamento archivistico consentirà nel 2014 la pubblicazione di alcuni inventari nel web all'interno del portale del progetto *Una città per gli archivi*. Questi inventari corredati di numerose riproduzioni digitali saranno valorizzati attraverso mostre virtuali.



Nel gennaio 2000 la Fondazione ha attivato il *Progetto Anziani*, un programma sperimentale per offrire assistenza domiciliare ad anziani gravemente non autosufficienti. L'iniziativa, condotta con la collaborazione di soggetti pubblici, di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, ha il duplice scopo di ridare dignità all'anziano permettendogli di rimanere nella propria abitazione e di sollevare le famiglie da un'assistenza continuativa sulle 24 ore.

Il progetto ha subito nel corso degli anni alcune significative trasformazioni. Le principali sono state:

- la riqualificazione delle prestazioni da “servizi” imputati alla Fondazione (tramite l'accreditamento delle imprese chiamate a gestirli) a contributi liberali di solidarietà finalizzati a favore delle famiglie degli anziani inclusi nel progetto
- l'affidamento della gestione, a partire dal 2006, all'Associazione non profit A.R.A.D. tramite convenzione. In questo modo la Fondazione ha assunto un ruolo di direzione e di controllo degli esiti concreti.

Queste trasformazioni erano coerenti con l'obiettivo della Fondazione di varare politiche organizzative nuove senza alterare la qualità sostanziale dell'azione originaria svolta a tutela degli interessi degli anziani. Di conseguenza, se fin dal mese di ottobre 2005 non è stata più accolta alcuna domanda di accesso al progetto, tutti coloro che a quell'epoca ne beneficiavano hanno dunque potuto contare senza soluzione di continuità, e tuttora contano sulla stessa tipologia e livello dei servizi.

La supervisione della gestione è stata affidata ad un delegato del Presidente della Fondazione, con l'obiettivo di garantire il rispetto della citata convenzione.

Fra le caratteristiche della nuova impostazione anche la costruzione di nuove relazioni con le Amministrazioni Comunali di residenza degli assistiti, onde manifestare loro una piena disponibilità alla sua integrazione con le rispettive politiche sociali. Passando a dare conto dei dati che hanno caratterizzato l'andamento del 2013 si può riferire che, a fine anno, sono 24 gli anziani assistiti dal progetto: il calo, come accennato, è dovuto non solo a decesso, ma talora per la loro volontà di rinunciare all'assistenza domiciliare in favore dell'istituzionalizzazione presso una Casa protetta o R.S.A. causa l'aggravarsi dello stato di non autosufficienza. Lo stanziamento finanziario assicurato dalla Fondazione è stato di 300.000 euro.

Un obiettivo più generale, avviato dal 2007, è quello di “accompagnare” le cooperative più affidabili e professionalmente coinvolte entro circuiti istituzionali che ne apprezzino l'azione, e quindi ne possano eventualmente accogliere l'istanza di accreditamento al sistema dei servizi pubblici, aprendole ad una prospettiva che diversamente sarebbe loro negata dalla chiusura del Progetto. In altri termini, dal *focus* iniziale sulla dismissione, il Progetto è passato - in coerenza alle direttive del Presidente e del Consigliere Delegato - ad una prospettiva tesa a salvaguardare il lavoro coinvolto, quindi le imprese e cooperative sociali, ma indirettamente anche le assistenti (in larga prevalenza straniere, e dunque a serio rischio di disoccupazione).

L'operazione di chiusura “soft” del *Progetto Anziani* prosegue quindi positivamente rispondendo alle aspettative di risultato via via programmate e deliberate, con soddisfazione tanto degli assistiti che delle Istituzioni locali.





6.3

Progetti per i Giovani



fUNDER35: le Fondazioni per l'impresa culturale under 35

STANZIAMENTO DI € 80.000 SUDDIVISO TRA LE ANNUALITÀ 2013 - 2014

fUNDER35 è un progetto triennale promosso da dieci fondazioni sul territorio nazionale (Fondazione Cariplo di Milano, capofila dell'iniziativa, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cariparma, Fondazione Cassa dei Risparmi di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna). Per il 2013 il bando prevede un budget complessivo di 1.000.000 di euro e la scadenza per la presentazione delle richieste al 15 luglio 2013. Obiettivo del progetto è dare ai giovani operatori culturali la possibilità di consolidare e strutturare la propria impresa. Per questa ragione, sono sostenuti progetti tesi all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali. Alle singole Fondazioni spetta il compito di diffondere sul territorio di competenza l'informazione relativa al bando. Tra i requisiti richiesti per essere ammesse al finanziamento, le imprese devono avere natura non profit, operare sul territorio di competenza delle fondazioni aderenti e avere un organo di gestione composto da una maggioranza assoluta di giovani tra i 18 e i 35 anni.



Collegio Superiore dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Finanziamento di una borsa di studio per la frequenza del Collegio Superiore
Anno Accademico 2012-2013

CONTRIBUTO € 10.000

Istituito nel 1998 per iniziativa autonoma e originale dell'ateneo bolognese, il Collegio Superiore è una scuola di alta formazione che accoglie studenti iscritti a corsi di laurea dell'Università di Bologna, molto motivati nello studio e interessati a sviluppare un sapere critico ed evoluto, polivalente e multidisciplinare, nella conoscenza e nella scienza. Ai propri allievi - selezionati esclusivamente sulla base del merito e della vocazione allo studio - il Collegio offre una formazione globale, integrativa dei percorsi curriculari di Facoltà, impartendo insegnamenti interdisciplinari, extracurriculari. Questi i tratti salienti e i progetti che rientrano nella "missione" che l'Ateneo di Bologna assegna al suo Collegio: accesso riservato a studenti in possesso di una formazione culturale ampia e qualificata, da accertarsi attraverso severe prove di selezione basate esclusivamente sul merito, attuazione di un programma didattico caratterizzato da una forte interrelazione disciplinare per la produzione di una cultura aperta, organica, non segmentata, affermazione del tutorato come rapporto costante e diretto di confronto tra tutore e studente, incentivazione della partecipazione ai programmi di scambio culturali e di mobilità studentesca, progetto di internazionalizzazione: rientrano in questa finalità i programmi di scambio con College ed Università estere di cui usufruiscono gli allievi del Collegio, realizzazione di servizi bibliografici e di laboratori didattici.

Associazione Minghettiani – Bologna

Mostra permanente degli strumenti scientifici del Liceo Minghetti

CONTRIBUTO € 1.500

Dopo aver restaurato gli strumenti storici audiovisivi grazie anche al finanziamento della Fondazione del Monte, il progetto intende predisporre un allestimento permanente che permetta agli studenti del liceo di fruire degli stessi. Per raggiungere questo risultato, si rende necessario l'acquisto di arredi che possano ospitare gli oggetti in completa sicurezza.



Osservatorio Permanente Giovani Editori – Firenze

Il Quotidiano in Classe per le province di Bologna e Ravenna

CONTRIBUTO € 10.000

L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di sviluppare negli studenti quello spirito critico che rende l'uomo libero e consapevole della realtà che lo circonda, rendendolo in grado di osservare il mondo con i propri occhi e di ragionarlo con la propria testa. L'iniziativa favorisce l'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni. Gli obiettivi specifici sono i seguenti: sviluppo e crescita dello spirito critico dei giovani coinvolti nel progetto; sviluppo del senso di cittadinanza e di appartenenza alla società; integrazione dei giovani nella realtà sociale; formazione dei docenti all'utilizzo del quotidiano quale strumento di educazione civica; rilancio delle lezioni di educazione civica nelle scuole. L'Associazione considera quindi l'iniziativa come un atto concreto per aiutare i giovani a divenire i lettori di domani, nell'ottica più complessiva di farne dei cittadini migliori. Il progetto mira a coinvolgere 30.000 studenti e 400 docenti delle scuole secondarie superiori delle province di Bologna e Ravenna, nell'anno scolastico 2013-14.



Johns Hopkins University Bologna Center – Bologna

"European Union and Legal Reform Summer School 2013: 10th Anniversary Edition", organizzato dal CCSDD in Montenegro

CONTRIBUTO € 5.000

L'obiettivo del progetto è di mantenere attiva una comunità di giuristi brillanti e preparati finalizzata allo scambio delle esperienze e delle conoscenze tra studiosi di paesi dell'area europea. La forma didattica prescelta è il mezzo ideale per la creazione di un momento di incontro e scambio nella convinzione che l'allargamento europeo non è solo esportazione di un sistema ma anche arricchimento in vista dell'elaborazione di un nuovo modello comune. La caratteristica più importante del progetto è il fatto che vi collaborano attivamente un centro di ricerca di uno dei paesi fondatori della Comunità Europea e una Università serba. È stato scelto un paese dell'area balcanica poiché attualmente coinvolta nel processo di integrazione nella Comunità europea. La partnership evidenzia la volontà di dar vita a un processo di integrazione congiunta e reale, all'interno del quale competenze e conoscenze vengono condivise e sfruttate per un progetto unico di Europa. Al fine di armonizzare gli ordinamenti giuridici dei paesi dell'Europa centrale e sud-orientale a quelli dei paesi dell'UE appare fondamentale sviluppare, formare e diffondere tra giovani studiosi metodologie didattiche innovative. La Summer School mira a sviluppare un approccio personale, attivo e creativo alla comprensione dell'attuale metodologia didattica utilizzata in relazione all'espansione e al costituzionalismo dell'UE, cosicché le nozioni acquisite possano essere diffuse e divenire un patrimonio comune all'interno della rete di giuristi così formata.



CNA PER LA SCUOLA SOC. CONS. RL. – Ravenna

Diffusione della cultura d'impresa con WEB 2.0

CONTRIBUTO € 20.000

Gli obiettivi del progetto hanno forti elementi di innovatività: si tratta di una simulazione basata sull'interpretazione dei ruoli in cui studenti e giovani assumono le vesti dell'imprenditore e, con il supporto tecnico di soggetti istituzionali e privati, progettano un'impresa partendo da una *business idea* scelta dagli stessi. L'obiettivo primario è rafforzare nei giovani le capacità imprenditoriali supportandoli nella conoscenza del contesto socio economico locale, valorizzando le potenzialità di sviluppo di tutte le zone del territorio. Innovativi sono anche gli strumenti di supporto per i giovani (occupati e non) che vogliono sviluppare il proprio *business plan*, fra cui una piattaforma multimediale didattica con strumenti e contenuti per lo start up d'impresa. Il progetto vuole essere un "fertilizzante" che favorisce la cultura d'impresa per gli studenti delle superiori ed i giovani del territorio. Il progetto intende contribuire allo sviluppo locale in un'ottica di lotta alla disoccupazione e sviluppo del territorio attraverso azioni d'orientamento all'imprenditorialità e diffusione della cultura d'impresa fra i giovani del territorio ravennate e prevede un percorso di sviluppo e diffusione della cultura d'impresa per le classi IV superiori.

Johns Hopkins University Bologna Center – Bologna

Borse di studio Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

CONTRIBUTO € 30.000

L'offerta di borse di studio si rivolge a tipologie sempre diverse di candidati. L'obiettivo principale è quello di incentivare la presenza di studenti italiani e nello specifico della provincia di Bologna e Ravenna per valorizzare la crescita e la cultura del territorio nelle seguenti modalità: 1) attraverso l'offerta delle borse di studio si vuole raggiungere un numero sempre maggiore di candidati provenienti dalle suddette province, in base a criteri di assoluta meritorietà, 2) offrendo agli studenti italiani, candidati a divenire futuri esperti internazionali, un curriculum accademico costantemente aggiornato in grado di riflettere le nuove sfide globali quali i diritti umani, l'energia, il diritto internazionale e la risoluzione dei conflitti all'interno di un ambiente internazionale e culturalmente fertile. Il progetto vuole: premiare il merito accademico e garantire la diversa estrazione sociale dei partecipanti al Master, contribuire alla formazione di giovani laureati italiani provenienti dalle province di Bologna e Ravenna offrendo loro l'opportunità di esposizione ad un ambiente internazionale quale è SAIS Bologna. Si tratta quindi del finanziamento di due borse di studio intitolate alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna da destinarsi a due laureati italiani preferibilmente della provincia di Bologna o Ravenna ammessi a frequentare i corsi di SAIS Bologna nell'anno accademico 2014-2015.



Comune di Sasso Marconi (Bo)
Mangiare e sapere, il cibo della cultura, la cultura del cibo

CONTRIBUTO € 7.000

Il progetto si inserisce nell'ambito di un programma triennale di attività dell'Aula di Educazione Alimentare denominato "Non è la solita zuppa", del Comune di Sasso Marconi. Le attività sono rivolte agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori del territorio. Gli obiettivi principali del progetto sono molteplici. Portare a conoscenza dei bambini i luoghi e i modi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari. Fare comprendere le relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e salvaguardia dell'ambiente. Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali attraverso la conoscenza ed il consumo di prodotti agroalimentari di qualità, di cui i piccoli destinatari del Progetto si faranno poi promotori nelle proprie famiglie. Confrontarsi con le abitudini e gli stili alimentari di bambini e ragazzi provenienti da altri paesi. L'innovazione e la sperimentali   del progetto sono nelle metodologie di insegnamento, non tramite classiche lezioni frontali, ma attraverso il racconto e la guida dei nonni o dei coetanei, o dei ragazzi dell'Istituto Agrario di Sasso Marconi che accolgono e insegnano ai bambini delle elementari. Per questo motivo, perno delle attivita     stata la realizzazione di un orto presso ogni plesso scolastico, la cui cura   affidata ad alcune classi, in una sorta di "staffetta generazionale" che coinvolge le scuole sviluppandone l'autonomia, anche al di fuori del percorso progettuale analizzato.

Universita  degli Studi di Bologna
Sostegno al Diritto allo Studio

CONTRIBUTO € 72.000

L'analisi dei dati relativi alle borse di studio regionali per i quali   prevista una soglia massima ISEE (indicatore di situazione economica equivalente) piuttosto bassa (19.152 euro), evidenzia un incremento del 30% degli idonei. A fronte di un numero crescente di domande di borse di studio, le risorse statali che vengono trasferite alle regioni per le borse sono diminuite in misura consistente, tanto che, gi  per quest'anno accademico, la Regione Emilia-Romagna non   riuscita ad assegnare le borse a tutti gli idonei. Il progetto consente quindi di realizzare un ulteriore Bando di concorso per 36 borse di studio da 2.000 euro ciascuna a sostegno del diritto allo studio per gli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, che si iscriveranno al prossimo anno accademico (2013/2014) ai corsi di I e II ciclo attivati dall'Ateneo di Bologna.

Fondazione Rui Residenze Universitarie Internazionali Roma

Dotazione del Collegio Universitario Torleone di posti gratuiti assegnati in base al merito e a criteri di solidarieta  sociale

CONTRIBUTO € 10.000

Viene concessa una borsa di studio, dell'importo di 10.000 euro, per l'anno accademico 2013/14, al fine di contribuire alla graduale trasformazione del Collegio Universitario Torleone in Collegio dove tutti i posti siano gratuiti e vengano assegnati a studenti meritevoli e impegnati in programmi di formazione d'eccellenza. Si intende cos  valorizzare il merito negli studi e la formazione d'eccellenza, resi compatibili con le esigenze di solidarieta  sociale. Fra gli studenti meritevoli sono privilegiati quelli in condizioni economiche svantaggiate.





CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa San Lazzaro di Savena (Bo)

AAA - Accoglienza, Affidamento, Adozione, percorsi di orientamento e supporto all'autonomia per minori e giovani adulti provenienti da storie di adozione e affidamento

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto intende intervenire a supporto del servizio AAA - Accoglienza, Affidamento, Adozione, esperienza di Asl e Asc Insieme di Casalecchio, per sostenere famiglie affidatarie o adottive. Minori e giovani con esperienze di abbandono e/o di istituzionalizzazione evidenziano spesso problematiche comuni: difficoltà di apprendimento, comportamentali e relazionali, acute dall'assenza di servizi dedicati perché i ragazzi non accedono a certificazioni specifiche che ne determinerebbero la presa in carico. Difficoltà che si evidenziano poi nella delicata fase di transizione al lavoro. Il progetto intende sperimentare su un gruppo di 12 minori e giovani adulti interventi mirati e personalizzati, dall'orientamento alla scelta della scuola, a metodologie differenziate di approccio scolastico, fino all'erogazione di strumenti facilitanti per l'inserimento lavorativo (breve formazione, tirocini formativi, supporto all'autoimpiego). L'intenzione è di contribuire con strumenti operativi al potenziamento della rete pubblico/privata impegnata a sostenere/accompagnare i processi di crescita di questi giovani che hanno difficoltà nel permanere in contesti educativi e formativi, rischiando un inserimento lavorativo precoce o dequalificato. Si prevede una quota di indennità di frequenza per 6 beneficiari con l'obiettivo di motivare ed incentivare la frequenza di tirocini e stage.



Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale - Bologna

AAA Adolescenti Accolti Accompagnati cercasi. Favorire l'accesso dei giovani migranti di recente ingresso in Italia ai percorsi di obbligo formativo e al mondo del lavoro

CONTRIBUTO € 20.000

Nel 2012 il 46% delle domande di ricongiungimento sono state rivolte ai figli e di questi il 25% (circa 300) ha un'età compresa tra i 16 e i 18 anni. Questi adolescenti, passati da un 16% ad un 38% sul totale dei minori richiesti negli ultimi 5 anni, subiscono spesso dei ricongiungimenti "faticosi". Il processo di integrazione è difficoltoso in quanto il legame con i genitori di origine si è molto allentato per la lunga separazione e l'inserimento scolastico in corso d'anno risulta particolarmente complesso. Per i neo maggiorenni l'inserimento nel nuovo contesto è ancor più impegnativo in quanto sono scarse le opportunità formative necessarie all'avviamento all'occupazione, soprattutto per coloro che sono poco scolarizzati, hanno scarsa conoscenza della lingua italiana e non possiedono competenze certificate. Il progetto è finalizzato a favorire l'accesso di questi giovani migranti ai percorsi di obbligo formativo e al mondo del lavoro. La fascia di età compresa tra i 16 e i 18 anni è la meno sostenuta dal sistema dei servizi e di conseguenza è quella maggiormente a rischio di esclusione sociale. Il centro INFO-BO di Opimm intende offrire ai minori neo arrivati servizi personalizzati di tipo informativo e orientativo sull'offerta formativa provinciale e sui corsi di lingua italiana e sostenerli nella consapevolezza della necessità di un titolo di studio per il futuro lavorativo. Per i giovani ricongiunti neo-maggiorenni si prevede l'attivazione di percorsi di supporto alla ricerca attiva del lavoro, di orientamento rispetto ai profili professionali e di accompagnamento e mediazione con i contesti aziendali, anche attraverso la realizzazione di borse lavoro.



Società Cooperativa sociale Maratonda Berzantina Castel di Casio (Bo)

"I giovani e il futuro: un binomio possibile": azioni formative personalizzate e in contesto lavorativo per giovani e persone in difficoltà

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto intende avviare azioni formative personalizzate rivolte principalmente ai giovani, rispondendo alle esigenze di integrazione, sviluppo e qualificazione delle risorse educative e sociali al servizio dei ragazzi e delle famiglie. Si concentreranno gli sforzi anche su persone in stato di difficoltà segnalate dai servizi sociali dei territori presso cui si interverrà. L'attività diretta ai giovani si compone di azioni di formazione in contesto professionale di transizione al lavoro (borse lavoro con indennità di frequenza) da estendersi sia sul territorio montano della provincia di Bologna che su quello colpito dal sisma del maggio 2012, contesto all'interno del quale si rilevano importanti e complesse situazioni di disagio.



6.4

Elenco progetti

Progetti

CULTURA	104	Musica
	109	Teatro
	111	Danza, Cinema
	112	Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte
	115	Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici
	115	Editoria e Altri Mezzi di Comunicazione
	117	Ricerche Storiche e Culturali in genere
	118	Manifestazioni, Festival, Eventi
	125	Associazionismo Culturale
	125	Iniziative Culturali nelle scuole
	126	Istruzione Superiore
SALUTE PUBBLICA	127	Servizi domiciliari
	127	Ospedali
	127	Comunità di recupero
	128	Assistenza carcerati
	128	Servizi di informazione e prevenzione
	130	Altri servizi sanitari
	131	Trasporti sanitari
RICERCA SCIENTIFICA	132	
SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ	143	Assistenza anziani
	143	Famiglia
	149	Crescita e formazione giovanile
	162	Patologie e disturbi psichici e mentali
SVILUPPO LOCALE	164	Istruzione
	166	Studi, ricerche, indagini
	168	Sviluppo del Territorio
	174	Campagna di comunicazione



Musica

CULTURA



Associazione Bologna Festival Onlus - Bologna

BOLOGNA FESTIVAL 2013

CONTRIBUTO € 15.000

La XXXII edizione del Bologna Festival prevede l'organizzazione di 27 concerti divisi in diverse sezioni. La VI edizione del Baby Bofe' presenta venti spettacoli al Teatro Antoniano. Il Progetto Educational Note sul Registro prevede circa 20 appuntamenti per i ragazzi delle scuole medie e superiori. L'obiettivo delle tre rassegne è di promuovere la cultura e l'ascolto della musica classica con una particolare attenzione per le giovani generazioni.



Associazione Concordanze Onlus - Bologna

STAGIONE 2013 CONCORDANZE

CONTRIBUTO € 6.000

Il progetto si propone di estendere la possibilità di ascoltare musica classica a tutte le fasce sociali, specialmente presso un pubblico giovane e in luoghi quali carceri e istituti psichiatrici. Nel 2013 sono stati offerti quattro concerti alla città di Carpi, che nel recente sisma del 2012 ha perso il proprio teatro.



Associazione Culturale Bologna in Musica - Bologna

BOLOGNA JAZZ FESTIVAL 2013

CONTRIBUTO € 13.000

L'ottava edizione del Festival Jazz di Bologna prevede concerti nei principali teatri della città, con ospiti internazionali d'indiscusso rilievo. L'organizzazione coinvolge clubs e locali minori, in città e provincia. Obiettivo del progetto è la diffusione di musica di qualità e la possibilità di vedere all'opera artisti internazionali.



Associazione Musicale Angelo Mariani - Ravenna

RAVENNA MUSICA 2013

CONTRIBUTO € 23.000

La stagione concertistica Ravenna Musica 2013 prevede 12 appuntamenti di elevata qualità artistica e si svolge al Teatro Alighieri da gennaio a maggio 2013. I concerti hanno come protagonisti importanti ensemble da camera, prestigiose orchestre sinfoniche e solisti di fama internazionale tra i primi al mondo.



Associazione Coro Athena - Bologna

**CICLO D'INCONTRI CANTA CON NOI!
IMPARA A CANTARE IN CORO**

CONTRIBUTO € 1.000

Il Coro Athena, nato all'interno del Museo Civico Archeologico di Bologna, da sempre dedica ampio spazio all'attività di divulgazione e formazione musicale. Prevede la realizzazione di un ciclo d'incontri, indirizzato a tutta la popolazione - adulti, ragazzi e bambini - per sperimentare cosa significhi cantare in coro.



Banda musicale cittadina di Ravenna - Ravenna

SCUOLA MUSICALE AD ORIENTAMENTO BANDISTICO

CONTRIBUTO € 1.000

La banda cittadina di Ravenna propone una scuola di mantenimento di tradizioni e di accrescimento del bagaglio culturale dei diretti interessati. Una scuola musicale gratuita con strumenti che non vengono più insegnati nelle scuole musicali e nei conservatori e che consentono una rapida ricrescita della tradizione musicale italiana.



Circolo della Musica di Bologna - Pianoro (Bo)

**3° CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE
ANDREA BALDI**

CONTRIBUTO € 1.500

Il 3° Concorso Pianistico internazionale Andrea Baldi 2013, è articolato in cinque categorie ed è organizzato per ricordare Andrea Baldi, scomparso il 7 settembre 2008 a 18 anni. Le due precedenti edizioni hanno avuto una partecipazione complessiva di oltre 110 ragazzi provenienti da tutto il mondo.



Convento di S. Giacomo Maggiore - Bologna

SAN GIACOMO FESTIVAL

CONTRIBUTO € 4.000

Nel tentativo di dare un contributo alla lotta contro il degrado del centro e della zona universitaria, il progetto intende realizzare oltre cento concerti dove si esibiscono giovani italiani e stranieri diplomati che si affiancano anche ad artisti già di fama. Gli spettacoli saranno dedicati ai bambini di 4-12 anni.



Dipartimento di Musica e Spettacolo - Università degli Studi di Bologna

**LA SOFFITTA 2013 - STAGIONE CONCERTISTICA
SEZIONE MUSICA**

CONTRIBUTO € 4.000

La Stagione Musica ha il fine di promuovere la conoscenza e la comprensione della musica d'arte. I concerti sono commissionati ad hoc a musicisti di chiara fama e sono introdotti, la sera stessa, da studenti dei corsi di laurea magistrale in musica. Tra i 7 concerti, l'ultimo corrisponde al progetto didattico "I classici in classe", una rassegna di musica d'arte delle scuole di Bologna e provincia in Università.



Fondazione Musica Insieme - Bologna

I CONCERTI 2012/2013

CONTRIBUTO € 16.000

La XXVI edizione dei Concerti di Musica Insieme riconferma la qualità dei programmi, l'eccellenza degli interpreti coinvolti ed il numero dei concerti offerti complessivamente. Con l'obiettivo di promuovere e divulgare la conoscenza e l'ascolto della musica, Musica Insieme ha varato alcune iniziative pionieristiche, tra cui "Musica Insieme in Ateneo", "Musica per le Scuole" e "Invito alla Musica".



Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna Festival - Ravenna
RAVENNA FESTIVAL EDIZIONE 2013
CONTRIBUTO € 64.000

Il Ravenna Festival, fondato nel 1990, è una manifestazione con una forte connotazione multidisciplinare, che coinvolge tutte le forme di spettacolo, antico, classico e contemporaneo, quali l'opera lirica, la danza, il teatro ed il cinema, oltre naturalmente a tutti i linguaggi musicali, classica in primis ma con grande spazio dedicato a jazz, etnica e rock.



Friends of Bologna Philharmonic Orchestra - Bologna
**STAGIONE CONCERTISTICA FILARMONICA
DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA**
CONTRIBUTO € 20.000

Si tratta della realizzazione dell'attività annuale in città e in trasferta dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna. Nella ricca rassegna, si segnala in particolare il concerto del 18 febbraio 2013, direttore il Maestro Aziz Shokhakimov.



Società Corale Euridice - Bologna
**IL SACRO NELLA TRADIZIONE TARDORINASCIMENTALE
E PROTOBAROCCA IN EMILIA E DINTORNI**
CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto propone una ricerca musicale e un'offerta di concerti nel territorio bolognese. Si tratta della riscoperta di un autore bolognese, Cortellini, e della divulgazione della sua ampia opera costituita da Messe e da madrigali.



Associazione Polifonica di Ravenna - Ravenna
**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA D'ORGANO DI
SAN VITALE**
CONTRIBUTO € 2.000

Nella Basilica di San Vitale di Ravenna è presente un organo storico della ditta Mascioni del 1960. Il progetto propone la valorizzazione del luogo e dello strumento, presentando in otto concerti repertori musicali legati alla città di Ravenna.



Conservatorio di Musica G.B. Martini - Bologna
ORCHESTRA DEI GIOVANISSIMI E GRANDI CENTENARI
CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto Orchestra dei Giovanissimi del Conservatorio G.B. Martini prevede esecuzioni pubbliche, trasferte, partecipazioni a rassegne, tournée e scambi istituzionali con l'estero. Per onorare la memoria dei grandi compositori, il Conservatorio ha dato vita a cicli di concerti e conferenze. Il successo dell'iniziativa degli anni scorsi ha suggerito di mantenere costante la rassegna "I grandi centenari" che nel 2013 propone musiche di Verdi, Wagner, Poulenc, Hindemith.



Associazione Jazz Network – Ravenna

RAVENNA JAZZ

CONTRIBUTO € 10.000

La 40ª edizione del Ravenna Jazz prevede dieci giorni di musica dal vivo e seminari. Il programma coinvolge i principali teatri cittadini, la Sala Piazza Rinascita e un notevole numero di locali del centro cittadino dove vengono ospitati i concerti pomeridiani.



Comitato dell'Antico Mercato di Mezzo Il Quadrilatero - Bologna

BOLOGNA LA STRADA DEL JAZZ

CONTRIBUTO € 7.500

Per molto tempo via Caprarie/Orefici è stata il crocevia del Jazz internazionale per la presenza del prestigioso Discoclub per cui è stata scelta come luogo identificativo, una sorta di Hollywood Boulevard del jazz bolognese, ricordando gli artisti che l'hanno attraversata e collocando ogni anno sul marciapiede una stella di marmo. Nella terza edizione l'evento è dedicato alla grande Ella Fitzgerald.



Associazione Culturale Kaleidos - Bologna

MARTINI E L'EUROPA - BOLOGNA 17/21 SETTEMBRE 2013

CONTRIBUTO € 6.000

Il progetto nasce con la collaborazione del Comune di Bologna nell'ambito delle Città Creative della Musica UNESCO delle quali Bologna fa parte. L'Accademia degli Astrusi si occupa dal 2006 insieme a Daniele Proni dell'edizione critica della musica strumentale di Giovanni Battista Martini. L'orchestra di Bologna e la musica di Martini diventano ambasciatori UNESCO della musica nel mondo, in occasione dell'incontro delle Città Creative della Musica UNESCO.



Associazione Culturale Bologna in Musica - Bologna

BOLOGNA JAZZ FESTIVAL E FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA - PROGETTO DIDATTICO 2013

CONTRIBUTO € 32.000

Nei giorni del Bologna Jazz Festival, l'Associazione Culturale Bologna in Musica, con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione con il Dipartimento Jazz del Conservatorio di Bologna G.B. Martini, promuove lezioni, conferenze e concerti dedicati alla musica jazz. Il progetto coinvolge docenti, musicisti e tutti gli allievi del Conservatorio di Bologna, e prevede l'assegnazione di tre Borse di Studio.



Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia - Bologna

CASAMUSICA V EDIZIONE

CONTRIBUTO € 32.000

CasaMusica ha creato uno spazio artistico e creativo per i giovani, favorendo incontri e scambi con musicisti e professionisti del settore, attraverso workshop coordinati dal Direttore Artistico Jimmy Villotti, con l'obiettivo di favorire la socialità grazie alla diffusione della cultura musicale e con un maggiore orientamento al mondo del lavoro. Sono previsti corsi, la realizzazione di un cd e una rassegna di quattro incontri.



Cappella Musicale Arcivescovile Santa Maria dei Servi - Bologna

STAGIONE MUSICALE INCUBATRICE ORCHESTRA GIOVANILE CORO DILETTANTE E VOCI BIANCHE

CONTRIBUTO € 8.000

Il progetto prevede la realizzazione di una stagione concertistica di musica sacra coinvolgendo giovani musicisti, neodiplomati e studenti, e persone che non conoscono la musica ma possono avvicinarsi ad essa mediante il canto corale. Verranno realizzati 4 concerti, di cui uno in replica nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna.



Associazione Culturale Mikrokosmos - Ravenna

CARTELLONE DIDATTICO E CONCERTISTICO 2013

CONTRIBUTO € 1.000

Il progetto prevede l'organizzazione di lezioni di guida all'ascolto e divulgazione musicale e la rassegna "Mikrokosmi", otto concerti di musica classica e jazz. I concerti si svolgono presso Sala Corelli, in convenzione con il Comune di Ravenna. La stagione 2013 prevede un'anticipazione con il Concerto di Natale che vedrà protagonisti i migliori allievi della scuola di musica Mikrokosmos di Ravenna.



Orchestra Città di Ravenna di Ensemble Mariani Società Cooperativa - Ravenna

MUSICA PER L'INFANZIA

CONTRIBUTO € 1.000

Il progetto, destinato a tutte le sezioni delle scuole materne dell'Istituto Comprensivo Battaglia di Fusignano, vuole offrire ai bambini una serie di incontri in cui i docenti della Scuola di Musica Corelli propongono diverse attività musicali e laboratori di varia natura. Il progetto si conclude con una performance collettiva.



Associazione Organi Antichi un patrimonio da ascoltare - Bologna

**ORGANI ANTICHI UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE
XXVI EDIZIONE**

CONTRIBUTO € 1.500

Si tratta della XXVI edizione della rassegna che partirà nel 2014 e che vedrà l'organizzazione di concerti volti a far conoscere la musica organaria. Il principio è valorizzare il patrimonio organario presente nel territorio: il più antico organo del mondo, 4 organi cinquecenteschi solo a Bologna e oltre 450 organi in tutta la provincia.



Convento di S. Giacomo Maggiore - Bologna

SAN GIACOMO FESTIVAL 2014

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto prevede la realizzazione di oltre 120 concerti nei quali si esibiscono giovani italiani e stranieri che si affiancano anche ad artisti già di fama e spettacoli dedicati ai bambini da 4 a 12 anni. Con questo Festival si intende offrire ai turisti e residenti concerti di buon livello e riqualificare il centro storico attraverso azioni culturali musicali.



Parrocchia S. Pietro Maggiore - Ravenna

CONCERTI "MUSICA E SPIRITO" 2014

CONTRIBUTO € 1.000

Si tratta di una serie di concerti nella Chiesa di San Francesco con appuntamenti bimestrali. L'iniziativa propone il coinvolgimento degli ascoltatori alla riscoperta della spiritualità e della bellezza insita nel patrimonio musicale vocale e strumentale, idoneo alla dignità del luogo. Le esecuzioni saranno affidate alla Cappella musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna.

CULTURA



ARCI Nuova Associazione - Bologna

B.R.I.S.A.! BOLOGNA RIUNISCE I SUOI ARTISTI

CONTRIBUTO € 2.500

BRISA! Bologna Riunisce I Suoi Artisti, è la Festa del Teatro di Arci Bologna e rappresenta lo sforzo dell'Associazione di difendere il teatro di ricerca cittadino. Al cartellone vengono affiancati momenti laboratoriali e di confronto. Obiettivo del progetto è la realizzazione di una manifestazione basata sull'idea di apertura e di scambio tra pubblici, spazi e spettacoli, per mettere in evidenza il patrimonio di idee, esperienze e creatività di cui dispone il territorio bolognese.

Associazione Culturale Le Belle Bandiere - Russi (Ra)

**“SONHOS IN TOUR”: MITO E STRATEGIA DEL RITO.
UN PROGETTO DI TEATRO, MUSICA, FORMAZIONE, PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEI LUOGHI E DELLA MEMORIA**
CONTRIBUTO € 2.000

Sonhos in tour è un progetto artistico di formazione teatrale e di produzione di spettacoli, aperto ad artisti di diverse discipline, da realizzarsi in teatri e in altri spazi del territorio regionale e provinciale, valorizzando in particolare strutture pubbliche e private non tradizionalmente utilizzate per spettacolo dal vivo. Uno dei principali aspetti sperimentali è legato agli spostamenti di luogo in luogo e al disegno di una mappa di eventi originali unici in tutto il territorio regionale.



Scuola di Teatro di Bologna 'Alessandra Galante Garrone' - Bologna

FORMAZIONE SUPERIORE IN AMBITO TEATRALE – 2013

CONTRIBUTO € 4.000

La Scuola, sulla base della sua forte valenza istituzionale, della sua caratterizzazione territoriale e della sua provata esperienza, si propone come luogo privilegiato per ripercorrere, nell'ambito della formazione teatrale di giovani aspiranti attori e appassionati, il solco della tradizione teatrale, senza trascurare le strade più innovative e di sperimentazione.



Scuola di Teatro di Bologna 'Alessandra Galante Garrone' - Bologna

FORMAZIONE SUPERIORE IN AMBITO TEATRALE – 2014

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto vuole continuare a sostenere il mantenimento di un percorso artistico teatrale in grado di offrire opportunità formative costanti e qualificate sia per giovani attori che per tutte quelle persone che hanno particolari interessi in questo ambito nel nostro territorio e non solo. La Scuola è oggi una delle sette italiane riconosciute a livello europeo.



Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna Festival - Ravenna

OMAGGIOVANI 2013

CONTRIBUTO € 8.000

Omgiovani è un progetto che nasce all'interno dell'edizione 2002 del Ravenna Festival. Intento del progetto è offrire ai ragazzi fino a 26 anni dei carnet gratuiti per partecipare agli spettacoli del Ravenna Festival. Il progetto ha consentito negli anni a migliaia di ragazzi di assistere gratuitamente agli spettacoli di Ravenna Festival.



STAGIONE TEATRALE 2012/2013

ASSOCIAZIONE TEATRO DUSE	€ 32.000
CENTRO STUDI EUTERPE MOUSIKÈ	€ 35.000
FONDAZIONE TEATRO ROSSINI	€ 5.000
FONDAZIONE TEATRO SOCJALE PIANGIPANE	€ 5.000
NUOVA SCENA SOC. COOP. ARENA DEL SOLE	€ 68.000
RAVENNA TEATRO SOC. COOP. VA	€ 15.000
TEATRI DI VITA ONLUS	€ 5.000
TEATRO DEHON	€ 10.000
TEATRO TIVOLI	€ 10.000
TEATRO TESTONI LA BARACCA	€ 7.000



Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna Festival - Ravenna
STAGIONE DELL'OPERA E BALLETO 2013
CONTRIBUTO € 15.000

La Stagione di opera e danza del Teatro Dante Alighieri di Ravenna rappresenta un punto di riferimento importante per lo spettacolo dal vivo della città. La Stagione 2013 vede il Teatro Alighieri impegnato nella realizzazione di coproduzioni a livello regionale, nazionale ed internazionale, questo al fine di favorire la cooperazione e realizzare economie di scala. Il programma vuole promuovere la conservazione del patrimonio musicale classico e far conoscere al pubblico titoli d'opera innovativi e compagnie di danza contemporanea.



Fondazione Teatro Comunale - Bologna
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA PER L'ANNO 2013
CONTRIBUTO € 50.000

Il progetto nasce dalla volontà di ampliare il pubblico del Teatro, aprendo le porte a quelle fasce di utenti che non fruiscono abitualmente della programmazione operistica e sinfonica proposta. La programmazione di Formazione e Ricerca per l'anno 2013 è in linea con le celebrazioni del doppio bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi e Richard Wagner e tende al massimo coinvolgimento dei giovani nelle attività del Teatro.



Ass. Cult. promozione sociale La Fraternal Compagnia di Piazza Grande - Bologna
LA CAVA DELLE ARTI - UN LUOGO PER L'IMMAGINAZIONE CONTRO L'EMARGINAZIONE
CONTRIBUTO € 40.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)

Il Comune di Bologna ha assegnato alla Fraternal Compagnia un immobile di 210 mq, in zona Mazzini, con una convenzione che abbate il canone in ragione delle attività svolte "ritenute di alto valore culturale e atte a valorizzare e arricchire l'immobile". L'associazione ha intenzione di creare in questo spazio un centro di servizi culturali e sociali basati sul linguaggio delle arti sceniche, al servizio di tutte le fasce sociali.

Associazione Culturale Le Belle Bandiere - Russi (Ra)
PROGETTO DI TEATRO "SMEMORANTES"
CONTRIBUTO € 2.000

Ideale prosecuzione del percorso "Sonhos 2013" è "Smemorantes": progetto di teatro per la comunicazione tra le arti e le generazioni, la formazione, la produzione di spettacoli ed eventi, la valorizzazione e l'apertura al pubblico di luoghi della memoria abbandonati o desueti oltre all'apertura di case private nelle quali organizzare letture. Si sviluppa attraverso la realizzazione di laboratori di teatro e delle arti e tecniche correlate.



Associazione Culturale Tomax Teatr - Bologna

DALLA COSTITUZIONE AD OGGI

CONTRIBUTO € 1.000

Si tratta dello sviluppo del progetto “Dai valori della Resistenza alla Costituzione” portato avanti dall'Associazione negli ultimi tre anni sia all'interno delle scuole che fuori. Verrà realizzato a Bologna e Ravenna. Affronta le tematiche Costituzionali mettendole a confronto con la realtà in cui viviamo attraverso forme di espressione artistica come il teatro, la scrittura e il cinema.

Danza, Cinema

CULTURA

Accademia di Belle Arti - Bologna

ONTANI IN STOP MOTION

CONTRIBUTO € 2.500

L'Accademia vuole dare una maggiore possibilità di successo occupazionale ai propri studenti. I Dipartimenti di Comunicazione e Didattica dell'Arte e Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Bologna hanno in programma durante l'anno 2013 la realizzazione di un film d'animazione sull'immaginario poetico di Luigi Ontani. Gli studenti avranno la possibilità di collaborare con lo stesso Ontani, che supervisionerà il progetto.



Associazione Culturale Teatro in libertà - Bologna

PROGETTO IN DANZA 2013

CONTRIBUTO € 7.500

Il progetto mira a sostenere il rafforzamento e la promozione di attività culturali presenti a Bologna, con specifica attenzione alla formazione del pubblico giovane ed alla sensibilizzazione alla cultura della danza. L'intervento “Progetto in Danza 2013” a Bologna prevede anche il proseguimento della storica rassegna bolognese “Primavera in Danza” dedicata a tutte le scuole di danza del territorio all'interno della programmazione del Teatro delle Celebrazioni.



Circolo del Cinema Sogni Antonio Ricci - Ravenna

14° FESTIVAL DI CORTOMETRAGGI CORTI DA SOGNI

CONTRIBUTO € 2.000

Il circolo invita tramite bando registi di tutto il mondo a presentare loro cortometraggi di animazione, fiction, videoclip. Dopo una preselezione il cineclub individua le giurie per l'assegnazione dei premi: una è composta da studenti ravennati che giudicano lavori particolarmente indicati per gli spettatori più giovani. I corti selezionati, nonché ovviamente i vincitori, vengono proposti al pubblico di Ravenna e provincia in quattro sere.



Fondazione Cineteca di Bologna

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

CONTRIBUTO € 70.000

Il progetto si inserisce in un più ampio quadro di difficoltà per le famiglie ad accedere, a prezzi contenuti, a forme di impiego qualificato del tempo libero per i propri figli. Nel biennio 2013/2014 si vuole implementare la varietà dei servizi proposti mettendo in campo tutti gli strumenti a disposizione per formare spettatori consapevoli, appassionati e sempre più capaci di utilizzare le immagini in movimento.



Fondazione Cineteca di Bologna

CAMPI ESTIVI

CONTRIBUTO € 12.000

Per la prima volta Schermi e Lavagne, il laboratorio didattico della Cineteca di Bologna, organizza campi estivi in collaborazione con Slow Food e Hamelin Associazione Culturale. Il progetto è nato dall'esperienza di associazioni che da anni promuovono iniziative per bambini e ragazzi dai 5 agli 11 anni che si articola in attività interdisciplinari e invita ad osservare, toccare, assaporare, sperimentare e scoprire il mondo che ci circonda.

Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte

CULTURA



Fondazione Federico Zeri Università degli Studi di Bologna

COMPLETAMENTO DELLA CATALOGAZIONE DELLA SEZIONE SCULTURA ITALIANA NELLA FOTOTECA ZERI

CONTRIBUTO € 10.000

La creazione di una banca dati digitale è una sfida importante che l'Università di Bologna ha intrapreso per garantire la conservazione e una fruizione più ampia possibile della fototeca di Federico Zeri, sfruttando le nuove tecnologie informatiche applicate alla ricerca scientifica. Il progetto si propone di completare la schedatura della sezione Scultura italiana dell'archivio fotografico di Federico Zeri.



Fondazione Biblioteca del Mulino - Bologna

OFFERTA SERVIZI CULTURALI: GESTIONE BIBLIOTECA, ORGANIZZAZIONE CONVEGNI E SEMINARI

CONTRIBUTO € 11.000

La Biblioteca mette a disposizione dei cittadini bolognesi un patrimonio di riviste e di libri in parte significativa non posseduti dalle altre biblioteche bolognesi, con l'attività seminariale richiama un selezionato numero di studiosi e studenti e con la Lecture organizza un evento di grande rilievo nel calendario culturale della città, aperto a tutti i cittadini.

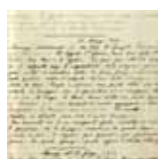


Fondazione Casa di Oriani - Ravenna

PROMOZIONE ALLA LETTURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO E ARCHIVISTICO

CONTRIBUTO € 30.000

Per il 2013, si ritiene importante dare continuità e ulteriormente incentivare le iniziative rivolte alla promozione, alla lettura, alla valorizzazione del patrimonio bibliografico, alla ricerca storica e al Centro per il dialetto. Obiettivi: attuazione di un'azione coerente e articolata su più piani e con proposte originali sul versante della comunicazione usualmente praticata da Istituti bibliotecari e di ricerca.



Fondazione Federico Ozanam Vincenzo de Paoli Onlus - Roma

SISTEMAZIONE INVENTARIALE DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA SOCIETÀ DI S. VINCENZO DE' PAOLI DI BOLOGNA (1850-1984)

CONTRIBUTO € 4.000

La Fondazione F. Ozanam V. de Paoli promuove il progetto d'intesa con i responsabili dell'associazione bolognese e con l'autorizzazione della Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna. Il progetto di Bologna si inquadra nell'azione intrapresa dalla Fondazione in questi ultimi anni per il recupero della documentazione vincenziana esistente presso le varie sedi locali, diocesane, provinciali e regionali.



Comune di Ravenna Istituzione Museo d'Arte della Città

CRITICA IN ARTE 2013

CONTRIBUTO € 20.000

Critica in Arte si rivolge a critici e artisti giovani che difficilmente riescono a confrontarsi con spazi espositivi pubblici. Il MAR si è sempre caratterizzato per l'attenzione alla storia della critica d'arte. Giunta alla sesta edizione, Critica in Arte è un progetto espositivo che vede protagonisti giovani critici che presentano giovani artisti in tre appuntamenti monografici riuniti in una mostra collettiva.



Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna - Bologna

NASTRI SONORI, FOTOGRAFIE E CARTE D'ARCHIVIO

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto si colloca in un contesto di conservazione e valorizzazione del materiale sonoro, fotografico e documentario conservato presso gli archivi della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, ritenuto di rilevante interesse storico e culturale. Lo scopo è quello di rendere fruibili a studenti, ricercatori e studiosi di diverso livello e grado, fonti importanti per lo studio della storia italiana del Novecento.



Fondazione Museo Ebraico di Bologna - MEB - Bologna

**CATALOGAZIONE, INVENTARIAZIONE E VALORIZZAZIONE
BIBLIOTECA MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA
PROSECUZIONE CONCLUSIVA**

CONTRIBUTO € 4.000

La catalogazione è già iniziata nel 2012, grazie ad un primo contributo della Fondazione del Monte nell'anno 2011. Il progetto prevede il secondo stralcio conclusivo della catalogazione del fondo librario della Biblioteca del Museo Ebraico di Bologna ed apertura al pubblico.



Senza titolo Associazione Culturale - Bologna

**SERVIZI EDUCATIVI PER L'ISTITUZIONE
GALLERIA D'ARTE MODERNA**

CONTRIBUTO € 40.000

Finalità del progetto è contribuire a rafforzare il ruolo anche sociale dell'Istituzione museale che può favorire situazioni di confronto e dialogo interculturale in una dimensione di rispetto reciproco per la definizione di una idea di cittadinanza attiva e consapevole all'interno della società contemporanea. Le attività proposte sono ideate e realizzate in stretta collaborazione con il Dipartimento educativo MAMbo all'interno del quale nasce Senza Titolo Associazione Culturale.



Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII - Bologna

**LA BIBLIOTECA GIUSEPPE DOSSETTI:
UN BENE DA VALORIZZARE E CONDIVIDERE**

CONTRIBUTO € 16.000

La Biblioteca e l'Archivio della Fondazione sono luogo di riferimento obbligato per chi intende approfondire le scienze storico-religiose. L'idea del progetto parte dalla convinzione che un patrimonio come quello della Biblioteca Giuseppe Dossetti vada valorizzato e condiviso, sia per mantenere l'eccellenza che essa detiene a livello europeo nell'ambito delle scienze religiose, per cui è necessario un incremento continuo dei volumi, sia per raggiungere un'adeguata diffusione del patrimonio stesso.



Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna

L'IMMAGINE ALLEGORICA DELL'ITALIA

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto rientra nel programma *lifelong learning*, e cioè dell'apprendimento e dell'educazione permanente che deve accompagnare tutto l'arco evolutivo, dai bambini alla terza età. Si intende proporre un excursus storico dell'immagine allegorica dell'Italia, che compare per la prima volta sulle monete coniate negli anni 91/87 a.C.



Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna

**LA BIG SOCIETY E IL RUOLO ATTIVO
DELL'ASSOCIAZIONISMO DI NATURA MILITARE**

CONTRIBUTO € 5.000

Il Museo del Risorgimento di Ravenna si configura come luogo privilegiato per la diffusione della cultura storica del periodo risorgimentale. Per la realizzazione del ricchissimo programma di attività delineato per il 2013, si intende sperimentare il ruolo attivo delle associazioni di natura militare, in considerazione della garanzia di affidabilità, continuità delle prestazioni, condivisione delle finalità che esse sono in grado di esprimere.



Istituzione Bologna Musei Comune di Bologna

ATTIVITÀ 2013: ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

CONTRIBUTO € 80.000

Tra le attività del 2013 dell'Istituzione Bologna Musei, la realizzazione di una pubblicazione sulla storia del Dipartimento educativo del MAMbo; la mostra "La Grande Magia. Opere scelte dalla collezione UniCredit"; il Focus su Francesca Alinovi; Aldo Borgonzoni: piccolo evento espositivo in occasione del centenario della nascita del Maestro bolognese; preparazione di ART CITY Bologna.



Istituzione Bologna Musei Comune di Bologna

ATTIVITÀ EDUCATIVA ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

CONTRIBUTO € 40.000

Il progetto vuole contribuire a rafforzare il ruolo sociale del museo, terreno di confronto e dialogo tra generazioni e culture differenti, spazio dove riconoscersi e ripensare al futuro, attraverso la definizione di un'idea di cittadinanza attiva e consapevole. Si tratta della realizzazione di un articolato progetto educativo che per la prima volta vede coinvolti tutti i musei dell'Istituzione Bologna Musei.



Arcidiocesi di Bologna

**RACCOLTA LERCARO: MOSTRA E CONVEGNO SULLA
RELIGIOSITÀ POPOLARE E ALTRE ATTIVITÀ ESPOSITIVE**

CONTRIBUTO € 42.000

A chiusura dell'Anno della Fede la Raccolta Lercaro in collaborazione con il Museo della Religiosità popolare di San Giovanni in Triario (Molinella) intende realizzare una mostra di arte sacra popolare a documentazione delle tradizioni del nostro territorio. Viene inoltre ultimato il restauro di una "Madonna con Bambino" recentemente rinvenuta in Palazzo Tartagni Bianchetti.



Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico Demoetnoantropologico - Bologna

**MOSTRA "COLLEZIONE DELL'OTTOCENTO DELLA
PINACOTECA NAZIONALE E DELLA
GALLERIA D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA"**

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto prevede la realizzazione di una mostra dedicata alla collezione ottocentesca della Pinacoteca Nazionale e della Galleria Comunale d'arte moderna di Bologna in occasione di Arte Fiera 2014, che ha deciso di ampliare il percorso fieristico al XIX secolo.





Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici

CULTURA



Convento dell'Osservanza - Bologna

INTERVENTI STRAORDINARI NELLA CHIESA DEL COMPLESSO

CONTRIBUTO € 50.000

L'intervento sostiene la realizzazione delle opere necessarie per la riapertura della chiesa del complesso dell'Osservanza. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna ha svolto uno studio preliminare che ha consentito di individuare gli interventi di recupero necessari e indispensabili per la riapertura della chiesa.

Arcidiocesi di Bologna

COMPLETAMENTO RESTAURO

CONTRIBUTO € 14.000

Si tratta del completamento del restauro dei tre grandi arazzi fiamminghi del sec. XVI appartenenti alla serie "Storie di Alessandro Magno".



Casa Lyda Borelli Per Artisti ed Operatori dello Spettacolo
Bologna

RESTAURO LOCANDINE SARAH BERNHARDT DISEGNATE DAL PITTORE CECO ALFONS MUCHA

CONTRIBUTO € 4.000

Visto il patrimonio di Casa Borelli, che rispecchia l'unicità e la specificità della struttura destinata ad ospitare persone provenienti dal mondo dello spettacolo, il restauro delle locandine in questione, ad oggi in condizioni pessime di conservazione, permetterebbe l'utilizzo, lo studio, la valorizzazione di alcuni tra i pezzi più preziosi della raccolta di locandine e manifesti teatrali della Casa.

Editoria e Altri Mezzi di Comunicazione

CULTURA



Associazione Culturale Canicola - Bologna

CANICOLA PER I GIOVANI ARTISTI

CONTRIBUTO € 1.500

Bologna è storicamente il punto di riferimento della produzione autoriale a fumetti in Italia nonché degli studi accademici e critici. Per il biennio 2013/2015 si prevede di investire su almeno 3 giovani artisti con un progetto di crescita su più ambiti. Gli artisti individuati tra gli esordienti sono: Anna Deflorian, Alice Socal, Michelangelo Setola.

Associazione Culturale Caravan Visuale - Bologna

TGBOOK, IL TELEGIORNALE DELLE STORIE

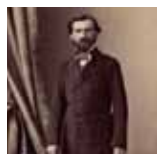
CONTRIBUTO € 1.500

Il contesto territoriale e sociale in cui s'inserisce il progetto è quello di un quartiere grande e popoloso in cui la percezione dei giovani è di vivere fuori dalla città. L'idea progettuale è quella di realizzare tre TgBook in collaborazione con gli Avamposti di lettura delle biblioteche Lame e Casa di Khaoula, quartiere Navile, Bologna. L'intervento educativo è di tipo territoriale, in una prospettiva di sviluppo della comunità, con azioni rivolte ad adolescenti tra gli 11 e i 17 anni.

Comitato di Bologna dell'Istituto per la storia
del Risorgimento Italiano

BOLOGNA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE
CONTRIBUTO € 6.400

Questo progetto è strettamente legato ai precedenti documentari Bologna nel lungo 800, La città Rossa nella Grande Guerra e Bologna la nera. In generale si sta dando vita ad un esperimento mai tentato e cioè raccontare la storia di una città (Bologna in questo caso) attraverso lo strumento del documentario storico di stile televisivo e con il supporto del web.



Istituto Nazionale di Studi Verdiani - Fondazione - Parma

EDIZIONE DEL CARTEGGIO VERDI-WALDMANN
CONSERVATO PRESSO IL CONSERVATORIO G.B.MARTINI
DI BOLOGNA

CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto cade nell'anno in cui ricorre il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi e propone la pubblicazione, per la prima volta, del più importante carteggio verdiano conservato a Bologna. L'edizione si inserisce nella prestigiosa collana editoriale dedicata ai Carteggi Verdiani e curata dall'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, unico in Europa, ad occuparsi dello studio e della valorizzazione della figura e dell'opera del Maestro.

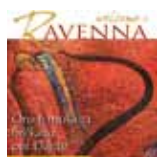


Associazione Culturale Niart Gallery - Ravenna

MAESTRI MOSAICISTI DEL 900 A RAVENNA
GIUSEPPE VENTURA (1930-2000)

CONTRIBUTO € 4.000

L'idea progettuale è quella di realizzare alcune pubblicazioni (una ogni anno fino al 2019) con relative mostre culturali (una ogni anno) che mettono in evidenza il lavoro che hanno fatto alcuni mosaicisti del 900 (oggi non più in vita) nella città di Ravenna. L'obiettivo è quello di realizzare un cofanetto con tutti i volumi realizzati.



Comune di Ravenna

WELCOME TO RAVENNA 2013

CONTRIBUTO € 38.000

Si tratta di un progetto di informazione e accoglienza turistica che si rivolge ai turisti presenti in città utilizzando la rete ricettiva e di ospitalità nella sua globalità. La testata del magazine è registrata ed è in duplice lingua, italiano e inglese. Offre informazioni relativamente agli eventi e alle mostre con sezioni dedicate alla storia e al nostro patrimonio artistico e monumentale, con l'intento di valorizzare la conoscenza del sito Unesco e degli altri contenitori culturali della città.





Ricerche Storiche e Culturali in genere

CULTURA



Associazione Diritti degli Anziani - Bologna

**GLI ANTICHI OPIFICI SULLE SPONDE DEL RENO NELLE
ZONE DI MARZABOTTO, VERGATO E CASTEL D'AIANO
CONTRIBUTO € 2.500**

Il progetto si propone di recuperare la memoria di un microcosmo che girava intorno alla vita di antichi opifici nella zona di Marzabotto, Vergato e Castel d'Aiano nella media valle del Reno, con le varie attività, le usanze, i costumi, le tradizioni e culture contadine ormai perse nel tempo. Anche quest'anno sono coinvolte due classi della scuola media di Marzabotto.



Dipartimento di Archeologia - Università degli Studi di Bologna

**IN PROFONDITÀ SENZA SCAVARE:
L'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA PER LO SVILUPPO
DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA NON DISTRUTTIVA
IN ZONE AD ALTO RISCHIO SISMICO
CONTRIBUTO € 12.000**

Scopo del progetto è l'applicazione di tecnologie innovative di archeologia preventiva non distruttiva, che vanno dalla geomatica alla geofisica, gestite in ambiente GIS (Sistema Geografico Territoriale). Tale metodologia, applicata in aree urbane a rischio sismico stratificate e a continuità di vita come Bologna e Ravenna, rende possibile un'analisi dettagliata del patrimonio artistico senza effettuare scavi estensivi.



Arcidiocesi di Bologna

**ISTITUTO VERITATIS SPLENDOR: ATTIVITÀ
DI FORMAZIONE ED ELABORAZIONE CULTURALE
CONTRIBUTO € 30.000**

Fin dal 1997 l'Istituto Veritatis Splendor, sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Bologna, svolge un'intensa attività formativa offerta in generale alla cittadinanza, ma rivolta particolarmente alle giovani generazioni e a giovani studiosi che vengono avviati alla ricerca scientifica sotto la guida di studiosi già affermati e di chiara fama. Il programma proposto si inserisce in questo contesto, con particolare attenzione al rapporto tra ragione, fede e scienza, ai temi della Dottrina sociale della Chiesa e all'arte come forma di catechesi.

Associazione delle Città d'arte e cultura (Cidac) - Roma

**1° RAPPORTO SULLE CITTÀ D'ARTE DEL NORD ITALIA
CONTRIBUTO € 4.000**

Dopo la realizzazione dei Rapporti sulle Città d'arte del Centro e del Sud dell'Italia, il Rapporto sulle Città del Nord completa un quadro di informazioni, dati, valutazioni qualitative e quantitative di estremo interesse per lo sviluppo delle politiche pubbliche che si potranno adottare a sostegno delle Città d'arte del Paese.



Manifestazioni, Festival, Eventi

CULTURA



Associazione Culturale Fanny & Alexander - Ravenna

FÈSTA

CONTRIBUTO € 5.500

Fèsta è l'invito diretto al pubblico e alla città a vivere le cinque giornate come una festa continua e diffusa, che, illuminando capillarmente alcuni luoghi nodali della città, si rivolge ad un pubblico molto vasto che comprende appassionati di arte, fumetto e fotografia, spettatori di performance, installazioni e spettacoli teatrali, amanti della musica elettronica e non solo.



Comune di San Lazzaro di Savena (Bo)

RICERCABO. LABORATORIO DI NUOVE SCRITTURE

CONTRIBUTO € 5.000

La manifestazione prevede un lavoro di selezione di testi inediti di autori legati alla sperimentazione, che confluiscono in una manifestazione di tre giorni. Sono letti e sottoposti immediatamente a discussione da parte dei presenti.



Associazione Culturale Laminarie - Bologna

QUELLO CHE SI HA

CONTRIBUTO € 3.000

Nel marzo 2009, Laminarie ha vinto un bando del Quartiere San Donato per la gestione dello spazio "DOM LaCupola del Pilastro". Il progetto vede lo spazio come un laboratorio delle arti che ha al suo centro la ricerca teatrale ma che è in grado di relazionarsi con altri linguaggi artistici, attraverso un dialogo continuo del quartiere con il pubblico, gli studenti, gli artisti, gli operatori e le altre Istituzioni culturali cittadine, in una prospettiva fortemente multidisciplinare e internazionale.

Associazione Culturale Oltre - Bologna

PROGETTO DI ANIMAZIONE URBANA "AROMA - MUSICHE OLTRE GLI STECCATI"

CONTRIBUTO € 1.500

Aroma è un progetto di animazione urbana che attiva un percorso artistico musicale per bambini ed adulti, valorizzando il grande potenziale culturale delle periferie della città. I territori di riferimento sono le periferie del Pilastro (Quartiere San Donato) e di Corticella (Quartiere Navile). Il progetto vuole scoprire e diffondere le tradizioni e la bellezza delle culture Rom, sviluppando percorsi laboratoriali di canto e danza per ragazzi e adulti.



Associazione Culturale SassiScritti - Porretta Terme (Bo)

L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI - III EDIZIONE

CONTRIBUTO € 1.600

Gli eventi sono realizzati in zone spesso trascurate, portando nei borghi e nelle frazioni nuova attenzione e grande partecipazione. La gratuità di ogni evento permette la sua fruizione da parte di tutte le classi sociali. L'esperienza prosegue sviluppando il legame con i borghi montani e la scoperta di nuovi luoghi dell'appennino.



Comune Lizzano in Belvedere (Bo)

**“SERENERE”: RASSEGNA LETTERARIA,
CINEMATOGRAFICA E TEATRALE - 3/4 AGOSTO 2013**
CONTRIBUTO € 1.500

Questa rassegna si svolge in territorio montano a sviluppo difficile, in periodo estivo ed ha lo scopo di far conoscere ad un ampio pubblico di turisti questi luoghi. La V edizione si svolge nel territorio di Montecuto delle Alpi. La manifestazione si tiene nella piazzetta principale e luoghi adiacenti dove si discuteranno con scrittori tematiche di interesse attuale, con proiezioni di film e cortometraggi.



Associazione Culturale Gli anni in tasca Il cinema e i ragazzi
Bologna

**YOUNGABOUT INTERNATIONAL FILM FESTIVAL
E... DINTORNI**
CONTRIBUTO € 6.500

Youngabout International Film Festival è una manifestazione dedicata alla rappresentazione cinematografica dell'universo giovanile, con aperture sulle arti visive, nuove tecnologie e produzioni televisive, è rivolto a ragazze e ragazzi dai 13 ai 26 anni e presenta, in prima visione nazionale, cortometraggi, documentari, lungometraggi di fiction e di animazione provenienti dall'Italia e da altri Paesi.



Hamelin Associazione Culturale - Bologna

**BILBOLBUL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FUMETTO
2013 - SETTIMA EDIZIONE**
CONTRIBUTO € 4.000

Le attività sul fumetto inserite in Bilbolbul (mostre, incontri, laboratori, progetti didattici) rispondono a un bisogno culturale e formativo che viene percepito come prioritario. Si è sempre distinto dalle altre manifestazioni fumettistiche italiane attraverso un'identità basata su tre caratteristiche principali: la centralità degli autori, il dialogo tra il fumetto e le altre arti, l'approccio divulgativo.



Anzola Jazz Club Henghel Gualdi - Anzola Emilia (Bo)

TERREMOTO JAZZ FESTIVAL
CONTRIBUTO € 1.500

Nell'ambito dei Comuni delle Terre d'Acqua che sono stati tra i più colpiti dal sisma, il "Terremoto Jazz Festival" che si tiene ad Anzola Emilia, oltre a raccogliere fondi per le popolazioni colpite, racchiude anche esibizioni dei musicisti delle zone che hanno perso i loro strumenti sotto le macerie, che hanno perso le loro sale prova, gli studi di produzione musicale. I concerti sono gratuiti.



Associazione Amici del Future Film Festival - Bologna

FUTURE FILM FESTIVAL XV EDIZIONE
CONTRIBUTO € 7.000

Il progetto propone la realizzazione della XV edizione di Future Film Festival - Festival Internazionale di Cinema Animazione e Nuove Tecnologie, che si tiene a Bologna dal 12 al 17 aprile 2013. Sei giornate dedicate al cinema, all'animazione e gli effetti speciali con anteprime, lungometraggi, cortometraggi, focus, omaggi, mostre, convegni, incontri, workshop. Ospiti: artisti, registi, esperti e professionisti del settore, con particolare attenzione alla creatività giovane ed emergente.



Associazione ArciLesbica Bologna - Bologna

**FESTIVAL DELLA LETTERATURA SOGGETTIVA 2013:
CULTURA LETTERARIA E TEATRALE**
CONTRIBUTO € 2.000

Soggettiva 2013, realizzata nel contesto del Festival Gender Bender, propone una rassegna letteraria, cinematografica e teatrale che ha lo scopo di promuovere una produzione femminile ancora poco nota al grande pubblico italiano. Le sezioni riguardano il cinema, la letteratura e il teatro.



Associazione Culturale Blues Eye - Lido Adriano (Ra)

SPIAGGE SOUL FESTIVAL 2013

CONTRIBUTO € 3.000

Spiagge Soul è un Festival musicale che intende promuovere e diffondere il Soul e la musica afroamericana come generi che uniscono musica di qualità alla riscoperta e tutela delle radici culturali di provenienza. Spiagge Soul si pone l'obiettivo di diventare un festival riconosciuto a livello europeo, un appuntamento musicale annuale di forte richiamo turistico per i lidi e la città di Ravenna, contribuendo all'incremento e alla valorizzazione del fermento culturale ed artistico locale.



Associazione Culturale Finzioni - Bologna

FESTIVAL SCRIBA

CONTRIBUTO € 9.000

Il festival si concretizza in tre giornate di eventi a Bologna e Provincia (Casalecchio di Reno, Zola Predosa e San Lazzaro). Scriba non è un festival sulla letteratura ma un'iniziativa legata alle scritture di mestiere, il primo in assoluto in Italia, a occuparsi dei diversi mestieri dello scrivere, dallo sceneggiatore e dall'autore televisivo a chi scrive guide turistiche e dizionari.

Associazione Culturale Fuoricampo - Bologna

SOME PREFER CAKE

BOLOGNA LESBIAN FILM FESTIVAL

CONTRIBUTO € 2.000

Iniziativa dalla portata internazionale, Some Prefer Cake è articolato in diverse sezioni, dedicate a lungometraggi narrativi, corti e animazione, film sperimentali e d'artista, documentari. La programmazione propone le migliori recenti produzioni internazionali, selezionate attraverso un'accurata e approfondita ricerca sulla storia della cinematografia femminile e lesbica.



Associazione Culturale Inedita per la Cultura - Marzabotto (Bo)

PIANOFORTISSIMO! INEDITA PIANO FESTIVAL

1° EDIZIONE 2013

CONTRIBUTO € 3.000

Inedita lancia a Bologna la prima edizione di un nuovo festival: Pianofortissimo!, una rassegna che nasce in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna e ha come obiettivo quello di recuperare la gloriosa tradizione della città legata al pianoforte, inserendola nel prestigioso circuito dei grandi festival pianistici europei e internazionali.



Associazione Culturale Pierrot Lunaire - Bologna

IL NUOVO VOLTO DI ANGELICA

CONTRIBUTO € 12.000

Dopo i lavori di restauro (novembre 2012 - aprile 2013) del Complesso Teatro San Leonardo, Angelica potrà svolgere la propria attività in condizioni che prima non erano immaginabili: un unicum sul territorio nazionale. Angelica ha fatto nascere nel Teatro San Leonardo la sede stabile di un laboratorio che riporterà Bologna al suo ruolo di riferimento per artisti, pubblico e operatori del settore nel mondo della musica contemporanea e di ricerca.



Associazione Culturale Strativari - Ravenna

**FAHRENHEIT 39. FESTIVAL DELLA RICERCA
E DEL DESIGN NELL'EDITORIA ITALIANA**

CONTRIBUTO € 1.000

Il progetto, che si tiene nel marzo 2013 a Ravenna, sviluppa un percorso di ricerca e sperimentazione sul design applicato all'editoria artistica in Italia. Tale percorso, sotto forma di festival, che giunge alla sua terza edizione, si propone di indagare le pratiche di ricerca che utilizzano come mezzo espressivo l'oggetto libro quest'ultimo inteso non solo come supporto materiale ma come parte integrante del progetto artistico.



Associazione Culturale Sweet Soul Music - Vergato (Bo)

**PORRETTA SOUL FESTIVAL
26ESIMA EDIZIONE**

CONTRIBUTO € 3.000

Il Porretta Soul Festival è divenuto il principale appuntamento europeo dedicato alla musica soul. Parallelamente alla parte relativa ai concerti sono state sviluppate altre iniziative come: seminari musicali, conferenze, ricerche sulla musica etnica (legami tra la musica tradizionale locale e quella americana), anteprime cinematografiche, concerti gospel nelle chiese.



Associazione Culturale Youkali - Bologna

**FESTIVAL NAZIONALE DELLE NARRAZIONI
"LE VIE DELLE FIABE: PERCORSI INTERCULTURALI"**

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto intende organizzare percorsi alla scoperta delle fiabe tradizionali e contemporanee. Si tratta di un festival nazionale delle narrazioni con sede a Bologna che si svolge nel mese di giugno nel parco di via Saliceto all'interno del Quartiere Navile dedicato al dialogo interculturale. Obiettivo del progetto "Le Vie delle fiabe", di cui il Festival è solo una parte, è affermare la narrazione come patrimonio culturale e diffonderlo con i mezzi delle nuove tecnologie.



Associazione I Sempar in Baraca - Crevalcore (Bo)

4 PASSI NEL MEDIOEVO

CONTRIBUTO € 1.500

Il progetto prevede la rievocazione storica con ricostruzione di accampamenti medievali riferiti ad un periodo storico collocabile alla fine del 1300, percorsi didattici per le scuole dove i bambini potranno toccare con mano quelli che erano gli usi e i costumi della vita medievale sotto ogni suo aspetto. La manifestazione si tiene al Parco Feste di Crevalcore.



Associazione Orfeonica di Broccaindosso - Bologna

CINEMA ALL'ARENA ORFEONICA

CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto vuole fornire ai cittadini bolognesi un'occasione di aggregazione nel centro storico attraverso piccoli eventi socio-culturali: 12 proiezioni cinematografiche in 35mm all'Arena Orfeonica, unico cinema all'aperto rimasto nel centro storico. Saranno presentati film in pellicola, tra i titoli più significativi della cinematografia contemporanea internazionale ed anche classici, film rivolti a bambini, adolescenti e adulti.



Comune di Cervia (Ra)

CERVIA LO SPOSALIZIO DEL MARE 2013

CONTRIBUTO € 12.000

Si tratta della manifestazione identitaria più importante della città, lo Sposalizio del Mare che, pur ancorata ad una tradizione che risale al 1445, rappresenta oggi il momento dell'avvio ufficiale della stagione turistica, occasione di incontro con genti e culture europee. Nell'edizione 2013 è prevista la solenne intitolazione della darsena cittadina a Giovanni Paolo II.

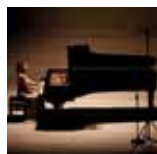


Forma-Azione in Rete di Piazza Grande - Bologna

**LA BICICLETTA: UN PATRIMONIO CULTURALE
DI BOLOGNA**

CONTRIBUTO € 8.000

Forma-Azione in rete propone un programma di azioni multidisciplinari che si sviluppa da gennaio a dicembre 2013 per ridare alla bicicletta, crocevia di storia sociale e del costume, di storia della cultura materiale e della tecnologia, la dignità che merita come strumento di formazione permanente ed educazione al patrimonio culturale.



Orchestra da Camera di Ravenna - Ravenna

**RASSEGNA CONCERTISTICA
MUSICA CLASSICA**

CONTRIBUTO € 2.000

La rassegna concertistica, che unisce organo "sinfonico" e orchestra, è unica in Italia. I concerti divulgano una tradizione musicale che in Italia si è affermata poco e in ritardo: la diffusione di queste musiche approfondisce la conoscenza della cultura europea a cavallo tra Otto e Novecento con uno sguardo su un lato inedito del romanticismo musicale.

Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori Convento
dell'Osservanza - Bologna

GIORNATE DELL'OSSERVANZA 18 E 19 MAGGIO 2013

CONTRIBUTO € 15.000

XXXII edizione delle giornate dell'Osservanza, nel 2013 sul tema "Napoleone 1813-2013". Si affrontano i temi più salienti della figura storica di Napoleone con otto relazioni di studiosi alla presenza di autorità accademiche, politiche e militari.



Società Cooperativa Giannino Stoppani - Bologna

NEI LIBRI IL MONDO

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere attraverso le parole, le poesie, le immagini, le opere d'arte, la musica, raccontate nei libri per ragazzi, le storie di popoli che si sono incontrati, di donne e uomini che si sono guardati, di genti che si sono scontrate, di vite che si sono salvate, di gesta che si sono intrecciate.



Società Cooperativa Sociale Gestì di carta - Bologna

AULA IN FONDAZIONE

CONTRIBUTO € 3.000

Con la mostra DAVVERO! La Pompei di fine '800 nella pittura di Luigi Bazzani, riparte il progetto "Un'aula in Fondazione", che apre le porte agli studenti dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole superiori. La visita guidata alla mostra e il laboratorio saranno realizzati nella cura della contestualizzazione storica e artistica delle opere rappresentate.

Associazione Culturale Sweet Soul Music - Vergato (Bo)

SWEET SOUL WORKSHOP STAGE

CONTRIBUTO € 12.000

Il seminario nasce nel contesto del Porretta Soul Festival, manifestazione giunta alla 26esima edizione, che attira ogni anno migliaia di giovani. Il progetto prevede la realizzazione di un seminario musicale per l'apprendimento e la specializzazione di strumenti musicali nell'ambito della musica soul.



Associazione Fanatic About Festivals - Bologna

**FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA
PORTA I GIOVANI AL CENTRO DI BIOGRAFILM FESTIVAL
CONTRIBUTO € 32.000**

Biografilm e le sue attività vogliono porsi come un'arena di discussione, di conoscenza e approfondimento di temi legati al sociale, all'ambiente e alla crescita culturale della persona. La Fondazione si fa promotrice unica di progetti di formazione speciali per i giovani con un'età compresa tra i 18 e i 25 anni.



Centro S. Domenico - Bologna

**VIAGGI D'AUTORE: LO SGUARDO DELL'ALTRO
CONTRIBUTO € 4.000**

"Viaggi d'autore: lo sguardo dell'altro" prevede cinque incontri che si svolgono nel Chiostro di San Domenico nel mese di giugno. Sono coinvolti relatori d'eccellenza e si vuole confermare il successo delle analoghe iniziative degli anni scorsi, che hanno visto una forte adesione della città ad un momento di arte e cultura.



Comune Porretta Terme (Bo)

**ECO DELLA MUSICA
CONTRIBUTO € 5.500**

La rassegna, giunta alla sua IV edizione, intende valorizzare attraverso il coinvolgimento di giovani musicisti le emergenze naturali presenti sui crinali dell'Alta Via. Tutti gli interpreti, senza il minimo impatto ambientale, racconteranno con la loro musica la bellezza dei rifugi posti lungo il tracciato che lega i territori della montagna bolognese con quelli della montagna modenese.



Comune di Bologna

**BÈ BOLOGNAESTATE 2013
CONTRIBUTO € 38.000**

Il cartellone estivo delle iniziative culturali promosso dal Comune di Bologna prevede la realizzazione da giugno a settembre di eventi culturali di teatro, musica, cinema, danza, mostre, incontri e visite guidate.



Comune di Ravenna

**MOSAICO DI NOTTE E RAVENNA BELLA DI SERA 2013
CONTRIBUTO € 64.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)**

Mosaico di Notte e Ravenna Bella di sera sono un progetto di accoglienza turistica e di comunicazione dell'immagine della città, con un programma di eventi che si rivolge in particolare ai turisti presenti in città e nelle località balneari limitrofe, e ai cittadini che scelgono di rimanere in città.

Museodei - Riola di Vergato (Bo)

**BURATTINI A BOLOGNA - ESTATE 2013
CONTRIBUTO € 2.000**

Per anni l'estate bolognese è stata caratterizzata da una rassegna di burattini tradizionali, l'usanza si è praticamente perduta con l'ultimo grande Maestro Burattinaio di Piazza Demetrio Nino Presini. Da qualche anno Museodei si sta impegnando nella rivalorizzazione di questo tipo di eventi in grado di coniugare una storia, una cultura e un'arte che in altro modo rimarrebbero confinate ai libri.



Associazione Culturale Shape - Bologna

CALL4ROBOT 2013

CONTRIBUTO € 8.000

Call4roBOT - modulo di roBOT Festival, manifestazione dedicata alla musica elettronica e alle arti digitali, con base a Bologna, ha come obiettivi principali la produzione dei progetti ricevuti e selezionati tramite la call, la loro promozione tramite l'inserimento nel cartellone diurno della manifestazione, l'inserimento dei partecipanti in un network che li aiuti a interagire e lavorare con realtà attive a livello mondiale.



Associazione Europea Celeste Group - Bologna

RUN TUNE UP 2013

CONTRIBUTO € 8.000 (COFINANZIAMENTO SETTORI CULTURA, SOCIALE E RICERCA SCIENTIFICA)

Nell'ambito della XII edizione di Run Tune Up 2013, il contributo è finalizzato alla realizzazione degli eventi collaterali (intrattenimento scientifico e musicale) che si svolgeranno durante il periodo della manifestazione.

Arcidiocesi di Bologna

CENTRO DIES DOMINI: L'ARCHITETTURA SACRA E LA CITTÀ

CONTRIBUTO € 5.000

A 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II il Centro Dies Domini propone alcuni convegni e seminari sul tema dell'architettura sacra oggi nel suo rapporto con la città.



Scuola di Teatro Colli - Bologna

INTERVISTA A PADRE MARELLA

CONTRIBUTO € 8.000

Ad oltre quarant'anni dalla morte di Padre Olinto Marella, si ricorda questo "campione di Carità, Solidarietà e Bolognesità" attraverso un format RAI degli anni '60, l'intervista impossibile. Debutto: Teatro Dehon 29-30 novembre e 1 Dicembre 2013. DVD in beneficenza all'Opera Marella.



Associazionismo Culturale

CULTURA

SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ CULTURALE 2013

ASSOCIAZIONE ISTITUTO FRIEDRICH SCHURR - RAVENNA	€ 3.000
CENTRO RELAZIONI CULTURALI - RAVENNA	€ 4.800
ALATEL - BOLOGNA	€ 2.000
ANLA - BOLOGNA	€ 8.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE REGINELLA - BOLOGNA	€ 2.400
ASSOCIAZIONE CULTURA E ARTE DEL '700 - BOLOGNA	€ 2.400
CIRCOLO CULTURALE LIRICO BOLOGNESE - BOLOGNA	€ 5.000
ASSOCIAZIONE ISTITUTO CARLO TINCANI - BOLOGNA	€ 4.000
LA FAMÈJA BULGNÈISA SODALIZIO PETRONIANO - BOLOGNA	€ 6.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PONTE DELLA BIONDA - BOLOGNA	€ 5.500
ASSOCIAZIONE PETRONIANA ARTISTI - BOLOGNA	€ 8.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE DIALETTALE L'ARCHIGINÈSI - BOLOGNA	€ 2.500

Provincia di Bologna

DISTRETTI CULTURALI PER LA CITTÀ METROPOLITANA CONTRIBUTO € 38.000

Il progetto è integrato nel programma del Piano Strategico Metropolitano come decisa azione di sistema in campo culturale in vista della realizzazione della Città Metropolitana. Il progetto propone un ampio programma (rassegne, festival, proposte didattiche, MLOL biblioteca digitale) caratterizzandosi come strumento per la valorizzazione delle eccellenze e della ricca offerta culturale del territorio.

Iniziative Culturali nelle scuole

CULTURA



Emilia Romagna Concerti soc. coop arl - Ravenna

CAPIRE LA MUSICA: CONCERTI E LEZIONI CONCERTO NELLE SCUOLE RAVENNA, CERVIA, CASTIGLIONE DI CERVIA, CASTIGLIONE DI RAVENNA CONTRIBUTO € 8.000

Si tratta una serie di concerti e lezioni concerto da tenersi nelle scuole a partire dalle materne. Il percorso musicale e didattico parte dagli strumenti musicali con le lezioni di un liutaio e dei musicisti che mostrano la struttura, il modo in cui vengono costruiti, e il modo in cui si suonano, tutti gli strumenti musicali.



I.I.S. Luigi Fantini - Vergato (Bo)

MUSICA INSIEME CONTRIBUTO € 1.000

L'obiettivo è promuovere l'educazione musicale che viene attuata nelle scuole medie inferiori di Vergato, Porretta Terme e Sasso Marconi. L'Istituto ripropone un progetto di educazione musicale in continuità con la scuola media di Vergato.



Percorsi Associazione Culturale di Volontariato - Mezzano (Ra)

SOLIDARIETÀ IN PAROLE E MUSICA

CONTRIBUTO € 1.000

Si tratta di un concorso letterario scolastico rivolto a tutti gli allievi del I e II ciclo di istruzione per promuovere il lavoro sulle culture alla ricerca di somiglianze e differenze per trovare ciò che accomuna. Il progetto ha permesso di aprire in Zambia una Scuola di musica, "Lele's Music School" che, al termine dei tre anni di corso, diplomerà 20 alunni.

Università degli Studi di Bologna
Polo Scientifico Didattico di Rimini

L'ORIZZONTE NELLE PAGINE: NUOVE RELAZIONI INCLUSIVE ATTRAVERSO L'INCONTRO CON I SILENT BOOK, LIBRI ILLUSTRATI PER BAMBINI E RAGAZZI

CONTRIBUTO € 2.500

Il progetto è incentrato sul valore del libro come mediatore di relazioni. Coinvolge classi e gruppi di bambini (3-11 anni) di quattro scuole di Bologna nella lettura collettiva e condivisa di uno o più libri illustrati, in particolare di libri senza parole: silent book.

Associazione Musica Per - Bologna

ACQUISTO ATTREZZATURE MUSICALI PER LO SVOLGIMENTO DI ALCUNI LABORATORI

CONTRIBUTO € 1.000

I laboratori del Centro Musicale Didattico del Quartiere San Vitale si pongono come punto di aggregazione per le scuole e le famiglie del territorio, punto di forza di un protocollo di intesa che vede impegnati a collaborare il Quartiere, le Scuole e l'Associazione Musicaper sul fronte dell'allargamento della pratica e della cultura musicale. Il progetto riguarda l'acquisto di attrezzature musicali per lo svolgimento dei laboratori.



Comunità Santa Maria della Venenta Onlus - Argelato (Bo)

ACCOGLIERE PER INTEGRARE - PER UN'INCLUSIONE A MISURA DI BAMBINO: LABORATORI IN DUE SCUOLE

CONTRIBUTO € 7.500

Le strutture della Comunità si trovano ad Argelato, San Giorgio e Gaggio Montano e accolgono minori con disagi sociali e spesso stranieri. Nel corso dell'anno scolastico 2013-14 si lavora all'integrazione di ogni bambino, intesa non solo come integrazione culturale, ma come coesione del gruppo e del referente educativo attorno ad ogni alunno.

Università "Primo Levi" - Bologna

VOCI. INTERAZIONI GENERAZIONALI

CONTRIBUTO € 15.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)

Il progetto si rinnova, consolidando le precedenti esperienze tra il Teatro del Pratello e l'Università Primo Levi e l'Istituto Storico Parri Regione Emilia-Romagna. Al centro l'incontro tra generazioni, tra anziani e adolescenti, sia studenti di Istituti Superiori che giovani sottoposti a procedimento penale, coinvolti in un percorso comune di espressione attraverso la scrittura, la narrazione, il teatro. I contenuti riguardano alcuni temi fondamentali della Resistenza.

Istruzione Superiore

CULTURA



Università degli Studi di Bologna

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

CONTRIBUTO € 70.000

Il progetto si colloca nell'ambito della valorizzazione degli studenti che conseguono i migliori risultati nel proprio corso di studio. L'Ateneo ha già approvato l'istituzione di un Fondo per 180 premi da 2.500 euro ciascuno. Il sostegno della Fondazione è destinato a 28 premi di studio al merito da 2.500 euro lordi ciascuno da aggiungere a quelli deliberati dall'Ateneo.



Servizi domiciliari

SALUTE PUBBLICA

BolognAIL Onlus - Bologna

**LO SVILUPPO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA
DOMICILIARE EMATOLOGICA DI BOLOGNAIL
AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO NEL TERRITORIO
PROVINCIALE**

CONTRIBUTO € 15.000

BolognAIL offre gratuitamente assistenza medica domiciliare specialistica ai pazienti onco-ematologici. Il servizio è dedicato ai pazienti con problemi acuti sviluppati durante la malattia e a pazienti anziani. Il progetto intende far fronte all'ampliamento del servizio e all'aumento delle richieste di assistenza.

Ospedali

SALUTE PUBBLICA



Onlus PER LA VITA - Vergato (Bo)

**ACQUISTO DI UN INIETTORE A DOPPIA SIRINGA PER TAC
A FAVORE DELL'OSPEDALE DI VERGATO**

CONTRIBUTO € 16.000

L'Azienda USL ha completato le nuove strutture dell'Ospedale di Vergato. La Onlus PER LA VITA ha offerto collaborazione assumendo l'iniziativa di completare l'apparecchiatura TAC, da essa donata, con l'acquisto dell'iniettore a doppia siringa.

Comunità di recupero

SALUTE PUBBLICA

Comunità Papa Giovanni XXIII Coop. Soc. a r.l. - Rimini

**MIGLIORAMENTO NELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE DELLA
COMUNITÀ TERAPEUTICA DI DURAZZANO: ACQUISTO
DI DUE GAZEBO E DI ATTREZZATURE**

CONTRIBUTO € 4.000

La Comunità di Durazzano opera in favore di giovani con disagio, in particolare con problemi legati alla dipendenza da sostanze di abuso e da alcool, spesso connessi a problemi di carattere psichiatrico e di gioco compulsivo. Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni lavorative nella Comunità con l'acquisto di due gazebo e di attrezzature per migliorare la qualità delle manutenzioni dei macchinari.

Cooperativa Sociale La Casa Soc.Coop. - Ravenna

**LIBERA IN-FORMAZIONE IV: PERCORSI DI FORMAZIONE
PER PERSONE CHE VIVONO AI MARGINI DELLA SOCIETÀ**

CONTRIBUTO € 10.000

Oggetto della richiesta è una serie di attività formative proposte e strutturate in favore dell'utenza del Centro d'Accoglienza a bassa soglia Tracce. Le attività si propongono di fornire strumenti, competenze, visibilità, momenti ricreativi, protagonismo a persone che solitamente vivono la marginalità.



Centro Studi e Ricerca Agricoltura Urbana e Biodiversità
(RESCUE - AB) - DIPSA - UNIBO - Bologna

L'ORTO DEL PICCOLO

CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto Orto del Piccolo mira alla realizzazione di un orto sociale presso l'associazione Piccolo Principe, con lo scopo di coniugare le attività di ricerca proprie del Centro Studi ResCUE-AB con finalità di inclusione e reinserimento sociale. Le attività sono finalizzate alla implementazione di buone pratiche di orticoltura per arrivare ad una gestione autonoma da parte dei beneficiari del progetto: giovani, minorenni e maggiorenni, in condizioni di disagio.

Assistenza carcerati

SALUTE PUBBLICA

Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
Università degli Studi di Bologna

DISTURBI MENTALI E TOSSICODIPENDENZA IN CARCERE: LA SFIDA DEL MONITORAGGIO TERAPEUTICO

CONTRIBUTO € 10.000

Si tratta di un progetto pilota per il monitoraggio terapeutico di detenuti in cui sia stato evidenziato un problema psichico o di tossicodipendenza; originali metodi analitici verranno applicati per la determinazione dei livelli ematici e urinari di farmaci psichiatrici e droghe al fine di ottimizzare il trattamento.

Servizi di informazione e prevenzione

SALUTE PUBBLICA



Fondazione Dopo di Noi Onlus - Bologna

SOSTENERE DI PIÙ - INIZIATIVE A INTEGRAZIONE DEL PROGETTO SOSTENGO! PER VALORIZZARE L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

CONTRIBUTO € 10.000

L'intento del progetto è attuare al meglio le finalità e l'applicazione della legge 6/04 sull'Amministrazione di Sostegno (ADS) che rappresenta uno straordinario strumento di protezione delle persone prive di autonomia. Il progetto è mirato alla realizzazione di una campagna di comunicazione, di un nuovo corso di formazione e all'ampliamento dello Sportello di Informazione.



Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Bologna

LE DONNE AMANO LA VITA - PREVENZIONE TUMORI FEMMINILI PRESSO LO SPORTELLLO DONNA E STRANIERI DELLA CGIL

CONTRIBUTO € 2.000

Dopo il successo del progetto per la prevenzione del tumore al seno, LILT Bologna, lo Sportello Donna ed il Centro Stranieri della CGIL hanno deciso di ampliare il progetto puntando alla sensibilizzazione e prevenzione del tumore al collo dell'utero (o cervice uterina).

Associazione Nazionale Trapiantati di Rene ANTR - Bologna

PREVENZIONE MALATTIE RENALI CRONICHE

CONTRIBUTO € 10.000

L'idea di ANTR è di realizzare una campagna di sensibilizzazione provinciale e regionale alla prevenzione delle malattie renali, da veicolare sui canali mediatici con il sostegno di Pubblicità Progresso. Alla campagna seguirà una "Giornata del rene", in cui si offriranno test gratuiti.

A.L.I.C.E. Sezione provinciale di Ravenna Onlus - Ravenna

**RICONOSCERE E CURARE L'ICTUS SI PUÒ,
MA FARE PRESTO
CONTRIBUTO € 2.000**

È prioritario individuare strategie per far conoscere alla popolazione con quali disturbi si manifesta l'ictus e della necessità di chiamare immediatamente il 118, e nel contempo rendere agevole per i sanitari l'applicazione senza ritardi dei protocolli di diagnosi e cura dell'ictus in acuto. Il progetto attiene l'acquisizione della Cartella Elettronica dell'ictus presso il Pronto Soccorso.



Susan G. Komen Italia Onlus
Sezione locale Emilia Romagna - Bologna

**VILLAGGIO DELLA SALUTE - RACE FOR THE CURE 2013
(TRE GIORNI DI SALUTE, SPORT E BENESSERE)
CONTRIBUTO € 3.000**

In occasione della Bologna Race for the Cure, venerdì 27 e sabato 28 settembre 2013, è organizzato il Villaggio della Salute. In entrambe le giornate sono offerte gratuitamente visite senologiche, ecografie e mammografie ad almeno 150 donne appartenenti a categorie svantaggiate.



Associazione volontari Protezione Civile R.C. Mistral - Ravenna

**FUORI... STRADA: ACQUISTO DI UN MEZZO SPECIALE
FUORISTRADA
CONTRIBUTO € 15.000**

Il progetto è orientato all'acquisto di un mezzo speciale fuoristrada che permetta di tutelare aree ambientali non facilmente accessibili per un monitoraggio che ne consenta la conservazione e la prevenzione favorendo così lo sviluppo, anche economico, del territorio e del suo capitale sociale.



Associazione Germoglio - Medicina (Bo)

**UN LIBRO PER OGNI STAGIONE: LA DIFFERENZA NON È
SOTTRAZIONE
CONTRIBUTO € 1.000**

“Un libro per ogni stagione - la differenza non è sottrazione” nasce dall'idea di realizzare un progetto che consenta di arricchire il territorio di nuove occasioni culturali sul tema della disabilità, spesso considerato di importanza marginale.



Prometeo Associazione volontari di Protezione Civile di Baricella Baricella (Bo)

**CARRELLO MULTIFUNZIONE PER EMERGENZE DI
PROTEZIONE CIVILE
CONTRIBUTO € 10.000**

La richiesta è relativa all'acquisto di un carrello multifunzionale per emergenze di vario tipo, del quale la Protezione Civile della Regione è sprovvista. L'attrezzatura prevede l'istituzione di una squadra di cucina, che in poche ore da un evento traumatico per la popolazione garantisce 600 pasti al giorno.



Fondazione IPSSER - Bologna

**GIOCO D'AZZARDO: AZIONI DI PREVENZIONE
E INTERVENTO TRA LE PERSONE FRAGILI
CONTRIBUTO € 6.000**

Il progetto individua le strategie più adeguate per azioni di informazione e prevenzione mirate sulle famiglie e gli anziani. A tal fine diventa necessario individuare la propensione al gioco dei soggetti individuati e il dimensionamento del fenomeno, con indagini sulla popolazione (specificatamente giovanile e anziana) presente sul territorio bolognese.



Altri servizi sanitari

SALUTE PUBBLICA

Associazione Mus-e Italia Onlus - Bologna

MUS-E IN CORSIA

CONTRIBUTO € 3.500

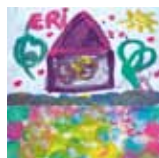
La proposta di Mus-e per l'anno 2012-2013 è quella di continuare i percorsi artistici già attuati negli scorsi anni presso l'Ospedale Maggiore e presso l'ISART: laboratorio di letture di fiabe con "giochi magici" per l'infanzia, laboratorio di pupazzi e marionette, laboratorio artistico "Il Postino Trottolino", laboratorio di musica/teatro per i ragazzi disabili.

Consorzio Selenia Società Cooperativa sociale - Ravenna

SALUTE E BENESSERE IN ACQUA

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto di Consorzio Selenia intende sviluppare attività fisioterapiche e di benessere in acqua nel periodo da settembre a giugno, con percorsi individuali o di gruppo. L'utenza a cui si rivolge, anziani, disabili, persone che necessitano di terapie riabilitative idroterapiche per brevi o lunghi periodi, costituisce una fascia molto ampia della popolazione.



A.G.E.O.P RICERCA Ass. Genitori Ematologia Onc. Pediatrica
Bologna

ARTE-TERAPIA PER L'ELABORAZIONE DEL DISAGIO E LA CONDIVISIONE DEL PERCORSO DI CURA IN ONCOLOGIA PEDIATRICA

CONTRIBUTO € 3.000

Mentre i medici offrono le migliori terapie disponibili, A.G.E.O.P. al loro fianco si prende cura dei piccoli pazienti e delle loro famiglie per alleggerire quanto più possibile l'esperienza oncologica e contenerne i traumi. In questo percorso si inserisce il laboratorio di arte-terapia dedicato ai bambini ma anche ai loro genitori, perchè possano trovare le risorse e la forza per stare al loro fianco il più serenamente possibile.

A.Ri.A.E. - Associazione per la Ricerca e Assistenza
in Epatologia - Bologna

ASSISTENZA A PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIE EPATICHE

CONTRIBUTO € 4.900

Il progetto prevede l'acquisto di una poltrona prelievi da destinare al Day service della U.O di Epatologia del Policlinico Universitario Sant'Orsola-Malpighi ed il riconoscimento di contributi ai pazienti meno abbienti ospiti in città. Sono previsti 200 voucher del valore di 15 euro ciascuno.



Associazione Aiuto Giovani Diabetici AGD – Bologna

LA DOLCE VITA - UNA SEDE PER AGD

CONTRIBUTO € 15.000

Il Comune di Sant'Agata Bolognese ha messo a disposizione di AGD un immobile situato a Bologna di 450 metri quadri distribuiti su due piani con 4.000 metri quadri di giardino esterno. L'obiettivo di AGD è di ristrutturare questo spazio per trasformarlo in un luogo di aggregazione per i bambini con diabete e le loro famiglie.



Università Verde di Bologna Centro Antartide - Bologna

LA GENTILEZZA NEI LUOGHI DI CURA

CONTRIBUTO € 8.000

Dal 2009 è attivo il progetto “La città civile” e su questo filone si innesta il progetto “La gentilezza nei luoghi di cura”. L'obiettivo è di portare la gentilezza al centro delle politiche sanitarie che vengono promosse a Bologna.

Trasporti sanitari

SALUTE PUBBLICA



C.E.P.S.- Centro Emiliano Problemi Sociali Trisomia 21 - Bologna

PROMUOVERE LE AUTONOMIE CON TRASPORTO

CONTRIBUTO € 8.000

L'attività dei Laboratori di Autonomia, che coinvolge 35 persone con disabilità dai 15 ai 30 anni, è resa possibile dallo sforzo coordinato dei genitori che con mezzi privati accompagnano alla sede del Ceps i ragazzi. Usufruire di un automezzo attrezzato con pedana sollevatrice per carrozzine e defibrillatore semiautomatico risolve il problema della mobilità.



Fondazione ANT Italia Onlus - Bologna

**POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ANT
ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI DUE AUTOMEZZI**

CONTRIBUTO € 16.000

La Fondazione ANT fa richiesta per l'acquisto di due City Car (una monovolume e una utilitaria), necessarie per consentire la mobilità di medici e paramedici della Fondazione che operano sul territorio di Bologna e provincia. I due mezzi saranno impiegati per garantire la consegna dei farmaci e presidi medico-sanitari a casa dei sofferenti e per il trasporto dei malati all'ospedale.

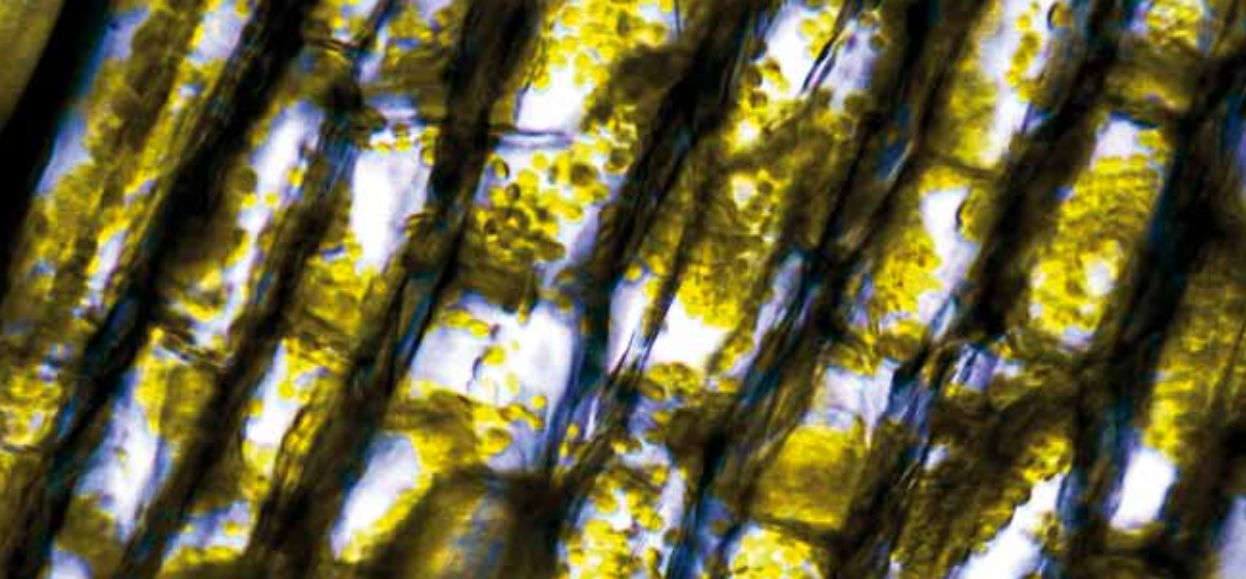


Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione - Ponte della Venturina (Bo)

**SOSTITUZIONE DI UN'AMBULANZA DATATA
CON UNA RISPONDENTE AI REQUISITI DI LEGGE**

CONTRIBUTO € 10.000

L'Associazione opera in un territorio prevalentemente montano, disagiato, distante 60 km da Bologna e quindi da tutti i centri diagnostici specializzati. I degenti debbono quindi essere accompagnati nel capoluogo. La richiesta è finalizzata all'acquisto e sostituzione di un'ambulanza che risulta usurata e non più rispondente alle nuove norme regionali.



ph: that one doood - licenza CC flickr.com

RICERCA SCIENTIFICA

A.U.S.L. di Ravenna

ACQUISTO ATTREZZATURA A SOSTEGNO DEL PROGETTO DI “AVVIO E SVILUPPO DELL’ECOSCOPIA E DELL’ECOGRAFIA INTERNISTICA”

CONTRIBUTO € 48.000

L'U.O.C. di Medicina Interna di Ravenna, dove vengono ricoverati circa 6.000 pazienti l'anno con oltre 40.000 giornate di degenza, non dispone di nessun apparecchio ecografico. L'allocazione delle metodiche ecografiche nel contesto dell'Unità Operativa di degenza conferma inoltre l'orientamento alla centralità del paziente facilitando il continuum diagnostico-terapeutico assistenziale e come tale riorganizzazione corrisponda ad una scelta di umanizzazione dell'assistenza, garantendo la riduzione sia dei tempi di attesa e sia dei disagi derivanti dallo spostamento dei pazienti, soprattutto se allettati o in condizioni critiche. L'avvio dell'ecografia bedside, per l'elevato valore aggiunto di tale tecnica rispetto al solo esame clinico, permetterà di avvalorare o escludere, in tempo reale, varie ipotesi diagnostiche semplificando enormemente il processo decisionale. La guida ecografica, inoltre, aumenta le possibilità di successo in sicurezza di routinarie manovre invasive: paracentesi, toracentesi, posizionamento di vie venose centrali -CVC-, artrocentesi.

Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi - Bologna

ACQUISTO ATTREZZATURA A SOSTEGNO DEL PROGETTO “MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEI PAZIENTI TRAPIANTATI DI FEGATO E RENE”

CONTRIBUTO € 40.000

Per pazienti di elevata complessità, quali quelli trattati presso la Chirurgia Generale e dei Trapianti, è necessario disporre di ecografi ad alta definizione delle immagini dotati del sistema Color-doppler per effettuare indagini qualitativamente accurate. Nell'U.O. di Chirurgia Generale e dei Trapianti sono disponibili, presso l'ambulatorio, due ecografi molto voluminosi e non trasportabili, di vecchia generazione ed oramai obsoleti per il livello di accuratezza richiesta per questa tipologia d'indagini. Con un nuovo ecografo sarà possibile garantire un adeguato standard qualitativo a tutte le indagini quali: ecografie intraoperatorie e per attività ecografica in Terapia Intensiva, Sala Operatoria, Reparto e Ambulatori per i pazienti sottoposti a resezione epatica maggiore (ecografia intraoperatoria), termoablazioni o alcolizzazioni intraoperatorie di lesioni primitive o secondarie del fegato. Per il numero e per la complessità delle indagini, l'unico strumento disponibile presso l'U.O. con queste caratteristiche viene continuamente spostato nelle quattro aree. Mediamente, ogni giorno, l'U.O. esegue 2/3 interventi di resezione epatica maggiore con l'ausilio dell'ecografia intraoperatoria (circa 200 all'anno). Questo determina sovrapposizione dei tempi delle diverse indagini, difficoltà organizzative, inefficienze e frequenti rotture di parti dello strumento con conseguenti necessità di manutenzione e fuori uso. Con un secondo strumento sarà quindi possibile evitare interferenze con la Sala Operatoria, velocizzare i tempi delle diverse indagini, migliorare l'efficienza organizzativa e ridurre i fuori uso.

Dipartimento di Scienze Agrarie - DIPSA - Bologna

**PROSECUZIONE DELLA RICERCA “DIFESA DELLE PIANTE
CON PRODOTTI NATURALI NON INQUINANTI”**

CONTRIBUTO € 2.000

Le colture orticole e da frutto sono colpite da molte malattie che finora sono state combattute con prodotti chimici, purtroppo inquinanti per l'ambiente e dannosi alla salute umana, che la UE sta progressivamente mettendo al bando, creando così gravi problemi agli agricoltori. Si richiede, quindi, il finanziamento per il secondo anno di sperimentazione in campo con sostanze naturali contro le malattie delle piante di interesse alimentare. Tali prodotti, che il gruppo proponente ha già iniziato a testare, potranno essere consigliati agli agricoltori per proteggere le loro colture in alternativa alle sostanze chimiche. Il primo anno di ricerca ha dato risultati positivi che devono essere confermati per il secondo anno. Su colture in pieno campo di melone, patata e lattuga verranno spruzzate, fino ad agosto, soluzioni con prodotti naturali di varia origine (oli essenziali, estratti di piante, derivati di alghe, argille, ecc.).

Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

**RICERCA “LA RIPARAZIONE DI DIFETTI OSSEI CRITICI CON INNESTO
OSSEO OMOLOGO VASCOLARIZZATO E TRAPIANTO DI CELLULE
STAMINALI MIDOLLARI: STUDIO SU MODELLO ANIMALE”**

CONTRIBUTO € 30.000

Attualmente il trapianto di tessuto osseo appartenente allo stesso individuo è la procedura standard per la riparazione di lesioni ossee di grandi dimensioni, ma poiché solo la porzione marginale è rivascularizzata dopo l'impianto, spesso si ha la mancata guarigione, con fratture e collasso dell'innesto. Scopo di questo progetto è quello di valutare il potenziale di neovascolarizzazione di un composto fatto da innesto osseo omologo e apporto vascolare autologo, arricchito da trapianto di cellule staminali del midollo osseo. Il grande aspetto innovativo del progetto risulta dal fatto che ad oggi non esiste una metodica in grado di rigenerare tessuto osseo vitale nelle perdite critiche (grandi traumi, resezioni tumorali...). Come risultato, quindi, ci si attende la possibilità di riabilitare da parte dell'organismo un tessuto osseo trapiantato e ottenere un osso vitale e completamente integrato dal ricevente che aprirebbe così innumerevoli prospettive di cura per pazienti per cui oggi l'amputazione rappresenta l'unica soluzione definitiva.

Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

**RICERCA “COMBINAZIONE D'INNESTI COMPOSITI AUTOLOGHI
ED ALLOGENICI ACELLULARI PER LA RIGENERAZIONE NERVOSA
ED UN'ORIGINALE TECNICA DI DECELLULARIZZAZIONE”**

CONTRIBUTO € 23.000

Le lesioni dei nervi periferici rappresentano una complicazione frequente e di difficile soluzione in medicina. Nello stesso Istituto Rizzoli, come in molti altri Centri, abbondano i deficit di nervi periferici non riparabili direttamente su base sia traumatica che oncologica. La possibilità di avere una banca di nervi facilita e migliora la terapia di queste gravi lesioni, oltre a diminuire i costi per il Servizio Sanitario Nazionale. La rigenerazione dei nervi dopo lesioni dei nervi periferici è quindi una sfida clinica e la tecnica più efficace per colmare le lacune nervose che non sono direttamente suturabili è l'uso di autoinnesti. Tuttavia la disponibilità di innesti autogeni è limitata infatti, gli innesti autologhi sono, per ovvie ragioni, limitati ed il loro prelievo causa più o meno rilevanti mobilità nella sede donatrice. Per varie problematiche, si è ipotizzato un innesto composito allogenico e singenico/autologo. Questa strategia originale porta contemporaneamente il vantaggio di combinare in un innesto misto ed, inoltre, la tecnica innovativa di decellularizzazione avverrà con un protocollo nuovo ideato dallo staff richiedente.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

RICERCA “SCHISI LABIOPALATINE: POSSIBILE RUOLO DEL COMPLESSO POLYCOMB”

CONTRIBUTO € 23.000

La schisi del labbro con o senza schisi del palato, la più comune tra le malformazioni congenite orofacciali, con un affetto ogni 700 nuovi nati, è una patologia con sintomi complessi e multifattoriale. Negli ultimi due decenni grande impegno è stato profuso nel tentare di evidenziare le basi genetiche, ma la ricerca è stata complicata dalla presenza di eterogeneità genetica. Ad oggi, sono stati evidenziati una quindicina tra geni e altri elementi coinvolti a diverso titolo nell'insorgenza della schisi, con ruoli diversi nelle differenti popolazioni. Per una buona consulenza prenatale diventa fondamentale conoscere il maggior numero di geni implicati, anche allo scopo di ottimizzare l'attività di prevenzione di una patologia così diffusa. La labiopalatoschisi (LPS) non sindromica è la più comune tra le malformazioni orofacciali ed è evidente il ruolo fondamentale giocato dalla componente genetica, coadiuvata da fattori ambientali. La linea di ricerca proposta mira a chiarire la patogenesi di questa malformazione congenita, con particolare riferimento all'identificazione dei geni coinvolti. L'obiettivo, quindi, è indagare il complesso Polycomb (PRC2), un multiproteico che agisce come grande controllore della regolazione genica. Oltre alle attrezzature necessarie allo svolgimento del progetto presenti presso il Dipartimento richiedente, verrà utilizzata una specifica piattaforma, disponibile come service a pagamento presso il Centro di Ricerca Biomedica Applicata (CRBA) del Sant'Orsola.

Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - Università degli Studi di Bologna

RICERCA SULLO “STUDIO DI ALTERAZIONI EPIGENETICHE IN PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA DI ALZHEIMER”

CONTRIBUTO € 23.000

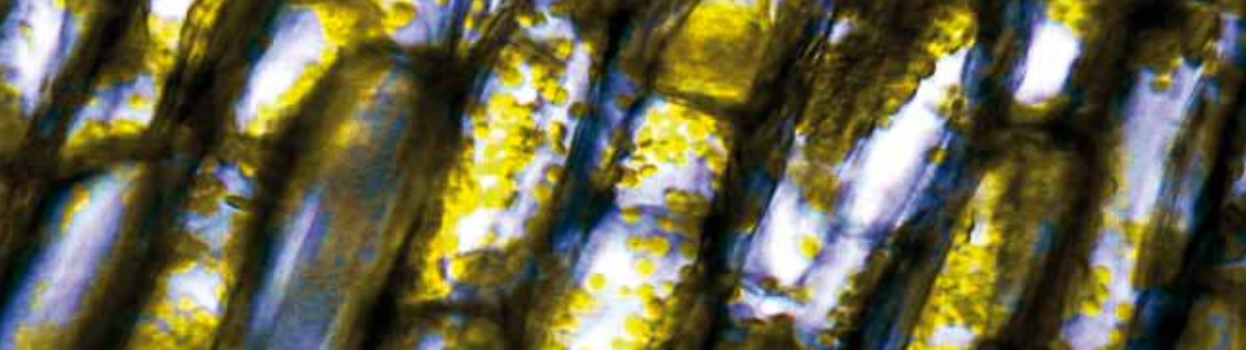
La malattia di Alzheimer è una patologia neurodegenerativa invalidante e tuttora priva di una cura. È caratterizzata da una progressiva e inesorabile morte neuronale che colpisce in maniera irreversibile la memoria e le funzioni cognitive. L'Alzheimer è la più comune forma di demenza nella società moderna e rappresenta un problema sanitario ad altissimo impatto sociale ed economico. Rappresenta la quinta causa di morte nella popolazione al di sopra dei 65 anni, anche se le forme precoci della patologia nei pazienti al di sotto di tale fascia di età risultano in costante aumento. Oltre ai gravissimi effetti a carico del sistema nervoso, il progredire della patologia induce un deterioramento del sistema immunitario provocando un aumento del rischio di sviluppare infezioni anche mortali. Data la natura multifattoriale dell'Alzheimer, l'assenza di una diagnosi e di una terapia, lo studio dei meccanismi molecolari coinvolti nell'insorgenza della patologia e l'identificazione di biomarcatori predittivi rivestono un ruolo essenziale per lo sviluppo di terapie mirate ed efficaci. Lo studio avrà come scopo principale l'individuazione di geni e proteine le cui alterazioni risultino implicate nello sviluppo della patologia, fornendo nuove informazioni sui processi biomolecolari alla base della demenza.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

SOSTEGNO DELLA “RICERCA DI MARCATORI GENETICI DI ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO IN PAZIENTI CON COLANGIOCARCINOMA INTRAEPATICO MEDIANTE TECNOLOGIA NEXT GENERATION SEQUENCING”

CONTRIBUTO € 23.000

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro classifica l'amianto come carcinogeno per l'uomo (ad esempio il tumore al polmone). Nonostante sia attualmente bandito in 52 paesi (Italia inclusa), l'esposizione ambientale all'amianto rimane un serio e spesso trascurato problema. A causa del lungo periodo di latenza (30-40 anni) tra l'esposizione e lo sviluppo della malattia, i rischi per la salute continuano ad essere considerevoli e ci si aspetta che il tasso d'incidenza di patologie amianto-correlate aumenti significativamente nei prossimi anni. La ricerca di possibili marcatori di esposizione all'amianto rappresenta pertanto una necessità urgente e non ancora soddisfatta, soprattutto in ambito della medicina del lavoro. In uno studio recente abbiamo osservato un rischio di sviluppo di colangiocarcinoma intraepatico (ICC), un tumore delle vie biliari intraepatiche, aumentato di quasi cinque volte nei lavoratori esposti a tale sostanza. Questo studio si propone di identificare possibili marcatori genetici di esposizione all'amianto in pazienti con ICC mediante una nuova e potente metodica di *next generation sequencing* per il sequenziamento massivo parallelo del DNA.



Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Bologna

RICERCA “DIAGNOSI E RIABILITAZIONE DEI DISTURBI DI PERCEZIONE DEL TEMPO IN PAZIENTI CON CEREBRO LESIONE”

CONTRIBUTO € 24.000

Il progetto si inserisce nell'ambito della diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivi conseguenti a cerebro lesione. In particolare questo progetto riguarda i disturbi di rappresentazione spaziale del tempo. La scarsa attenzione dedicata ai disturbi della rappresentazione del tempo potrebbe essere dovuta al fatto che questi non emergono nel contesto dell'ospedalizzazione dove le attività quotidiane sono organizzate da persone esterne. Tuttavia dati preliminari suggeriscono che, alla dimissione, i pazienti hanno notevoli difficoltà nella gestione della vita quotidiana a causa dell'alterata percezione della durata e scansione temporale degli eventi. Il presente progetto si propone, quindi, d'indagare l'impatto ecologico-funzionale dei disturbi della rappresentazione spaziale del tempo nella vita quotidiana e la costruzione di una procedura riabilitativa per tali deficit. A questo scopo verrà standardizzata, sulla popolazione sana, una batteria di test per la diagnosi di disturbi spaziali del tempo a livello ecologico che, successivamente, sarà sottoposta ai pazienti con deficit visuo-spaziali.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

RICERCA “STRESS OSSIDATIVO E ALTERAZIONI DELLA MEMBRANA ERITROCITARIA NEI SOGGETTI AUTISTICI”

CONTRIBUTO € 22.000

L'autismo è un grave disordine dello sviluppo neurologico caratterizzato da alterazioni dell'interazione sociale e della comunicazione, le cui cause sono ancora sconosciute. I dati epidemiologici evidenziano un drammatico aumento dell'incidenza dell'autismo, di notevole rilevanza sociale e sanitaria. Obiettivo della ricerca è quello di comprendere le cause biologiche alla base delle alterazioni del profilo lipidico e la riduzione della fluidità della membrana, associate ad altri squilibri. Tale studio permetterà di comprendere meglio gli aspetti patogenetici e di individuare possibili biomarcatori utili per la diagnosi precoce.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

RICERCA “INDICE DI MASSA CORPOREA IN ETÀ EVOLUTIVA: CICLO ATTIVITÀ/RIPOSO, PATTERN MOTORIO E TIMING ALIMENTARE”

CONTRIBUTO € 10.000

La messa in atto di misure di prevenzione dell'obesità fin dall'età scolare risulta prioritaria ed efficace per sviluppare strategie di controllo. Un numero sempre maggiore di studi identifica, anche per la popolazione in età scolare, la riduzione del tempo totale di sonno (TTS) tra i potenziali fattori di rischio per l'obesità. Un limite degli studi risiede nell'impiego di stime soggettive del TTS. Inoltre, un ulteriore problema, riguarda la classificazione del TTS come normale o breve: tale definizione si basa su dati normativi, senza tenere conto delle differenze individuali e non risulta omogenea tra gli studi. Un approccio più efficace potrebbe essere quello di calcolare la differenza tra TTS della settimana e quello del fine settimana. Questa differenza, definita “social jetlag”, sembra avere un importante ruolo nello sviluppo dell'obesità. Questo progetto si propone di utilizzare un approccio e una metodologia differenti. La tecnica dell'actigrafia, per le sue caratteristiche, è la più appropriata per questo genere di studi, consentendo di raccogliere informazioni oggettive sulla qualità e quantità di sonno. Sarà così possibile stabilire quale/i, tra queste variabili, abbia un ruolo nel determinare l'obesità. Il progetto coinvolgerà 50 alunni volontari della quinta classe della Scuola Primaria, previa autorizzazione dei genitori, che verranno informati degli obiettivi e della procedura dello studio durante incontri informativi negli Istituti Comprensivi di Bologna e Provincia che aderiranno allo studio.



Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

RICERCA “RAPPORTO RISCHIO-BENEFICIO DEI CONTROLLI BIOPTICI ED EMODINAMICI DOPO TRAPIANTO DI CUORE: CONSIDERAZIONI DI RADIOPROTEZIONE PER OPERATORE E PAZIENTE”

CONTRIBUTO € 23.000

Il trapianto di cuore rappresenta l'opzione terapeutica di scelta per i pazienti affetti da scompenso cardiaco avanzato quando eleggibili. Scopo di questo progetto è la valutazione dei valori dosimetrici a cui sono esposti i pazienti e gli operatori nel corso del follow-up bioptico ed emodinamico dopo trapianto cardiaco. Non sono noti i rischi legati alla radioesposizione sia per gli operatori che per i pazienti sottoposti a tali procedure che richiedono inevitabilmente un monitoraggio fluoroscopico con utilizzo di raggi X. In particolare è noto che, i danni biologici da esposizione a radiazioni delle fluenze usate in radiologia, assumono valori elevati sia in campo primario che in quello diffuso. Il cristallino e la tiroide, ad esempio, sono organi estremamente radiosensibili e sono pesantemente coinvolti in questa pratica clinica sia negli operatori che nei pazienti. Tale valutazione, mai eseguita precedentemente, può fornire elementi indispensabili per identificare la modalità di controllo di tali pazienti con il miglior rapporto rischio-beneficio. Da notare, inoltre, che qualora tali esposizioni si dovessero confermare come significative, i risultati del presente progetto di ricerca potrebbero generare elementi utili per identificare appropriate misure protettive.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

RICERCA “SVILUPPI DEL PROGETTO CARCINOMA DEL COLON-RETTO: RICERCA DI MARCATORI NEL SANGUE”

CONTRIBUTO € 10.000

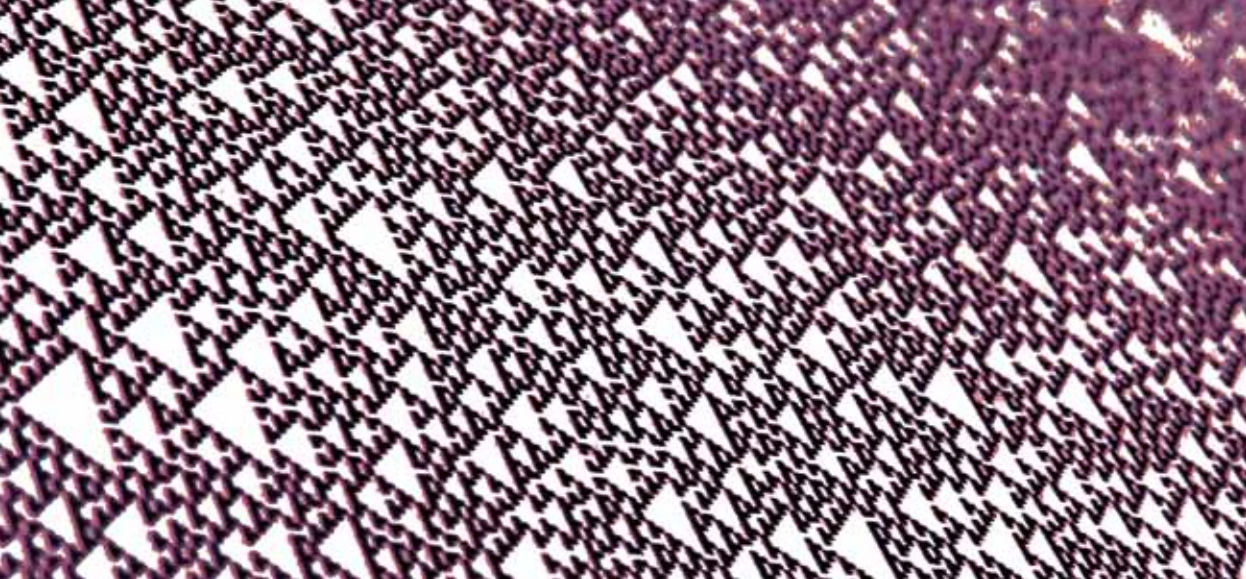
L'identificazione del cancro del colon-retto (CCR) ad uno stadio precoce rappresenta la migliore gestione della patologia. Proponiamo un test di screening basato su un semplice esame del sangue per migliorare l'efficienza della diagnosi rispetto ai metodi oggi utilizzati. La recente identificazione di piccole molecole di RNA (microRNA o miRNA), con notevole stabilità nei fluidi biologici, ha aperto nuovi orizzonti di ricerca per un loro utilizzo in qualità di marcatori sensibili e specifici. Nella prima parte del progetto (supportato dalla Fondazione e ancora in corso) sono state individuate con successo due famiglie di microRNA coinvolte nei primissimi stadi di trasformazione neoplastica. La possibilità di monitorare la progressione della patologia mediante marcatori ematici rappresenta una nuova frontiera per l'approccio terapeutico e la prognosi nel carcinoma del colon-retto (CCR). L'obiettivo del progetto è quindi quello di individuare un pannello di miRNA marcatori, presenti nel sangue dei pazienti rispetto al riferimento dei controlli sani, mediante un test di rilevazione basato sulla Real-Time PCR.

Dipartimento di Scienze Agrarie - Università degli Studi di Bologna

RICERCA “APPLICAZIONE DI BATTERI PROBIOTICI SU APIARI DEL TERRITORIO BOLOGNESE PER IL CONTROLLO BIOLOGICO DELLA NOSEMIASI”

CONTRIBUTO € 10.000

In Emilia-Romagna l'apicoltura è sempre più importante nell'economia agricola, non solo per la produzione di miele ma soprattutto per l'impollinazione. Purtroppo le sempre più frequenti morie costituiscono una grande minaccia. Gli stress biotici ed abiotici a cui sono sottoposte le api sono in continua crescita e determinano un indebolimento del sistema immunitario con importanti conseguenze sullo stato di salute generale dell'alveare (ridotta forza della famiglia, problemi nella covata). In questo contesto il Nosema ceranae è un nuovo e potenzialmente dannoso fungo intestinale diventato oramai diffuso e la cui presenza nell'intestino delle api, in dosi infettive, è associata alla morte degli insetti. Secondo un recente monitoraggio, è stato riscontrato in Regione nell'80-100% degli apiari. Dato che l'uso di antibiotici negli alveari è vietato dall'UE, il ricorso a strategie naturali è sempre più oggetto di studio. La ricerca è finalizzata all'applicazione in vivo di microrganismi probiotici isolati da intestino di ape su apiari localizzati in provincia di Bologna, al fine di contrastare la germinazione di Nosema ceranae e migliorare lo stato di salute delle api.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Milano

**RICERCA “TERAPIA MULTIMODALE DEI SARCOMI
MUSCOLO-SCHELETRICI SFRUTTANDO LA DINAMICA PROTONICA
E IL MICROAMBIENTE ACIDO COME NUOVI TARGET”**

CONTRIBUTO € 23.000

Con la presente proposta, si richiede alla Fondazione di sostenere un progetto (avviato con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, e con l'Istituto Ortopedico Rizzoli) che rappresenta l'ultima fase di uno studio più ampio, con l'obiettivo di verificare la fattibilità di un nuovo approccio terapeutico ai tumori maligni. Gli studi preliminari fanno ben sperare sulla validità della cura proposta ma è ora necessario misurarne l'efficacia attraverso uno studio preclinico in vitro su tessuti umani e in vivo su felini affetti spontaneamente dalla patologia. I sarcomi muscolo-scheletrici, sono malattie relativamente rare ma estremamente aggressive e con un elevato tasso di mortalità, anche se curate con le tradizionali terapie multimodali. Il nuovo approccio terapeutico, che dovrebbe integrare le terapie tradizionali e la terapia chirurgica, vuole colpire il tessuto malato tramite bersagli rappresentati dal movimento protonico e dall'acidificazione del microambiente che si genera attorno al tumore a causa dell'elevato assorbimento di glucosio che viene degradato.

Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie
Università degli Studi di Bologna

**RICERCA “TANCHIRASI COME POSSIBILE BERSAGLIO TERAPEUTICO
IN TUMORI CEREBRALI PEDIATRICI DI IV GRADO”**

CONTRIBUTO € 23.000

I gliomi pediatrici ad alto grado ed il medulloblastoma (MB) sono i tumori di IV grado del sistema nervoso centrale nell'infanzia. Meno della metà dei pazienti pediatrici con gliomi ad alto grado sopravvive più di un anno, mentre l'MB risulta incurabile in 1/3 dei pazienti. La radioterapia, utilizzata in entrambi i tumori, risulta essere molto efficace ma causa gravi effetti collaterali nei lungosopravvissuti, quando non è limitata da radioresistenza intrinseca. Ridurre la radioresistenza e aumentare la radiosensibilità sono due sfide importanti nei tumori cerebrali pediatrici maligni. La Tanchirasi (TNKS) è un membro della famiglia delle PARP, proteine fortemente coinvolte nei meccanismi di riparo del DNA. Una sua inibizione comporta una maggiore suscettibilità alle radiazioni ionizzanti, comunemente utilizzate nella pratica clinica oncologica. Obiettivo principale è valutare le potenzialità terapeutiche di un'inibizione farmacologica di Tanchirasi in alcune cellule. Verranno valutati gli effetti in tutte le linee cellulari in possesso di una co-somministrazione di inibitori di Tanchirasi e radiazioni ionizzanti. Verranno valutati quali dei composti testati risulterà più efficace nell'aumentare la radiosensibilità delle cellule tumorali. Verranno validati i risultati su cellule tumorali rese radioresistenti. Verranno stimati i trattamenti su neurosfere (composte da cellule tumorali staminali) isolate da colture cellulari. Gli aspetti più innovativi risiedono sicuramente nel bersaglio terapeutico, nella possibilità di testare peptidi di neosintesi, nel validare i risultati in diversi e significativi modelli sperimentali (cellule radioresistenti, cellule staminali tumorali). La sede dove si svolgerà buona parte della ricerca è il Centro di Ricerca Biomedica Applicata (CRBA) del Sant'Orsola (Bologna) che dispone di ogni attrezzatura utile al raggiungimento degli obiettivi di questo progetto di ricerca.

Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini

RICERCA SULLO “STUDIO PRECLINICO DELL’ATTIVITÀ ANTITUMORALE DI ISOTIOCIANATI SINTETICI”

CONTRIBUTO € 30.000

La leucemia è uno dei tumori più comuni, anche tra i bambini. Il caposaldo nella terapia della leucemia è l’induzione di una completa remissione della malattia e successivamente il consolidamento di tale stato con cicli successivi. Nonostante lo sviluppo di nuovi farmaci, le ricadute continuano ad essere la principale causa di morte, in particolare in pazienti con leucemie acute. L’efficacia terapeutica della chemioterapia antitumorale rimane, infatti, fortemente limitata dal basso indice terapeutico della maggior parte dei farmaci e dall’insorgenza di farmacoresistenza. Per tale motivo, vi è un’intensa attività di ricerca indirizzata all’identificazione di nuovi farmaci antileucemici caratterizzati da un miglior profilo farmaco-tossicologico. L’obiettivo del progetto è identificare e caratterizzare, a livello preclinico, molecole antitumorali innovative per il trattamento di diverse tipologie di tumori ematologici. Tali molecole devono ovviamente possedere requisiti di maggiore efficacia e tollerabilità, nonché elevata specificità per le cellule tumorali. Un importante aspetto innovativo riguarderà l’utilizzo di cellule staminali ematopoietiche che, secondo le più recenti evidenze, possono contribuire al fallimento delle terapie esistenti, focalizzate sull’eradicazione delle cellule leucemiche maligne. Inoltre, la loro spiccata eterogeneità le renderebbe responsabili dell’evoluzione della resistenza alle terapie di prima linea, con il conseguente sviluppo di un tumore più aggressivo e farmaco-resistente.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Bologna

RICERCA “VALUTAZIONE DELLA CONTAMINAZIONE NEOPLASTICA IN TESSUTO OVARICO CRIOCONSERVATO PRELEVATO DA PAZIENTI ONCOLOGICHE”

CONTRIBUTO € 23.000

La diagnosi precoce e i nuovi trattamenti anticancro hanno notevolmente migliorato l’aspettativa di vita delle pazienti affette da patologie oncologiche. La chemio-radioterapia, però, espone le pazienti a rischio di fallimento ovarico precoce (POF). Emerge, quindi, che in alcune patologie sia particolarmente alta la possibilità che il tessuto crioconservato sia contaminato da cellule maligne che potrebbero quindi essere reintrodotti al momento del reimpianto e causare una recidiva. Il tessuto ovarico prelevato e crioconservato prima delle terapie è l’unica possibilità di preservare la funzione ovarica per le pazienti che non possono ritardare la terapia o affette da tumori ormono-sensibili oppure bambine che, non essendo sessualmente mature, non possono sottoporsi a stimolazione ovarica per la crioconservazione degli ovociti. Ad oggi, nel mondo, grazie al reimpianto di tessuto crioconservato è riportata la ripresa della funzione endocrina nel 90% dei casi, la nascita di 22 bambini e l’induzione della pubertà in 2 bambine andate incontro a POF. Al fine di potenziare la sicurezza della procedura di reimpianto, il progetto si propone di sviluppare metodi altamente sensibili per verificare la presenza di cellule neoplastiche nel tessuto ovarico crioconservato di giovani donne affette da leucemie, linfomi e sarcomi. L’eliminazione del rischio di recidiva in seguito al reimpianto, attuando tecniche all’avanguardia che escludano la contaminazione neoplastica dell’ovaio, è quindi necessaria.

Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Bologna

RICERCA “ENCEFALOPATIA CDKL5: NUOVO APPROCCIO TERAPEUTICO PER MIGLIORARE LO SVILUPPO CEREBRALE IN UN MODELLO MURINO KNOCKOUT PER CDKL5”

CONTRIBUTO € 23.000

La sindrome di Rett (RTT) è un disordine dello sviluppo cerebrale che affligge prevalentemente il sesso femminile e presenta un’incidenza di 1:10.000. Nella sua forma classica i pazienti mostrano ritardo nella crescita, regressione del linguaggio, comparsa di movimenti stereotipati degli arti e grave ritardo mentale. A tutt’oggi non esistono terapie efficaci nella cura dei problemi neurologici associati all’encefalopatia CDKL5. Questa patologia è caratterizzata da mutazioni e conseguente perdita di funzionalità della proteina CDKL5. Un’efficace strategia terapeutica dovrebbe essere in grado di compensare la mancanza della proteina funzionale nei neuroni deficitari. La terapia proteica sostitutiva si basa su questi presupposti e consiste nella somministrazione di una proteina esogena, biologicamente attiva, in grado di supplire alla mancanza di funzionalità della proteina endogena. Il seguente progetto si propone di produrre e purificare la proteina ricombinante TAT-CDKL5 e di verificare che questa proteina mantenga la propria attività biologica quando somministrata in vitro ed in vivo così da migliorare/ripristinare lo sviluppo cerebrale, utilizzando un nuovo modello murino (CDKL5 knockout) della patologia.

**RICERCA “DISTRUZIONE SELETTIVA DI CELLULE
STAMINALI TUMORALI IPOSSICHE MEDIANTE USO
DI NANOPARTICELLE BIFUNZIONALI”**

CONTRIBUTO € 23.000

Nei paesi sviluppati le neoplasie rappresentano la seconda causa di morte. Dati relativi all'Italia mostrano che ogni anno muoiono circa 200.000 persone a causa di tumori. I tassi globali di sviluppo delle neoplasie sono aumentati principalmente a causa di un invecchiamento generale della popolazione, condizione che tipicamente si manifesta in Italia con particolare frequenza in regioni come l'Emilia-Romagna. Il fattore di rischio più significativo per lo sviluppo di una neoplasia è quindi la vecchiaia anche se è possibile che avvenga a qualsiasi età. La maggior parte delle persone a cui viene diagnosticato un tumore maligno è, infatti, di età superiore ai 65 anni. Circa la metà delle persone in trattamento per tumore maligno muoiono a causa dell'infiltrazione nei tessuti adiacenti alla neoplasia stessa, della sua diffusione metastatica in altre sedi, di sue recidive a seguito di temporanea remissione o a causa dei trattamenti particolarmente debilitanti. Recenti studi suggeriscono che i tumori (per esempio: i carcinomi di mammella, ovaie, prostata, vescica, colon-retto ma anche il melanoma e la leucemia acuta) si formino da cellule staminali (CSCs) che vivono in una nicchia ipossica nella quale sono presenti anche cellule staminali mesenchimali (MSCs) che favoriscono la progressione delle stesse CSCs. Per impedire alla neoplasia di rigenerarsi è stato quindi proposto di distruggere queste cellule con trattamenti selettivi e alternativi (in quanto le CSCs, sono resistenti ai protocolli chemio-radioterapici) e che, al contempo, non colpisca, o solo parzialmente, le cellule normali. Un'altra proprietà del prodotto dovrebbe essere quella di raggiungere più facilmente le sedi ipossiche tumorali dove le cellule staminali risiedono.

**STUDIO DI NUOVI APPROCCI TERAPEUTICI BASATI SUI MICRORNA
PER IL TRATTAMENTO DELL'EPATOCARCINOMA**

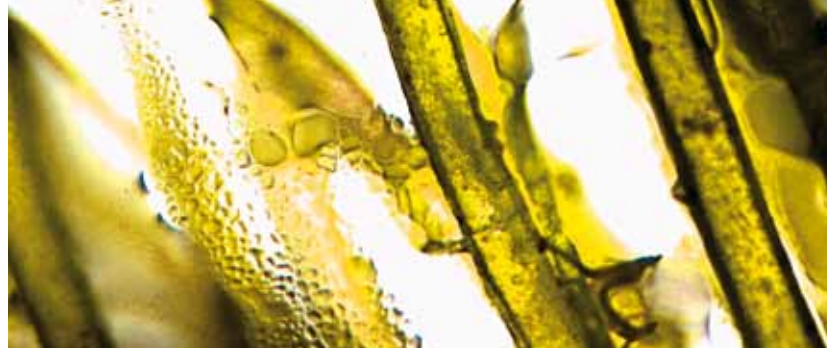
CONTRIBUTO € 30.000

L'epatocarcinoma (HCC) è la terza causa di morte associata a tumore nel mondo ed è una neoplasia poco responsiva ai tradizionali trattamenti chemioterapici. Numerose evidenze sperimentali descrivono il coinvolgimento dell'eterogeneità cellulare nel fenomeno di farmaco-resistenza e nell'insuccesso delle strategie anti-tumorali. Differenti cloni tumorali isolati da un singolo paziente mostrano una modificata risposta ai trattamenti, sottolineando l'importanza dell'eterogeneità cellulare per monitorare l'efficienza farmacologica in studi pre-clinici. Il ruolo attivo dei miRNA nella cancerogenesi epatica ed il coinvolgimento di questa nuova classe di molecole nella sensibilizzazione ai trattamenti sono stati ampiamente dimostrati. In aggiunta, studi con topi transgenici, evidenziano il potenziale oncogeno dei miRNA nell'induzione/progressione di tumori epatici e dimostrano l'efficienza della terapia genica con gli antagonisti dei miRNA nella riduzione della massa tumorale. Questo studio prevederà la messa a punto di modelli pre-clinici per la caratterizzazione dell'eterogeneità dell'epatocarcinoma e del fenomeno di farmaco-resistenza al fine di ottimizzare la strategia terapeutica di pazienti con HCC in stadio intermedio-avanzato.

**RICERCA “L'ALLERGIA ALIMENTARE NELL'ADULTO: L'IMPORTANZA
DI ‘NUOVI’ ALLERGENI”**

CONTRIBUTO € 8.500

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto dell'allergia alimentare ed è volto ad identificare alimenti potenzialmente responsabili di reazioni sistemiche anche severe e potenzialmente letali che non vengono abitualmente valutati perché ritenuti raramente coinvolti. Pochi alimenti sono responsabili di oltre il 90% delle allergie alimentari nell'adulto: frutta fresca, arachidi, frutta con guscio (nocciola, noci varie), crostacei, pesce. Nell'ultimo decennio si è registrato un aumento delle allergie alimentari scatenate da alimenti comunemente ritenuti poco allergizzanti o da alimenti che vengono utilizzati nell'industria alimentare più spesso che in passato. I viaggi, le importazioni, le immigrazioni, i cambiamenti dello stile di vita e delle abitudini alimentari hanno avuto, come conseguenza, l'insorgere di “nuove” allergie alimentari, anche se rare. In letteratura vengono sempre più frequentemente segnalate reazioni avverse a pinolo, sesamo, grano saraceno, lupino, uva. Obiettivo della ricerca è quindi quello di valutare retrospettivamente e prospetticamente la frequenza di sensibilizzazione ad alimenti “nuovi” sia nella popolazione di origine italiana sia in immigrati da paesi con abitudini alimentari diverse da quelle della popolazione autoctona.



Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - Università degli Studi di Bologna
Ozzano Emilia (Bo)

RICERCA “TRASMISSIONE DEI VIRUS INFLUENZALI A POTENZIALE ZONOSICO: PREVENZIONE E CONTROLLO DELL’INFEZIONE A LIVELLO D’INTERFACCIA UOMO/ANIMALE/AMBIENTE”

CONTRIBUTO € 23.000

I virus influenzali presenti nelle specie animali fungono da serbatoio genico di quelli che infettano l'uomo e in cui alcuni sottotipi virali si sono adattati dove, con cicli epidemici annuali, coinvolgono con conseguenze variabili, milioni di uomini. Nel determinismo delle emergenze pandemiche spesso le componenti geniche animali giocano un ruolo di primaria importanza. Ne è esempio la recente blanda emergenza pandemica tra virus di origine aviaria, suina ed umana. Mentre notevoli passi avanti si sono fatti su molti fronti della ricerca in questo settore (virologica, immunologica, vaccinale), ancora molto poco si sa sulle vie di trasmissione mediate dall'ambiente e sulle cause di facilitazione dell'infezione. I risultati della ricerca potrebbero portare a ridurre il rischio d'infezione dell'uomo sia attraverso una minor esposizione sia attraverso una riduzione della carica infettante ambientale e cutanea.

Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali - Bologna

RICERCA “EREDITÀ E BIOGENESI DEI MITOCONDRI: ANALISI DEL ‘BOTTLENECK MITOCONDRIALE’ IN SPECIE A DOPPIA EREDITÀ UNIPARENTALE”

CONTRIBUTO € 23.000

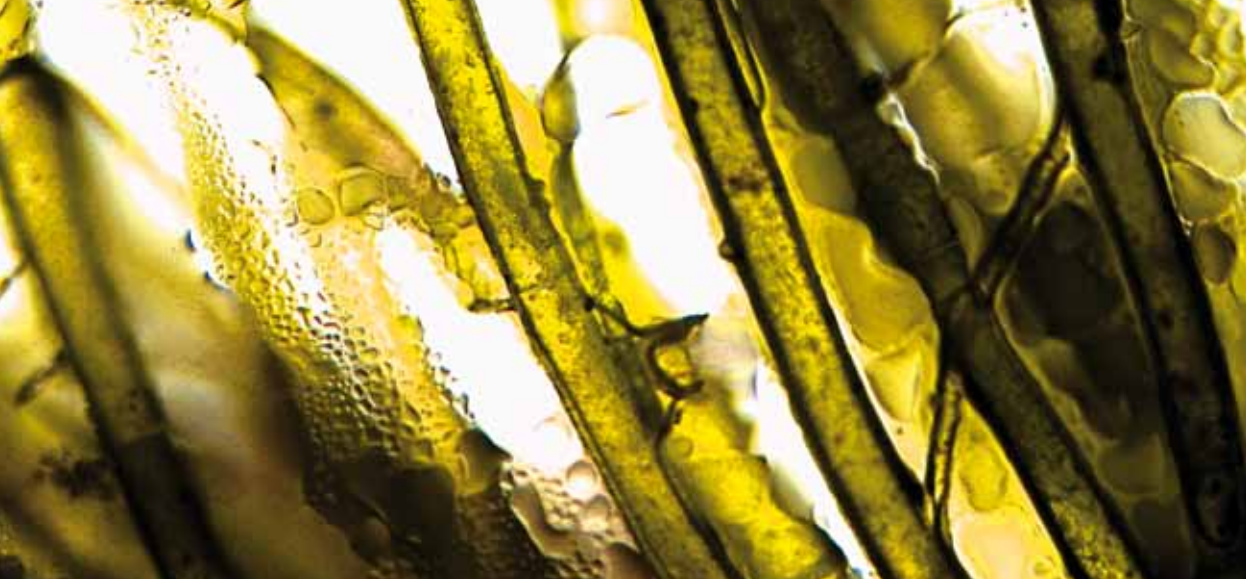
Il progetto si propone di studiare gli aspetti molecolari, sia funzionali che evolutivi, dell'eredità dei mitocondri (in particolare il “bottleneck mitocondriale”) e la loro biogenesi (replicazione e trascrizione). Inoltre verrà studiato il ruolo, ancora largamente sconosciuto, di questi organelli nello sviluppo embrionale e nella determinazione della linea germinale. Per fare ciò, s'intende utilizzare un sistema biologico che presenta un tipo di eredità mitocondriale inusuale, caratterizzata da due linee mitocondriali distinte trasmesse in maniera sesso-specifica (M ed F): la Doubly Uniparental Inheritance (DUI). L'utilizzo della DUI, per lo studio dell'eredità dei mitocondri di cui ancora non si conoscono molti aspetti, è assolutamente innovativo.

Associazione SAMUR Studi Avanzati Malattie Urologiche - Bologna

RICERCA “TRATTAMENTO MININVASIVO DELLA PATOLOGIA PROSTATICA BENIGNA E DELLA CALCOLOSI URINARIA”

CONTRIBUTO € 30.000

Il laser ad Olmio 100 Watt rappresenta la tecnologia più affidabile in urologia e consente di migliorare gli standard terapeutici. Per quanto riguarda la patologia prostatica, oggi con il laser è possibile trattare in maniera minivasiva la maggior parte dei casi di patologia correlati all'ostruzione urinaria mediante la tecnica denominata HoLEP (holmium laser enucleation prostate). Con il laser tuttavia è consentito il trattamento dei pazienti complicati e con deficit coagulativi. Per la calcolosi urinaria, attraverso il laser è possibile trattare senza invasività tutti i calcoli vescicali, ureterale e renali, con accessi minimi al rene e con tempi ridotti. La chirurgia prostatica per ghiandole grosse può essere oggi trattata con questo laser senza effettuare incisioni, con degenza di un solo giorno (a fronte dei 5-10 g della chirurgia tradizionale) e con diminuzioni delle perdite ematiche. Un'equipe chirurgica dedicata si occupa già da 2 anni della chirurgia laser utilizzando un laser di prima generazione ma di potenza ridotta. Questa equipe eseguirà, quindi, interventi più innovativi e inizierà uno studio dei risultati di comparazione tra il laser ad Olmio e le tecniche tradizionali (endoscopiche e chirurgiche a cielo aperto) valutando i risultati funzionali, le complicanze preoperatorie e i costi. Attualmente l'U.O. di Urologia di Bologna è un centro di riferimento per la prostata e la calcolosi.



Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
Università degli Studi di Bologna

RICERCA “LA TUBERCOLOSI A BOLOGNA: EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE DEGLI ISOLATI DI MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS CIRCOLANTI”

CONTRIBUTO € 30.000

La tubercolosi rappresenta oggi un problema di sanità pubblica per l'enorme carico sanitario, economico e sociale. In Emilia-Romagna si verificano circa 400 nuovi casi di TB ogni anno (circa 10 casi ogni 100.000 abitanti), il 13% dei quali presenta almeno la resistenza a un farmaco anti-tubercolare. La rapida identificazione di un episodio epidemico di TB permette la tempestiva attuazione di adeguate misure di controllo e il rapido inizio di una corretta terapia. I programmi di sanità pubblica, che fanno uso delle metodiche di genotipizzazione, hanno una capacità stimata di individuare correttamente i contatti tre/quattro volte superiore rispetto a quelli che non ne fanno uso. Il laboratorio di Microbiologia del Policlinico S. Orsola-Malpighi, dove si svolgerà lo studio, costituisce il centro di riferimento per la diagnosi di tubercolosi dell'intera area metropolitana di Bologna e rappresenta quindi un osservatorio privilegiato per l'esplorazione epidemiologica dei casi di TB utile anche per tracciare la mappa molecolare di tutti i ceppi di MTB isolati. Questo studio permetterà, quindi, di correlare il genotipo dei ceppi di MTB a fattori di rischio socio-demografici (quali età, sesso, paese di origine, ecc.), al profilo di resistenza ai farmaci e alla capacità di provocare focolai epidemici.

Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Rimini

UNA SETTIMANA PER UNA VITA SANA 2014 - VI EDIZIONE

CONTRIBUTO € 35.000 (COFINANZIAMENTO SETTORI CULTURA E SOCIALE)

I dati del 2012 indicano che, in Italia, il 10% dei bambini è obeso mentre il 22% è in soprappeso. Oltre 1.100.000 bambini italiani hanno un peso eccessivo rispetto alla propria altezza. Il confronto con i dati del 2008 indica un lieve miglioramento nelle percentuali, anche se i dati non si possono considerare ancora soddisfacenti. L'obesità infantile rappresenta un problema di notevole rilevanza sociale sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino sia perché rappresenta un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie in età adulta. Il 30-60 % dei bambini obesi mantiene l'eccesso ponderale in età adulta e presenta alterazioni metaboliche. L'adulto obeso fin dall'età evolutiva avrà un maggior rischio di mortalità rispetto ad un suo pari non obeso da bambino. Da qui la necessità di interventi che contribuiscano a sensibilizzare tutte le fasce della popolazione, soprattutto quelle ad alto rischio, quali i bambini e i ragazzi. Il progetto, scientifico ed educativo, è finalizzato quindi alla divulgazione delle linee guida per una sana alimentazione agli studenti delle Scuole Medie Inferiori del comprensorio scolastico di Bologna. Giunto già alla VI edizione, ha riscontrato grande successo negli anni precedenti ed è fortemente sostenuto e voluto dal Provveditorato agli Studi che ne ravvisa la grande utilità formativa-didattica. Interviene a più livelli: gli insegnanti affinché trasmettano agli studenti le nozioni fondamentali di nutrizione, i ragazzi affinché sviluppino un senso critico nei confronti di un'alimentazione corretta, la comunità scientifica, che potrà ricevere un quadro esauriente ed aggiornato dei comportamenti alimentari dei bambini/ragazzi nel bacino di pertinenza della Fondazione. L'attività, anche di tipo esercitazionale/sperimentale, sarà svolta direttamente nelle Scuole grazie all'intervento di giovani ricercatori già formati a livello scientifico e comunicativo. L'elaborazione e la compilazione da parte degli Studenti di un questionario sugli stili di vita permetterà la raccolta di dati statisticamente utili ai fini scientifici.

**LA PIATTAFORMA SEQUENOM MASSARRAY:
MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO STRUMENTALE
PER UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA AL SERVIZIO
DELLA RICERCA BIOMEDICA ALL'INTERNO DEL CRBA
CONTRIBUTO € 50.000**

La richiesta scaturisce dalla necessità di far fronte ai costi di manutenzione e gestione di questa strumentazione ad elevato contenuto tecnologico ed elevata processività al servizio della ricerca biomedica. La piattaforma trova applicazione in diversi ambiti della ricerca biomedica, tra cui le malattie metaboliche, il cancro e diverse patologie cronico-degenerative. Molti gruppi afferenti all'Università di Bologna, ma anche ad altre Università italiane e straniere, hanno progetti di ricerca finanziati che prevedono l'utilizzo di questa strumentazione. Tuttavia, l'entità di questi finanziamenti non consente di provvedere al netto delle spese sostenute per il materiale di consumo e il personale addetto, alle spese di gestione e manutenzione della piattaforma. La piattaforma MassARRAY Sequenom è utilizzata per studi genetici e consente d'identificare singole o molteplici mutazioni in un elevato numero di campioni. Questa caratteristica la rende altamente innovativa e unica nella nostra realtà accademica. Molte ricerche in corso o programmate nei prossimi mesi si basano su tale tecnologia. Tuttavia, da febbraio 2014 la piattaforma e lo strumento Nanodispenser incluso nella piattaforma, non saranno più coperti da contratto di manutenzione. Inoltre, non sono disponibili parti di ricambio per il Nanodispenser in quanto non più in produzione. Le attuali risorse a disposizione dell'Università di Bologna non garantiscono la copertura delle spese di manutenzione della piattaforma e di sostituzione del Nanodispenser nel caso questo vada incontro a malfunzionamenti. Pertanto, oggetto della presente richiesta è il finanziamento di un contratto di manutenzione per la piattaforma, nonché la copertura del canone di noleggio del Nanodispenser. La piattaforma Sequenom MassARRAY è costituita da 3 strumenti: Spettrometro MALDI-TOF Bruker, Nanodispenser Samsung e Liquid Handler Matrix. Essa consente di eseguire analisi high-throughput sia di genotyping che di metilazione del DNA, mediante chip che permettono l'analisi simultanea di 384 campioni indipendenti.

Assistenza anziani

SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ

Beata Vergine delle Grazie s.c.r.l. onlus - Bologna

AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NELLA CASA DI ACCOGLIENZA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE ALLA LUNETTA GAMBERINI

CONTRIBUTO € 10.000

La struttura residenziale della Società Cooperativa Beata Vergine delle Grazie ha subito una profonda ristrutturazione negli anni 2010-2012, il che ha comportato un notevole ampliamento dei posti letto dedicati a persone anziane non autosufficienti. L'obiettivo ora è il miglioramento delle attrezzature, in particolare la sostituzione dei letti.



Coop. Sociale A.D.A. soc. coop. sociale - Bologna

VICINO A CASA

CONTRIBUTO € 3.500

Il progetto attiene l'adeguamento di un pulmino da 9 posti, che verrà utilizzato dalla Cooperativa per accompagnare anziani in condizione di non autosufficienza (certificata) dalle loro abitazioni al centro diurno e ritorno presso le stesse, e di svolgere tale funzione anche per i disabili seguiti dalla cooperativa.



A.R.A.D. Onlus - Bologna

PROGETTO DI SOSTEGNO AI CAREGIVER DI ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto prevede la somministrazione di questionari per la valutazione delle caratteristiche del caregiver e del malato e la somministrazione del questionario CBI, per valutare l'impatto sperimentato dal caregiver. Nel 2013 sono coinvolti circa 50 familiari.

AVIUSS - Bologna

TI ACCOMPAGNIAMO ALLE VISITE SANITARIE

CONTRIBUTO € 5.000

L'associazione AVIUSS, tra le sue attività, fornisce trasporti gratuiti agli anziani bisognosi con difficoltà di deambulazione da e per luoghi di cura. Il servizio viene effettuato dalle cooperative di autonoleggio. La richiesta viene presentata per poter ottenere un contributo che non interrompa il servizio.

Famiglia

SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ



CASANOVA

STANZIAMENTO € 60.000

Nell'attuale situazione di difficoltà economica che vede da un lato diminuire la capacità di spesa delle famiglie e dall'altro la contrazione dell'attività delle imprese artigiane, la Fondazione del Monte sceglie di rifinanziare uno dei propri progetti dell'ambito Sociale, per favorire e sostenere economicamente l'incontro tra domanda ed offerta nell'ambito dei servizi legati alla qualità e alla sicurezza dell'abitare.



Parrocchia Madonna della Fiducia - Ravenna

SALONE PARROCCHIALE

CONTRIBUTO € 7.000

La chiesa dedicata alla Madonna della Fiducia è stata voluta sessanta anni fa dal Cardinale Lercaro per la popolazione di Fornace Zarattini (1.200 residenti). Tra le necessità più urgenti la creazione di una sala parrocchiale attrezzata ricavata da un magazzino già esistente, destinata alle attività di famiglie, giovani e anziani.

Arcidiocesi di Bologna - Caritas Diocesana

EMERGENZA FAMIGLIE

CONTRIBUTO € 150.000

Il progetto è la prosecuzione di tre anni di intervento a favore delle famiglie che continuano a subire gli effetti devastanti della crisi economico-finanziaria. Nell'ultima distribuzione del gennaio 2013, a fronte di una disponibilità di 413.000 euro, sono state aiutate 638 famiglie in situazione di grave indigenza.

Comune di S.Lazzaro di Savena (Bo)

**PROGETTI DISTRETTUALI: CONCILIAZIONE TEMPI
DI VITA-LAVORO E SANITÀ LEGGERA**

CONTRIBUTO € 90.000

Il Distretto di San Lazzaro è tradizionalmente un territorio ricco. Pertanto la crisi economica ha colto impreparate famiglie e istituzioni, e ha colpito duramente il tessuto sociale. Il progetto propone di avviare nei sei comuni due filoni di interventi in materia di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e di sanità leggera (nel caso specifico ortodonzia per bambini).



Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna - Imola (Bo)

ALIMENTARE NEL COMPENSORIO RAVENNATE

CONTRIBUTO € 2.500

La Fondazione, in sinergia con la Rete Banco Alimentare, punta a massimizzare il recupero delle eccedenze presso tutti gli attori della filiera agroalimentare nonché la raccolta di prodotti durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. La proposta di sostegno riguarda il territorio di Ravenna e Cervia, per l'acquisto di imballi e le spese di trasporto dei prodotti.

Parrocchia S.Cristoforo - Bologna

**BOLOGNINA INSIEME: CENTRO D'ASCOLTO,
DOPOSCUOLA, CORSI DI ITALIANO, SOSTEGNO
A PERSONE IN DIFFICOLTÀ**

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto intende proporre alcune azioni, ritenute necessarie per il territorio, che coinvolgono le cinque parrocchie della zona Bolognina: un Centro di ascolto; doposcuola; aiuto ad immigrati per l'integrazione linguistica. I servizi hanno come obiettivo l'integrazione e il sostegno di famiglie in difficoltà.



Comitato Cittadino Antidroga Ravenna - Ravenna

**AVANTI TUTTA! RACCOLTA E RICICLAGGIO
DI MATERIALE ANCORA UTILIZZABILE, DA DISTRIBUIRE
A FAMIGLIE BISOGNOSE**

CONTRIBUTO € 10.000

Ogni giorno al dormitorio pubblico gestito dai volontari del Comitato cittadino antidroga di Ravenna arrivano 50 persone. Il progetto è dedicato a loro, con lo scopo di costruire convenienze capaci di tutelare la loro dignità, rimettendo in campo azioni di accompagnamento nel recupero di beni.



Centro Accoglienza La Rupe Coop. Soc. Onlus
Sasso Marconi (Bo)

SPEA: SOLUZIONI PER L'EMERGENZA ABITATIVA
CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto SPEA intende promuovere interventi di housing sociale per famiglie, nuclei mamma-bambino e persone singole. L'obiettivo è di mettere a disposizione dei servizi sociali appartamenti idonei e adeguati ai nuclei accolti. Il progetto prevede che il Centro Accoglienza La Rupe gestisca 7 appartamenti per interventi di accoglienza.

Ass. di Volontariato Don Paolo Serra Zanetti - Bologna

**RIPARTIRE 2013: OSPITALITÀ A PERSONE SENZA
DIMORA IN GRUPPO APPARTAMENTO, SOSTEGNO A
FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ, AVVIAMENTO BORSE LAVORO**
CONTRIBUTO € 6.500

L'associazione si propone di offrire ospitalità a persone prive di dimora in un gruppo-appartamento; di sostenere famiglie in difficoltà economica e prossime allo sfratto; di potenziare il centro di ascolto settimanale; di avviare alcune borse-lavoro.

Associazione volontariato L'Arca - Bologna

**AIUTO AGLI ULTIMI: PROGETTO DI ACCOGLIENZA
DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ IN ABITAZIONI**
CONTRIBUTO € 30.000

L'associazione di volontariato Arca si segnala per la gestione di un dormitorio per 40 persone in difficoltà, non accolte da altre strutture. L'affitto dei locali è offerto dalla Confraternita della Misericordia, che ha reso disponibili due ulteriori alloggi.

Comune di Bologna

**SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E MODELLO
INTEGRATO DELL'OFFERTA PER BAMBINI 0-3 ANNI
E PER LE LORO FAMIGLIE**
CONTRIBUTO € 206.000

Il progetto per l'anno educativo 2013/2014 si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi per le famiglie con bambini da 0 a 3 anni, con progetti come i voucher, nidocasa e tataBologna e con il rafforzamento di convenzioni per l'aumento dell'offerta di posti a disposizione delle famiglie inserite nelle graduatorie del Comune.

Confraternita della Misericordia - Bologna

**INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE STRANIERE
NELLA CITTÀ DI BOLOGNA ANNO 2013 - 2014**
CONTRIBUTO € 40.000

Il progetto è focalizzato su strumenti di integrazione sociale come la formazione della donna alla cura dei bambini e alla procreazione responsabile, l'insegnamento della lingua italiana, il sostegno scolastico. Il contributo ha come destinatarie le persone immigrate, nella forma di buoni spesa per la partecipazione ai progetti o di alimenti per neonati allergici.



Coord. Prov. Centri sociali anziani orti ANCESCAO - Bologna

**PER PARLARE CON TE:
CORSI DI ITALIANO PER DONNE IMMIGRATE**
CONTRIBUTO € 10.000

Verificate le difficoltà di comunicazione tra donne immigrate, i loro figli e le comunità di accoglienza, Ancescao propone corsi di italiano per donne immigrate anche con bambini al seguito. La continuità e gli esiti positivi degli anni scorsi vede la richiesta anche da parte di uomini. Si organizzeranno anche corsi di cucito, ricamo e cucina.



Famiglie insieme Onlus - Bologna

FAMIGLIE MIGRANTI. L'INCLUSIONE SOCIALE. ACCOGLIENZA, SOSTEGNO CORSI DI ITALIANO PER FAMIGLIE IMMIGRATE

CONTRIBUTO € 3.000

Il carattere innovativo di questo progetto parte dalla constatazione che gli immigrati sul territorio bolognese e le loro famiglie sono spesso alla seconda generazione. Si vuole pertanto partecipare in modo attivo all'inclusione sociale condivisa, stimolando politiche concrete delle istituzioni e realizzando buone pratiche.

Le altre voci di Afkar

Le altre voci di Afkar - Bologna



LINGUARABA 2: LEZIONI DI LETTURA E SCRITTURA DI LINGUA CLASSICA AI GIOVANI DI SECONDA GENERAZIONE

CONTRIBUTO € 2.500

L'associazione Le altre voci di Afkar propone corsi di lingua araba scritta e parlata, nel concetto di laicità e separazione del sentimento religioso da quello civico. Il successo delle precedenti edizioni testimonia come l'Associazione abbia saputo cogliere l'interesse delle famiglie migranti a trasmettere i valori culturali del nucleo d'origine attraverso la conoscenza della lingua madre.



Associazione MondoDonna Onlus - Bologna

WORK IN PROGRESS: EROGAZIONE DI BORSE LAVORO A DONNE SOLE O CON MINORI ACCOLTE NELLE STRUTTURE DELL'ASSOCIAZIONE

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto consiste nell'erogazione di 20 borse lavoro per donne sole o con minori accolte presso le strutture di accoglienza e gli alloggi di transizione gestiti dall'Associazione MondoDonna.



Associazione Orlando - Bologna

LAVORARE, ABITARE, VIVERE INSIEME AL FEMMINILE

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto presentato da Associazione Orlando intende realizzare azioni di sostegno rivolte a donne, in particolare nuclei monogenitoriali. Si intende anche promuovere l'abitare e il coabitare in un contesto dignitoso.



Associazione di volontariato Romania Mare - Ravenna

CASA INSIEME PER LAVORATRICI IMMIGRATE

CONTRIBUTO € 10.000

Casa Insieme è una realtà consolidata a Ravenna, un luogo e uno spazio informale dove le persone straniere, in particolare donne che lavorano come assistenti familiari, trovano accoglienza nel tempo libero. Nella casa l'associazione propone di offrire, oltre a momenti aggregativi e di socializzazione, orientamento, formazione e supporto psicologico.

Insieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino, Samoggia - Casalecchio di Reno (Bo)

ALBERGO POPOLARE NEL DISTRETTO DI CASELECCHIO DI RENO

CONTRIBUTO € 90.000

Il progetto intende dare una risposta all'emergenza abitativa attraverso una struttura di transizione gestita in collaborazione con il privato sociale. Si tratta di una struttura dotata di 35 camere che verrà adibita all'accoglienza temporanea per un massimo di tre mesi.



Associazione Culturale Laminarie - Bologna

L'INSIEME DELLE PARTI

CONTRIBUTO € 6.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE CULTURA)

Dal 2009 Laminarie gestisce lo spazio DOM in convenzione con il Quartiere S. Donato. "L'insieme delle parti" presenta un calendario di aperture che si sviluppano attraverso i linguaggi contemporanei del teatro, del cinema e delle arti con un'attenzione particolare al coinvolgimento della comunità che negli anni si è formata intorno a DOM.

Entri il mondo - Bologna

TEATRO E LINGUA:

LABORATORI DI LINGUA ITALIANA

CONTRIBUTO € 5.000

Il focus del progetto verte sulla rinegoziazione e risignificazione delle parole e dei gesti in un'ottica interculturale e in un approccio plurilingue di messa in gioco delle attitudini e degli interessi personali delle donne straniere.



Fondazione Theodora Onlus - Milano

LE VISITE DEL DOTTOR SOGNI PER I BAMBINI

**RICOVERATI PRESSO IL POLICLINICO
SANT'ORSOLA-MALPIGHI DI BOLOGNA**

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto consiste nel garantire la visita settimanale del Dottor Sogni ai bambini ricoverati presso il reparto di Pediatria Specialistica Pession del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna. La cadenza in un giorno prefissato, il mercoledì mattina, permette al bambino di vivere l'incontro con il clown come un fatto straordinario ed eclatante.

Aprimondo Centro Poggeschi - Bologna

**BOLOGNA A PORTE APERTE: L'ITALIANO
PER APPRENDENTI L2 TRA MUSEI E CITTÀ**

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto si propone di ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso l'organizzazione di una nuova attività che esuli dalle classiche lezioni frontali e stimoli al contempo la partecipazione attiva degli studenti migranti alla vita della comunità. Si tratta di luoghi poco frequentati e poco conosciuti dai cittadini stranieri.



Associazione Teatro dei Mignoli - Bologna

PROGETTO "LA CULTURA IN CONDOMINIO 2014"

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto prevede una serie di azioni sulla scia di quelle già attuate nel periodo 2011/2013 per realizzare interventi culturali dal basso, e cioè una serie di laboratori teatrali e musicali nei condomini popolari pubblici e privati.



Associazione Xenia - Bologna

**PRIMA CASA. ALLOGGIO PER NUCLEI MONOPARENTALI
RIFUGIATI DEL PROGETTO PETRA**

CONTRIBUTO € 15.000

L'intervento si ricollega alla seconda annualità del progetto PETRA Fase II: azioni di monitoraggio e contrasto alla dispersione dei nuclei monoparentali rifugiati e titolari di protezione internazionale, finanziato dal Ministero dell'Interno, Fondo Europeo per i Rifugiati 2011-2012.



C.A.D.I.A.I. Sociale Coop. Sociale - Bologna

**COME TE - ABITARE INSIEME:
PROGETTO DI MONITORAGGIO E RICERCA**

CONTRIBUTO € 8.000

Si tratta dell'implementazione di un progetto di monitoraggio e ricerca, nell'ambito di un percorso di collaborazione tra cooperativa edificatrice Dozza e cooperativa CADIAl, finalizzato ad alimentare e incentivare forme di vicinato di qualità e di cooperazione attiva.

Coop. Soc. LIBRA di intervento e ricerca - Ravenna

CASA INSIEME: SPAZIO DEDICATO A DONNE STRANIERE

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto si rivolge alle donne straniere residenti a Ravenna che prestano il loro servizio agli anziani: è uno spazio dedicato che fornisce momenti aggregativi, di socializzazione, formazione, condivisione di esperienze, consulenza legale e psicologica, al fine di agevolare l'integrazione nel territorio e di conseguenza il benessere delle assistenti familiari.



ETABETA Società Coop Sociale - Castel di Casio (Bo)

OCCUP...AZIONE: INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

CONTRIBUTO € 15.000

In continuità con il progetto "Lavoro, sostegno e sollievo per persone e famiglie in difficoltà", il progetto prevede di attivare 24 percorsi di Borse Lavoro e tre percorsi di sollievo offerti a costo sensibilmente inferiore rispetto a quello normalmente applicato.



Naufragi - Associazione di promozione culturale - Bologna

PORTE APERTE 2014: VI EDIZIONE DEL FESTIVAL SULLE FRAGILITÀ METROPOLITANE

CONTRIBUTO € 6.400

Porte Aperte è un Festival sulle Fragilità Metropolitane ideato e promosso dall'associazione Naufragi. La sesta edizione si svolge a Bologna nel maggio del 2014. L'obiettivo della manifestazione è dare vita a momenti culturali di incontro tra la cittadinanza e le fasce più deboli della popolazione.



Orione 2000 p.s.c.a.r.l. - Bologna

**ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
CASA DI ACCOGLIENZA DON ORIONE**

CONTRIBUTO € 15.000

La cooperativa Orione 2000 gestisce una struttura di accoglienza per famigliari che assistono degenti presso ospedali e case di cura, lavoratori o altri soggetti con particolari problemi abitativi. Trattandosi di un edificio dell'Ottocento, si rende necessario abbattere le barriere architettoniche per agevolare l'accesso e l'accoglienza di persone anziane, con handicap o difficoltà motorie.



Pace Adesso Peace Now ONLUS - Bologna

DA BOLOGNA... UN PONTE PER BUKAVU

CONTRIBUTO € 15.000

Bukavu, Sud Kivu (Repubblica del Congo), confina con il Ruanda che mira alla sua conquista per le grandi ricchezze minerarie, e da più di 20 anni guerriglieri terrorizzano la popolazione civile, spingendola a fuggire dai villaggi. Al Centro Kitumaini, partner da molti anni di Pace Adesso, arrivano donne violentate con numerosi figli. Obiettivo del progetto è rafforzare il centro medico per il sostegno alle vittime.

Parrocchia di San Silverio di Chiesa Nuova - Bologna

ASSISTENZA SCOLASTICA A FIGLI DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

CONTRIBUTO € 10.000

La parrocchia di San Silverio di Chiesa Nuova assiste in vario modo le famiglie in difficoltà. Fra gli interventi più efficaci e più richiesti c'è l'impegno rivolto ai bambini e ragazzi che hanno bisogno di essere aiutati nei loro studi. I ragazzi vengono da famiglie in difficoltà economica che non sono in grado di seguire i propri figli. Il servizio è prestato da operatori retribuiti e da volontari.



Associazione Amici di Piazza Grande Onlus - Bologna

TUTTI A CASA - SELF HELP HOUSING

CONTRIBUTO € 35.000

La garanzia contro la morosità (Social Rental Agencies) e la copertura dei costi della ristrutturazione (Self Help Housing) può ridurre il numero di case sfitte, formare e assumere persone senza dimora per la ristrutturazione, destinando le unità abitative ristrutturate a persone e famiglie senza dimora. Nel 2013, grazie alla Fondazione del Monte, è stato sperimentato il modello Housing First (HF). Nel 2014 si prevede la prosecuzione del progetto attraverso l'ampliamento dell'offerta di appartamenti a canone concordato.

Comune di Vergato (Bo)

PROGETTO "SI PUÒ FARE (CONTRASTO ALLA POVERTÀ) ANNO 2013"

CONTRIBUTO € 30.000

Nell'ambito dei 13 Comuni del Distretto di Porretta Terme, le politiche di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale si rivolgono alla povertà giovanile, alle donne sole con figli a carico, anziani e immigrati. Si tratta della prosecuzione del progetto del 2012, con il potenziamento diretto e indiretto delle risorse.



Crescita e formazione giovanile

SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ



Istituto Comprensivo n.15 - Bologna

POTENZIAMENTO TECNOLOGICO: ACQUISTO LIM E FORNITURA TABLET AGLI STUDENTI PER FAVORIRE UNA DIDATTICA PIÙ EFFICACE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE
CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto prevede di perseguire l'innovazione didattica metodologica intervenendo sul potenziamento delle dotazioni tecnologiche (LIM in classe collegate ai tablet) dell'Istituto IC 15 inserito nel Quartiere Navile, che al momento presenta evidenti criticità negli esiti formativi e nel supporto alla didattica degli studenti.



Istituto Comprensivo di Rastignano - Pianoro (Bo)

L'AULA INTERATTIVA: ACQUISTO LIM E PC

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto è teso a dotare l'istituto di 20 PC e di 5 LIM (da dividere nei tre ordini di scuola). Tale strumentazione consente l'impostazione di una didattica che sia rinnovata nella metodologia, compatibile con approcci formativi differenziati e promotrice di un apprendimento collaborativo.



Ca' Rossa - San Lazzaro di Savena (Bo)

SUSSULTARE ALL'ORECCHIO

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto si articola in un laboratorio teatrale di 11 incontri con realizzazione di uno spettacolo finale, che prevede una giornata d'incontro e scambio culturale tra gli studenti della scuola media inferiore dei comuni di Pieve di Cento e Crevalcore e L'Aquila, colpiti dai terremoti, in un laboratorio di scenografia e scenotecnica in 6 incontri.



Teatro del Drago - Ravenna

IL SOGNO E LA STORIA = I BURATTINI E LE MARIONETTE

CONTRIBUTO € 15.000

La finalità del progetto è fornire una rosa di strumenti atti a creare un ampliamento e un approfondimento alle modalità di insegnamento riportando l'attenzione sull'importanza delle radici e della conoscenza della tradizione.



Associazione Gli Amici di Enzo Onlus - Ravenna

**CENTRO EDUCATIVO POLARIS: ATTIVITÀ EDUCATIVE
E DI SOSTEGNO ALLO STUDIO.**

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto si inserisce nel contesto dell'emergenza educativa, della dispersione scolastica e dei DSA, intende accompagnare i ragazzi nel percorso di studio. Gli aspetti innovativi sono la gratuità dell'aiuto allo studio e la metodologia che è basata sul rapporto educativo e sulla condivisione dei percorsi con le famiglie e con i docenti.

Associazione Nuovamente - Bologna

**ADOZIONE E SUSSIDIARIETÀ: PER I GIOVANI,
DAI GIOVANI**

CONTRIBUTO € 15.000

La dispersione scolastica nei primi anni della scuola media superiore a Bologna e in Provincia è stata sempre alta (18/19%), salvo nell'anno scolastico 2011/2012: nelle scuole dove l'Associazione ha realizzato i propri corsi la percentuale degli studenti bocciati è scesa sotto il 10%. La continuazione del progetto, rivolto a studenti del biennio (14-16 anni) di 23 scuole medie superiori di Bologna, potrebbe ridurre ulteriormente le bocciature.



A.P.E. Associazione per l'educazione giovanile - Bologna

**PROGETTO DOPOSCUOLA 2013/2014: ATTIVITÀ RIVOLTE
A MINORI E PREADOLESCENTI**

CONTRIBUTO € 6.000

Il progetto nasce da un'analisi del Quartiere Reno in cui opera A.P.E. e individua nella fascia tra 11 e 14 anni lo specifico spazio di intervento socio-educativo. Il doposcuola nasce per contrastare l'emergenza educativa degli ultimi anni e si colloca nella tradizione educativa della Chiesa bolognese.

Associazione Società San Vincenzo de' Paoli
Consiglio Centrale di Bologna

IL GRANELLO DI SENAPE

CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto riguarda attività di accoglienza, sostegno allo studio e socializzazione rivolto principalmente a bambini e adolescenti di prima immigrazione, bambini e adolescenti italiani con problemi di apprendimento e con situazioni familiari complesse. Si è sviluppato nell'ambito dei Quartieri San Donato e San Vitale.



Teatro dell'Argine società cooperativa sociale
San Lazzaro di Savena (Bo)

**CURAUGUALEFAMIGLIA. UN PROGETTO
DI LABORATORI TEATRALI PER LA SCUOLA,
LA FAMIGLIA, IL TERRITORIO**

CONTRIBUTO € 20.000

L'iniziativa è rivolta ad alunni, famiglie e insegnanti di 10 scuole primarie di Bologna e Provincia ed è articolata in diverse azioni modulabili che combinano tra loro l'uso del teatro e la condivisione di testimonianze e di esperienze vissute relativamente ai cinque modelli di famiglia individuati, per promuoverne il riconoscimento.



Istituto Comprensivo di Castenaso (Bo)

SPORTELLO D'ASCOLTO PRESSO I.C. DI CASTENASO

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto vuole potenziare, completare e riqualificare l'attività dello Sportello d'Ascolto già presente nell'Istituto Comprensivo di Castenaso, con l'incremento dell'attività di formazione di docenti e genitori su temi inerenti alle diverse problematiche educative.



Associazione Terra Verde Onlus - Bologna

**IDEE VERDI DA CONDIVIVERE VI EDIZIONE:
SCUOLA CANTIERE PER RAGAZZI IN FORTE DISAGIO
SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI**

CONTRIBUTO € 20.000

Idee Verdi da ConDiVivere propone un modello formativo di scuola cantiere realizzato per il sesto anno con ottimi esiti di inserimento sociale e lavorativo di giovani in condizione di forte disagio, oltre che di riqualificazione urbana. La formazione si concilia con una progettazione architettonica innovativa atta a valorizzare un'area verde del Comune di Bologna.

Quartiere Navile - Comune di Bologna

CACCIA AL TESORO O CACCIA AI VALORI?

CONTRIBUTO € 2.000

Il Quartiere Navile realizza una manifestazione che coinvolge famiglie e giovani di Corticella insieme alle principali associazioni e istituzioni del territorio. Saranno organizzati prove e percorsi dedicati alla scoperta di luoghi storici e culturali, con l'obiettivo di favorire la socializzazione della comunità.



Fondazione Flaminia - Ravenna

**SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA RICERCA
DEL CAMPUS UNIVERSITARIO RAVENNATE MEDIANTE
COFINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA**

CONTRIBUTO € 30.000

Flaminia ha ricevuto numerose e qualificate richieste di contributo a sostegno di assegni di ricerca per progetti promossi dai corsi di studio universitari ravennati. Il finanziamento richiesto è pertanto destinato all'attivazione di assegni di ricerca nell'area giuridica, dei beni culturali e della cooperazione internazionale.

Campeggio Monghidoro Soc. Coop. Sociale - Monghidoro (Bo)

CAMPI SOLARI 2013 NEL COMUNE DI MONGHIDORO

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto di Campi Estivi semiresidenziali e residenziali è rivolto a famiglie residenti nei comuni del Distretto di San Lazzaro di Savena e zone limitrofe. I campi estivi per ragazzi da 6 a 16 anni si svolgono negli impianti sportivi di Monghidoro con piscina, palestra, campi da gioco, e in campi esterni per altre varie attività.

Comune di Crespellano (Bo)

CREPELLANO/BOSNIA - MEMORIE CONDIVISE

CONTRIBUTO € 3.500

Già nel 1996 il Comune di Crespellano ebbe contatti con la Bosnia nel periodo post bellico, tanto che la scuola elementare fu intitolata ai "Bambini di Sarajevo". Ora è nata l'idea di un viaggio-studio in Bosnia (estate 2013) rivolto ad un gruppo di giovani maggiorenni del territorio, con la finalità di conoscere i fatti direttamente alla fonte.

Landemed - Roma

MONTAGN-ON - CAMPO ESTIVO PER SCUOLE SUPERIORI

CONTRIBUTO € 6.000

Si intende attivare una nuova sezione del Campo Solare nello scenario del Parco della Chiusa, utilizzando come sede la Corte denominata "Montagnola di sopra", concessa in uso gratuito dal Comune di Casalecchio. L'idea è quella di creare uno spazio-servizio rivolto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Associazione di volontariato Palata ... e dintorni - Palata Pepoli Crevalcore (Bo)

ESTATE RAGAZZI A PALATA E DINTORNI

CONTRIBUTO € 2.500

L'Associazione "Palata e dintorni" ha considerato necessario attivare un servizio educativo estivo, con finalità culturali e ricreative, oltre che di sussidiarietà per le famiglie nel periodo di chiusura delle scuole dell'obbligo.



Azienda Servizi alla Persona Irides - Bologna

**SVILUPPO PROGETTO SCUOLE APERTE:
AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO ESTIVO
A TRE ISTITUTI COMPRENSIVI DI BOLOGNA**

CONTRIBUTI € 10.000

Il progetto Scuole Aperte si estende ai plessi Dozza, Della Quercia e Zappa e intercetta una richiesta crescente di proposte educative per la fascia 11-14 anni nel periodo estivo.



Idea Famiglia - Bologna

**LIBERI DI GIOCARE 2013: ATTIVITÀ ESTIVE
PER BAMBINI E RAGAZZI**

CONTRIBUTO € 25.000

Liberi di giocare 2013 intende fornire risposte alle sempre più complesse e frequenti richieste da parte delle famiglie di attivare proposte educative durante il periodo estivo. Il contributo richiesto verrà infatti utilizzato, oltre che per supportare i campi estivi (Castenaso, Quartiere Porto), anche per attivare borse lavoro nei Comuni oggetto dell'iniziativa.



Comune di Ravenna

**UN PROGETTO PARTECIPATO PER IL FESTIVAL
DELLE CULTURE**

CONTRIBUTO € 11.000

Il Festival delle Culture di Ravenna, che si tiene nella prima metà di giugno, giunge quest'anno alla VII edizione. Si tratta di tre giorni di dibattiti, musica, danze, spettacoli vari, stand, ristorazione, dedicati all'intercultura e alla convivialità contro tutte le forme di razzismo.



Associazione Culturale Gruppo dello Zuccherificio - Ravenna

GRIDO DELLA FARFALLA

CONTRIBUTO € 3.000

Si tratta della organizzazione e realizzazione del secondo Premio "Gruppo dello zuccheroificio" per il giornalismo d'inchiesta. I vincitori sono premiati all'interno del meeting dell'informazione libera "Grido della farfalla".



Istituto Comprensivo di Zola Predosa (Bo)

UN'AULA DIGITALE PER UNA SCUOLA PER TUTTI

CONTRIBUTO € 7.000

La Scuola ha necessità di attrezzare le aule di LIM, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, anche perché l'Istituto Comprensivo accoglie tutta l'utenza del comune di Zola Predosa, con un'alta percentuale di alunni disabili.



Istituto Comprensivo n. 7 - Bologna

CIVITAS

CONTRIBUTO € 12.000

La scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia è inserita all'interno del Quartiere San Vitale, area prevalentemente abitativa e culturalmente variegata, che vede una significativa presenza di minori. Il progetto si propone di facilitare l'interazione tra i minori attraverso percorsi laboratoriali volti all'inclusione sociale.



Istituto Comprensivo Statale 17 - Bologna

**COMBATTERE DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA
CON LA DIDATTICA MULTIMEDIALE**

CONTRIBUTO € 4.452

Il corpo docente dell'Istituto Comprensivo Statale 17 (scuola elementare e media) sta apprendendo e sperimentando con interesse le possibilità offerte dalla didattica multimediale. Il progetto intende potenziare la dotazione minima per potere offrire al massimo numero di studenti le nuove opportunità formative con l'acquisto di due kit completi (LIM - Proiettore a corta focale e Notebook).

Istituto Comprensivo di Calderara di Reno (Bo)

LA SCUOLA ASCOLTA

CONTRIBUTO € 5.000

"La scuola ascolta" si propone come raccordo tra professionisti della didattica (gli insegnanti) e figure professionali del versante psico-pedagogico. L'individuazione e l'eliminazione di dinamiche interne alla classe nocive all'affermarsi delle buone prassi sono il lavoro che il gruppo si propone di fare con lo scopo di ottenere classi autonome e serene.



Istituto statale professionale A. Olivetti - Ravenna

DIDATTICA MULTIMEDIALE E PROTAGONISMO ATTIVO

CONTRIBUTO € 12.000

L'Istituto Statale "A.Olivetti" ha come mission educativa quella di favorire il raggiungimento di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. Si intende adottare una didattica mediata da strumenti multimediali che favorisca modalità operative interattive.

La Carovana Soc. Coop a r.l. - Pianoro (Bo)

FORMA LAVORO

CONTRIBUTO € 30.000

L'intento progettuale è di offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentarsi in ambiti lavorativi, che consenta in primo luogo di rompere il circuito dell'inattività e, in secondo luogo, di acquisire, seppur a livello molto basilare, abilità e competenze che consentano di far crescere la propria esperienza. Giovani coinvolti: 27 di anni 17-29.

Attività Sociali Soc. Coop - Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo)

LAVORANDO IN RETE

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto è rivolto sia a ragazzi e ragazze che da poco si sono trasferiti e che hanno molta difficoltà ad inserirsi nella nuova società, sia a giovani che, pur residenti da tempo, a causa dell'interruzione degli studi fanno molta fatica ad orientarsi nel mondo lavorativo, sia a ragazzi e ragazze stranieri sempre più numerosi e disorientati (età compresa tra i 18 ed i 25 anni).

Comitato Piazza Verdi - Bologna

**LAVORO E FORMAZIONE SOCIALMENTE UTILE RIVOLTI
A PERSONE SENZA TETTO, NUOVI POVERI, IMMIGRATI**

CONTRIBUTO € 15.000

L'intento del progetto è proseguire l'esperienza tesa a riavviare al lavoro o fornire un addestramento professionale a persone senza tetto, disancorate dalla società, al fine di offrire loro una possibilità di re-integrazione e di uscita dalla dipendenza da alcool attraverso attività socialmente utili.

A.Vo.C. - Associazione Volontari del Carcere - Bologna

VISITARE I CARCERATI

CONTRIBUTO € 10.000

All'interno e all'esterno del carcere l'associazione AVOC distribuisce gratuitamente beni di prima necessità, elargisce piccole somme ai detenuti indigenti per poter comunicare con i parenti, realizza le feste della famiglia e gestisce gli alloggi dove i ristretti possono incontrare i famigliari.



Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini

CAPANNA DI BETLEMME DI BOLOGNA

CONTRIBUTO € 6.000

La "Capanna di Betlemme" è un'innovativa tipologia di presidio socio-assistenziale d'accoglienza residenziale gestita dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in varie zone d'Italia. Per consentire a chi ne fa richiesta il trasporto dalla Stazione Centrale di Bologna presso la struttura di accoglienza, si rende necessario l'acquisto di un pulmino usato in sostituzione dell'attuale, ormai inaffidabile.



Associazione Culturale BoArt - Bologna

**I HAVE A DREAM: ATTIVITÀ POMERIDIANE
(LABORATORI CULTURALI) PER RAGAZZI DAI 13 AI 19 ANNI**

CONTRIBUTO € 4.000

"I HAVE A DREAM" prevede il coinvolgimento di ragazzi dai 13 ai 26 anni del territorio di Pianoro in attività formative e culturali da svolgersi presso il Centro Giovanile Culturale Pianoro Factory. Il progetto è articolato in 4 percorsi laboratoriali, ideati con gli stessi ragazzi che fruiscono abitualmente del Centro. La partecipazione è gratuita.



Associazione Culturale Lo Specchio di Dioniso - Bologna

FREE FULL TIME: PERCORSI DIDATTICI E LUDICO ESPRESSIVI PER BAMBINI E PREADOLESCENTI

CONTRIBUTO € 4.000

Free full time è un progetto rivolto a famiglie con bimbi e preadolescenti, pensato da un lato in rapporto con l'istituzione scolastica, come una sorta di proseguimento delle attività formative (full time) e dall'altro come spazio in cui organizzare le attività del tempo libero in modo collettivo e socializzante. Il progetto mira a fare di Villa Serena un luogo capace di fornire ausilio e supporto alle famiglie.

Associazione La Strada - Medicina (Bo)

RISVEGLIO ALLA RESPONSABILITÀ E ALLA FIDUCIA NELLA VITA ATTRAVERSO PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER GIOVANI CHE NON STUDIANO E NON LAVORANO

CONTRIBUTO € 9.000

L'associazione La Strada presenta un progetto rivolto a giovani che per varie difficoltà vivono una sorta di "apatia esistenziale", che li induce alla rassegnazione e impedisce loro di rimettersi in gioco nello studio o nella qualificazione professionale, nella ricerca di un lavoro. Il sostegno avviene attraverso percorsi di accompagnamento che prevedono sostegno psicologico, momenti comuni di ritrovo, percorsi lavorativi protetti, formazione professionale.



C S I - Centro Sportivo Italiano Comitato Prov. Ravenna Ravenna

IO FUORI GIOCO: ATTIVITÀ SPORTIVE ED EVENTI NEI PARCHI CITTADINI DI RAVENNA

CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto presentato dal Comitato Provinciale di Ravenna intende favorire l'accesso e l'uso degli spazi urbani al gioco dell'infanzia e pre-adolescenza, che valorizzi la creatività e l'autonomia, il protagonismo e l'interazione delle bambine e dei bambini della città, per migliorarne le condizioni di vita. Il progetto prevede attività ludico-motorie ed eventi.



C.S.A.P.S.A. Cooperativa Sociale - Bologna

CENTRO RISORSE TERRITORIALE

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto intende attivare la costituzione di un Centro Risorse Territoriale di ricerca delle disponibilità aziendali per stage, tirocini, work experience per l'inclusione lavorativa e sociale nel Distretto socio sanitario di Porretta Terme.



Casa delle donne per non subire violenza Onlus - Bologna

FLY: CON LA PEER EDUCATION CONTRO LA VIOLENZA

CONTRIBUTO € 5.000

Gli adolescenti destinatari del progetto potranno svolgere interventi di sensibilizzazione a favore di coetanei, autori di reati e non. Come *peer educator* vedranno in loro stessi il potenziale per diventare dei modelli e responsabili del cambiamento positivo del domani. Il progetto favorisce il reinserimento sociale dando ai giovani la possibilità di vivere un grande senso di realizzazione.

Casa religiosa denominata Istituto Orfani Trombelli San Lazzaro di Savena (Bo)

MESSA IN SICUREZZA DI VIE DI ACCESSO E AREE ESTERNE PER ATTIVITÀ LUDICHE E SPORTIVE

CONTRIBUTO € 12.000

L'Istituto Don Trombelli è situato nella zona di Idice, frazione di San Lazzaro di Savena, in un contesto di elevata densità scolastica. La scuola pubblica non ha ancora edifici scolastici propri sufficienti per l'utenza della zona e si serve degli ambienti locati dall'istituto, che presenta attualmente una criticità per quanto riguarda l'accesso alle aree esterne destinate ad attività ludiche e sportive, che deve essere messo in sicurezza.

Comitato italiano paralimpico Regione Emilia Romagna
Ravenna

**PARALYMPIC SPORT E BENESSERE 2.0 - INTEGRAZIONE
ATTRAVERSO LO SPORT PER RAGAZZI DISABILI
DELLE SCUOLE DI RAVENNA E PROVINCIA**

CONTRIBUTO € 7.500

Il progetto che CIP Emilia Romagna presenta per la zona di Ravenna offre ai singoli studenti disabili degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado la possibilità di integrarsi con il gruppo classe attraverso lezioni su una Disciplina Paralimpica precedentemente scelta in accordo con il delegato provinciale e un'équipe medica.

Comitato Territoriale Welfare della Gente di Mare di Ravenna
Ravenna

**COMITATO WELFARE MARITTIMI ATTIVITÀ 2013:
ORGANIZZAZIONE DI UN'INIZIATIVA PUBBLICA**

CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto è volto alla realizzazione di iniziative che, nell'ambito delle finalità del Comitato, promuovano la sensibilizzazione nei confronti dei lavoratori del mare. La prima iniziativa è la realizzazione di un'opera drammaturgica appositamente scritta e musicata sulla condizione dei marittimi.

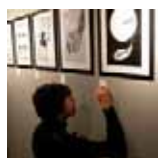


Comune di Ravenna

**LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.
IN MEMORIA DI RAFFAELE ROZZI**

CONTRIBUTO € 7.000

L'Amministrazione Comunale di Ravenna intende attivare strumenti di ricerca sempre più approfondita e di apprendimento, che possano favorire la maggiore consapevolezza negli studenti, nei lavoratori, nei ricercatori, nei medici e nei giuristi, rispetto alle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro.



Comune di Ravenna

KOMIKAZEN 2013

CONTRIBUTO € 12.000

Si tratta della realizzazione di Komikazen 2013 - 9° Festival Internazionale del Fumetto di Realtà. L'edizione prevede la presenza di artisti affermati di provenienza internazionale e nazionale, dalla forte personalità artistica e di provata esperienza nell'ambito del fumetto di realtà, che partecipano sia ad eventi espositivi organizzati presso il MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna, sia ad incontri aperti al pubblico, sia a workshop.



Gruppo di Lettura San Vitale - Bologna

INSIEME NOI

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto del Gruppo di Lettura San Vitale è rivolto a genitori e figli abili e diversamente abili, italiani e non, a cui proporre un viaggio creativo che, attraverso un percorso artistico, dia la possibilità di mettersi in gioco e avvicini ancor più genitori e figli, che possono trovare un tempo per giocare e creare insieme.

Posto di Ascolto e Indirizzo Città di Bologna - Bologna

ATTIVAZIONE TIROCINI FORMATIVI

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto prevede di attivare tirocini formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà alla ricerca di un lavoro e di disoccupati con famiglia e figli che sperano di riavere un'occupazione. L'avvio di stage di circa 2 mesi per assistito, eventualmente preceduto da corsi di formazione che attestino con un diploma la loro partecipazione, può divenire un possibile punto di partenza per un nuovo lavoro.



Teatro del Pratello cooperativa sociale - Bologna

IL TEATRO CARCERE A BOLOGNA 2013

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto "Teatro Carcere a Bologna. 2013" si propone di realizzare laboratori teatrali (teatro, danza, scrittura drammaturgica, scenotecnica) in due diversi contesti di ambito penale: i servizi della giustizia minorile (carcere minorile, Comunità Ministeriale, Servizio Sociale Minorenni) e il carcere adulti. I percorsi laboratoriali porteranno alla produzione di spettacoli teatrali.

A.G.A. Associazione Genitori Arci - Ravenna

LUOGHI DI SCAMBIO: LEGGERE E CRESCERE INSIEME

CONTRIBUTO € 7.000

Il progetto intende promuovere attività di sostegno al percorso scolastico delle ragazze e ai ragazzi di età compresa fra 11 e 16 anni. Oltre a fornire elementi didattici con il contributo di operatori e insegnanti utili al recupero scolastico nelle diverse materie, si prevedono attività volte alla promozione della socialità attraverso il gioco e buone letture.



Associazione Culturale Pa.Gi.Ne - Ravenna

IL MIO QUARTO DI LUNA

CONTRIBUTO € 3.000

L'associazione culturale Pa.Gi.Ne organizza dal 2003 il Festival GialloLunaNeroNotte e ha fra i propri scopi la valorizzazione della letteratura di genere. Da alcuni anni i suoi associati tengono corsi gratuiti di scrittura creativa in carcere, per stimolare i detenuti alla lettura e alla scrittura. Il progetto ha come obiettivo la pubblicazione di una raccolta di racconti, "Il mio quarto di luna".



Consorzio Editoriale - Ravenna

BIMBA MIA BIMBO MIO 2013-2014

CONTRIBUTO € 8.000

Al centro del progetto "Bimba mia, bimbo mio 2013-14" ci sono sempre i bambini nell'età della prima e seconda infanzia. Per loro si realizzeranno una serie di eventi, il primo dei quali è costituito dalla "Festa del ritorno a scuola", che si svolgerà presso l'area dei Giardini Pubblici di Ravenna.

Provincia di Bologna

VIAGGIO INTERRELIGIOSO A GERUSALEMME RIVOLTO A STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto ha l'obiettivo di vivere Gerusalemme come città dell'incontro. Là infatti convivono le tre religioni, perché ciascuna riconosce in Gerusalemme radici più salde delle tensioni secolari: tutte si riconoscono in Abramo. Per questo si prevede l'approfondimento di tale figura che unisce nella fede.



Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Cantieri
Alfonsine (Ra)

CORPOGIOCHI® A SCUOLA: LABORATORI E PUBBLICAZIONE DEL BOOK FOTOGRAFICO

CONTRIBUTO € 5.000

Si tratta di un progetto educativo che realizza percorsi didattici e laboratori CorpoGiochi® che coinvolgono più discipline e più docenti, ponendo particolare attenzione alle emozioni dei ragazzi e al loro sviluppo armonico. Si intende anche realizzare un libro fotografico che presenta il progetto.



Associazione Culturale Ricreativa Comitato
Promotore di Santerno (Bo)

ESTATE INSIEME SUL FILO DELLA MEMORIA

CONTRIBUTO € 4.000

I laboratori estivi “Estate insieme sul Filo della Memoria” vanno incontro alle esigenze delle famiglie che possono mandare i propri figli in un centro educativo anche nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse. I Laboratori estivi rappresentano un punto d’incontro fra generazioni: i bambini imparano dai nonni e dai volontari le attività lavorative tradizionali del territorio.

Associazione culturale Panicarte - Bologna

THEATRE MEDIA LAB - LABORATORI TEATRALI MULTIMEDIALI PER GIOVANI ADOLESCENTI

CONTRIBUTO € 3.000

Obiettivo del progetto è di consentire ai ragazzi meno abbienti di frequentare un’attività stimolante, che li coinvolga fisicamente ed emotivamente. Il progetto prevede un percorso di formazione teatrale dedicato agli adolescenti.



Cooperativa Sociale Accaparlante a r.l. Onlus - Bologna

CULTURA LIBERA TUTTI

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto, frutto della collaborazione che Coop. Accaparlante ha messo in atto con MAMbo, Museo Civico Archeologico e ITC Teatro, ha portato all’ideazione di un modulo educativo per le scuole, con l’obiettivo di compiere una riflessione critica su uguaglianza e diversità, utilizzando la cultura come strumento di mediazione e risorsa per il superamento degli handicap.

Istituto Comprensivo San Biagio - Ravenna

TECNOLOGIA E INCLUSIONE

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto “Tecnologia ed inclusione” si svolge all’interno dell’Istituto Commerciale San Biagio ed è rivolto, in particolare, agli alunni con svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.



Nazareno Cooperativa Sociale - Carpi (Mo)

PROGETTO “ROCK A CASA MANTOVANI”

CONTRIBUTO € 3.500

Il progetto “Rock a Casa Mantovani” consiste in un concerto musicale rock della band austriaca Rudely Interrupted, costituita da artisti con disabilità e disagio mentale che si inserisce all’interno della Residenza a Tempo Protratto Casa Maria Domenica Mantovani di Bologna che ospita persone con disagio mentale.



Associazione Pereira - Bagnacavallo (Ra)

LIBERI DALLE MAFIE 2014

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto vuole sensibilizzare e informare studenti e insegnanti di 8 Istituti Superiori di Bologna e provincia sui temi della lotta alle mafie attraverso un percorso formativo in grado di fornire gli strumenti per una più approfondita comprensione del fenomeno.



Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica di Cristo
Re dei Frati Minori dell'Emilia - Bologna

**I PASSI DI ANTONIANO ONLUS: PERCORSI
DI REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO**

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto intende perseguire la strada del reinserimento sociale e lavorativo per persone in difficoltà, cercando di puntare su un percorso di accompagnamento completo pensato in funzione dei bisogni dell'utente e quindi non standardizzato.

Associazione RAKU - Bologna

**IMPRONTE PER VIAGGIATORI. TEATRO E LABORATORI
PER GIOVANI IN DISAGIO RELAZIONALE**

CONTRIBUTO € 9.000

Con questo progetto l'associazione si propone di realizzare incontri, laboratori, seminari e formazione teatrale, aperti alla popolazione del territorio, per permettere l'integrazione tra le famiglie.



Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione
e l'Economia Sociale Consorzio di Cooperative Sociali - Bologna

**COOPYRIGHT JUNIOR 2013-2014: CONCORSO
PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI**

CONTRIBUTO € 9.000

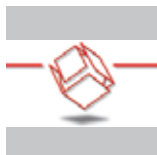
La versione Junior del progetto Coopyright, è un concorso che si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle scuole medie inferiori al mondo della cooperazione, facendo conoscere anche ai più giovani la storia, i principi e gli strumenti della cultura cooperativa. Il concorso prevede la realizzazione di ricerche storico-culturali sul pensiero e sulle pratiche della solidarietà economica e cooperativa del territorio bolognese.

Gruppo di Volontariato Civile ONG/ONLUS - Bologna

GIOVENTÙ IN FORMAZIONE

CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto nasce dall'esigenza di incrementare le opportunità di accesso al lavoro di cinque giovani competenti e preparati ma economicamente svantaggiati, offrendo loro la possibilità di realizzare un tirocinio altamente formativo e propedeutico ad un inserimento lavorativo in una ONG di cooperazione internazionale allo sviluppo.



Istituto Scuola Provinciale Edili CPT - Ravenna

**CORSO PER OPERATORE ALLE LAVORAZIONI EDILI,
INDIRIZZATO A SOGGETTI IN CONDIZIONI
DI SVANTAGGIO**

CONTRIBUTO € 10.000

La Scuola Edili intende realizzare un percorso di formazione per lo sviluppo della figura "Operatore edile alle strutture". L'iniziativa è indirizzata a soggetti in condizioni di svantaggio ospiti della struttura "Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo Celso e Anna Frascali".

La Giovane Montagna Associazione Vol. Castel di Casio (Bo)

CONTINUIAMO "NON PERDIAMOLI DI VISTA"

CONTRIBUTO € 11.000

Il progetto intende percorrere le linee progettuali della precedente iniziativa, denominata "Non perdiamoli di vista", promossa da IN-NET e FOMAL, che prevedeva azioni a favore dei giovani seguiti dalle tre realtà che fanno capo al centro di giustizia minorile di Bologna. L'obiettivo è rafforzare tre azioni: attività di orientamento e formazione; attivazione di 10 borse lavoro; realizzazione di due cene organizzate dai giovani detenuti all'interno dell'Istituto penale.

San Vitale Società cooperativa sociale - Ravenna

**PREVENZIONE E INTERVENTI VOLTI
ALLA RIDUZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
E DELLE CONDOTTE BORDERLINE
CONTRIBUTO € 9.000**

Il progetto prevede la strutturazione di un programma abilitativo per sostenere i ragazzi a rischio di condotta borderline nell'affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi e agli altri. Il progetto sarà realizzato nel contesto di "Libridine", una libreria e legatoria nata per proporsi quale fucina di attività socio culturali di forte integrazione col territorio.



Teatro Testoni La Baracca soc. coop a r.l. La Baracca srl
Bologna

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
PER LA CRESCITA CULTURALE GIOVANILE 2013-2014:
INGRESSI E TRASPORTI GRATUITI PER BAMBINI
E GIOVANI DISAGIATI
CONTRIBUTO € 10.000**

La proposta è di sostenere il programma di agevolazione e incentivazione per bambini e giovani disagiati e ai loro accompagnatori a tutte le attività culturali del Testoni Ragazzi, con prezzi sociali di accesso e servizi di mobilità forniti dal gestore. Si permette così a questi di partecipare ai processi di crescita innescati da un luogo dedicato all'innovazione dei percorsi artistici, che offrono alle nuove generazioni stimoli culturali e possibilità di integrazione.

Ctp Besta c/o Istituto Comprensivo n. 10 - Bologna

**I DIALOGHI DEL CTP: OFFERTA FORMATIVA PER ADULTI
A BASSA SCOLARITÀ, IN PREVALENZA STRANIERI, NEET
E ADOLESCENTI CON RITARDO SCOLASTICO
CONTRIBUTO € 10.000**

Il progetto si propone di ampliare e arricchire l'offerta con la realizzazione di attività laboratoriali che valorizzino i diversi linguaggi in maniera operativa ed orientativa, al fine di elevare il livello di istruzione personale di ciascuno, di orientare e ri-orientare gli adulti che rientrano in formazione ad individuare le proprie capacità e attitudini anche per un inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Associazione interculturale Universo - Bologna

**UNIVERSO LAVORO
CONTRIBUTO € 15.000**

Il progetto intende incanalare le risorse e le energie dei candidati verso percorsi positivi e virtuosi, cogliendo lo stimolo della recente legge regionale (LR 7/2013) che riconosce nel tirocinio formativo uno strumento prioritario di avvicinamento e orientamento al lavoro per giovani e categoria svantaggiata. È prevista pertanto l'attivazione di tirocini formativi/borse lavoro.



Cooperativa sociale Il Cerchio - Ravenna

**PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE
ALLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA
CONTRIBUTO € 15.000**

La Coop Il Cerchio gestisce il Centro ReciprocaMENTE, che si pone come spazio a disposizione del territorio nell'offerta di un servizio di informazione e collegamento tra famiglie e realtà coinvolte sul tema del supporto all'inclusione e alla formazione di bambini fascia 0-6 anni affetti da patologie quali l'autismo o i disturbi della personalità. Il Centro attiva interventi rivolti a favorire lo sviluppo Comunicazione aumentativa e alternativa per favorire l'inclusione dei bambini con abilità speciali e sostenere le famiglie.



Virtual Coop Cooperativa Sociale Onlus - Bologna

**QUOTIDIANO ON-LINE
PER UN WELFARE INNOVATIVO E PARTECIPATO
CONTRIBUTO € 15.000**

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un quotidiano on-line con almeno cinque aggiornamenti giornalieri, per tenere informati in tempo reale i cittadini e le organizzazioni del Terzo Settore di tutte le opportunità e le occasioni di lavoro, di incontro, di accesso a beni e servizi, più in generale di tutto ciò che può concorrere al benessere e alla vita comunitaria di Bologna.

Ass. promozione sociale Rupe Formazione - Sasso Marconi (Bo)

**RE.T.I. REINSEMENTO, TRANSIZIONE E INTERVENTI
PER IL LAVORO
CONTRIBUTO € 16.200**

Il progetto "RE.T.I.- REinserimento, Transizione e Interventi per il lavoro" intende promuovere 12 percorsi di tirocinio di orientamento e formazione per le fasce deboli, in particolare: persone in uscita da percorsi terapeutici per la dipendenza da sostanze ed alcool, persone in uscita dal circuito penale, persone in situazione di disagio psico-sociale, sociale, socio-economico, giovani in situazione di disagio psico-sociale e sociale.

Comune di San Pietro in Casale - San Pietro in Casale (Bo)

**TERRITORIO, GIOVANI E LAVORO
CONTRIBUTO € 30.000**

Il progetto rappresenta una delle misure strategiche dei Comuni del Distretto Pianura Est per contrastare la crisi e sostenere i giovani del territorio. Prevede 25 ore di formazione in aula e 450 ore di stage in azienda, da svolgersi indicativamente nell'arco di 5 mesi, con un'indennità per ogni beneficiario.

Fondazione Card. Carlo Oppizzoni - Bologna

**PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO: METODOLOGIA PER
FACILITARE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON DSA
CONTRIBUTO € 20.000**

Il progetto ha la finalità di testare una metodologia didattica per facilitare l'apprendimento degli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento e/o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la realizzazione di Moduli. Saranno proposti inoltre momenti di formazione per insegnanti e genitori che avranno lo scopo di favorire lo spirito di collaborazione e l'integrazione.

Unione Terred'acqua - Ufficio di piano Pianura Ovest
San Giovanni in Persiceto (Bo)

**LAVORO IN RETE II
CONTRIBUTO € 30.000**

Il progetto è in continuità con "Lavoro in rete" avviato lo scorso anno. Nell'arco del 2013 si è lavorato, insieme ai Comuni di Terred'Acqua, a dare avvio sistematico allo Sportello accompagnamento al lavoro. Si tratta di un servizio specialistico di secondo livello al quale gli sportelli sociali inviano persone in carico per avviarle verso un percorso di autonomia e di inserimento lavorativo. Il progetto complessivo prevede, difatti, la possibilità di realizzare, con le persone avviate a questo percorso, dei tirocini formativi.

SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ



Associazione di promozione sociale Il ventaglio di O.R.A.V.
Bologna

**NUOVA LUCE PER "IL FARO": RINNOVAMENTO
PUBBLICAZIONE E SITO WEB**

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto intende rilanciare la rivista "Il Faro", valorizzare la scrittura come mezzo espressivo degli utenti e potenziare la comunicazione del disagio psichico, oltre che rinnovare anche lo spazio web. Ciò arricchendo di nuovi contenuti i due strumenti comunicativi, migliorandone la veste grafica e perfezionando la visibilità anche attraverso la registrazione della testata presso il Tribunale.



Arcidiocesi di Bologna - Caritas Diocesana

**C.R.I.S.I. CREDERCI RESISTERE INVENTARE
SOSTENERCI INSIEME**

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto si inserisce nell'esperienza ormai decennale del Centro di Ascolto Italiani con persone senza dimora portatrici di disturbi psichici. Scopo del progetto è promuovere il benessere psichico e il reinserimento sociale attraverso il lavoro.



Arca di Noè Società Cooperativa Sociale - Cadriano - Granarolo dell'Emilia (Bo)

**VILLA GIULIA
SPAZIO DI VITA E CONFRONTO SULLA DISABILITÀ**

CONTRIBUTO € 12.000

Nel 2008 Arca di Noè ha dato vita al laboratorio di Villa Giulia, un'ampia abitazione su due piani a Loiano, in comodato d'uso gratuito da privati: un laboratorio diurno settimanale per persone disabili. Si potranno proporre campi estivi e fine settimana residenziali, gruppi di auto mutuo aiuto, incontri e confronti tra chi con la disabilità convive o lavora.

Associazione Arte e Salute Onlus - Bologna

DA PIRANDELLO A BECKETT, LABORATORIO ESTIVO 2013

CONTRIBUTO € 5.000

Negli ultimi tre anni Arte e Salute ha allargato i suoi orizzonti teatrali con la costituzione di una nuova compagnia di Teatro per ragazzi che affianca la compagnia storica. Dall'esigenza di un incontro sul terreno del lavoro teatrale nasce il Laboratorio estivo 2013, rivolto a tutti i componenti delle due compagnie e finalizzato allo studio di alcuni testi di Pirandello e di Beckett. Il progetto tende al reinserimento sociale di pazienti psichiatrici.

Associazione Amare Ravenna per la conoscenza della terza età
Ravenna

VACANZA DISABILI ANDALO 2013

CONTRIBUTO € 5.000

L'associazione Amare Ravenna opera gratuitamente nel territorio svolgendo e realizzando attività di assistenza, socializzazione e supporto alle persone sole, abbandonate e disabili. Anche per il 2013 l'Associazione organizza e gestisce un soggiorno estivo ad Andalo, destinato a persone disabili.

Il Ponte di Santa Chiara Onlus - Bologna

**CONSOLIDAMENTO DELLA STRUTTURA
DI COORDINAMENTO E RILANCIO ATTIVITÀ
DELLE DOMENICHE**

CONTRIBUTO € 5.000

Si vuole da un lato consolidare l'azione di supporto nel servizio quotidiano, con cui è stata rafforzata la struttura di coordinamento presente quotidianamente in sede, e dall'altro porre in essere una serie di azioni comunicative per far conoscere sempre di più la realtà delle "Domeniche del Ponte", in cui i ragazzi disabili interagiscono con comunità parrocchiali e cittadine nella provincia di Bologna o in altre città d'arte.



Porte Aperte - Ass. per la salute mentale - Ravenna

VIAGGIO DI SALUTE MENTALE IN ROMAGNA

CONTRIBUTO € 20.000

L'Associazione Porte Aperte promuove il progetto "Casa della guarigione". Il percorso accoglie 8 persone residenti e 3 pendolari in una casa sita presso Faenza. Interamente locale lo staff dei collaboratori, che daranno continuità al progetto nel periodo successivo, avendo conosciuto di persona l'efficacia del metodo. I risultati vengono monitorati dal CNR.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Consiglio Regionale Emilia Romagna - Bologna

AUTONOMA-MENTE

CONTRIBUTO € 5.000

L'associazione intende ripresentare il progetto di applicazione del sistema interdisciplinare ICF 2001 elaborato da WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) per strutturare "Capacità" ed applicare "Performance" di autonomia nel rispetto delle specificità generate dalle disabilità visive.

Fondazione per lo sport Silvia Rinaldi Onlus - Bologna

**SPORTABILITÀ: LO SPORT COME STRUMENTO
DI RIABILITAZIONE PSICOFISICA E DI INCLUSIONE
SOCIALE**

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto della Fondazione Rinaldi prevede l'avviamento all'attività sportiva di ragazzi e adulti con disabilità, in carico ai Servizi Specialistici dell'Azienda Usl di Bologna e del Distretto di Porretta Terme. Il progetto prevede l'organizzazione di 15 uscite nei parchi cittadini e in alcune località turistiche della provincia di Bologna e sedute settimanali dedicate alla psicomotricità.

Fondazione Dopo di Noi - Torri di Mezzano - Ravenna

**LA ROMAGNA NELL'ANIMA,
LA POESIA DI RAFFAELLO BALDINI**

CONTRIBUTO € 5.000

Nel 2013 la Fondazione Dopo di Noi di Ravenna ha intenzione di organizzare un evento di grande prestigio con due finalità: raccogliere fondi per sostenere l'attività e lasciare un segno nella vita culturale del territorio. L'evento avrà come protagonista la poesia di Raffaello Baldini, uno dei più grandi poeti in dialetto romagnolo del secolo scorso.



A.M.A. la Vita Associazione Auto Mutuo Aiuto ONLUS - Ravenna
SULLE ROTTE DELLA FIDUCIA

CONTRIBUTO € 5.000

Attraverso la mediazione dello sport della vela le persone portatrici di disturbo mentale possono recuperare la dignità dell'essere considerati non solo per la loro disabilità, ma soggetti utili agli altri nel mondo dell'associazionismo sportivo e del volontariato. L'idea progettuale è che il gruppo vela "Uomo a mare" formato da persone con disagio mentale e dai loro familiari possa costituirsi come Associazione sportiva dilettantistica.

A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli spastici
Sezione di Ravenna - Ravenna

**ASSISTENZA DIRETTA AI DISABILI
E ALLE LORO FAMIGLIE**

CONTRIBUTO € 20.000

Le attività di assistenza sono dirette ai disabili e alle loro famiglie in grave difficoltà nella gestione quotidiana dei ragazzi. L'assistenza si esplica in diversi settori: accudire e accompagnare la persona e facilitarne la vita relazionale.

SVILUPPO LOCALE

Istituto statale comprensivo S. Pietro in Vincoli - Ravenna

FARE STORIA CON LA STORIA. UN MUSEO AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA DEL "FARE"

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto, di cui l'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli è capofila, è stato elaborato da 11 Istituzioni Scolastiche del Comune di Ravenna in rete e potenzialmente coinvolge un numero elevato di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, in età dai 6 ai 14 anni. Si tratta di laboratori da condurre nel corso dell'anno scolastico 2013/14. Partendo dal principio dell'integrazione, non quale esigenza dell'alunno disabile o dell'alunno di altra cultura, ma quale riconoscimento della diversità di ogni bambino come risorsa, si basa sulla didattica museale. Le finalità sono: imparare a conoscere e a rispettare il territorio nel quale si vive, stimolare lo studio delle forme di civiltà succedutesi sul territorio, evidenziare l'importanza del fare con proposte che sollecitano l'interesse alle discipline storico-scientifiche-antropologiche attraverso il piacere di agire, consentire il contatto fisico con gli oggetti del museo per attivare tutti i canali conoscitivi dei ragazzi, avviare alla cultura della sicurezza nel lavoro (uso di guanti, occhiali, ecc.) e allo sviluppo della manualità fine. Gli obiettivi sono stimolare i ragazzi affinché inseriscano nelle loro attività didattiche in classe le emozioni e i risultati delle esperienze vissute nel laboratorio al museo, sviluppare le capacità di espressione, di verbalizzazione di esperienze, stati d'animo, emozioni vissute.



Bologna Studenti - Bologna

SCHOLÈ PER TE, SCHOLÈ PER TUTTI

CONTRIBUTO € 12.000

Dal 2002 l'Associazione Bologna Studenti utilizza i locali di via Zaccherini Alvisi per l'attività di Scholè in comodato d'uso gratuito dal Comune di Bologna. Quest'anno è stata rinnovata la convenzione su bando pubblico che è valida per altri 8 anni. Si rendono necessari lavori di manutenzione straordinaria dei locali per consentire di accogliere i ragazzi in condizioni adeguate e di dare un aspetto più curato alla struttura che anche dall'esterno è assai depauperato. Il lavoro con i giovani ha messo sempre più l'associazione in contatto con situazioni diffuse di disagio giovanile che si ripercuotono e si esprimono da un lato in forme di insuccesso scolastico fino alla dispersione e agli abbandoni, dall'altro in problematiche di disturbo psicologico dovute a solitudine, senso di abbandono e rifiuto della relazione con gli adulti.

Associazione culturale Media - Bologna

TUTOR SOLIDALI: TUTORAGGIO NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI SCOLASTICI

CONTRIBUTO € 4.000

Si tratta di un progetto di tutoraggio scolastico rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado del Quartiere San Vitale, che dia l'opportunità a piccoli gruppi di studenti di essere seguiti nello svolgimento dei compiti scolastici. Tale supporto è attivato due volte a settimana e coinvolge circa 60 ragazzi. Due tutor saranno a disposizione per aiutare i ragazzi nei compiti e stimolarli nelle differenti aree di studio. Nell'ambito del progetto sono inoltre previste singole azioni in relazione ai singoli studenti (sempre in accordo con le famiglie e i docenti) in concomitanza delle valutazioni scolastiche intermedie, al fine di predisporre attività specifiche rispetto ad ogni singolo ragazzo per il recupero in determinate materie. Tutto il progetto sarà coordinato da un operatore che avrà il compito di supervisione dell'andamento generale. Gli obiettivi principali sono da un lato dare l'opportunità alle famiglie di continuare ad avere un supporto indispensabile per garantire la qualità dell'offerta formativa ai propri figli, ovvero le attività complementari e di sostegno prima garantite dalla scuola pubblica, dall'altro di consentire agli studenti universitari di mettere a frutto i loro percorsi di studio in un'esperienza che si caratterizza anche come un primo passo nel mondo del lavoro.

Coop. Soc. Villaggio Globale - Ravenna

3 LABS 4 RA - 3 LABORATORI CREATIVI PER RAVENNA

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto coinvolge adolescenti di due Istituti di Formazione Professionale (ENGIM e Scuola Arti e Mestieri Pescarini) e gruppi informali di ragazzi che si aggregano in città, nella realizzazione di tre laboratori creativi. Il progetto consente di formare adolescenti attraverso una modalità educativa attiva: i partecipanti imparano a realizzare oggetti di uso quotidiano, apprendendo un mestiere o mansioni utili: dalla sartoria creativa alla realizzazione di mobili alla riparazione di biciclette. I laboratori utilizzano principalmente materiale di riuso raccolto con il coinvolgimento della cittadinanza (biciclette in cattivo stato, stoffe e abiti usati...). I prodotti dei laboratori creativi sono destinati agli stessi partecipanti, alle sedi che li ospitano, ma soprattutto alle persone in difficoltà economico-sociale, in collaborazione con CittàAttiva, centro di cittadinanza attiva del Comune. Si prevede il coinvolgimento diretto di circa 100 adolescenti in 3 centri creativi, attraverso la realizzazione di circa 90 incontri/laboratori. Le finalità sono quelle di creare oggetti di buona qualità ed utili alla cittadinanza, ed in particolare rispondenti ad un bisogno diffuso: biciclette, abiti, mobili ed altro (nello specifico: produzione e "rimessa in circolo" di 50 biciclette, 50 abiti, allestimento di mobili e di arredo per le 3 sedi dei laboratori), educare all'impegno, alla pratica del dono, dell'utilità sociale e del concreto aiuto alla società visto che più della metà dei prodotti vengono donati ad associazioni o enti che sostengono persone in difficoltà.



Fondazione G. Marconi - Pontecchio Marconi (Bo)

**GALASSIA MARCONI: RIFLESSIONI ED AZIONI
NEL TERRITORIO DOVE HA AVUTO ORIGINE**

CONTRIBUTO € 9.500

Obiettivo del progetto è fornire uno strumento didattico, rivolto prevalentemente alle nuove generazioni ma non solo, attraverso il quale comprendere facilmente le innovazioni compiute nel campo dei nuovi mezzi di comunicazione. Attraverso una piattaforma web si ripercorrerà la storia dei nuovi media partendo dagli studi di Guglielmo Marconi, fino ad arrivare ai giorni nostri. Parte importante del progetto è il tentativo di mettere in luce le ricadute che le diverse innovazioni tecnologiche stanno avendo sulla nostra contemporaneità, rivolgendosi ai giovani attraverso un mezzo a loro familiare come il sito internet. Infatti, partendo dalla home page del sito di Fondazione Marconi viene evidenziato l'accesso a un ambiente dal titolo Galassia Marconi. Cliccando, si ottiene una schermata che visualizza una sorta di albero alle cui radici stanno Maxwell e Hertz, che definirono il concetto di campo elettromagnetico. Il tronco dell'albero è costituito dall'invenzione del telegrafo senza fili da parte di Marconi nell'anno 1895 e da esso partiranno tutte ramificazioni che portano fino ai nostri tablet e smart phone.



Fondazione Aldini Valeriani - Bologna

FARE IMPRESA A SCUOLA 2014

CONTRIBUTO € 30.000

"Fare impresa a scuola" è una attività formativa che propone agli Istituti tecnici che fanno parte della rete di FAV - Fondazione Aldini Valeriani - la realizzazione, in collaborazione con le imprese locali, di progetti tecnici diversi finalizzati allo sviluppo di un nuovo business tramite la costruzione di un prototipo (FARE) da collocare sul mercato (IMPRESA). La presente richiesta di contributo si intende per l'annualità gennaio-dicembre 2014. Le scuole coinvolte saranno: Istituto Tecnico Industriale Ettore Majorana, Istituto Tecnico Industriale Odone Belluzzi, Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani-Sirani e Istituto di istruzione superiore Alberghetti di Imola. Il progetto Fare Impresa ha alcuni obiettivi chiari che persegue fin dalla sua prima annualità. Restituire alle scuole tecniche la loro capacità di sviluppare nei giovani competenze di tipo imprenditoriale sperimentando la dimensione lavorativa di un'impresa a 360°, stimolare le capacità progettuali dei ragazzi, fare ritornare le scuole tecniche luogo di "lavoro", orientare le scelte future dei giovani verso il mondo dell'industria e stimolare in loro capacità imprenditive. In particolare il progetto ha la finalità di restituire alle scuole tecniche bolognesi il ruolo di incubatrici di talenti imprenditoriali, svolto con grande successo nel passato.



Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione
e l'Economia Sociale Consorzio di Cooperative Sociali - Bologna

COOPYRIGHT SENIOR 2013-2014.

INVENTA UNA COOPERATIVA

CONTRIBUTO € 10.000

Coopyright è un concorso di idee rivolto agli studenti delle III e IV classi degli Istituti scolastici superiori della Provincia di Bologna. Il concorso intende diffondere i principi e la cultura cooperativa fra i giovani sfidando gli studenti a inventare una cooperativa innovativa, con tanto di business plan e campagna di lancio. L'iniziativa prevede un Premio per la migliore idea d'impresa cooperativa. Ogni anno vengono accolte fino ad un massimo di sei classi di altrettanti Istituti superiori. Il progetto prevede contatti con imprese cooperative tutor, individuate da Legacoop e Confcooperative Bologna partner dell'iniziativa, che seguono le classi durante l'intero anno scolastico mettendo a disposizione strutture, personale e tempo. Il progetto offre strumenti concreti per trasformare le aspettative delle nuove generazioni in opportunità per conoscere da vicino il mondo della cooperazione e più in generale il mondo del lavoro. Contribuisce al bisogno della scuola di diffondere la cultura del fare impresa tra i più giovani, anche con esperienze di stage; aiuta la scuola ad aprire spazi costruttivi per gli studenti, che si oppongono alla diffusione del bullismo e microcriminalità.

Collegio Superiore dell'Università di Bologna

**FINANZIAMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO
PER LA FREQUENZA DEL COLLEGIO SUPERIORE.**

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

CONTRIBUTO € 10.000

L'Istituto di Studi Superiori è una struttura dell'Università di Bologna espressamente riconosciuta dallo statuto di Ateneo ed esplica le proprie attività attraverso la gestione coordinata delle autonome iniziative del Collegio Superiore e dell'Istituto di Studi Avanzati. Al Collegio Superiore è affidata la funzione di valorizzare il merito degli studenti nei tre cicli di studio, in particolare offrendo percorsi formativi di alta qualificazione e valenza interdisciplinare, complementari a quelli offerti dalle Facoltà. Istituito nel 1998 per iniziativa autonoma e originale dell'ateneo bolognese, il Collegio Superiore è una scuola di alta formazione che accoglie studenti iscritti a corsi di laurea dell'Università di Bologna, molto motivati nello studio e interessati a sviluppare un sapere critico ed evoluto, polivalente e multisettoriale, nella Conoscenza e nella Scienza. Ai propri Allievi - selezionati esclusivamente sulla base del merito e della vocazione allo studio - il Collegio offre una formazione globale, integrativa dei percorsi curriculari di Facoltà.

Studi, ricerche, indagini

SVILUPPO LOCALE

Beni confiscati alle mafie

STANZIAMENTO € 20.000

A vent'anni dalla approvazione della Legge Rognoni-La Torre, il sistema di governo e di amministrazione del fenomeno dei beni confiscati sembra mostrare qualche insufficienza, specie per la dimensione che il fenomeno ha assunto, al numero di beni, di aziende e di risorse confiscate.

Il progetto si articolerà nel modo seguente:

- a) messa a punto di una mappa dei beni confiscati e valutazione delle risorse finanziarie confiscate: non essendo lo scopo quello di un censimento, sarà sufficiente una buona approssimazione che consenta di formulare proposte che tengano conto della dimensione del fenomeno;
- b) verifica della legislazione vigente, della sua evoluzione e delle proposte di modifica avanzate;
- c) riflessione, la più articolata possibile, sulle principali criticità dell'attuale sistema e sulle loro cause;
- d) simulazione degli effetti di una gestione dei beni confiscati in una dimensione più organica, unitaria ed "imprenditoriale";
- e) definizione di un nuovo quadro normativo.

Il progetto avrà un coordinamento nazionale a cura della Fondazione con il Sud e vedrà anche la partecipazione della Fondazione Cariplo di Milano e della Fondazione Cariparo di Padova e Rovigo.



Associazione Culturale Gérard de Nerval - Bologna

ELOQUENZA E COSCIENZA DEL CORPO

CONTRIBUTO € 8.000

Il progetto, attraverso una ricerca interdisciplinare e comparata, prospetta di ottimizzare la formazione di un Ricercatore poliedrico, nel tempo in grado di produrre utile e innovativo materiale bibliografico, tra scienza dell'educazione, comunicazione in presenza, sviluppo imprenditoriale, arte, salute. Oltremodo cosciente di saper fornire mezzi reali di azione fisica e psico-emotiva per l'apprendimento, progressivo e scientificamente fondato, dell'abilitazione vocale completa: dalla naturale pneumo-fonazione, fino alla formazione oratoria. Il progetto, in questo modo, ha come obiettivo finale la valorizzazione attiva dei capitali umani nelle Università e nelle Aziende o Imprese del territorio locale, in funzione dello sviluppo economico. Volto all'innovazione, il progetto è di grande interesse in ragione del sempre maggiore utilizzo professionale della voce dal vivo e mediata, nel proliferare dei mezzi di diffusione e riproduzione tecnologica.

Fondazione di Ricerca Istituto Carlo Cattaneo - Bologna

**ALLA RI-SCOPERTA DEL "CAPITALE TERRITORIALE"
DOPO LA GRANDE CRISI**

CONTRIBUTO € 5.000

Si tratta della realizzazione di una ricerca che ha diversi obiettivi. In primo luogo si ricostruisce, con riferimento al periodo 2005-2012, l'evoluzione delle politiche del lavoro e sviluppo locale nei territori ponendo l'accento sulle relazioni tra imprese, istituzioni, centri di ricerca e associazioni economiche. In secondo luogo si metterà a punto un "modello di possibile sviluppo" basato su un'ottimale combinazione tra risorse del territorio e aspettative delle comunità locali. L'analisi di tipo descrittivo-ricognitivo sarà integrata da un'indagine di tipo operativo e prescrittivo che sfoci in un rapporto inclusivo di concrete indicazioni di policy, declinate sulle caratteristiche del tessuto produttivo di ogni territorio regionale. Si prenderà avvio dalla ricostruzione dei "beni collettivi locali", alla base della competitività potenziale di ogni area e costituiti dal "sapere pratico" prodotto dalle aziende del territorio, dalle cooperative e società di servizi e dalle università e centri di innovazione. Sono state individuate almeno sette componenti del capitale territoriale sulle quali incidono le politiche di sviluppo locale: produttiva, cognitiva, sociale, relazionale, ambientale, insediativa e infrastrutturale. Occorre dunque per ricostruire la rete delle politiche messe in atto e di quelle che potrebbero essere attivate uno sguardo multidisciplinare sui settori di intervento: lavoro, ambiente, sviluppo del territorio, infrastrutture, servizi pubblici, semplificazione. La ricerca si propone di fornire un quadro di sintesi delle risorse e degli asset - sia materiali che immateriali - presenti in tre regioni italiane (Piemonte, Emilia Romagna e Campania). Il sostegno della Fondazione del Monte riguarda il solo caso dell'Emilia Romagna, con particolare attenzione alle province di Bologna e Ravenna.



Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli
Foundation for World Wide Cooperation - Bologna

AFRICA: 54 COUNTRIES, ONE UNION

CONTRIBUTO € 10.000

L'obiettivo principale della conferenza (Pechino, 24 e 25 maggio 2013) è quello di offrire a statisti, responsabili di enti sovranazionali ed esperti, delle proposte concrete indirizzate ad una fattiva integrazione del continente africano, come presupposto al mantenimento di una pace stabile e sicura in quella area geografica.

Actionaid International Italia onlus - Milano

**MONITORAGGIO VALUTATIVO FONDO ANTI CRISI
DEL COMUNE DI BOLOGNA**

CONTRIBUTO € 20.000

ActionAid, in collaborazione con l'Istituto per la Ricerca Sociale, propone al Comune di Bologna e alla Fondazione del Monte la realizzazione di un progetto volto a sostenere l'Amministrazione nel monitoraggio valutativo degli interventi previsti dal Fondo Anti Crisi per lo sviluppo del Comune di Bologna (di seguito FAC), integrato dalla sperimentazione di una metodologia di analisi qualitativa dell'impatto sui beneficiari limitata ad un campione di interventi di contrasto dell'emergenza sociale previsti dal FAC stesso. Il Comune di Bologna avverte da tempo la necessità di un sistema programmatico condiviso sull'ambito povertà in grado di definire standard quantitativi e qualitativi e un sistema di valutazione degli interventi.

Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione - Roma

**LA RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI ORGANIZZATI:
L'ITALIA CORPORATIVA**

CONTRIBUTO € 20.000

La ricerca intende verificare l'effettiva "apertura" delle autorità pubbliche e la concreta influenza degli interessi organizzati sui processi decisionali pubblici nei diversi settori d'incidenza e con particolare riferimento al territorio di Bologna e Provincia. L'indagine mira a mettere in rilievo sia i vantaggi (in termini di apertura), sia i costi (nel senso delle chiusure settoriali e dei blocchi) di un assetto sociale e statale di tipo corporativo. La rappresentanza degli interessi organizzati è un modo per rendere le amministrazioni pubbliche più democratiche, ma è anche uno strumento corporativo. Del carattere neo-corporativo del sistema pubblico italiano mancano studi e stime attuali e, per questo, sarà indagato in dettaglio, con specifico riferimento al territorio di Bologna.

Sviluppo del Territorio

SVILUPPO LOCALE

Progetto di rivitalizzazione del tessuto produttivo
della subfornitura nella Provincia di Bologna

STANZIAMENTO € 65.000

Il progetto ha l'obiettivo di dare slancio al tessuto produttivo delle piccole imprese del nostro territorio, agevolando la riconversione o la nascita di start up nell'ambito delle nuove tecnologie produttive (tecnologie additive e prototipizzazione rapida) e dei nuovi materiali. Attraverso il coinvolgimento di tutte le istituzioni locali e delle associazioni di categoria, verranno censiti e selezionati ricercatori universitari e aziende che abbiano già le conoscenze in merito a questi temi, affiancando ad esse giovani imprenditori in un percorso utile alla condivisione dei saperi. Tutte le realtà imprenditoriali saranno coinvolte in incontri aperti, condotti da esperti, nei quali gli attori condivideranno i temi del progetto. La finalità è quella di agevolare l'avvio di giovani realtà imprenditoriali che, proiettandosi anche verso i mercati internazionali, siano all'avanguardia nel campo dei nuovi materiali e delle nuove tecnologie produttive.



Progetto Memoria - Musica - seconda fase

**24 ORE SUONATE. BOLOGNA, MUSICHE NELLA CITTÀ
21 GIUGNO 2014**

STANZIAMENTO DI € 55.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE CULTURA)

La Fondazione del Monte aveva già scattato una fotografia della vocazione musicale della città nella ricerca Musica e giovani a Bologna: memoria e consapevolezza. La ricerca, presentata nel mese di ottobre 2013, è stata svolta da studenti e laureati dei corsi di laurea in musica e in antropologia. Dall'indagine, che privilegia il tessuto di base, le attività spontanee e auto-prodotte, è uscita una enorme ricchezza di idee, progetti, contenuti: Bologna si è confermata un grande pentagramma dove scorrono note di qualsiasi genere, dal liscio al jazz, dal rock alle zirudele, fino alle bande che animano le feste religiose. Il progetto era nato dal tentativo di superare la lontananza tra le generazioni, con l'obiettivo di rendere i giovani consapevoli delle tante realtà culturali che popolavano la Bologna del passato e che tuttora esistono, si stratificano, si mescolano. Restituire alla città la sua ricchezza musicale significa mettere a disposizione di tutti uno strumento non solo di divertimento ma anche di riconoscimento reciproco. Ecco perché, prendendo spunto da questo lavoro di ricerca, si è deciso di dare vita a una manifestazione pubblica ed è nata l'idea di una giornata di festa dedicata alle tante espressioni musicali che risuonano in città: 24 Ore Suonate. Bologna, musiche nella città. La festa ha scelto come giornata il 21 giugno 2014, solstizio d'estate, data che in tanti Paesi d'Europa è dedicata proprio alla musica. Dalla mattina alla sera decine di appuntamenti musicali in tanti luoghi della città, animati da dilettanti di qualità, gruppi amatoriali, semiprofessionisti, giovani, studenti, gruppi corali, bande, solisti, complessi giovanili e studenteschi, complessi di musica da ballo. I generi musicali rappresentati vanno dalla musica classica (cameristica, sinfonica, operistica, sacra, barocca, pianistica, organistica) al jazz, dal rock al country, dalla musica popolare ed etnica al gospel, dalla musica per fisarmonica a quella per ocarina e per cornamusa, senza dimenticare il pop e la canzone d'autore. A ospitare gli appuntamenti più di una ventina di luoghi tra cui l'Oratorio di San Filippo Neri, i teatri Arena del Sole e Duse, la Chiesa di San Domenico, l'Oratorio di Santa Cecilia, il Salone dei Carracci di Palazzo Magnani, sede di UniCredit.



S. Michele in Bosco - Bologna

STANZIAMENTO DI € 31.110

Il progetto si colloca nell'ambito del più generale intervento di riqualificazione del parco di San Michele in Bosco, sostenuto dalla Fondazione. Si tratta del ripristino del cancello monumentale di accesso al parco di San Michele in Bosco dalla via Codivilla, attualmente puntellato e inutilizzabile. Le opere prevedono interventi strutturali sia sulle parti in muratura, sia su quelle metalliche.

Progetto WiFi Mountain

STANZIAMENTO INTEGRATIVO € 25.000

Il progetto "WiFi Mountain. Un intervento di riequilibrio del territorio" è teso a migliorare le condizioni dei cittadini e delle imprese che abitano e operano nel territorio di due Comunità Montane della Provincia di Bologna, l'Alta e Media Valle del Reno e le Cinque Valli bolognesi, dando un significativo impulso alla costruzione di una infrastruttura di telecomunicazione (per lo più basata su tecnologia wireless). Nell'ambito del progetto, si propone di avviare una serie di attività che garantiscano la continua diffusione sul territorio della conoscenza del progetto e dei servizi resi disponibili. Inoltre, sarà monitorata la qualità del servizio reso dal concessionario del servizio internet; saranno mantenuti i rapporti con le comunità e istituzioni locali; controllati gli interventi tecnici previsti per implementare lo sviluppo dell'infrastruttura; sarà rinnovata la concessione al gestore Acantho o, in alternativa, sarà bandita la gara per aggiudicare un nuovo concessionario.



Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche

STANZIAMENTO INTEGRATIVO DI € 8.800

La crisi economica sta mettendo a dura prova il settore del restauro, gli affidamenti sono in costante calo, così come le risorse destinate a queste attività da parte del Ministero dei Beni Culturali. Questa situazione comporta un rischio per la sopravvivenza di molti laboratori di restauro e con loro del mantenimento, della salvaguardia e della trasmissione dei saperi e abilità di cui le imprese di restauro sono portatrici. La sottrazione delle risorse inoltre pone a rischio anche la conservazione del patrimonio storico-artistico e, in particolare, di quelle opere considerate minori che tuttavia illustrano la cultura artistica e alle quali è affidato il compito di testimoniare, non marginalmente, il gusto di un'epoca, il costume sociale, l'orientamento ideologico e confessionale. Per questi motivi la Fondazione promuove un'iniziativa finalizzata allo sviluppo del territorio stanziando un fondo da destinare specificamente a interventi di restauro di beni pittorici, programmati su più azioni di piccola entità e a basso costo, da affidare a operatori e laboratori di restauro che insistono sul territorio di riferimento. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Soprintendenza, che effettuerà azioni di alta sorveglianza e selezione dei laboratori idonei.



Comune di Bologna

I SERVIZI TECNOLOGICI IN SALABORSA: ADEGUAMENTO E SVILUPPO

CONTRIBUTO € 98.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE CULTURA)

Il progetto ha alcuni obiettivi principali: realizzare e promuovere nuovi servizi digitali da remoto (consultazioni, digital lending), utilizzare la strumentalizzazione tecnologica per adeguare al meglio l'offerta digitale della biblioteca alle differenti tipologie di utenti, gestire un ruolo di intermediazione sia mediante lo sviluppo delle proprie raccolte digitali, sia nel contribuire all'ampliamento della biblioteca digitale "Bologna on line", aprire la biblioteca al dialogo con i social network. In un contesto che vede in continua evoluzione le modalità di fruizione dell'offerta culturale, nei suoi intrecci con le esigenze della formazione e del tempo libero, Salaborsa, fedele al suo ruolo di biblioteca pubblica e di biblioteca multimediale fra le maggiori d'Italia, svolge un ruolo riconosciuto di luogo di sperimentazione nell'applicazione delle nuove tecnologie, di nuovi modelli di servizi e di nuovi stili di vita.



Comitato Urban Center Bologna sui progetti per la città Bologna

COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA - ATTIVITÀ 2013

CONTRIBUTO € 32.000

Il progetto si inserisce nell'ambito dello studio, della comunicazione e del supporto alle iniziative di sviluppo del territorio della città attraverso la promozione dei progetti urbani, architettonici, infrastrutturali ed ambientali di Bologna e in generale di ogni iniziativa pubblica e privata destinata a qualificare e migliorare il territorio metropolitano bolognese. Inoltre, l'attività di Urban Center comprende l'organizzazione e la gestione di momenti di partecipazione mediante laboratori ed iniziative correlate, lo sviluppo e la collaborazione con i partner per migliorare ed aggiornare la comunicazione ai cittadini sulle trasformazioni urbane e le attività realizzate da singoli, fino all'elaborazione di ipotesi di rinnovo della mostra permanente in funzione delle esigenze dei partner. In particolare l'annualità 2013 tende a consolidare il ruolo dell'Urban Center nella comunicazione delle trasformazioni cittadine, implementando la collaborazione con i singoli partner e sviluppando - attraverso la rinnovata Commissione Tecnica - strategie comuni di divulgazione delle attività.



Università Verde di Bologna Centro Antartide - Bologna

**PREMIO BOLOGNA CITTÀ CIVILE E BELLA
EDIZIONE 2013**

CONTRIBUTO € 10.000

Il ruolo dei cittadini è sempre più centrale per garantire la bellezza della città, la sua fruibilità, la sua manutenzione. Bologna non è perduta perché ci sono ancora tanti cittadini che credono nell'importanza dell'impegno di ciascuno per mantenere lo stile di vita di tutti. A questi cittadini vuole dare visibilità e sostegno il premio Bologna Città Civile e Bella, che sarà assegnato a singoli cittadini e soggetti organizzati (comitati, associazioni, parrocchie, ecc.) che durante il 2013 si siano presi cura dei luoghi della città al fine di renderli più belli e disponibili a una fruizione pubblica, tutelando i beni comuni e l'ambiente. Ai vincitori sarà conferito un premio in denaro destinato alla realizzazione di nuove opere di abbellimento o manutenzione sulle aree interessate il cui progetto andrà presentato in sede di candidatura. I riconoscimenti sono 3, da attribuirsi ai primi 3 classificati, e di importo differente. Il Premio vuole contribuire a identificare, valorizzare e proporre come esempio da seguire le tante energie positive che sono presenti in città.



Comune di Ravenna

**TERZA EDIZIONE DI RAVENNAMOSAICO
PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MOSAICO
CONTEMPORANEO**

CONTRIBUTO € 50.000

Il progetto costituisce un emblema delle principali caratteristiche del sistema culturale della città e testimonia la grande vocazione all'innovazione e la capacità di intraprendere sfide culturali nuove e complesse, intese come servizio per una comunità che richiede strumenti critici di riflessione. Si tratta di un evento internazionale che mira a diffondere la conoscenza della città e nel contempo a portare nel tessuto urbano le nuove esperienze nel campo del mosaico in modo da trasformare la città in una vetrina nei confronti del mondo nonché un laboratorio culturale di contaminazione e sperimentazione, amalgamando tradizione, patrimonio storico, contemporaneità, visibilità internazionale della comunicazione dell'offerta turistica, innovazione nelle modalità di comunicazione dell'evento, stretta sinergia tra prodotto culturale e offerte turistiche tipiche di una città d'arte. RavennaMosaico è un festival fondato sul sistema delle collaborazioni, un evento sentito dalla comunità come catalizzatore di un mondo articolato e complesso qual è il mosaico. Il programma dedicato alla contemporaneità e all'innovazione richiama mosaicisti e appassionati d'arte provenienti da tutto il mondo e offre l'opportunità di valorizzare spazi urbani mediante l'allestimento di mostre, installazioni ed eventi di animazione culturale di grande valore. Gli eccellenti risultati di critica delle precedenti due edizioni confermano il valore strategico di tale evento nelle azioni di promozione culturale di Ravenna.

Associazione Orlando - Bologna

IO NON TREMO

CONTRIBUTO € 1.000

Inserendosi nell'ambito del percorso di attenzione che la Fondazione sta seguendo sulla figura della donna, il progetto intende realizzare un documentario che ha il fine di mantenere viva la memoria e l'attenzione sul sisma che ha colpito il nostro territorio attraverso gli occhi di una donna di Cavezzo. Inoltre, il documentario vuole sviluppare alcuni temi centrali che riguardano la cultura, la storia anche recente, il paesaggio, l'attualità sociale ed economica del territorio regionale, fino ad includere il terremoto del maggio 2012 e la ricostruzione tuttora in corso nell'area del cratere del sisma.



Circolo Legambiente Settasamoggiareno - Bologna

CORSO DI FORMAZIONE PER GUIDE ALLA STRADA ROMANA FLAMINIA MILITARE DEL 187 A.C.

CONTRIBUTO € 2.500

Il progetto si propone la formazione di guide oltre che la creazione e la conservazione, con successive iniziative che mantengano viva la memoria e le tracce dell'antica strada, per il tratto di strada romana ricadente nella provincia di Bologna, dal capoluogo al passo della Futa. Il corso si propone di formare delle guide volontarie lungo il tracciato della strada romana Flaminia militare costruita dal console Caio Flaminio nel 187 a.c.. Il corso si compone di 8 lezioni a carattere storico, geografico e tecnico e 9 visite/escursioni ai siti archeologici, tenute da docenti universitari ed esperti di flora e fauna dei luoghi attraversati dalla strada. Il progetto intende dare al "camminare lungo la strada romana" anche un taglio prettamente culturale, con una puntuale rappresentazione dei ritrovamenti disseminati lungo il percorso, ed ambientale.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali - Ravello (Sa)

RAVELLO LAB - COLLOQUI INTERNAZIONALI VIII EDIZIONE

CONTRIBUTO € 7.000

I Colloqui intendono fornire un contributo alla ridefinizione di politiche pubbliche focalizzate sul rapporto tra cultura, industrie creative e sviluppo dei territori, valorizzazione territoriale, coesione sociale e partecipazione dei cittadini. Nelle giornate di Ravello è in programma l'approfondimento di tematiche specifiche che si inseriscono nel quadro degli indirizzi definiti dalle istituzioni europee, con particolare riferimento ai processi di trasformazione delle città correlati all'emergere delle industrie creative e alle modalità con cui le nuove tecnologiche a base relazionale impattano sulle forme del lavoro e sulla qualità dei rapporti tra le persone. La recente grave crisi economica e finanziaria che ha colpito le economie di tutto il mondo, infatti, pone seriamente la questione di nuovi paradigmi intorno a cui rielaborare nuove strategie di crescita. Si tratta di una crisi che colpisce duramente intere fasce di popolazione, specie giovane, che rischiano di vedersi preclusa per lungo tempo l'esperienza del lavoro. Nelle economie occidentali, si fa avanti con forza la convinzione che nuovi sentieri di sviluppo non possano prescindere dalla cultura e dalle industrie creative. In continuità con le ultime edizioni, Ravello Lab 2013 svilupperà la sua analisi e avvanzerà proposte (le "Raccomandazioni") sul rapporto che lega la cultura e lo sviluppo locale.



ASD trail romagna - Ravenna

PARKS ROMAGNA LIFE

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto prevede una rassegna di eventi in natura che ha come finalità quella di far conoscere e frequentare le aree protette e i Parchi della Romagna, proponendo esperienze di fruizione emozionanti e coinvolgenti. L'attività programmata è rivolta ad un ampio ventaglio di possibili partecipanti, dai bambini alle famiglie, dagli atleti preparati agli sportivi "della domenica", per far divenire le visite al patrimonio verde del nostro territorio una frequentazione abituale per scoprire le offerte che un territorio così ricco e variegato come la Romagna può esprimere. Un progetto a tutto tondo che punta a coinvolgere veramente tutti muovendo un sano stile di vita e la conoscenza del nostro territorio e dei benefici che l'attività in natura porta con sé. Rivolta ad un ampio ventaglio di partecipanti ha come scenari le dune, le pinete e le valli del Parco Delta del Po, il verde intenso del Parco delle Foreste Casentinesi, i calanchi e le grotte del Parco della Vena del Gesso e da quest'anno i Parchi Urbani che diventeranno di volta in volta palestre all'aria aperta e sentieri da esplorare, ma anche palcoscenico di spettacoli teatrali e musicali, laboratori per osservare e studiare le bellezze della natura, luoghi di pensiero e meditazione o semplici ed accoglienti spazi di socializzazione. Nell'ambito di questo più vasto progetto che comprende tutto il territorio della provincia di Ravenna, il contributo richiesto alla Fondazione è relativo all'iniziativa specifica dal titolo "Ravenna Città d'Acqua" che porterà i partecipanti ad un trail urbano che collega le aree verdi di Ravenna attraverso antiche e nuove vie d'acqua.



Associazione Progetto WTM - Ravenna

RAVENNA BRAND INDEX

CONTRIBUTO € 10.500

Con il progetto di ricerca Ravenna Brand Index si intende analizzare e misurare posizionamento, notorietà e reputazione della destinazione turistica Ravenna attraverso l'analisi dei contenuti prodotti dagli utenti. La ricerca mette a disposizione di istituzioni e operatori un quadro di informazioni e conoscenza adatto a definire le linee guida per orientarsi in questo nuovo scenario. Oggi molto più che in passato la reputazione e le potenzialità di successo e crescita di una destinazione turistica sono fortemente influenzate dall'opinione di consumatori e turisti, da coloro che dopo aver visitato una città sono in grado di influenzare le scelte non solo di amici e parenti ma di reti sociali sempre più ampie attraverso blog, social network, siti di recensione. Non a caso il passaparola sul web influenza oggi oltre l'80% delle scelte di vacanza. Conoscere, ascoltare, monitorare e valutare questi spazi di conversazione è divenuto strategico per progettare una destinazione turistica in grado di garantire la piena soddisfazione dei turisti. Conoscere la reputazione di una destinazione turistica e sapere come migliorarla è vitale nel sistema competitivo del turismo nazionale e internazionale. La ricerca prevede l'uso di specifici software di analisi semantica per analizzare e classificare tutte le conversazioni e le recensioni online prodotte dai turisti sulla destinazione turistica Ravenna negli ultimi 12 mesi con particolare focus su Ravenna città d'arte. La ricerca Ravenna Brand Index è una delle prime ricerche realizzate in Italia e finalizzate all'analisi della reputazione di una destinazione turistica.



Campagna di comunicazione

SVILUPPO LOCALE

noino.org **NOINO.ORG - PROGETTO DI COMUNICAZIONE DEI DATI SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE** **STANZIAMENTO INTEGRATIVO € 68.000**

NoiNo.org è un progetto di comunicazione promosso dalla Fondazione del Monte, in collaborazione con l'Associazione Orlando, partito con un bando lanciato alla fine del 2011 e vinto dalle due agenzie bolognesi Comunicattive e Studio Talpa.

La campagna muove da una provocazione che non è una provocazione: perché è vero che la violenza maschile contro le donne ha molte forme, solo che la maggior parte delle persone non lo sa, o fa finta di non saperlo. Dopo anni, se non decenni, di lavoro culturale da parte di centri antiviolenza e associazioni femminili, oggi si comincia a parlare di femminicidio, ma l'uccisione di donne da parte di mariti, compagni, ex o familiari - ogni tre giorni in Italia un uomo uccide una donna - è solo la punta di un iceberg enorme che coinvolge, nelle diverse forme della violenza che vanno dalla violenza psicologica a quella fisica, da quella economica a quella sessuale, 6 milioni di donne nel nostro paese. Basti pensare che in Italia ogni 7 minuti un uomo stupra o tenta di stuprare una donna e un quinto degli uomini che sono in coppia con una donna fanno sempre o ripetutamente violenza psicologica su di lei.

Molte campagne sono state realizzate finora su questo tema, nella maggior parte dei casi rivolte alle donne per sostenerle nel proprio percorso di uscita dalla violenza e aiutarle a denunciare. Ma gli uomini? Nonostante gli autori delle violenze siano gli uomini, il genere maschile è il grande assente della comunicazione sociale sulla violenza di genere. A questo ha cercato di porre rimedio la campagna NoiNo.org, nata dall'esplicita richiesta della Fondazione del Monte di essere pensata per comunicare prima di tutto agli uomini. E proprio agli uomini, infatti, NoiNo.org chiede di mettere la faccia, di partecipare, di porsi in relazione tra loro per creare una comunità di uomini consapevoli, che dicono pubblicamente "No" alla violenza di genere, divulgano la campagna e coinvolgono altri uomini nel network www.noino.org.

La campagna è proseguita nel 2013, allargata ad azioni nelle scuole. La nuova edizione è stata diffusa per tutto il mese di novembre 2013 attraverso affissioni stradali, locandine, cartoline distribuite in Emilia-Romagna e in Lazio, dove Roma Capitale e Regione Lazio hanno adottato il progetto dispiegando oltre 6.500 impianti in tutto il territorio della capitale e della regione, spot audio e video, inserzioni sui principali quotidiani. I nuovi volti di NoiNo.org sono quelli di Claudio Bisio, Alessandro Gassmann, Daniele Silvestri e Cesare Prandelli.

L'8 marzo 2014 la campagna NoiNo.org ha ricevuto durante la cerimonia di celebrazione della Giornata Internazionale della Donna svoltasi al Palazzo del Quirinale, la Targa di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica, che ha definito questo riconoscimento una "scelta emblematica" per esprimere "il proprio generale incoraggiamento alle campagne, alle iniziative, alle associazioni che si impegnano per contrastare un fenomeno così terribile" e che, in particolare, sottolineano "ancora una volta quanto sia importante l'adesione convinta e numerosa degli uomini a questa irrinunciabile battaglia".

Impegnati anche tu
UOMINI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Tormentare
Mortificare
Ferire
Questa è violenza

noino.org

Cesare Prandelli
CT della Nazionale Italiana di calcio

aderisci su
noino.org

Impegnati anche tu
UOMINI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Costringere
Punire
Terrorizzare
Questa è violenza

noino.org

Alessandro Gassmann | attore

aderisci su
noino.org

Impegnati anche tu



Controllare
Isolare
Perseguitare
Questa è violenza

Costringere
Punire
Terrorizzare
Questa è violenza

Tormentare
Mortificare
Ferire
Questa è violenza

Molestare
Ricattare
Spiare
Questa è violenza

noino.org

Claudio Bisio | attore

Alessandro Gassmann | attore

Cesare Prandelli
CT della Nazionale Italiana di calcio

Daniela Spasari | attore

FONDAZIONE DEL MONTE
FONDAZIONE DEL MONTE
FONDAZIONE DEL MONTE

aderisci su
noino.org
UOMINI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Via delle Donzelle, 2 - 40126 Bologna
Tel 051 2962511
Fax 051 2962515
segreteria@fondazione-del-monte.it
www.fondazione-del-monte.it

supervisione al progetto grafico Adelfo Zaccanti
progetto grafico Kuni Design Strategy

finito di stampare nel mese di giugno 2014
da Grafiche dell'Artiere - Bologna

